

IL CONFRONTO NEL PDL

"Promotori della libertà" la nuova idea del premier che non piace a Fini

Il Cavaliere lancia l'iniziativa della Brambilla

Il presidente della Camera: meglio le idee dei club



Silvio Berlusconi

ROMA Assicura che dalle intercettazioni «arrivano solo secciate di fango», presenta il Pdl come un partito «veramente democratico» e va allo scontro con Gianfranco Fini sull'immigrazione. E un Silvio Berlusconi aggressivo e in piena campagna elettorale quello che si presenta al Tempio di Adriano e tiene a battesimo i «Promotori della libertà», uno schieramento di fedelissimi guidato dal ministro Michela Vittoria Brambilla. Ma dopo il battimani arriva la reazione di Gianfranco Fini: «Nel Pdl si deve discutere sulle idee, non ne veniamo fuori con i promotori della libertà e la Brambilla».

● Rizzardi a pagina 5

DAI DIRITTI DEMOCRATICI ALLA FRAMMENTAZIONE

LA BONINO E I PARTITINI UN PASTICCIO RADICALE

di PAOLO SEGATTI

Nel silenzio delle reti televisive prosegue lo sciopero della fame e della sete di Emma Bonino. Dopo essersi candidata con il sostegno del Pd alla presidenza del Lazio, la Bonino ha deciso di scendere in campo «in difesa della legalità e della democrazia», violata a cause delle difficoltà che il partito radicale incontra in molte regioni nella raccolta delle firme necessarie per la presentazione di sue liste.

La scelta della Bonino di fare due campagne elettorali, una in Lazio e l'altra a sostegno delle candidature delle liste radicali in altre regioni non è ovviamente una buona notizia per il Pd. Sia perché potrebbe sottrarre risorse alla competizione con la destra in Lazio. Sia perché dispende risorse in una competizione con il Pd in altre regioni di cui questo partito avrebbe fatto volentieri a meno. Ma in fondo questa situazione è l'esito prevedibile del modo in cui si arrivati alla sua candidatura.

Una candidatura decisa in autonomia e accettata dal Pd senza un accordo politico con il partito radicale che l'ha espressa. Quindi non si capisce perché alcuni dirigenti del Pd abbiano accusato la Bonino di slealtà, quando non ci si è preoccupati di definire con il partito di cui è militante i termini dell'alleanza.

Nel merito dei problemi l'iniziativa dei radicali ha ragioni da vendere. Nella presentazione delle liste i radicali incontrano notevoli difficoltà, a causa di ritardi da parte delle amministrazioni nell'indicare le procedure per la raccolta delle firme (Umbria), a causa di modifiche recenti della legge elettorale regionale ancora prive di indicazioni delle nuove regole per le candidature (Basilicata), incertezza sulla modulistica (Puglia), ritardi nella consegna dei moduli (Campania), modifica di norme elettorali che rendono inutilizzabili le firme già raccolte (Calabria).

● Segue a pagina 4

INCHIESTA SUL RICICLAGGIO, NELLE CARTE DEL PM I DIALOGHI CHE COMPROMETTONO IL PARLAMENTARE DEL PDL

Il senatore al boss: «Eletto grazie a voi»

Ora Di Girolamo rischia l'arresto. Scaglia, ex mister Fastweb: «Torno e chiarisco tutto»

GRECIA
Scioperi e tafferugli contro i tagli anticrisi imposti da Atene
A PAGINA 7

G8 GENOVA
Irruzione alla Diaz in appello chiesto un secolo di carcere
A PAGINA 4

OLIMPIADI
Pattinaggio, male Kostner. Nel fondo la staffetta delude
ALLE PAGINE 32 E 33

OTTAVI DI CHAMPIONS: L'ANDATA VA AI NERAZZURRI



Inter-Chelsea 2-1, Mou piega Ancelotti

MILANO Champions: l'Inter di Mourinho si aggiudica meritatamente l'andata degli ottavi di

finale contro il Chelsea allenato da Ancelotti. Un 2-1 con gol di Milito e Cambiasso. Grintosa

la prova di Eto'o (nella foto in un contrasto).

● A pagina 31

Cultura

Il nuovo libro di Pietro Spirito

Il lungo viaggio nella storia seguendo la frontiera sommersa

di FULVIO SENARDI



È perfettamente a suo agio Pietro Spirito nel quasi duecento pagine dell'«Antenato sotto il mare (Un viaggio lungo la frontiera sommersa)» (Guanda), il suo ultimo libro. Tanto nel ruolo che si è scelto, come

voce narrante e personaggio-guida, di intrepido esploratore subacqueo, rispondente in effetti ad uno dei suoi più praticati interessi sportivi, quanto nel difficile compito di aprire, da prospettive inusuali, nuove finestre sugli universi del confine, per i quali sceglie il punto di vista del silenzio.

● A pagina 26

ROMA L'inchiesta sul riciclaggio fa tremare il mondo della telefonia e inguaia il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo. Lui si dichiara all'oscuro di tutto, ma le carte dell'accusa lo compromettono: numerose le intercettazioni nelle quali il parlamentare dialoga con boss ed esponenti della malavita organizzata, ringraziandoli tra l'altro per i voti che lo hanno portato a Palazzo Madama. Ora Di Girolamo rischia l'arresto. Oggi è previsto il rientro in Italia di Silvio Scaglia, ex patron di Fastweb: «Torno - dice - e chiarisco tutto».

● Andreani e Carletti alle pagine 2 e 3

LA DENUNCIA

I vescovi: «Il Sud patisce l'intreccio mafia-politica»

ROMA Affondo dei vescovi contro l'intreccio tra criminalità organizzata e politica che paralizza il Sud. In un documento la Cei definisce mafia e camorra «il cancro che blocca lo sviluppo». E ciò a causa di «classi dirigenti inadeguate».

● Ballico a pagina 4

VIOLAZIONE DELLA PRIVACY

Video choc "on-line": tre dirigenti Google condannati a Milano

ROMA Il tribunale di Milano ha condannato a sei mesi di carcere tre dirigenti di Google per non aver impedito la diffusione di un filmato. L'8 settembre 2006 su Google apparve un filmato che durava 3 minuti e mostrava un ragazzo affetto da handicap insultato e picchiato da quattro compagni in un

istituto tecnico di Torino. Per ben due mesi rimase là. Google parla di attentato alla libertà di internet e una posizione analoga è stata espressa dagli Usa. «La privacy non esiste più», osserva il filosofo Umberto Galimberti.

● Dorigo e Viviani a pagina 6

INTERNET E INTERROGATIVI IRRISOLTI

LIBERI IN FONDO ALLA RETE

di CLAUDIO GIUA

Un fiume in piena. Ieri mattina, in pochi minuti migliaia di persone riversano sui siti e sui blog l'indignazione per una sentenza vissuta come una lesione alla libertà

digitale. Le voci dissennate sono eccezioni e, comunque, soffocate dall'onda travolgente dei «giù le mani dal web».

● Segue a pagina 6

VERSO IL RINNOVO DEI VERTICI DELLE AZIENDE REGIONALI

Nomine sanità, sono 130 i manager in lizza

Tra i candidati direttori di banca, assessori, funzionari. E un consulente kazako

E LA ROSOLEN SI "ACCASA" CON MATTEOLI

Nel Pdl va in scena la sfida delle fondazioni

TRIESTE Sorpresa. Il Pdl triestino vuole cacciarla? Altero Matteoli l'accoglie a braccia aperte: Alessia Rosolen entra nella fondazione che il potente ex colonnello di An inaugura ufficialmente oggi a Roma. A Ormai, anziché predellini, impazzano le fondazioni, i club, le associazioni: il Pdl proiettato nell'era post-berlu-

sconiana pullula di iniziative, idee, correnti, caci-chi e newsletter. Michela Vittoria Brambilla, la rossa, lancia i suoi promotori della libertà. E storia di ieri. Mario Valducci, il forzista della prim'ora, scongela i suoi club della libertà. E il premier benedice l'una e l'altro.

● Gianni a pagina 14



Franco Zigrino

TRIESTE Un direttore di banca, un assessore regionale e uno provinciale, funzionari, dirigenti di imprese pubbliche e private, addirittura un consulente attualmente impegnato in Kazakhstan nella lista di 130 candidati alla guida delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Fvg. E da quel variegato elenco che la giunta regionale pescherà a breve per designare i successori, tra gli altri, di Franco Zigrino e Franco Rotelli.

● Ziani a pagina 13

Partono i lavori del Park San Giusto

Da lunedì via al cantiere per i sondaggi archeologici. Un investimento da 34 milioni

TRIESTE Lunedì 1° marzo. Da quel giorno inizieranno in via del Teatro romano le operazioni che dovranno portare alla realizzazione del Park San Giusto. C'è finalmente una data ufficiale, infatti, per l'avvio dell'allestimento del cantiere con cui si darà il "la" alle indagini archeologiche sotto il colle, azione propedeutica al prosieguo del cronoprogramma che - imprevisi a parte - ha fissato per l'inizio del 2014 la conclusione dei lavori.



L'area del Park San Giusto

con cui la Park San Giusto spa costruirà una struttura da cinque piani e 718 posti auto in pieno centro città.

● Unterweger a pagina 15

O. KRAËNER SALOTTI
TEL. 040 826644

50%

su tutto il
REPARTO OUTLET
ULTIMI GIORNI

O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il progetto

Dal 4 marzo a Cattinara

Tra oscillometri e vasi di formalina la medicina dell'800 diventa museo

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Astucci in pelle con siringhe strane, apparecchi per misurare la pressione che sembrano termometri per giganti, "oscillometri", con ago e inchiostro chiusi in valigetta, e poi spaventose sedie per ostetricia, due barelle in pelle made in Vienna. Eccola qui la medicina dell'altoroieri, che sembra più preistorica della preistoria. E finalmente la pazienza di chi ha salvato, studiato, collezionato questi pezzi si trasforma in museo pubblico, all'interno dello SmaTs, il sistema museale dell'Università. Giovedì 4 marzo s'inaugura infatti a Cattinara la prima sezione del Museo di scienze sanitarie.

● A pagina 20

Ke idea!!

COMPRA VENDITA TRA PRIVATI

REALIZZA SUBITO DENARO CONTANTE
Con Le COSE Che Hai in CASA o in CANTINA

VIENI A VEDERE LE COSE LASCIATE IN VENDITA DAI PRIVATI

Cucine da € 105,00	Vestiti € 5,00
Salotti € 60,00	Camicie € 2,00
Soggiorni € 40,00	Giubbotti € 5,00
Camere € 130,00	Scarpe € 1,00
Camere € 90,00	Libri € 1,00
Materassi € 15,00	Giocattoli € 1,00
Reti € 5,00	Elettronica € 1,00

Nuovo reparto: merce nuova da stock e fallimenti
Ke idea!! SAN VITO AL TORRE (UD)
VIA GORIZIA, 20 - tel 0432.932859 - 335.6369638

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICANelle telefonate con Pugliese le prove del patto con la 'ndrangheta
La regia dell'imprenditore Mokbel: adesso decidiamo tutto da casa tua

Il senatore ringrazia il boss per il plebiscito

Di Girolamo: sono stato eletto con 24mila 500 voti, il più grosso risultato del centrodestra



di PAOLO CARLETTI

ROMA I rapporti tra Di Girolamo e il boss Franco Pugliese sono ampiamente documentati dalla procura della Repubblica di Roma. Fotografie, intercettazioni ambientali e telefoniche, riscontri di viaggi effettuati. Il 29 marzo 2008 Franco Scerbo e Franco Pugliese chiamano Di Girolamo perché cominciano ad arrivare le prime notizie relative all'elezione. Scerbo, collaboratore del boss, dopo i complimenti iniziali per l'elezione passa il telefono a Franco Pugliese.

Pugliese: «Amico senatore».

Di Girolamo: «Oh amico mio».

P: «... Ci siamo dimenticati subito... Che io non ho dormito per notti e notti per questa situazione qua...».

D: «... Guarda sono... Ormai non lo so manco io. Fra da quando per notti e notti per questa situazione qua...».

D: «... Guarda sono... Ormai non lo so manco io. Fra da quando per notti e notti per questa situazione qua...».

PERUGIA Ipotizzano una logica di scambio di favori che legava le notizie riservate rivelate, secondo l'accusa, dall'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro e il lavoro ottenuto dal figlio Camillo i pm di Perugia che indagano sugli appalti per i cosiddetti Grandi eventi. Lo fanno nella richiesta di rinnovare le misure cautelari per i tre funzionari pubblici e l'imprenditore già arrestati a Firenze sulla quale il gip Paolo Micheli deciderà probabilmente tra domani e venerdì.

Un'inchiesta trasferita nel capoluogo umbro dopo essere stata avviata dai magistrati toscani secondo i quali la struttura ministeriale che ha gestito i Grandi eventi al centro dell'indagine lo ha fatto «in una situazione di palese e grave illegalità». Quadro che è emerso dalla relazione con la quale i pm toscani hanno dato parere negativo alla scarcerazione di Angelo Balducci, Fabio De Santis, Mauro della Giovampola e Diego Anemone.

I tre funzionari pubblici e l'imprenditore per i quali i pubblici ministeri di Perugia Federico Centrone, Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi hanno chiesto l'applicazione della custodia cautelare

P: «Siamo andati, insomma ci siamo».

D: ride.

P: «Ci siamo dico».

D: «Il più grosso risultato che il centrodestra abbia avuto, sono stato eletto con 24500 voti».

P: «Mamma mia... 24500 voti».

D: «Una cosa... Un plebiscito... Adesso considera Franco, ti darò anche per tua verifica... Quando usciranno i dati del Viminale che saranno per ogni singola area così che tu possa verificare».

P: «Ci sei scritto tu, Di Girolamo, chiaro...».

I due continuano a com-

mentare ridendo i risultati.

P: «Insomma Nicò, sei contento di la verità...».

D: «No di più e adesso però devo venire giù e devo venire... Allora considera che il 26 saremo su alla festa».

P: «Io penso che ci dobbiamo essere tutti o no? O no Nicò...».

D: «Se tu vieni... Se tu vieni su, mi farà piacere salutarti ci terrei... Se te non vieni ti vengo a trovare gli appena posso».

P: «Io ho dato una promessa con Franco... Noi vorremmo venire perché è giusto che anch'io vada

in Germania a salutare tutti gli amici».

D: «Allora il 26 siamo su tutti e ringrazieremo tutti».

P: «Allora organizzate tutto voi?... Con gli aerei?».

La conversazione prosegue per organizzare l'incontro. Il boss a un certo punto tira le fila.

Pugliese: «Così cominciamo ad andare in là e poi ci fermiamo a Roma e cominciamo a discutere per il nostro futuro...».

Per capire invece quanto **Mokbel** - l'imprenditore romano finito nella maglie dell'inchiesta della



Torta e brindisi con la cosca: ci sono le foto

ROMA Il senatore Nicola Di Girolamo e il boss. Sul sito online dell'Espresso e su Repubblica da ieri sono pubblicate le fotografie della festa per l'elezione avvenuta nel 2008.

Nel salone di un ristorante Di Girolamo e Franco Pugliese si abbracciano. Riconoscibile insieme a loro anche Gennaro Mokbel, altro indagato di spicco e grande tessitore delle manovre che hanno portato in Senato Di Girolamo.

Le foto sono apparse poche ore dopo

la conferenza stampa in cui Di Girolamo ha tentato di smentire qualsiasi rapporto con la 'ndrangheta. Del resto anche nella richiesta di arresto è ampiamente documentato il rapporto organico tra il senatore e la cosca, determinante per la sua elezione. Tra le diverse immagini, ce n'è anche una scattata in un locale per festeggiare il «plebiscito di voti» raccolto dal Di Girolamo, particolare che compare nelle intercettazioni. Anche in questa immagine c'è, in giacca chiara, Gennaro Mokbel.

LE INTERCETTAZIONI

«Viaggiavamo con tanti diamanti che alla fine ce ne siamo persi 61»

ROMA Ville all'Argentario e a Porto Rotondo, residenze londinesi da due milioni e mezzo di sterline, motoscafi, auto di lusso, cassette di sicurezza, terreni e conti correnti bancari. Ma soprattutto diamanti, tanti diamanti, che il gruppo va a comperare in Uganda e in Venezuela. Talmente tanti «serci», così li chiamano, da non riuscire più a ricordarsi dove sono stati nascosti. Emerge anche questo dalle intercettazioni effettuate dal Ros a carico degli indagati della gigantesca operazione antiriciclaggio - nome in codice «Broker» - messa a segno dalla Procura di Roma.

«SO SALVI I DIAMANTI?» Il 27 set-

tembre 2007 Mokbel parla con Massimo Massoli, che è rientrato da Hong Kong dove è stato per movimentare i diamanti conservati in alcune cassette di sicurezza.

Mokbel: «Allora... so salvi i diamanti?».

Massoli: «... no... manca un milione e sei».

Mokbel: «In che senso?».

Massoli: «Un milione e 600mila dollari... pari a 61 pietre... mancano dall'inventario».

Mokbel: «E come mai? Ma che pietre erano?».

Massoli: «Pietre grosse... certificate... non ci sono neanche le garanzie».

Mokbel: «Ma non è che non l'abbiamo mai portate qua e stanno a Hong Kong?».

Massoli: «Ah Ge' io so preoccupato». Tanto preoccupato che per rimediare Mokbel pensa di fare una colletta: «Mettere 100mila a cranio» per rifare i soldi che mancano.

«LA BOLLA? IO PASSO SEMPRE»

Il traffico di brillanti da riciclare compare anche in altri colloqui. A esempio quando Massoli spiega a Marco Toseroni (altro indagato) come funziona il sistema.

Massoli: «Io passo sempre con i brillanti in tasca e anche con le droghe. Io passo sempre... con la pezza di appoggio, perché ce la devo avere. Se mi

fermano ho una bolla ok?... ma non mi ferma nessuno. Io a Fiumicino faccio passare quello che mi pare, senza problemi».

Toseroni: «E quanto riesci a portare?».

M: «...Un milione a colpo».

IL BESTIARIO DELLA BANDA

Dalla lettura delle carte emerge poi la fitta rete di contatti con personaggi legati alla malavita di cui l'organizzazione disponeva. Personaggi ai quali gli indagati si riferiscono citandone sempre soltanto i soprannomi. Un vero bestiario che rimanda inequivocabilmente, come scrive lo stesso Gip, ad ambienti della banda della Magliana. Ad esempio ci sono «il vecchio», «il pelato», «il tacchino», «er giraffa», «er quadripede», «er mascella», «er bufalo», «er pirata», «er somaro», «er puzzola». E poi ci sono gli inquirenti che in codice sono «gli asparagi», ci sono i finanziere alias «i grigi infami» e poi i carabinieri ovvero «i neri quelli brutti».

«IL VILE, IL VERME» Ma i rapporti all'interno della banda non sono sempre idilliaci. Lo dimostra un'intercettazione tra Mokbel e un uomo non meglio identificato.

Mokbel: «Er caciotta... ha chiamato (Augusto Murri, ndr) il caciotta e gli ha detto "un memoriale... c'ho tutti i nomi, i cognomi de tutti quanti... de tutte le cose che abbiamo fatto... e l'ho portato a un notaio"... il vile, il verme, hai capito?».

600MILA PER ANDARE IN GALEA Il broker Marco Toseroni parla con mister Lee, suo referente a Hong Kong, ha bisogno di salvare un cliente e cerca quella che in gergo si chiama «pecora».

Toseroni: «Volevo... se sei in grado di trovare qualcuno che sia disposto ad andare in galera per uno o tre anni o qualsiasi cosa... sono disponibile a pagare 100mila, 200mila fino a 600mila euro».

Lee: «L'importante è pagamento in contanti». (n.a. e a.ce.)

LA PROCURA DI FIRENZE: «CORRUZIONE STABILE NEI GRANDI EVENTI»

Inchiesta G8, il pm: «Scambi di favori tra l'ex giudice Toro e alcuni indagati»

PERUGIA Ipotizzano una logica di scambio di favori che legava le notizie riservate rivelate, secondo l'accusa, dall'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro e il lavoro ottenuto dal figlio Camillo i pm di Perugia che indagano sugli appalti per i cosiddetti Grandi eventi. Lo fanno nella richiesta di rinnovare le misure cautelari per i tre funzionari pubblici e l'imprenditore già arrestati a Firenze sulla quale il gip Paolo Micheli deciderà probabilmente tra domani e venerdì.

Un'inchiesta trasferita nel capoluogo umbro dopo essere stata avviata dai magistrati toscani secondo i quali la struttura ministeriale che ha gestito i Grandi eventi al centro dell'indagine lo ha fatto «in una situazione di palese e grave illegalità». Quadro che è emerso dalla relazione con la quale i pm toscani hanno dato parere negativo alla scarcerazione di Angelo Balducci, Fabio De Santis, Mauro della Giovampola e Diego Anemone.

I tre funzionari pubblici e l'imprenditore per i quali i pubblici ministeri di Perugia Federico Centrone, Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi hanno chiesto l'applicazione della custodia cautelare

in carcere ipotizzando il reato di concorso in corruzione. Istanza che propone sostanzialmente la ricostruzione già fatta dagli inquirenti del capoluogo toscano.

Sostenendo inoltre la competenza della procura di Perugia.

Secondo gli inquirenti perugini, infatti, la fonte delle informazioni ottenute da alcuni degli indagati e relative ad alcune attività negli uffici giudi-

ziari romani è stata individuata nel figlio dell'ex procuratore aggiunto della capitale, Camillo Toro, in contatto con l'avvocato Edgardo Azzopardi. Quest'ultimo avrebbe avuto a sua volta contatti diretti con Anemone e Balducci, muovendosi - sempre in base all'accusa - nel loro interesse. Il legale si sarebbe inoltre adoperato per far avere a Camillo Toro un lavoro e di questo presunto favore

sarebbe stata a conoscenza tutta la sua famiglia. Un incarico che - ritengono i pm - era un corrispettivo per le notizie ricevute da alcuni degli indagati.

Altri elementi in merito alla ricostruzione accusatoria sono emersi anche dal parere negativo dato dai pm al gip in merito alle richieste di scarcerazione per i quattro arrestati. Secondo i magistrati toscani «la struttura del dipartimento ministeriale di via della Ferretella a Roma, diretta sino a poco tempo fa da Angelo Balducci, poi passato a capo del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ha gestito i grandi eventi di cui si discute in una situazione di palese e grave illegalità, ove i funzionari preposti hanno operato a scopo di arricchimento personale intessendo con molti imprenditori stabili rapporti corruttivi». Hanno poi aggiunto che Balducci non ha instaurato «un episodico rapporto corruttivo con l'imprenditore Diego Anemone, i due condividono gli stessi affari, gli stessi interessi, sono di fatto in società. Balducci è un pubblico ufficiale, con ruolo apicale nelle istituzioni dello Stato, che ha messo a disposizione di Anemone la propria funzione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianrola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 febbraio 2010 è stata di 43.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D. LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

Casino Lipica

Royal night

SERATA INDIMENTICABILE ALL'INSEGNA DI NUMEROSI GIOCHI A PREMI CON RICCHI MONTEPREMI E RICEVIMENTO CON RICCO RINFRESCO.

QUESTA SERA

Programma

APERITIVO ALL'INGRESSO
RINFRESCO PER TUTTI GLI OSPITI (dalle 20:00 alle 24:00)
TORTA CELEBRATIVA (dalle 21:00 in poi)

PER QUESTA SERATA GIOCHI A PREMI CON IN PALIO VINCITE PER UN TOTALE DI **56.350€:**

GIOCO A PREMI FOUR SEASONS alle 17:00
(Montepremi: 400€),
BINGO alle 22:30
(Montepremi: 650€ + Montepremi progressivo oltre 30.000€),
BINGO D'ANIMAZIONE alle 23:30
(Montepremi: 300€ + Montepremi progressivo: 20.000€),
ESTRAZIONE A PREMI ROYAL NIGHT alle 21:30 e 00:30
(Montepremi: 5.000€)

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICA

Gli inquirenti vogliono ora vedere chiaro sul perché il Senato negò l'autorizzazione all'arresto dell'esponente del Pdl Di Girolamo

Riciclaggio, prime ammissioni dagli interrogati

Coinvolta la banda della Magliana. Nelle intercettazioni il nome di Fini. Scaglia: «Torno e chiarisco tutto»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il riciclaggio, i legami con la banda della Magliana, il terremoto finanziario, le prime ammissioni degli arrestati. E non solo. Gli inquirenti ora vogliono veder chiaro sul perché il Senato non ha concesso l'autorizzazione all'arresto del senatore Nicola Di Girolamo, se, insomma, ha avuto coperture precise in seno al gruppo Pdl (Di Girolamo viene dalla componente An). Nelle intercettazioni sbucca, pagina 1442, anche il nome di Gianfranco Fini.

APPOGGI POLITICI Il nome di Gianfranco Fini compare in un colloquio tra Franco Pugliese, l'uomo legato alle cosche calabresi, e Gennaro Mokbel, la mente della truffa. E' il 16 aprile del 2008, due giorni dopo le elezioni che grazie ai brogli in Germania hanno visto andare in porto la candidatura di Nicola Di Girolamo nelle liste del Pdl, circoscrizione Europa (24 mila e 800 voti). Pugliese si lamenta di non essere stato subito informato del felice esito.

Pugliese: «Ah bello, io è da sabato che non dormo. Ho perso la voce per ste cazzi e votazioni... E voi non mi chiamate manco a dirmi fratello mio tutto a posto...».

Mokbel: «No. T'ha chiamato Paolo...».

P: «Eh ma solo Paolo non basta».

M: «Ma. Tu non sai che... Mo ha chiamato Fini... Stamattina, Gianfranco Fini».

P: «T'ha chiamato Fini?».

M: «Ha chiamato Nicola e l'ha convocato... Mo nun se sa quando esce... Io sto in ufficio a Roma... Pieno de persone».

P: «Eh, lo so». «No nun te lo immagini Fra... Ogni promessa è debito. Il primo posto dove Nicola... è giù. A giorni veniamo giù noi».

INTERROGATORI IN CARCERE Ieri mattina, intanto, sono iniziati gli interrogatori degli arrestati per la maxi truffa che ha travolto Fastweb e Telekom Sparkle. E con essi sono arrivate le prime ammissioni. A vuotare il sacco sarebbe stato il commercialista, Fabrizio Rubini, che al gip Aldo Morgigni avrebbe confermato il versamento di ingenti somme di denaro sui conti del senatore del Pdl Nicola Di Girolamo.

Dopo Rubini è stato sentito Luca Berriola, il finanziere accusato di avere agevolato il rientro dall'estero di un milione mezzo di euro. Gli indagati ascoltati durante la giornata sono stati in tutto quindici, ha detto il gip lasciando il carcere di Regina Coeli, ma molti si sono avvalsi della facoltà



L'ex ad di Fastweb Silvio Scaglia



E An aprì la strada verso Palazzo Madama

La mano tesa degli uomini di Alemanno a Di Girolamo. Ma il seggio resta congelato

ROMA È intorno ad An che ruota la vicenda di Nicola Di Girolamo. Lo dice il gip di Roma, lo dicono le intercettazioni, lo dice Mirko Tremaglia, deputato Pdl, l'uomo che più di tutti ha voluto il voto degli italiani all'estero. «Nicola Di Girolamo - dice Tremaglia - è stato bocciato come senatore: non è mai stato senatore. La decisione della giunta delle elezioni del Senato doveva essere confermata o respinta. Invece, con un espediente procedurale, non venne né approvata né respinta, ma venne sospesa». Una procedura che ora i magistrati vorrebbero fosse chiarita. Di chi fu l'idea? Del relatore, Andrea Augello, l'uomo che ha aiutato Alemanno a scalare il Campidoglio e che ora lavora per portare Renata Polverini a presidente del Lazio. Già, Alemanno. Stefano Andriani, fino a ieri pomeriggio amministratore delegato di Ama servizi, la società che si occupa della raccolta rifiuti

a Roma, è un uomo di Alemanno. Difeso a spada tratta dal sindaco quando, al momento della nomina in una delle municipalizzate più forti della capitale, salto fuori dal passato un episodio di squadrismo del quale Andriani era stato protagonista, indicato come picchiatore. Secondo il gip di Roma Andriani e Gianluigi Ferretti, già segretario dell'onorevole Tremaglia, sono proprio quelli che con Gennaro Mokbel scelgono Bruxelles come residenza fittizia di Nicola Di Girolamo. La residenza individuata per Di Girolamo è un'abitazione in uso a un giovane borsista pugliese al parlamento europeo, amico di Andriani. «Non sono indagato - dice Andriani a metà di una giornata di fuoco - ho deciso di autosospendermi dal ruolo di amministratore delegato di Ama servizi ambientali per senso di responsabilità istituzionale». Con tutta probabilità perché pressato dal sindaco Gianni Ale-

manno che, infatti, subito lo ringrazia «per la sensibilità dimostrata» e mette in chiaro che «adesso Panzironi (presidente Ama, ndr) trasferirà le funzioni a un'altra persona e, quindi, di fatto è come se Andriani si fosse dimesso».

Di Girolamo intanto prova a difendersi. Convoca una conferenza stampa: la faccia contrita e l'atteggiamento da vittima, si limita a proclamarsi innocente. «Tutti i fatti contestatimi non mi appartengono. Non ho mai avuto contatti con la 'ndrangheta». Ma ecco cosa scrive il gip di Roma nella richiesta di arresto: «Il senatore Di Girolamo risulta essere promotore e a capo di un'associazione per delinquere che ha commesso delitti di eccezionale gravità e ha cagionato all'erario un danno stimabile in oltre 370 milioni di euro». E va arrestato perché «c'è pericolo di fuga anche per gli ingenti capitali che Di Girolamo ha accumulato all'estero».

L'AD PARISI

Fastweb: «Noi vittime di due dipendenti infedeli»

MILANO La bufera sui due big delle telecomunicazioni italiane in seguito all'inchiesta su un colossale giro di riciclaggio arriva come un terremoto nel mondo degli affari. La corsa a rassicurare operatori e risparmiatori è subito partita. Fastweb è «un'azienda sana e trasparente», vittima di un «violentissimo danno di immagine» dovuto al fatto di essere stata «associata a fatti criminali gravissimi». La cui responsabilità è da imputare unicamente a due «mele marce», Bruno Zito e Giuseppe Crudele, «due dipendenti infedeli» che hanno messo la società di tlc in rapporti con «aziende poco chiare e gestite da criminali». E nei cui confronti sono state avviate oggi le procedure di licenziamento.

Stefano Parisi, amministratore delegato di Fastweb, parla in una conferenza stampa convocata in fretta e furia nel pomeriggio «per difendere la reputazione» dell'azienda: «Fastweb - sostiene - non ha mai commesso alcuna azione criminale, non ha fondi neri all'estero, non ha mai fatto frodi fiscali».

E difende anche se stesso quando gli viene chiesto se è responsabile dei reati per cui è indagato dalla Procura di Roma.

«Penso di non avere alcuna responsabilità», dice, escludendo le sue dimissioni «perché in questo momento la cosa da fare è occuparsi dell'azienda». «Non penso che ci troviamo in un Paese in cui si possa spegnere un'azienda», replica a chi gli paventa il rischio di un commissariamento in assenza di un suo passo indietro. Fino alla scadenza del mandato, con l'assemblea del 24 marzo, Parisi è dunque intenzionato a restare in sella: poi li «vedremo la proprietà cosa farà». Poco prima che Parisi parlasse

a Milano, Silvio Scaglia, l'altro grande accusato nell'inchiesta della Procura di Roma, destinatario di un mandato di arresto, aveva fatto sapere del suo rientro, oggi, in Italia. In una nota, il fondatore dell'azienda finita con Telekom Sparkle nell'occhio del ciclone ha detto di voler «parlare al più presto con i magistrati per poter rispondere dei fatti che mi sono stati attribuiti» e si è detto «totalmente tranquillo sulla correttezza del mio operato e della società da me amministrata».

Anche la difesa di Parisi è stata decisa. L'azienda, ha spiegato, era convinta che il traffico telefonico ceduto alle 'cartiere fosse «reale e non fittizio». «Noi facciamo attività commerciale non attività di indagine sui nostri clienti», ha detto Parisi, e per Fastweb la consapevolezza della falsità del traffico era «difficile da avere», tanto che anche alla Procura «ci sono voluti tre anni di indagine per capire» che si trattava di una truffa. Inoltre Fastweb, non appena saputo dell'avvio delle indagini (era il novembre 2006), «ha interrotto» i rapporti con le società terze coinvolte.

Per quanto riguarda poi la frode fiscale, Parisi ha ricordato che la sua società ha pagato ai suoi fornitori 38,5 milioni di euro a titolo di Iva e che sono stati i fornitori a non versarlo all'erario: «è andato a loro il vantaggio fiscale non a noi».

Tra l'altro in quel periodo i crediti Iva di Fastweb erano già abbondanti («800 milioni, non avevamo interesse ad aumentarli»).

Intanto in Borsa la società ha rialzato la testa: dopo una seduta tutta in rosso, ha chiuso in rialzo dello 0,93% a 15,19 euro, grazie a uno scatto nel finale.



Vieni a conoscere il Mac: l'upgrade definitivo da PC.

Se stai pensando di acquistare un nuovo computer, è ora di dare un'occhiata al Mac. I nostri esperti Apple ti mostreranno tutti i motivi per cui il Mac è l'ideale per tutte le cose che fai ogni giorno.

Vieni da bip computer e scopri perché il Mac è l'upgrade definitivo da PC.

Ti aspettiamo per scoprire il Mac che fa per te.

bip computer www.bipcomputer.it - Via di Donata 4, 34121 Trieste - Tel. 040 639095



L'ALLARME DELLA CEI A DIFESA DEL MEZZOGIORNO

I vescovi: il legame mafia-politica paralizza il Sud

«Il "cancro" della criminalità organizzata blocca lo sviluppo e le classi dirigenti sono inadeguate»



Cei, il presidente Bagnasco

esce non a caso ad un mese esatto dalla consultazione, nel contesto di una campagna elettorale pervasa da presunti scandali e mea culpa. Fonti vicine alla Cei tendono a sottolineare che lo scopo della riflessione «non è quello di mettere sotto accusa la classe politica», ma di richiamare alla responsabilità individuale e incoraggiare la volontà di riscatto. Tuttavia, già nell'introduzione, il documento sottolinea «gli aspetti che si impongono all'attenzione: anzitutto il richiamo alla necessaria solidarietà nazionale, alla critica coraggiosa delle deficienze, alla necessità di far cresce-

re il senso civico di tutta la popolazione, all'urgenza di superare le inadeguatezze presenti nelle classi dirigenti».

La nota «pastorale» parla esplicitamente di «sviluppo bloccato» da illegalità e connivenze, rimarcando l'«urgenza» di «ripensare e rilanciare le politiche di intervento». Auspica, citando le encicliche sociali di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che si generino «iniziative auto-propulsive di sviluppo, realmente inclusive». Cambiamenti promessi ma mai realizzati - denuncia il documento - tanto da permettere l'innesto di nuove illegalità nell'antico sistema mafioso, dinamiche aggravate dalla crisi economica, anche a causa di un «egoismo» diffuso «un po' in tutta l'Italia» che rischia «di tagliare fuori il Mezzogiorno dai canali della redistribuzione delle risorse». In questo contesto - aggiungono i vescovi - vanno inquadrati le situazioni di «sfruttamento» in campo agricolo (come Rosarno, ndr.) e la «modernizzazione» della mafia, con «l'assorbimento acritico di modelli comportamentali diffusi dai processi mediatici» «accompagnato al mantenimento di forme tradizionali di socializzazione».

L'INTERVISTA

L'IMPRENDITORE RESPONSABILE ECONOMICO DEL PD

Colaninno: «In vaste aree del Meridione il cosiddetto mercato non esiste proprio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Quello lanciato dai vescovi è un allarme molto serio per una situazione gravissima: il mercato del Sud è condizionato dalla criminalità organizzata». Matteo Colaninno è un politico che viene dall'imprenditoria: tra i suoi incarichi quello di vicepresidente del gruppo Piaggio e della holding di famiglia, la Omniaholding. Deputato del Pd, è il responsabile per lo sviluppo industriale e la finanza d'impresa del partito.

Onorevole Colaninno, i vescovi denunciano il legame tra mafia e politica nel Meridione. Condivide questa presa di posizione?

Purtroppo i fatti che emergono in queste ore, accanto ad altri episodi di qualche tempo fa che sembravano isolati, portano a una percezione estremamente seria di quanto avviene al Sud. In particolare le intercettazioni pubblicate sui media evidenziano un fenomeno allarmante, che contribuisce a colpire ancora di più la credibilità e l'immagine del Paese.

Non si tratta più solo del pizzo?

No, è molto altro. E' una questione più pericolosa, più ramificata. Siamo di fronte a una intrusione della criminalità organizzata nell'ambito politico.

Ma è davvero impossibile fare economia in modo regolare nel Meridione?

Impossibile è un termine estremo. In ogni caso il mercato, in vaste aree del Mezzogiorno, non esiste. E quindi anche le migliori esperienze imprenditoriali, quelle eticamente e socialmente responsabili, rischiano di essere soffocate e piegate da un contesto e da un ambiente davvero pesanti.

Che cosa racconta la sua esperienza diretta?

Ho avuto modo di incontrare nuove generazioni di imprenditori che mi fanno pensare a una ribellione rispetto a questa situazione. Le prese di posizione di Confindustria Sicilia vanno però supportate dalla forza e dalla volontà dello Stato. A partire da chi ha responsabilità di governo che è chiamato a prendere decisioni co-

raggiose e a lanciare messaggi inequivocabili.

Ciò che sinora non è successo?

Le recenti dimissioni del sottosegretario Consentino, seguite dall'immediato ritiro, non sono state un fatto confortante.

Montezemolo chiede riforme. Basteranno?

Saranno utili ma non possono bastare. Servono misure legislative di estrema severità, di risposta concreta a fenomeni che distruggono economia e società. Nel giugno scorso la Corte dei conti ha quantificato in 60 miliardi di euro il danno economico derivante dalla corruzione nella pubblica amministrazione. Se aggiungiamo i 100 miliardi evaporati per l'evasione di imposta, ci troviamo davanti cifre impressionanti che richiedono un contrasto immediato alle cause di questa deriva.

Il Pd che cosa fa in merito?

Abbiamo appena consentito l'approvazione di una proposta, cui si è adeguata anche la maggioranza, che vieta la campagna elettorale a chi è sottoposto a misure preventive. Ma



L'onorevole Matteo Colaninno

lavoriamo anche perché in Italia, come negli altri Paesi civili, divenga penale il reato di corruzione privata. Così come dovrà essere colpita una delle pratiche più devastanti al servizio della criminalità: l'autoriciclaggio. Anche in questo caso abbiamo predisposto una proposta di legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G8 Genova, in appello chiesto oltre un secolo di condanne

I 27 imputati protagonisti dell'irruzione alla scuola Diaz. Fra i reati non prescritti falsità ideologica e lesioni gravi

GENOVA Pene complessive per oltre un secolo di carcere sono state chieste ieri mattina dal procuratore generale Pio Macchiavelli per i 27 imputati nel processo di secondo grado per l'irruzione della Polizia nella scuola Diaz durante il G8 di Genova nel 2001. Molti i reati prescritti, nelle more dei due giudizi di primo e secondo grado, tra cui quelli di calunnie, arresto illegale, abuso d'ufficio e perquisizione arbitraria. Restano in piedi, invece, quelli di falsità ideologica, lesioni gravi, e un caso di peculato.

«C'è una giustizia alterna e altalenante. Che queste persone abbiano compiuto atti anche terribili o siano responsabili del fatto di averli lasciati compiere è ormai una verità storica. E importante che sia la giustizia a ratificarlo» è il commento a caldo a CNRmedia di Heidi Giuliani. «Non dimentico mai - continua Heidi Giuliani - che alcuni dei manifestanti condannati in secondo grado anche a dieci, undici anni di reclusione, non hanno ammazzato nessuno. I quattro poliziotti, invece, che a Ferrara hanno ammazzato Federico Aldrovandi hanno avuto una condanna a dodici anni tutti e quattro in-



sieme. Non ci può essere una simile differenza di trattamento e di giudizio. E voglio ricordare che mio figlio (morto durante il G8 di Genova ndr) non ha avuto neanche un processo», ha concluso Heidi Giuliani.

In particolare, il pg ha chiesto la condanna a quattro anni e dieci mesi di reclusione di Vincenzo Canterini, all'epoca dei fatti comandante del primo reparto mobile di Roma, accusato di lesioni gravi e falsità ideologica. Quattro

anni e 10 mesi ciascuno per Giovanni Luperi, ex vicedirettore Ucigos ed attuale capo dipartimento dell'Aisi (servizi segreti) e Francesco Gratteri, ex direttore dello Sco ed attuale responsabile della direzione centrale anticri-

mine. Quattro anni e sei mesi sono stati chiesti per Gilberto Calderozzi, che oggi dirige il Servizio centrale operativo. Stessa pena è stata chiesta anche per i dirigenti Filippo Ferri, Massimiliano Di Bernardini, Fabio Cicci-marra, Nando Dominici, Spartaco Mortola (attualmente questore vicario a Torino) e Carlo Di Sarro. Per Massimo Mazzoni, Renzo Cerchi e Davide Di Novi, il pg ha chiesto 4 anni e due mesi.

Quattro anni, invece, è la pena chiesta per Michelangelo Fournier, Fabrizio Basili, Ciro Tucci, Carlo Lucaroni, Emiliano Zaccaria, Angelo Cenni, Fabrizio Ledotti, Pietro Stranieri e Vincenzo Compagnone. E ancora, quattro anni e due mesi per Massimo Nucera (l'agente che affermò di essere stato accoltellato) e Maurizio Panzieri, che avallò nel verbale il finto accoltellamento. Quattro anni e dieci mesi per Pietro Troiani e Michele Burgio, autista di Troiani, il poliziotto che portò le molotov alla scuola Diaz a bordo del magnum della polizia.

Infine, quattro anni e 10 mesi sono stati chiesti per Salvatore Gava. L'unica assoluzione per Luigi Fazio, accusato di percosse, perché il reato è già prescritto.

DALLA PRIMA

La Bonino e i partiti

Un pasticcio radicale

Insomma un caos. Non c'è bisogno poi di ricordare l'oscuramento di cui sono vittime i radicali nei mass media. Insomma ancora una volta in questo Paese l'esercizio di un diritto importante come quello di presentare proprie liste viene di fatto negato dal modo in cui le procedure vengono definite, interpretate e attuate dalle amministrazioni pubbliche. Eppure, ciò detto, l'iniziativa dei radicali può essere valutata anche da un altro punto di vista. Come sostiene il professor D'Alimonte, è possibile che nelle prossime elezioni si registri un aumento tanto del numero di liste che si presentano sia di liste che ottengono un seggio. Nel 2005 la media nazionale delle prime era pari a 17 circa e delle seconde era

pari a circa 10. La frammentazione, secondo i calcoli di D'Alimonte, era in crescita nel 2005 nelle regioni del Sud e in quelle del Nord. Per ridurre la frammentazione alcune regioni hanno alzato la soglia di sbarramento portandola al 4% sia per le liste parte di una coalizione sia per quelle che corrono da sole (Toscana, Puglia e Calabria). Ma è una soglia che scoraggia poco. In altre regioni si è rimasti alla vecchia soglia che consente ai partiti, parte di una coalizione che supera complessivamente il 5%, di ottenere un seggio anche se ottengono solo il 3%. In generale è rimasto ancora molto basso il numero di firme da raccogliere. Insomma siamo in presenza di norme elettorali a livello regionale che sono sin troppo permissive e che producono inevitabilmente consigli elettorali frammentati, deboli di fronte a un presidente eletto direttamente. Quindi da

un lato la protesta dei radicali denuncia un problema di ingiustizia sostanziale, di arbitri che mettono il cittadino nell'impossibilità di esercitare un suo diritto. D'altro canto il sistema per come è consegnato non scoraggia affatto la presentazione di liste, anzi la premia soprattutto per quelle liste che fanno parte di una coalizione. Perché una coalizione con tante liste è come una rete a strascico dalle maglie fittissime. Tante liste, tanti candidati e quindi tanti voti di preferenza che si riversano nel voto per la coalizione. Chi avesse a cuore la qualità della rappresentanza democratica non può dunque non stare da parte dei radicali, ma forse dovrebbe anche stare dalla parte di coloro che auspicano di rendere non più facile, ma più difficile la proliferazione di liste e di partiti (ni). Un bel pasticcio.

Paolo Segatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDIENZA IN CASSAZIONE

Marrazzo, si decide sui carabinieri

Il pg: restino in carcere i 4 militari responsabili del ricatto



Piero Marrazzo

dimenti contenuti nell'ordinanza disposta dal Tribunale del riesame di Roma il 9 novembre scorso, con la quale erano stati stabiliti la custodia cautelare in carcere per Lucia-

no Simeone e Carlo Tagliente, gli arresti domiciliari per Antonio Tamburrino e la scarcerazione di Nicola Testini.

In particolare, la procura di Roma ha fatto ricorso contro il provvedimento di scarcerazione di Testini e i domiciliari di Tamburrino. Anche i Carabinieri Luciano Simeone, Carlo Tagliente e Antonio Tamburrino hanno fatto ricorso contro le disposizioni previste nei loro confronti dall'ordinanza.

I quattro militari, in servizio presso la compagnia Trionfale, erano stati arrestati il 22 ottobre del 2009, per il presunto ricatto nei confronti di Marrazzo, sorpreso in un appartamento di via Gradoli con il trans Natali.

LA SCALATA ALL'ANTONVENETA

Fiorani: ho tentato due volte di uccidermi

«Diedi 100mila euro al senatore Grillo chiesti per Dell'Utri»

MILANO «Il senatore Grillo 100mila euro me li chiese per Dell'Utri. E Dell'Utri mi ha ringraziato». Lo ha raccontato ieri in aula Gianpiero Fiorani, l'ex ad di Bpi, interrogato a Milano nel corso del processo per il tentativo di scalata ad Antonveneta da parte dell'ex Banca popolare italiana. Fiorani, nell'affrontare il capitolo che riguarda la sua attività di lobbismo, i suoi rapporti col mondo politico e i versamenti di denaro fatti ad alcuni parlamentari ha ribadito tra l'altro di aver versato allo stesso senatore Grillo, con cui aveva rapporti frequenti, «in più tranche, 100-200 mila euro, quando faceva la campagna elettorale». Dopodiché l'ex banchiere di Lodi ha anche spiegato che il senatore del Pdl aveva aperto un conto corrente all'ex Bpl, sul quale venivano effettuate operazioni con i derivati su Autostrade. Rispondendo alla domanda del pm Eugenio Fusco, e cioè se tutti i soldi erano andati a Grillo, Fiorani ha risposto: «Un importo, mi disse, era destinato a Dell'Utri. Centomila euro me li chiese per Dell'Utri». E il pm: «Ma poi arrivarono a destinazione?». «Certo, perché Dell'Utri mi ha ringraziato» ha risposto l'ex amministratore delegato. Fiorani ha anche ricordato di aver «aiutato» l'onorevole Aldo Brancher: «Mi chiese un contributo perché aveva perso in un investimento in una azienda. Era uscito male. Diedi 100mila euro per lui e altri 100 mila euro, che mi disse che doveva dare a Calderoli».

Fiorani ha detto anche di aver voluto togliersi la vita. «Ho davvero cercato di farla finita, ma non ci sono riuscito perché il fucile che avevo puntato sulla bocca era scivolato. Ci ho provato una seconda volta quando ero dietro le sbarre a San Vittore. Quella volta mi salvò un secondino». Ha appena finito di rispondere alle domande del pm Eugenio Fusco a Milano in aula, davanti alla II sezione del Tribunale che lo sta processando per agiotaggio in merito alla fallita scalata ad Antonveneta. E dopo aver accusato ancora una volta l'ex Governatore di Bankitalia Antonio Fazio («mi nasconde dell'opa di Abn Ambro») suo computato, tirato in ballo l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino («fu lui ad avvertire Fazio e la moglie che i nostri telefoni erano intercettati»), parla del suo tentativo di suicidio.



Gianpiero Fiorani

LA BRAMBILLA GUIDERÀ LO SCHIERAMENTO DEI FEDELISSIMI

Berlusconi lancia i «promotori della libertà»

Ma sulla nuova formazione e sul nodo immigrati Fini attacca il premier: «La penso diversamente»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Assicura che dalle intercettazioni «arrivano solo secchiate di fango», presenta il Pdl come un partito «veramente democratico» e va allo scontro con Gianfranco Fini sull'immigrazione.

E un Silvio Berlusconi aggressivo e in piena campagna elettorale quello che si presenta al Tempio di Adriano e tiene a battesimo i «promotori della Libertà», uno schieramento di fedelissimi guidato dal ministro Michela Brambilla. Il Cavaliere incita il suo popolo a creare «un esercito del bene contro il male» e assicura che le divisioni nel Pdl sono solo fantasie.

L'obiettivo è doppio: blindare i vertici del partitino nato dalla fusione di Alleanza nazionale e Forza Italia, spiegare che «su molti temi» non è necessario aprire nessuna discussione perché gli impegni «sono stati presi con gli elettori».

Nel mirino del Cavaliere c'è sempre l'opposizione, che questa volta è accusata di voler utilizzare il voto degli immigrati per cacciarlo da Palazzo



Il premier Berlusconi ieri assieme al ministro Brambilla

Chigi. «La sinistra vuole spalancare le porte agli stranieri. Non vuole l'immigrazione ma l'invasione degli stranieri perché pensa che con gli stranieri si possa cambiare il peso del voto che ha visto la vittoria dell'Italia moderata» spiega il premier alla platea che lo in-

cita ad andare avanti e applaude.

Ma dopo il battimani arriva la reazione di Gianfranco Fini.

Il presidente della Camera, che ha sempre sostenuto la necessità di concedere agli immigrati il diritto di voto per le elezioni locali, è a Bru-

Il nuovo acquisto del Cavaliere: letto a baldacchino di Napoleone

ROMA Il premier Silvio Berlusconi ha comprato un letto a baldacchino appartenuto a Napoleone.

La notizia viene da Novella 2000, che la pubblica sul prossimo numero. Il Cavaliere però, riferisce la direttrice del settimanale, Candida Morvillo, in un video su Corriere.it, avrebbe fatto allargare il letto dell'imperatore.



Napoleone Bonaparte

xelles e affida alle agenzie una dichiarazione che fa capire chiaramente quanto sia profondo il solco che lo separa dal Cavaliere. «È notorio che la mia opinione non coincide al cento per cento con quella del presidente del Consiglio» precisa la terza carica dello Stato prima di far partire il colpo più pesante. «È fuorviante affrontare temi come quello dell'immigrazione nel contesto di una campagna eletto-

rale. La sicurezza - affonda Fini - è un argomento centrale ma non rappresenta la totalità della questione».

L'accusa, insomma, è quella di cedere al populismo della Lega solo per ottenere qualche voto in più alle elezioni regionali di marzo. Poi un'altra bordata a Berlusconi: «Nel Pdl si deve discutere sulle idee, non ne veniamo fuori con i promotori della Libertà e la Brambilla...».

Ma ieri Berlusconi ha dedicato molto spazio anche al delicatissimo tema delle intercettazioni, che il governo vorrebbe limitare con un disegno di legge e che sono state alla base dell'inchiesta su Bertolaso e la Protezione civile. «Siamo già tutti sottoposti al controllo dei telefoni. Oggi ci troviamo in uno stato di polizia. Siamo in un sistema barbaro» denuncia il premier, per il quale le intercettazioni che hanno messo nei guai Bertolaso non proverebbero niente. «Partono solo secchiate di fango e si risolveranno solo in secchiate di fango perché non ci sono reati che emergono con certezza» dice il presidente del consiglio, per il quale il diritto alla privacy fa parte «delle libertà fondamentali».

Le parole del premier fanno scattare subito la reazione delle opposizioni e dei magistrati. Pierluigi Bersani liquida la questione con una battuta: «Se per Berlusconi le intercettazioni della magistratura sono solo fango, allora può chiamare la Protezione civile...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALERMO DAVANTI AL SUO STUDIO

Fragalà in fin di vita picchiato a bastonate

Gli inquirenti indagano fra i clienti del penalista già deputato di An

di SARA SCARAFIA

PALERMO Lotta fra la vita e la morte dopo la brutale aggressione della notte scorsa, ma non c'è ancora alcuna certezza su chi possa essere stato l'aggressore. La verità sulla selvaggia aggressione subita due sere fa dall'avvocato Enzo Fragalà, ex deputato di An, noto penalista palermitano massacrato a bastonate davanti al suo studio, in pieno centro, a pochi metri dal Palazzo di giustizia, secondo gli inquirenti potrebbe nascondersi tra i fascicoli, centinaia, custoditi nel suo studio legale.



Il penalista Enzo Fragalà

La dinamica dell'aggressione è stata ricostruita grazie a tre testimoni oculari che hanno assistito al pestaggio: hanno raccontato di aver visto un uomo col volto coperto da un casco integrale che ha raggiunto alle spalle il penalista appena uscito dal portone e l'ha colpito più volte con un bastone alla testa per poi fuggire verso il mercato popolare del Capo. Una vera e propria spedizione punitiva, organizzata nei minimi particolari: l'uomo col volto coperto aveva un complice ad attenderlo, probabilmente in moto. Il bastone utilizzato per il pestaggio è sparito. Ieri

cessi ai quali più si era dedicato negli ultimi tempi anche quello sulla faida mafiosa di Lercara Friddi che ha visto contrapposte le famiglie dei D'Amore e dei Lo Forte - ai cosiddetti colletti bianchi e alla criminalità comune, rapinatori, spacciatori, ladri.

Gli ieri mattina le udienze sono state sospese per qualche tempo e i penalisti si sono riuniti in assemblea per discutere di quanto accaduto. La famiglia Fragalà, ex deputato nazionale di An, ha ricevuto le telefonate del presidente della Camera Gianfranco Fini che segue costantemente le evoluzioni delle sue condizioni di salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mills, processo oggi in Cassazione

Sabato ricomincia il dibattimento che riguarda il presidente del Consiglio

Pd in piazza con il popolo viola Stop al confronto sulla giustizia

ROMA Il Pd scenderà sabato in piazza col popolo viola per protestare contro le ultime leggi ad personam del premier, come il legittimo impedimento. L'annuncio dato dal coordinatore della segreteria, Maurizio Migliavacca, arriva alla fine di una giornata in cui prima il segretario Pierluigi Bersani, e poi Massimo D'Alema, avevano sottolineato l'impossibilità di un confronto sui temi della giustizia mentre governo e maggioranza imprimono una accelerazione sulle leggi ad personam. La svolta è stata impressa dalla decisione della maggioranza, presa martedì sera, di calendarizzare in Senato per il 9 marzo il legittimo impedimento, contro il parere delle opposizioni. Bersani ha

preso spunto proprio da ciò per respingere il confronto sui temi della giustizia e sul ddl anti-corruzione, del quale per altro il governo ha deciso un nuovo rinvio. «Vorrei capire cosa è questo ddl - ha ironizzato il segretario del Pd -. Negli ultimi mesi sono stati varati una serie di condoni con la cancellazione di diversi reati, poi è arrivato il legittimo impedimento, poi il processo breve che è un'amnistia per i colletti bianchi, e nel decreto per la Protezione civile c'erano norme che impedivano ai magistrati di intervenire contro la corruzione in questo settore». Insomma, ha ironizzato, «se il governo si fosse riposato in questi tre-quattro mesi saremmo più saldi nella lotta alla corruzione».

MILANO Oggi la Corte di Cassazione è chiamata a giudicare l'avvocato inglese David Mills, condannato in primo e secondo grado a Milano a quattro anni e sei mesi per corruzione in atti giudiziari in concorso con Silvio Berlusconi.

Oggetto del processo un presunto versamento di 600mila dollari che Mills avrebbe ricevuto per rilasciare dichiarazioni false o reticenti in due vecchi processi milanesi: Ai Iberian e quello sulla corruzione nella Guardia di Finanza. Una corruzione in atti giudiziari che i giudici d'appello hanno ritenuto «susseguito» e non «antecedente» alle testimonianze di Mills. Il momento in cui si consumò il reato fu infatti, per i giudici milanesi, il 29 febbraio 2000, quando il legale inglese, ritenuto l'ideatore del sistema di società off-shore della Fi-



L'avvocato David Mills

ninvest entrò nella disponibilità della somma che, secondo l'accusa, gli sarebbe stata promessa nel 1999.

Il difensore di Mills, Federico Cecconi, ha sempre sostenuto l'estraneità del suo assistito alle accuse. Di quei 600mila dollari, per Cecconi, che si è avvalso di svariate consulenza, non vi è traccia nel processo. Mancano inoltre, la qualità di pubbli-

SECONDO IL SONDAGGIO DI DEMOPOLIS, MA L'INDAGINE NON TIENE CONTO DEI RECENTI SCANDALI

Elezioni: sette regioni già decise, sei ancora in bilico

All'asse Pdl-Lega Lombardia, Veneto e Campania. Al centrosinistra Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Basilicata

ROMA A trenta giorni dal voto sono solo sette le regioni italiane nelle quali c'è un deciso vantaggio di una coalizione sull'altra. In altre sei saranno gli elettori incerti o delusi, un cittadino su cinque, a determinare la scelta del futuro governatore. Lombardia, Veneto e Campania andrebbero all'asse Pdl-Lega. Emilia Romagna, Toscana, Marche e Basilicata al centrosinistra. E quanto registra in un sondaggio l'Istituto Demopolis nell'indagine compiuta tra il 1 e il 23 febbraio. Indagine che non tiene conto dell'impatto che i recenti scandali su Protezione civile e corruzione potrebbero avere sul voto.

Sarà una sfida all'ultimo voto in Puglia tra Nichi Vendola e Rocco Pallesse. Nella regione sarà Adriana Poli Bortone, candidata dell'Udc, a determinare o meno la riconferma dell'ultimo governatore comunista. In bilico anche la "rossa" Li-



guria. Claudio Burlando, presidente in carica, è in vantaggio per meno di un punto percentuale su Sandro Biasotti, in corsa per Pdl e Lega. Tutta da giocare la partita in Piemonte e nel Lazio. Nella prima la governatrice Mercedes Bresso è in lieve vantaggio sul leghista Roberto Cota. Nel Lazio invece è la candidata del Pdl, Renata Polverini, appoggiata dall'Udc, ad essere in lieve vantaggio su Emma Bonino.

Per Demopolis se si votasse oggi il centrosinistra si aggiudicherebbe sei regioni contro le cinque del centrodestra. In Lombardia Roberto Formigoni Pdl verrebbe riconfermato presidente. In Veneto il ministro leghista Luca Zaia sostituirebbe il pidellino Giancarlo Galan. Passerebbe al centrodestra la Campania, con la vittoria di Stefano Caldoro del Pdl, sul democratico, Vincenzo De Luca. Netta la conferma di Vasco Errani, at-

tuale governatore del centrosinistra, in Emilia Romagna e altrettanto netta conferma di Vito De Filippo, centrosinistra, in Basilicata.

Nelle Marche Demopolis dà come governatore il candidato del centrosinistra, Gian Mario Spacca. In Calabria Giuseppe Scoppelliti del Pdl sarebbe in vantaggio sul governatore attuale, Agazio Loiero. In Umbria infine Catiuscia Marini, in corsa per il centrosinistra, avrebbe un discreto margine di vantaggio sulla candidata del Pdl, Fiammetta Modena.

«Se Nord e Centro rimangono nel complesso in linea con le scelte compiute in questi ultimi anni, il Mezzogiorno, dopo l'enorme astensione alle ultime europee, appare anche in queste elezioni diviso, instabile, con un elettorato sempre più liquido», spiega Pietro Vento, direttore di Demopolis. L'elettorato è sempre meno stabile. (m.b.)

IL SEGRETARIO DEI DEMOCRATICI SPEGNE LE POLEMICHE

Bersani appoggia la battaglia della Bonino: «La questione della legalità merita ascolto»

ROMA «Proseguo lo sciopero della fame e della sete» ma «sono una persona leale, e se prendo un impegno lo porto a termine». La candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio Emma Bonino, in sciopero della fame e della sete dalle 21 di lunedì scorso in segno di protesta contro la mancata applicazione della legge elettorale, non ha interrotto la sua campagna.

Ma se da una parte manda messaggi di fermezza sui motivi che l'hanno spinto al digiuno, dall'altra rassicura i suoi alleati, in particolare il Pd, preoccupati che l'iniziativa possa danneggiare la sua corsa alla poltrona di governatrice del Lazio. Ieri mattina il segretario del Pd Pier Luigi Bersani è stato chiaro: «I radicali stanno conducendo una battaglia per la legalità che merita ascolto» ha detto. Ma a chi gli ri-



Pierluigi Bersani

cordava l'intervista di un quotidiano a Marco Pannella, secondo il quale i cittadini laziali non possono essere sicuri che Bonino si candidi, Bersani ha risposto: «Credo che gli elettori del Lazio vogliano al contrario avere conferma della candidatura. Con lei in campo, il centrosinistra è molto competitivo».

Eppure la polemica non si placa, ed è un altro Pd, Arturo Parisi,

che parla di «qualcosa di eccessivo nel rapporto tra Pd e radicali: non ci si può sorprendere che i radicali siano radicali. La scelta di sostenere Bonino non poteva prima o poi non presentarsi il conto».

Il centrodestra parte all'attacco: il presidente dei senatori Pdl Maurizio Gasparri parla di un Pd «sbeffeggiato e umiliato». La radicale però tiene duro: «Il nodo, non mio ma complessivo, si scioglie sabato, perché vanno depositate le liste», ha detto a una radio. E ieri mattina, nel corso di un incontro con i ricercatori dell'Enea, è stata anche più chiara: «Io sulla legalità magari perderò, ma non sono più disposta ad accettare la violazione dei diritti dei cittadini. Voglio potermi guardare nello specchio e dire di avere fatto di tutto. Mi dicono di essere più concreta, ma cosa c'è di più concreto della legalità?».

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO. PROTESTA UFFICIALE DEGLI USA

Video sul web del disabile picchiato: condannati tre dirigenti di Google

DALLA PRIMA
Libertà
in fondo alla rete

La decisione dei giudici di Milano di condannare a sei mesi di carcere tre dirigenti di Google - responsabili di non aver impedito che su GoogleVideo finisse un filmato, fatto con un cellulare, di un ragazzo down insultato e oltraggiato dai compagni di classe - preoccupa e scandalizza il popolo della Rete. Alle 11.33 un lettore, scelto a caso, che si firma Zanshin commenta su *repubblica.it*: «Nel bellissimo 1984 di Orwell i tre superstati usavano la guerra perenne come sostegno della loro politica dittatoriale. Oggi i pretesti che fanno leva sulla piccola gente, come la pedofilia o questo episodio di brutalità, sono lo strumento per stuprare la più pericolosa delle libertà, la libertà d'informazione in Rete».

Allora è vero: il procuratore aggiunto Alfredo Robledo e il pm Francesco Cajani sono più pericolosi di Tremonti che voleva tagliare i fondi a giornali e radio, più repressivi del senatore D'Alia che propone d'importare online il reato di istigazione a delinquere, più dannosi addirittura del Tg1 di Augusto Minzolini? Ovviamente, non è così. La posizione della pubblica accusa milanese è nota: «Con questo processo abbiamo posto un problema serio, ossia la tutela della persona umana che deve prevalere sulla logica di impresa».

La soluzione del problema, ossia la sentenza di condanna, è quella sbagliata perché, come scrivono Massimo Russo e Vittorio Zambardino in *Eretici digitali*, l'appassionata analisi della Rete ora in libreria, così «il risultato è che tutti, e non soltanto i seviziatori di deboli, vedranno inibita la loro facoltà di esprimersi».

Ma il problema resta: la Rete è il luogo virtuale dove le uniche responsabilità sono quelle individuali e non di chi veicola l'oggetto del reato? Le aziende web globali come Google e Facebook reclamano di fatto per la Rete una "privacy diminuita" e diritti a geometria variabile. È faccenda seria, riguarda ciascuno di noi e, forse, la sentenza milanese contribuisce a metterla al centro dell'attenzione.

Claudio Giusa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di MONICA VIVIANI

ROMA Era l'8 settembre 2006 quando su Google apparve per la prima volta quel filmato. Durava poco più di 3 minuti e mostrava un ragazzo affetto da handicap insultato e picchiato da quattro compagni in un istituto tecnico di Torino. Per ben due mesi rimase là, cliccatissimo, nella sezione "video più divertenti" e venne rimosso solo dopo la denuncia dell'associazione "Vividown". Per non averne impedito la diffusione, ieri il tribunale di Milano ha condannato a sei mesi di carcere, pena sospesa, tre dirigenti di Google.

Convinto che la responsabilità è di chi carica il video in rete, il motore di ricerca ha subito fatto sapere che farà ricorso. «È un attacco ai principi fondamentali di libertà sui quali è stato costruito internet» accusa il portavoce Marco Pancin. Dura la reazione anche dell'ambasciatore americano a Roma, David Thorne: «Siamo negativamen-

Nel mirino anche dell'Antitrust Ue

BRUXELLES Per la prima volta dalla sua fondazione, Google finisce ufficialmente nel mirino di un'autorità antitrust: è l'Europa a dare il via alle indagini, spinta da un esposto della Microsoft, storico rivale già supermultato dalla Ue, che l'accusa di soffocare tutti i concorrenti. L'indagine aperta ieri dalla Commissione Ue non ha carattere formale, ma obbliga comunque Google a fornire a Bruxelles tutte le informazioni richieste. I servizi antitrust esamineranno le risposte e infine decideranno se aprire un'indagine formale oppure archiviare il caso. Google l'aveva fatta franca finora, nonostante più volte sia le autorità Usa che quelle europee avevano auspicato un chiarimento della posizione dell'azienda che ormai detiene più del 90% del mercato pubblicitario europeo e più dell'80% di quello americano.

te colpiti. Non siamo d'accordo sul fatto che la responsabilità preventiva dei contenuti caricati dagli utenti ricada sugli Internet service provider» dice e ricorda che «il Segretario di Stato Usa Hillary Clinton lo scorso 21 gennaio ha affermato con chiarezza che Internet libero è un diritto umano inalienabile che va tutelato».

Si tratta del primo procedimento penale a livel-

lo internazionale che vede imputati responsabili di Google per la pubblicazione di contenuti sul web. In particolare il giudice ha condannato per violazione della privacy David Carl Drummond, ex presidente del Consiglio di amministrazione di Google Italy e ora senior vice presidente, George De Los Reyes, ex membro del consiglio e ora in pensione, e Peter Fleischer, responsabile



Un fermo immagine del video oggetto del processo

delle strategie per la privacy per l'Europa. I tre sono stati invece assolti dall'accusa di diffamazione. Ed è stato assolto Arvind Desikan, responsabile del progetto Google video per l'Europa, imputato solo per diffamazione. «Abbiamo posto un problema serio, la tutela della persona umana deve prevalere sulla logica di impresa - affermano il procuratore aggiunto di Milano Alfredo Robledo e il pubblico ministero Francesco Cajani - non è stato un processo sulla libertà della rete». L'assoluzione dal reato di diffamazione disastrosamente invece che «non è passato il principio dell'obbligo di una censura preven-

tiva sui contenuti pubblicati in rete» secondo i difensori Giuliano Pisapia e Giuseppe Vaciano. Soddisfatte le parti civili (il Comune di Milano e l'associazione "Vividown") che non hanno però ottenuto risarcimenti poiché legati al reato di diffamazione. Dal canto loro i familiari del ragazzo hanno ritirato la querela dopo un accordo con Google, mentre il Tribunale per i Minori di Torino ha già punito con l'affidamento in prova i bulli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Galimberti

bili in solitudine. È lì che nascono i fantasmi.

Lei è presente su Facebook?

No, c'è una ragazza che si spaccia per Umberto Galimberti. Sono andata alla polizia informatica, non possono farci niente, perché Facebook è California.

C'è però un gruppo di fan che ha raggiunto in neppure un anno il numero di 4404...

Beh, insomma, quasi come la Simona Ventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galimberti: «Finiamola con la privacy»

«L'uomo è un animale sociale. Oggi la vera piazza è la televisione e internet»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Finiamola con la privacy. L'uomo è un animale sociale». Umberto Galimberti, "filosofo, psicologo, psiconalista e docente universitario italiano" (secondo la definizione di Wikipedia), decostruisce così la sentenza di condanna contro Google del tribunale di Milano. «Non capisco molto bene gli scenari tra Google, i siti e quelle robe lì» ammette il professore reduce da una seduta di tesi di laurea. «Ma una cosa potrei dirla...».

La dica.
«Inutile che ce la meniamo con questa privacy. La

privacy non c'è più. Non c'è più.

Ed è un male questo? No, assolutamente. Se oggi la relazione sociale passa per Internet, va benissimo. La gente muore più di solitudine che di offesa alla privacy.

Nel caso in questione era stato messo in rete il video di una disabile picchiato...

E una cosa terribile. Siamo tutti d'accordo, ma le cose terribili accadono nella realtà. Non accadono perché vengono messe in scena sui media o su internet. Ma non farei...

...cosa?
...il culto della privacy. L'alternativa è un con-

trollo preventivo di quello che si mette in rete come accade in Iran o in Cina...

Esattamente. E poi soprattutto non dimentichiamoci...

Che cosa? L'uomo è un animale sociale. Noi oggi la società l'abbiamo eliminata. Passiamo vicino alla gente come passiamo vicino ai muri. La privacy è la legalizzazione della solitudine.

Cosa bisognerebbe fare allora?

Mettiamo tutto in piazza e cominciamo a parlare.

Senza censure e limitazioni...

La filosofia è nata in piazza, mica all'università.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica

ca ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi XX Settembre 187 mq, quattro stanze, salotto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, luminoso, termoa autonomo, epoca, ascensore. Euro 265.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità in palazzina perfetta, miniappartamento Grado Città Giardino, attiguo terme: monolocale, cottura, bagno, poggolo. Soleggiato. Parcheggio liberi. Euro 68.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità nel verde S. Luigi appartamento perfetto 75 mq + mansardina/studio, box, posto auto, giardinetto proprio. Termoa autonomo. Per coppia. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità S. Vito appartamento appena ristrutturato ingresso, matrimoniale, salotto, cucina abitabile, bagno, termoa autonomo. Luminoso, ottimo stabile, ascensore, park. Euro 142.000. 3397428704 040636178.

ABITAZIONE 150 mq disposta su tre piani. cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni! Rara possibilità famiglie numerose. Incredibile è una casetta! Geom. Marcolin 040366901.

ADIACENZE largo Papa Giovanni in stabili totalmente restaurati primingressi termoa autonomi metrature variabili ottime rifiniture. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ALTIPIANO: porzione di bifamiliare edificata in classe A. Finiture di alta qualità, giardino, posti auto. Tecnocassa Studio San Vito 040308754.

ALTIPIANO Prosecco recente capannone vendo-affitto varie porzioni pianterreno / primo piano (uffici), vasto parcheggio. 3482812360. (A964)

APPARTAMENTINI: Settefontane 50 mq deliziosi con poggolo. Mansardina centralissima 60 mq ristrutturati! Molino a Vento 55 mq + terrazzo. Geom. Marcolin 040366901.

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Primo ingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.

BERGAMINO bassa ultimo piano di 82 mq con balcone veranda cantina e parcheggio. Buone condizioni vista mare euro 174.000. Tecnocassa Rozzoli 0409380538.

BERLAM soggiorno terrazzo 2 matrimoniali singola cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina box auto euro 390.000. 040766676. Immagini su

www.pizzarello.it
BORGO Grotta Gigante Le Girandole, villetta: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, giardino mq 220, posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.

BORGO San Sergio quadrilocale ristrutturato e ammobiliato al piano alto. Euro 170.000. Tecnocassa Studio Baiamonti 040810277.

BUONARROTI palazzina con ascensore panoramico piano medio di 77 mq con 2 balconi e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero. Euro 160.000. Tecnocassa Rozzoli 0409380538.

CALCARA 040632666 Muglia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 240.000

www.calcara.it
CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000

www.calcara.it
CALCARA 040632666 via dell'Istria, quinto piano, ascensore, ampio soggiorno, grande cucina, due stanze, bagno, vano sottotetto. Euro 165.000

www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Orsiera terzo piano ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Euro 160.000 foto.

www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 120.000

www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Zanella secondo piano, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzini, soffitta. Euro 180.000

www.calcara.it
CAMPO Monteverdi saloncino matrimoniale singola cucina arredata terrazzo bagno ripostiglio termoa autonomo posto auto ultimo piano ascensore Euro 148.000. 040766676. www.pizzarello.it

CASSETTA ristrutturata via Soncini due livelli con ascensore cucina soggiorno bagno, grande stanza, terrazzino cortiletto termoa autonomo euro 130.000. 040766676. www.pizzarello.it

CASTALDI via atrio cucina ab. matrimoniale singola bagno termoa autonomo 65.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

CENTRALISSIMO appartamento rinnovato con ottime finiture di 105 mq. Piano alto con ascensore. Euro 250.000. ProjectImmobiare tel. 040762297.

CENTRO ospedale ottimo appartamento termoa autonomo completamente arredato 2 stanze cucina bagno ideale uso investimento incluso posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CHIADINO vendesi appartamento primingresso con giardino 250 mq salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, terrazzi e porticati 60 mq, possibilità box auto. Euro 350.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CONCONELLO splendido appartamento di ampia metratura, perfette condizioni, trilocale, doppi servizi, grande terrazzo, box, termoa autonomo, vista golfo. Geom. Gerzel 040310990.

CONTATTI Immobiliare S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su tre livelli al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia, al primo piano tre camere e ulteriore bagno, mansarda e taverna. Euro 440.000 possibilità scelta rifiniture. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliare vicinanzze ospedale Maggiore piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile salotto e sala pranzo tre camere due bagni oltre a ripostiglio riscaldamento au-

tonomo. Euro 180.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari colle di Scrocola signorile appartamento ampia metratura piano attico con lastrico solare totale vista città e golfo, box doppio. Tel. 0403499251.

CON terrazzo abitabile splendida vista mare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, box, ascensore, via Commerciale. Centroservizi 0403480925.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti di c.a 80 mq ciascuno con giardino di proprietà euro 330.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli c.a. 140 mq + ampio posto auto e cantina. ottime condizioni. Euro 200.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista c.a. 100 mq + cortiletto. Euro 220.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Staranzano centro vendesi appartamenti primingresso varie tipologie con terrazze o giardini posto auto o box. Da euro 90.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare via del Carpineto stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di c.a 83 mq con terrazzo cantina e ampio box auto. Euro 160.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare via di Jenner appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo posto auto euro 125.000. Tel. 0403498845.

CROAZIA Umago Zambratja privato vende villetta 2 piani, terrazze, garage, giardino, vicino mare, prezzo interessante. 3338089415.

D'ANGELI tranquillo in palazzina corridoio cucina con balcone soggiorno camera stanzino/studio bagno cantina. Ottimo arredato impianto d'allarme euro 130.000. Tecnocassa Rozzoli 0409380538.

D'ANNUNZIO magazzino al grezzo 417 mq con ufficio servizi sopralco accesso carabile possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture euro 420.000. 040766676. www.pizzarello.it

DEL Veltro arredato 71 mq ingresso saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ripostigli 1.0 piano euro 130.000. 040766676. Immagini su

www.pizzarello.it
DONADONI soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi 2 balconi ripostiglio 4.0 piano ascensore euro 150.000. 040766676. Immagini su

www.pizzarello.it
FABIO Severo piano alto signorile 130 mq salone cucinella tinello 2 camere doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Baia monti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina euro 80.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.

INDAGINE E-COMMERCE

Shopping online: Roma batte Milano

Nella classifica di E-Bay cellulari e computer tra i beni più acquistati

ROMA Roma capitale dello shopping online. E quanto emerge da una ricerca eBay relativa all'ultimo trimestre del 2009. La città capitolina si distingue infatti per essere la città italiana che genera sia il maggior numero di acquisti, che il maggior numero di vendite su eBay.it, il primo sito di e-commerce in Italia.

I romani, si legge nello studio, hanno acquistato nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2009 su eBay.it circa il doppio della città degli affari per eccellenza, Milano, che si guadagna il secondo posto. La terza città più propensa agli acquisti online su eBay è invece Torino, mentre i napoletani, si aggiudicano il quarto posto, lasciandosi alle spalle «le formiche d'Italia» i genovesi, subito seguiti dai bolognesi al sesto posto. Roma si conferma inoltre al primo posto anche per le vendite su eBay, seguita da Milano, che mantiene anche qui il secondo posto. Cambiano le posizioni a seguire, con Napoli che passa in terza posizione seguita da Torino e Palermo, lasciando in fondo alla classifica delle vendite il capoluogo ligure.

Dall'analisi effettuata su quest'ultimo trimestre, uno dei risultati più interessanti è stato che sono sempre di più gli italiani a preferire la modalità di acquisto «Compralo Subito». Solo nel trimestre analizzato, sono più del 50% gli acquisti e le vendite per le quali gli utenti hanno preferito il prezzo fisso.

Per quanto riguarda la sezione eBay Classico, il tradizionale sito eBay dove si continua ad acquistare e vendere oggetti a prezzo fisso e/o partecipare alle aste online da qualunque parte di Italia e del mondo, si rivela anche la classifica degli oggetti più cercati dagli italiani nel periodo di riferimento. La categoria più visitata è stata Cellulari e Accessori, nella quale è stato acquistato un oggetto ogni 21 secondi, e il «campione di click» è risultato essere l'iPhone; segue la categoria dell'Abbigliamento e Accessori, con un acquisto ogni 24 secondi e un particolare interesse per il Moncler. Al terzo posto ancora la tecnologia, con la categoria dei Computer, dove è stato comprato un oggetto ogni 25 secondi e dove il Notebook risulta in vetta tra gli articoli che hanno riscosso più successo. Gli italiani, negli ultimi tre mesi, hanno acquistato molto anche all'estero soprattutto dal Regno Unito, Stati Uniti e Germania, mentre i più interessati ai prodotti italiani, i cosiddetti «Made in Italy», sono stati i tedeschi, gli americani e i francesi.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

Continua in 8.a pagina

CONTINUANO I PROGRAMMI D'AUTO ALLA POPOLAZIONE, NUOVO PROGETTO SANITARIO E AGRICOLO

In Afghanistan altri mille soldati italiani

La Russa: «Arriveranno all'inizio del secondo semestre». Mini-naia bocciata al Senato

ROMA «Abbiamo deciso d'invitare in Afghanistan altri mille uomini, che partiranno all'inizio del secondo semestre» dell'anno. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha ufficializzato così ieri mattina, alla vigilia del voto del Senato sul decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali, il rafforzamento del nostro contingente nel Paese asiatico. Un ordine atteso da alcuni mesi dopo il via libera ottenuto dopo la richiesta di "surge" (rin-

forzo) avanzata dal presidente Usa Barack Obama. A dicembre erano giunte nel teatro i primi marine dei 30mila rinforzi stabiliti dalla Casa Bianca con l'obiettivo di conquistare definitivamente e mantenere occupate aree strategiche dell'Afghanistan in mano ai talebani, per dare una reale sensazione di sicurezza alla popolazione, spesso "ostaggio" degli insorgenti quando non collusa per opportunità economica (le coltivazioni di oppio che prima

gli Stati Uniti e l'Onu volevano estirpare, poi riconvertire i campi e ora di nuovo distruggere).

Ora La Russa esplicita i tempi di spiegamento del contributo italiano alla nuova dottrina che vorrebbe rendere possibile il ritiro delle forze internazionali, tranne che per l'addestramento dei reparti locali, nel 2012. «L'Italia, come sapete - ha aggiunto La Russa - è molto apprezzata dalla comunità internazionale per il grande ruolo che i nostri militari

svolgono». Poche parole, senza alcuna indicazione su quale tipo di unità e con quali dotazioni affluiranno per l'estensione dell'aerea di operazioni italiana dalla Regione Ovest, con base a Herat. Verosimilmente sarà ulteriore fanteria ma con mezzi per il trasporto e il combattimento e anti-esplosivi e ricognizione rafforzati. Intanto il governo ha riproposto ieri invano l'istituzione della cosiddetta mini-naia, per ragazzi e ragazze, in un emendamen-



Soldati italiani in pattuglia congiunta

to al decreto di rifinanziamento delle missioni all'estero, all'esame del Senato. Il decreto fu approvato dalla Camera il 9 febbraio e in quell'occasione l'emendamento fu definito inammissibile perché considerato estraneo per materia al contenuto del decreto. Ieri l'ostruzionismo dei senatori del Pd ha fatto rinviare a oggi l'esame della questione. Accanto all'impegno prettamente militare continua a Herat quello dell'aiuto allo sviluppo, sia della Cellula Cmic (cooperazione civile-militare) del contingente che della Cooperazione italiana: partiti due programmi nei settori della sanità e dello sviluppo agricolo per un valore di 11 milioni.

Pier Paolo Garofalo

LA MERKEL: «L'EURO SOPRAVVIVRÀ»

La crisi in Grecia, comizi e scontri

Il Paese paralizzato dallo sciopero contro i tagli per rientrare dal deficit

ATENE I lavoratori greci hanno ieri paralizzato il Paese con uno sciopero generale contro il piano di austerità del governo socialista di George Papandreu che riduce i salari, aumenta le tasse e minaccia le pensioni. Ma sulla rabbia sembra prevalere la rassegnazione di fronte a misure difficili, che alla maggior parte dell'opinione pubblica secondo i sondaggi appaiono inevitabili se non addirittura necessarie.

Mentre una missione congiunta Ue-Fmi ha cominciato a verificare se non occorrono ulteriori tagli alla spesa per fare fronte alla crisi e "Standard & Poor's" avverte che c'è la possibilità di un altro «taglio del rating nel giro di un mese», decine di migliaia di manifestanti hanno invaso Atene, Salonicco e le altre città al grido di "Non vogliamo pagare noi per questa crisi".

Lo sciopero di ieri ha fermato aerei, treni, navi, scuole, uffici, banche, ospedali, tribunali e provocato un black-out informativo. La Borsa e molti negozi sono rimasti aperti e gli autobus urbani solo parzialmente coinvolti, per consentire ai manifestanti di raggiungere i posti di raduno, ma le marce hanno fatto il resto. L'astensione, convocata dal sindacato del settore privato Gsee, ha trovato l'adesione anche della Confederazione dei dipendenti pubblici, Adedy, e del sindacato comunista Pame, che avevano già incrociato le braccia lo scorso 10 febbraio. Sia Adedy sia Gsee, guidati da socialisti, pur annunciando proteste contro il pacchetto di austerità, avevano atteso fino all'ultimo, nel tentativo di evitare misure estreme come il taglio della quattordicesima, prima di aderire allo sciopero generale, il primo dopo l'arrivo al potere di Papandreu, invocato invece sin dall'inizio dal Pame.

La protesta di ieri è stata sostenuta invece a spada tratta dall'opposizione di estrema sinistra e soprattutto dal Partito comunista (Kke) che ha chiamato a «una grande rivolta contro le barbare misure» che il governo ha preso e prenderà.

Nessuno, a cominciare dalle fonti ufficiali, sembra in grado di escludere ormai nuovi provvedimenti di rigore per riportare il deficit sotto controllo. Ciò nonostante, alla tradizionale manifestazione separata del Kke, la gente appariva meno combattiva del solito, quasi rassegnata e non applaudiva ogni singola frase degli oratori. Stessa atmosfera ai raduni degli altri sindacati, svoltisi pacifica-



Estremisti anarchici durante gli scontri con la polizia ieri ad Atene

mente, se si eccettua uno scontro tra un gruppo di giovani, verosimilmente anarchici, e polizia: i manifestanti hanno vandalizzato banche e supermarket e poi attaccato a colpi di pietre gli agenti che sono intervenuti con i gas lac-

rimogeni. «Siamo scesi in piazza e scioperiamo perché la nostra situazione è molto difficile - dice Christos, impiegato - ma quanto accade è preoccupante e non credo che il governo ci ascolterà». E intorno a lui altri annuiscono in

L'Islanda più vicina all'Europa: al via i negoziati di adesione

BRUXELLES Non solo verso sud est: con il sì della Commissione Ue all'avvio dei negoziati di adesione con l'Islanda, deciso ieri, l'Unione europea si allarga anche verso nord ovest. Nella raccomandazione favorevole, presentata dal nuovo commissario all'allargamento il rumeno Stefan Fule, non è indicata una data per il traguardo, ma il governo islandese auspica di potere entrare a pieno titolo nella famiglia europea nel 2012, insieme alla Croazia. L'ultima parola spetta ai 27 stati membri della Ue, che esamineranno la proposta dell'esecutivo a fine marzo. «Non ci saranno scorciatoie», ha detto Fule. «Anche per l'Islanda applicheremo in modo scrupoloso i criteri previsti». L'avvicinamento di Reykjavik verso Bruxelles sono però facilitati dalle strette relazioni

esistenti tra l'isola e la Ue: da 40 anni fa parte dell'Efta (European Free Trade association) e da 15 anni è nell'Area economica europea (Eea). Il rapporto dell'esecutivo ha individuato alcuni settori in cui l'Islanda deve mettersi in regola sul fronte legislativo. Fule ha detto che «ci sono sforzi da fare» sull'indipendenza del sistema giudiziario, l'agricoltura, la pesca e l'ambiente. Reykjavik ha presentato la richiesta ufficiale di adesione il 23 luglio scorso, dopo il voto del parlamento che, con 33 voti a favore e 28 contro, ha autorizzato il governo. La gravissima crisi mondiale, che per l'Islanda si è tradotta in un buco di 3,7 miliardi di euro a carico dello Stato, ovvero dei suoi 330.000 abitanti, ha accelerato la decisione di bussare alle porte dell'Europa e dell'euro.

L'ECONOMISTA

BINI SMAGHI, MEMBRO DEL BOARD BCE

«Non c'è rischio-contagio»

PAVIA La crisi della Grecia non rischia di contagiare altri Paesi se Atene realizzerà le misure annunciate. Questa l'opinione di Lorenzo Bini Smaghi, componente del Comitato esecutivo della Bce, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico della



Lorenzo Bini Smaghi

Facoltà di economia di Pavia. Bini Smaghi ha poi affermato che le cifre circolate sugli aiuti dell'Unione europea alla Grecia sono «solo speculazioni» e ha quindi sottolineato che le misure messe in campo per la Grecia «aiuteranno a restituire credibilità sui mercati e, se necessario, gli altri stati (dell'Unione europea, ndr) sosterranno la solidità finanziaria dell'area euro». «Esiste un patto politico che deve essere rispettato da tutti i paesi membri e la soluzione del problema non deve

essere cercata se non proprio in questo fatto, di rispettare il patto e i suoi parametri, il che significa anche tramite il rigore fiscale» ha detto Bini Smaghi commentando la presa di posizione di George Soros di lunedì sul "Financial Times" in

cui il finanziere americano ha spiegato di ritenere che l'eurozona per sopravvivere debba disporre oltre che di una Banca centrale anche di un Tesoro. «Il fatto di avere uno Stato centrale - ha detto - non avrebbe risolto tutti i problemi. Basti pensare a Lehman Brothers, parte di uno Stato centrale

eppure caduta in fallimento o anche al fatto che ci sono Regioni che rischiano di fallire all'interno di uno Stato federale (come la California). Il problema, lo ripeto, è piuttosto quello di rispettare il patto».

confortante da uno dei Paesi più importanti dell'Ue, la Germania. L'euro sopravvivrà crisi pericolosa» innescata dall'enorme debito pubblico della Grecia. L'ha detto il cancelliere tedesco Angela Merkel in un'intervista al "Frankfurter Allgemeine Zeitung", secondo quanto riferisce "Bloomberg". Intanto il suo governo punta anche a varare delle norme per limitare l'uso eccessivo dei credit default swaps, allineandosi in questo modo con la posizione della Francia. «Stiamo valutando alcune ipotesi per porre un limite all'uso dei cds», ha detto oggi a Berlino il portavoce per gli affari economici del partito della Merkel, Leo Dautzenberg, precisando, tuttavia, che le «nuove norme» su questi strumenti «dovranno essere approvate a livello internazionale».

Il viceministro delle finanze, Joerg Asmussen, ha aggiunto che i «Cds sono come il vino rosso. Sono utili se usati con moderazione. Diventano pericolosissimi se si fa un abuso».

dendogli d'intervenire con Raul e Fidel Castro per favorire il loro rilascio. Stanno scontando pene fino a 28 anni di reclusione con l'accusa di essere "mercenari" degli Stati Uniti. Durante la sua visita Lula si recherà al porto di Mariel, a 50 km dall'Avana, che sta modernizzandosi con l'aiuto di fondi brasiliani.

Raul Castro ufficialmente ha espresso "rammarico" per la morte del dissidente Orlando Zapata. Il «rammarico» di Castro per la morte di Orlando Zapata Tamayo "dopo uno sciopero della fame" è stato riferito da una nota del ministero degli Esteri, rigettando accuse di torture.

LA RIFORMA SANITARIA IN USA

Obama in tv farà il "piazzista" della mutua

NEW YORK Barack Obama oggi in tv farà da piazzista della mutua per 31 milioni di americani, uno dei passaggi chiave della riforma sanitaria negli Usa. Ieri, intanto, alla vigilia dello show televisivo, ha incassato un punto sul fronte dello spirito bipartisan sul quale conta di far leva anche per avviare la controversa riforma sulla gestione della salute pubblica. Il Senato ha approvato a larghissima maggioranza, 70 voti contro 28, un pacchetto da 15 miliardi di dollari contro la disoccupazione. Un risultato non da poco considerato che democratici, repubblicani e Casa Bianca sono stati fino ad ieri in disaccordo su tutto, perfino sulle regole di ingaggio, come sedersi, da dove parlare. Ma per il sogno della mutua per



Il presidente Obama

tutti al centro della riunione di oggi con passaggio televisivo dalla «Blair House» il cammino per il presidente è tutto in salita. Per la Casa Bianca la riforma della sanità è infatti il primo punto dell'agenda: una priorità senza la quale il resto del programma rischia di finire sul binario morto mettendo in pericolo il secondo mandato. Nonostante le assicurazioni di Obama anche ieri in un incontro con uomini di affari («Sono un ardente sostenitore del libero mercato»), i dollari di Wall Street sono tornati ad affluire nelle casse dei repubblicani, una inversione di tendenza constatata oggi dal Washington Post, mentre dietro le quinte - ha appreso il quotidiano online Politico - la squadra elettorale di Obama 2008 ha cominciato a preparare la campagna 2012. Sta mettendo in segreto le basi a Chicago il vice capo di gabinetto Jim Messina, che potrebbe esser raggiunto di qui a poco dal consigliere strategico David Axelrod e da David Plouffe, vero pilota della «Ferrari» che nel 2008 spedì fuori pista prima Hillary Clinton alle primarie e poi John McCain. Tutto però si fonda su un presupposto: il varo della riforma della mutua.

MEDAGLIA AL CANE ANTIMINE

A Treo la "Dickin Medal" per gli animali in guerra



Treo in Afghanistan con il suo conduttore

LONDRA Treo, labrador nero di nove anni, è stato decorato nel Regno Unito per meriti di guerra in Afghanistan. Il cane ha ricevuto la Dickin Medal, medaglia istituita nel 1943 per onorare il coraggio degli animali in guerra. Il riconoscimento è ritenuto la versione per gli animali della prestigiosa Victoria Cross, la più alta onorificenza militare assegnata per il valore «di fronte al nemico» ai membri delle forze armate britanniche e del Commonwealth.

Il conduttore di Treo in Afghanistan, sergente Dave Heyhoe, ha raccontato come l'eroico cane abbia fiutato giusto in tempo la presenza di ordigni esplosivi nascosti dai talebani nella provincia di Helmand, salvando la vita a diversi uomini. «Sono molto fiero di Treo» ha dichiarato Heyhoe: «Abbiamo un rapporto eccezionale, capisce al volo quando voglio che vada alla ricerca di una bomba, è come avere un metal detector a quattro zampe. Ma non è solo un collega, è un mio amico». Ieri la cerimonia ufficiale di consegna della medaglia a Treo, all'Imperial War Museum di Londra, come da tradizione. Treo è il 27° cane a ricevere la prestigiosa Dickin Medal che riporta la frase "For Gallantry - We also serve" (Per il coraggio - Anche noi serviamo). Finora il riconoscimento è stato assegnato solo a 63 animali, fra cui 32 piccioni viaggiatori nella Seconda guerra mondiale, tre cavalli e un gatto, Simon, che nel 1949 sebbene ferito continuò il suo servizio a bordo di una nave militare uccidendo topi e impedendo infezioni, sollevando pure il morale della truppa.

SAN PAOLO Il più conosciuto oppositore cubano, Osvaldo Payà, ideatore del Progetto Varela che avrebbe, tramite un referendum, introdurre la democrazia sull'isola ma rigettato più volte dal regime castrista, ha sparato a zero sul presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, accusato di essere «complice delle violazioni dei diritti umani» a Cuba.

Payà ha parlato ieri in un'intervista telefonica col quotidiano brasiliano "O Globo" a poche ore dalla morte di Orlando Zapata Tamayo, deceduto l'altra notte a Cuba dopo uno sciopero della fame durato 85 giorni. «Il governo Lula non ha detto una parola di solidarietà con i diritti umani a Cuba - ha affermato Payà mentre il presidente Lula si accinge ad incontrare Fidel Castro all'Avana -. E stato un vero complice con le violazioni dei diritti umani sull'isola. Non ci aspettiamo nulla e non vogliamo niente da lui». «Lula è stato in pri-



Orlando Zapata, morto a 44 anni

gione - ha continuato - per cui dovrebbe avere il coraggio d'incontrare persone che sono detenute perché hanno difeso la libertà sindacale, perché hanno tutelato i diritti dei cubani. Ma sinceramente non credo che valga la pena chiedere un incontro con lui». Durissimo col "presidente operaio" brasiliano, Payà ha osservato che Lula è troppo legato al governo comunista di Cuba. «Tenteremo invece di coinvolgere il popolo brasiliano - ha proseguito -. E una questione di dignità. Non chiediamo nulla a un governo che ci disprezza».

Payà ha concluso dicendo che tutti possono aiutare i dissidenti cubani «con la solidarietà per li-

Cuba, muore dissidente in sciopero della fame

Il più celebre oppositore, Payà, accusa il presidente brasiliano Lula: «Incontri Castro e taci»

IL GOVERNO NON HA CONCESSO LE GARANZIE DI CREDITO PER I SALARI E MATERIALI DI DOTAZIONE

"Tre Maggio", comizio per ottenere le paghe

Gli operai del cantiere ancora senza la retribuzione di gennaio. Minacce di corteo e scioperi

FIUME Una situazione incandescente, destinata a sfociare in manifestazioni di protesta, la prima delle quali in programma oggi. E quanto sta accadendo al Cantiere navale Tre Maggio di Fiume, colosso (o presunto tale) di 2850 occupati, che si vedono tardare la paga di gennaio da ormai due settimane, senza che qualcuno a Zagabria dia loro una speranza, una promessa. Il ritardo si aggiunge a mesi, anzi anni di situazione precaria, con la privatizzazione dietro l'angolo e che quasi certamente porterà in dote dolorosi tagli occupazionali. Nella tarda mattinata di oggi, su organizzazione del Sindacato nazionale metalmeccani-

ci, nello stabilimento di Cantrida si svolgerà un comizio per protestare contro l'atteggiamento del governo, restio a mantenere fede agli impegni assunti verso il "Tre Maggio". Che riguardano garanzie bancarie per 220 milioni di dollari, con i quali erogare i salari e portare a termine la messa di quattro navi cisterna, ordinate dalla polse "Uljanik Plovidba" e dalla zaratina "Tanker-commerce".

Finora però dalla capitale sono state concesse le garanzie soltanto per la prima tranche creditizia, del valore di 52,5 milioni di dollari. Il risultato è desolante: come già avvenuto nei mesi passati, ai cantierini non viene



Una veduta parziale del Cantiere Tre Maggio di Fiume

corrisposto lo stipendio in tempo (ogni 12 del mese) e non ci sono soldi per l'acquisto di attrezzature e materiale vario. Il comizio odierno comincerà

alle 11.55. Se non dovesse produrre alcunché la settimana prossima – in data ancora da definire – i cantierini fiumani daranno vita a una gran-

de marcia di protesta fino al centro città, dopo di che potrebbe cominciare uno sciopero a oltranza. Nonostante l'impatto, a Cantrida si pensa eccome al futuro. Alla vigilia del primo anniversario di adesione della Croazia alla Nato, il Ministero della difesa ha redatto un catalogo dell'industria militare croata, contenente 38 aziende, tra le quali i maggiori cantieri navali. Il "Tre Maggio", secondo il catalogo, è pronto a produrre razzi multipli semoventi per l'Alleanza atlantica, del tipo "Strijela 10 Cro". E un'arma adatta alla difesa di truppe blindate, basi aeree e navali. Il Cantiere spalato per gli impianti speciali (Bso) è invece specializzato nel-

l'approntamento, tra l'altro, di sommergibili, motovedette, mezzi d'assalto e navi posamine. Per quanto attiene invece allo stabilimento "Kraljevica" di Portor, nel catalogo si spiega che si tratta del più vecchio cantiere croato, attivo da 300 anni e che nella sua storia vanta la costruzione di velieri e di due fregate per la flotta militare austroungarica. A Portor, in tre secoli, sono venute alla luce ben 150 navi da guerra. Il catalogo è in lingua inglese, hanno spiegato al dicastero croato della Difesa, poiché l'offerta è rivolta esclusivamente a potenziali acquirenti d'Oltreoceano, i cui Paesi fanno parte della Nato.

Andrea Marsanich

» IN BREVE

NESSUN FERITO MA DANNI

Capodistria, incendio scoppiato nella fabbrica "Kemiplas"

CAPODISTRIA Un incendio, che per fortuna non ha provocato né vittime né grossi danni, è scoppiato l'altra notte negli stabilimenti dell'industria chimica "Kemiplas" di Villa Decani. Le fiamme si sono sporigonate da una delle pompe per la materia prima allo stato grezzo. Non ci sono comunque state fughe né di liquidi né di gas, per cui l'ambiente circostante e la popolazione non sono stati in pericolo. L'incendio è stato domato in poco tempo, anche grazie al pronto intervento del pompieri di turno nella fabbrica e poi di una squadra dei vigili del fuoco di Capodistria. La "Kemiplas" ha riavviato la produzione di anidride ftalica – uno dei componenti delle vernici per automobili – solo poche settimane fa, dopo oltre un anno di pausa. La fabbrica è comunque ancora in attesa della certificazione ambientale europea Ippc. La direzione della fabbrica l'ha chiesta alcuni anni fa ma non ha ancora ottenuto risposta da parte delle autorità slovene. Un analogo reparto produttivo della "Kemiplas" in Ungheria ha del resto già ottenuto la certificazione Ippc, secondo le stesse norme in vigore in Slovenia.

COMMESSA DA OLTRE 26 MILIONI DI EURO

Fiume, iniziato l'ampliamento dello scalo marittimo di Brajdica

FIUME Le maestranze delle imprese edili "Krak" di Veglia, "Viadukt" di Zagabria e "Primorje" di Aidussina sono impegnate da due giorni nei lavori di ampliamento dello scalo in Brajdica. La struttura sarà allungata per ulteriori 330 metri, mentre il pescaggio sarà portato a 14 metri e mezzo. In base al contratto si procederà all'ampliamento dell'area stoccaggio contenitori con 50mila metri quadrati in più. Valore dell'opera che dovrebbe essere portata a termine nell'arco di tre anni: 189 milioni di kune (circa 26,25 milioni di euro). Il Progetto Brajdica fa parte di "Fiume Gateway", il piano di ammodernamento e potenziamento dell'emporio portuale, che si avvale di crediti concessi dalla Banca mondiale e di finanziamenti governativi. (v.b.)

DANNO STIMATO IN 2600 EURO

Istria, rubati con l'escavatore due olivi vecchi più di 100 anni

MEDOLINO In questi tempi di crisi si ruba veramente di tutto, perfino alberi d'olivo di oltre 100 anni. È successo nella campagna della zona di Kapovica dove sono stati stradicati due olivi secolari di otto metri d'altezza. Il ladro non ha scavato a mano, ovviamente, ma ha usato una ruspa. Dunque ha agito senza preoccuparsi troppo, forse sapendo che il proprietario dell'oliveto è un 72enne di Marzana, località distante 25 chilometri. Il danno viene stimato sui 2600 euro. (p.r.)



Alcuni bovini tra la neve

Monte Maggiore, danni da bovini inselvaticiti

I locali si lamentano di una mandria scesa a valle per procurarsi il cibo che scarseggia per il gelo

ABBAZIA È una mandria di bovini selvatici, che vaga da ormai 20 anni sulle pendici del Monte Sisol (catena del Monte Maggiore), sovrastante la località di villeggiatura di Draga di Moschiena, sulla costa orientale dell'Istria. Sono 10 vacche e un toro, riapparsi nei giorni scorsi nelle frazioni di Martina, Zadrici e Golovik, alle spalle di Draga di Moschiena, dove hanno già procurato numerosi grattacapi alla gente del posto, provocando danni in diversi orti e nelle aree vicino alle abitazioni.

I bovini se ne erano andati circa un mese fa, dopo averne combinate di tutti i colori, al punto che gli abitanti danneggiati si erano rivolti alla polizia e alle autorità comunali, chiedendo aiuto, immemori di quel tempo neppure remoto nel quale la convivenza con gli animali da fattoria

erano una consuetudine quotidiana. Probabilmente la mandria – a causa della carenza di cibo dovuta a neve e ghiaccio – è stata costretta a scendere a valle, in zone più calde e dove può sfamarsi a sufficienza, causando però danni. La settimana scorsa, un uomo ha avuto un "incontro ravvicinato" con i grandi ruminanti, proprio mentre stava andando a lavorare. Visto che le urla non erano bastate a impaurire mucche e toro, il montanaro (definiamolo così) è stato costretto a scagliare alcune pietre per cacciare questo impressionante gruppo di animali allo stato brado. «Sono in grado di distruggere tutto lungo il loro cammino – ha dichiarato esagerando uno degli abitanti dell'area, Miljenko Jedretic – nonostante abbia recintato i miei terreni coltivati, riescono sempre a trova-

re un pertugio, arrecando danni. Spero che le forze dell'ordine e i veterinari intraprendano passi concreti per liberarci dalla mandria. Sono davvero animali che fanno paura, in quanto non sai mai che reazioni possano avere. Magari sembrano mansueti e invece potrebbero caricarti». Dolores Galovic, altra abitante dell'entroterra di Moschiena, è addirittura terrorizzata. «L'altra sera ero nel mio pollaio – ha rivelato – e quando ho visto questi enormi bovini sono stata colta dal panico. La loro presenza non è proprio piacevole e, anche se sono considerati animali domestici, di domestico non hanno assolutamente nulla. Le autorità devono fare qualcosa». Sembrava che il problema fosse stato risolto l'anno scorso, quando agli abitanti era stato comunicato che la mandria era sta-

ta catturata. «È successo invece che l'hanno fatta fuggire nel profondo dei boschi, sopra Draga di Moschiena. Ma le avverse condizioni meteorologiche di questo lungo e freddo inverno, l'hanno sospinta verso il basso, dove il cibo non manca mai» ha commentato un abitante.

Quello delle mandrie di bovini selvatici non è un problema raro in Croazia, con diversi episodi negli ultimi anni di mucche che, sfuggite al controllo dei loro proprietari, vagano e pascolano senza meta anche per lungo tempo, prima di essere catturate e riportate al titolare. Prima della cattura, i guai e soprattutto i danni non mancano. Sulle falde dell'antica Caldiera (Monte Maggiore) è un problema ormai pluridecennale, che solo per caso non ha provocato danni alle persone. (a.m.)

Continua dalla 6.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggolo cantina euro 139.000.

GABETTI Giardino pubblico 200 mq ingresso, salone, cucina, 4 camere, biservizi, cantina. Termoautonomo. Adattissimo ufficio. Euro 350.000. Gabetti San Giusto, via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391, www.gabettitriestesangiuusto.it.

GABETTI via Vozenconi piano alto ascensore, 55 mq. Termoautonomo. Immobile ristrutturato. Euro 130.000. Gabetti San Giusto, via della Ginastica 15/B, tel. 0400643391, www.gabettitriestesangiuusto.it.

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare: cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 258.000. Cod. 314/P 0407600250.

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P 0407600250.

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna» salone cucina sala pranzo servizi tre matrimoniali sauna terrazzo c.a 28 mq porticato giardino posto auto. Possibilità ulteriori posti auto. Cod. 32/P 0407600250.

GALLERY Faro attico prestigioso con terrazzo di 60 mq vista completa città e mare. Box triplo. Cod. 781/P 0407600250.

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 680.000. Cod. 602/P 0407600250.

GALLERY Opicina in ultima zona appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazzo, posto auto, da euro 255.000. Cod. 17-18/P. Tel. 0402113294.

GALLERY Prosecco in affitto ufficio stampa ampia metratura. Gabrovizza ulteriore ufficio in affitto con vetrine fronte strada. Cod. 87-92/P. Tel. 040213294.

GALLERY Rozzolo vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250.

GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Tor Chucherna» quattro piano con terrazzo e giardino. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento. Cod. 618/P 0407600250.

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000. Cod. 936/P 0407600250.

GALLERY Slovenia casetta accostata del 2007 disposta su due livelli con giardino, ottimamente rifinita. Due posti auto e cantina. Euro 195.000. Cod. 84/P. Tel. 040213294.

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.

GALLERY ufficio di ingresso 3 stanze bagno finestrato stanza ripostiglio veranda 2 stanze servizio. Cod. 334/P 0407600250.

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250.

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250.

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina «taverna» salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250.

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegante mente restaurato si compone di vari appartamenti uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod. 919/P 0407600250.

GRADO Città Giardino appartamento mq 49 da ristrutturare, con terrazzo abitabile e grande box. Vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.

GRETTA appartamento ottime condizioni mq 65, balcone e soffitta. Incantevole vista mare e città. Giardino condominiale. ProjectImmobiare tel. 040762297.

LARGO Papa Giovanni euro 205.000: ristrutturato, plurilivello parzialmente mansardato. Travi a vista. Termoautonomo, climatizzato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MASCAGNI appartamento mq 95 più balconi. Bella vista aperta fronte-retro. Ottime condizioni. Posto auto in garage. ProjectImmobiare tel. 040762297.

MATTEOTTI bassa penultimo piano con ascensore cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Adatto anche per uso investimento. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

NUDA proprietà San Giacomo in Monte soleggiatissimo appartamento di mq 55 con balcone. ProjectImmobiare tel. 040762297.

OPICINA centro vendesi in palazzina quadrifamiliare in classe A splendido appartamento primingresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq due posti macchina, cantina euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

OPICINA cucina poggolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

OPICINA in bel parco alberato elegante appartamento terrazzo saloncino cucina 2 camere studio 2 bagni 2 balconi box posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

OPICINA palazzina moderna con ascensore ottimo appartamento saloncino con terrazza abitabile cucina due camere due bagni ripostiglio cantina soffitta posto auto termoautonomo euro 243.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

OSPEDALE adiacenze ottime stabile, appartamento rinnovato mq 165, piano alto con ascensore. Termoautonomo e climatizzato. ProjectImmobiare tel. 040762297. (A00)

PONZIANA ingresso 2 matrimoniali cucinino tinello poggolo bagno ripostiglio cantina termoautonomo aria condizionata euro 130.000. 040766676. Immagini su

POSTI auto di pertinenza in piccola autorimessa rinnovata adiacenze via Roma. Apertura telecomandata. ProjectImmobiare tel. 040762297.

PRIMO ingresso Università cucina soggiorno 2 matrimoniali terrazzo 2 bagni giardino box posto auto cantina euro 280.000 esente mediazione. 040766676.

RABINO 040368566 corso Italia nuda proprietà splendido e rifinitissimo appartamento ingresso zona giorno/notte cucina a vista antibagno bagno. Euro 95.000. Rif. 0310.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture. Euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Fornace miniappartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio. Euro 49.000. Rif. 10409.

RABINO 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 95.000. Rif. 10009.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 90.000. Rif. 9709.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina. Euro 145.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggolo verandato camera matrimoniale servizi separati. Euro 55.000. Rif. 0210.

RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno terrazzo 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina. Euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina. Euro 150.000. Rif. 10709.

REVOLTELLA-ROZZOL cerca appartamento: cucina, soggiorno, 2-3 camere, bagno, poggolo. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.

ROIANO via Solitro cucinino tinello 2 ampie stanze bagno 2 balconi 4.0 piano ascensore euro 96.000. 040766676 immagini su

ROZZOL palazzina con ascensore 78 mq corridoio soggiorno con balcone cucina 2 camere bagno ripostiglio termoautonomo vista aperta euro 129.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

SALITA di Zugnano trilocale in buone condizioni con due poggoli e cantina. Euro 115.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

SANT'ANDREA: trilocale piano medio, terrazza di 21 mq, ariosa zona giorno. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito: attico primo ingresso, ampia metratura, grande terrazza al piano. Vista panoramica mare/città. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

STRADA di Fiume trilocale con impianti a norma e posto auto condominiale. Euro 100.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.

STRADA Vecchia Istria ottimo appartamento 2 terrazzi doppi servizi 3 camere soggiorno cucinino box auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

TRIBEL appartamento con mansarda cucina saloncino 2 matrimoniali singola doppi servizi terrazzone box doppio posto auto euro 275.000. 040766676.

VALMAURA trilocale in buone condizioni con cucina abitabile e posto auto di proprietà. Euro 135.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA Cimarosa bilocale completamente ristrutturato e ammobiliato. Euro 120.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA Cumano in buono stabile moderno, appartamento in ottime condizioni; atrio, soggiorno, cucinino, poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

VIA del Ponzanino monolocale con basse spese condominiali in buone condizioni. Euro 45.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.

VIA di Calvola appartamento bilivello mq 138 bicamere, doppi servizi, con grande terrazzo a vasca vista mare. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Di Vittorio appartamento ben rifinito cucina open-space, salone, matrimoniale, bagno e terrazzo. Termoautonomo. Euro 110.000. ProjectImmobiare tel. 040762297.

VIA Hermet appartamento di 130 mq termoautonomo, terzo piano con ascensore, panoramico, tricarere, doppi servizi, buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Limitanea ottima opportunità. Appartamento di mq 104 recentemente ristrutturato, termoautonomo, climatizzato, piano basso. Prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Verga tranquillo nel verde appartamento di circa 90 mq con balcone, cantina e posto auto coperto di proprietà. Euro 190.000. ProjectImmobiare tel. 040762297. (A00)

VILLA Opicina: moderna villa con giardino di 1500 mq. Impiantistica rinnovata, zona parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

XX Settembre soggiorno matrimoniale cucina abitabile terrazzino bagno wc 2.0 piano ascensore euro 199.000. 040766676. Immagini su

ZONA Burlo bilocale con ampio soggiorno e cantina in muratura. Buone condizioni. Euro 58.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.

ZONA Maddalena trilocale con vista mare/città, ultimo piano con ascensore. Euro 138.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.

MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente casa con giardino in zone servite. Disponibilità fino a euro 290.000 e definizione immediata. Equipe 040764666.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento con vista di circa 120 mq a San Luigi, Rozzolo, Roiano o Greta. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764666.

RABINO 040368566 urgentemente per nostro cliente cerchiamo soggiorno terrazza abitabile due camere servizi in zona San Giovanni Roiano valmaura Borgo San sergio.

MMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

CONTATTI Immobiliari vicolo Scaglioli appartamento arredato splendida vista mare e città ampia metratura spazioso ingresso tre camere ampio salone cucina abitabile due bagni completi stanza di servizio ripostiglio ampia terrazza abitabile posto auto coperto. Solo referenziati. Euro 1300. Tel. 0403499251.

VIA Belpoggio euro 420 mensili. Luminoso trilocale mansardato con buone altezze. Vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

Continua in 29.a pagina

I SOCI TRANSALPINI DISERTANO LA RIUNIONE DEL PATTO

Generali, incognita francese a Mediobanca

Rampl sull'ipotesi di affidare la guida del gruppo triestino a Geronzi: «Ne parleremo». Corre l'utile di Piazzetta Cuccia

di ANDREA DEUGENI

MILANO Grazie al confronto favorevole con un semestre "nero" caratterizzato dal fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, Cesare Geronzi licenzia i conti del primo semestre 2009-2010 della sua Mediobanca con profitti triplicati. Numeri che potrebbero valergli, ha fatto notare qualcuno ieri in Borsa, come un ottimo biglietto da visita da presentare all'assemblea di aprile delle Generali ed esserne eletto presidente. Perché è stato il banchiere che ha traghettato Piazzetta Cuccia nelle acque agitate della crisi finanziaria più violenta degli ultimi 70 anni.

A ben guardare i conti di Mediobanca però, fanno notare al Piccolo diversi analisti, la semestrale non è poi così brillante. E vero infatti che nei primi sei mesi dell'esercizio, i ricavi sono saliti effettivamente a 1,145 miliardi (+22% rispetto ad un anno prima) e l'utile netto ha raggiunto i 270,1 milioni, contro i 100 di fine dicembre 2008, nonostante "una perdurante debolezza dell'economia reale e tassi di interesse ai minimi storici", hanno precisato dalla banca. Ma gran parte dell'effetto è dovuto al raffronto tra un periodo che ha visto, lo scorso anno, l'esplosione della crisi subito dopo il fallimento di Lehman (avvenuto a metà settembre 2008) e la successiva altrettanto violenta ripresa dei mercati registratasi quest'anno. Dopo i minimi toccati agli inizi di marzo.

Anche la stessa Mediobanca lo ha indicato in una tabella che ha accompagnato il comunicato del board: in essa si nota come a fronte di una tenuta del margine d'interesse (228 mln, rispetto ai 214 dei precedenti tre mesi e ai 209 del trimestre aprile-giugno 2009), i ricavi da trading e le



Il finanziere transalpino socio di Mediobanca, Vincent Bolloré

commissioni nette hanno frenato decisamente. Portando ad un calo del margine di intermediazione a 467 mln (678 nel trimestre precedente, 499 nel quarto trimestre dell'esercizio 2008/2009). Non è andato meglio né a livello di utile lordo, ritornato a 108 mln (contro i 287 mln del trimestre precedente) né di utile netto (69 mln rispetto ai 201 del primo trimestre fiscale).

Fra le performance da segnalare c'è stato il buon andamento di Che Banca, un progetto definito dall'a.d. Alberto Nagel "di grande potenziale" (+50% i ricavi) e, nel capitolo "partecipate" (87 mln contro una perdita di 97,7 a dicembre 2008), il decisivo apporto della quota in Generali rispetto a quella in Rcs e Telco. La borsa ha accolto bene i risultati (+2,76% a 7,815 euro) più per le prospettive (il board ha parlato di "spazio per la crescita dei ricavi e della redditività in tutti i settori") e il dividendo (secondo Nagel "se si continua su questi livelli ci sarà spazio per una proposta al Cda").

Infine, la giornata di ieri in Piazzetta Cuccia, che ha riunito anche l'assemblea del Patto, è stata caratterizzata dall'assenza dei soci francesi. È stato presente solo il finanziere franco-tunisino Tarak Ben Ammar in un collegamento telefonico. Un fatto che non è passato inosservato negli ambienti finanziari. Anche se il dossier presidenza delle Generali sarà affrontato da un comitato nomine che si terrà solo dopo il 20 marzo (il presidente di Unicredit Dieter Rampl non ha escluso che in un prossimo appuntamento si parli dell'ipotesi Geronzi al vertice del leone: "Può darsi", ha risposto, qualcuno all'interno della banca ha letto l'assenza dei transalpini come un momento in cui i soci stranieri si stanno preparando a proporre delle candidature diverse da quella di Geronzi. In sostanza potrebbe aprirsi presto in Mediobanca uno scenario di battaglia sulle nomine del Leone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLO IN RIALZO ALLA VIGILIA

Oggi riflettori sul cda Telecom Ti Media verso l'aumento

MILANO Salgono le attese per i conti e per il piano 2010-2012 di Telecom mentre il gruppo si trova ad affrontare una nuova bufera giudiziaria in cui è coinvolta la controllata Sparkle. Segnali positivi però arrivano dal Brasile dove Tim Participacoes ha archiviato un 2009 migliore delle attese degli analisti e la Borsa, il Bovespa, l'ha premiata con un rialzo oltre il 2 per cento. In Piazza Affari intanto le azioni Telecom, dopo aver sofferto nel corso della seduta, sul finale è girata sui massimi e ha chiuso in rialzo dello 0,65% a 1,09 euro. Ti Media ha invece lasciato sul terreno il 2,9% a 0,08 euro.

La maratona delle trimestrali è iniziata in America Latina e proseguirà oggi con un doppio appuntamento. In mattinata è convocato il cda di Telecom con all'ordine del giorno i conti e il piano ma sul tavolo dovrebbero esserci anche l'aumento di capitale di Ti Media da 150 milioni di euro. Un aggiornamento meriterà inoltre l'inchiesta per riciclaggio che mette la controllata Sparkle a rischio di commissariamento e nei confronti della quale la magistratura ha disposto il sequestro, per crediti da Iva illecitamente rimborsata, pari a quasi 300 milioni di euro.

Nel pomeriggio, toccherà al board di Ti Media, che ha fatto slittare di un giorno l'appuntamento coi conti per aspettare il via libera della capogruppo alla ricapitalizzazione. Guardando ai conti di Telecom Italia gli analisti (in una rosa di 12 intervistati) si attendono

per l'intero 2009 ricavi per 27,2 miliardi (-6,2%), un utile netto di 1,5 miliardi (-31%) e un dividendo unitario per 5,2 centesimi (l'anno scorso era stato tagliato da 8 a 5 centesimi). Per il quarto trimestre gli analisti si attendono ricavi a 7 miliardi (-6,2%) e un utile netto di 367 milioni (-17,3%). Il piano invece verrà presentato alla comunità finanziaria il giorno dopo in una sorta di Telecom Day a cui parteciperà anche Luca Luciani, il giovane presidente di Tim Participacoes.

E proprio dal Brasile sono arrivati segnali positivi con l'operatore che chiude il 2009 al secondo posto per "market value" scavalcando Claro e al primo posto, davanti anche a Vivo, per Arpu (ricavi medi per clienti a 27 reais) con un utile netto di 231,6 milioni di reais (93,7 milioni di euro, +28,6%). Il quarto trimestre 2009 ha visto invece un "record storico per il margine operativo lordo a 959 milioni di reais" (+3% a/a e +26,3% sul trimestre) e un utile netto pari a 330 milioni di reais (-14% a/a ma +440% rispetto al terzo trimestre). Luciani si dice "molto soddisfatto" e preannuncia l'inizio "della fase di crescita" nel 2010.

Commenti positivi anche da parte di Gabriele Galateri di Genola, presidente di Telecom e consigliere in Tim Participacoes, che ieri (notte in Italia) a margine del cda ha confermato la strategia del gruppo che considera il Brasile "un mercato centrale" arrivando a definirlo "insieme all'Italia il nostro mercato domestico".

munque inferiori del 25-30% rispetto al 2007. Secondo il colosso siderurgico il 2010 si delinea per l'Europa e per gli Stati Uniti come «un anno di transizione, con volatilità diffusa» anche a seguito di un «prevedibile raffreddamento pilotato delle economie dei paesi Bric» (Brasile, Russia, India e Cina). In questi Paesi - ha ricordato la Danieli - il consumo dell'acciaio «sta macinando record ed è superiore di ben il 10-15% rispetto al 2007». Secondo le previsioni della Danieli, nel 2011 i consumi di acciaio aumenteranno in Europa e negli USA di un ulteriore 10-15%, per stabilizzarsi su un valore inferiore del 20-25% rispetto al 2007. Al 30 dicembre i dipendenti della Danieli erano 8.254, con un aumento di 280 unità rispetto al 30 giugno scorso. (pcf)

grossi profili. Si tratta - ha evidenziato - di impianti ad elevato valore di investimento (350/500 milioni di euro ciascuno) e «il successo degli avviamenti negli ultimi sei mesi, oltre che annullare i possibili rischi, apre a un'espansione dei ricavi». Al momento, queste nuove tecnologie Danieli incidono per il 40% del portafoglio ordini, che - ha evidenziato il gruppo - ha potuto così «rimanere soddisfacente nonostante la crisi».

Per la Danieli il mercato dell'acciaio è «in lenta ripresa» con previsioni, per quest'anno, di consumi in Europa e in Usa in aumento del 15-20% rispetto all'anno scorso, co-

narsi», ha dichiarato di recente a *Il Piccolo* l'amministratore delegato e presidente della Danieli Gianpietro Benedetti. La Danieli, grazie alla sua grande presenza internazionale e ai massicci investimenti in ricerca nelle aree in via di sviluppo, è riuscita ad ampliare i suoi prodotti e ad acquisire nuove commesse su nuove tipologie di prodotti. Mi riferisco ai lavori acquisiti nel Golfo, in India, in Nord Africa e in Cina. La nostra dimensione globale è stata determinante perché l'Europa è rimasta sostanzialmente ferma e nei prossimi 15 anni consumerà il 15-20% di acciaio in meno. Il nostro gruppo resta redditizio e profittevole.

Un indice importante è relativo alla crescita del Mol (margine operativo lordo) dell'8% (da 98,6 a 106,6 milioni) mentre l'Ebitda è sceso del 4% (da 112,9 a 117,5 milioni). Ina crescita del 20% l'Ebit (risultato ante oneri finanziari) che passa da 54 a 69,5 milioni. Il cda - ha riferito il gruppo - ha autorizzato investimenti in ricerca, innovazione e attrezzature per 200 milioni di euro e ha evidenziato i «successi degli investimenti» realizzati negli ultimi cinque anni in tre settori nuovi per la Danieli: la riduzione diretta, gli impianti per l'industria petrolifera e quelli per la fabbricazione rotaie e

IL CDA DEL COLOSSO SIDERURGICO APPROVA I CONTI SEMESTRALI

La Danieli resiste alla crisi, giù i ricavi ma cresce l'utile (+6%)

L'ad Benedetti: «Mercato dell'acciaio in lenta ripresa. I consumi in Europa e Usa crescono del 20%»

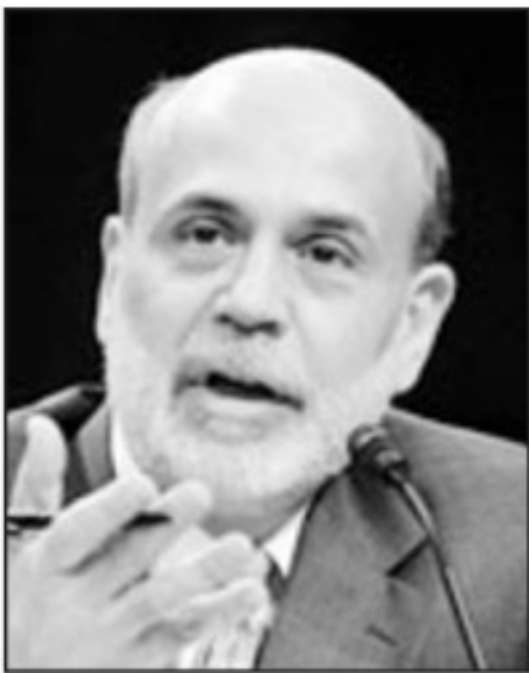
TRIESTE Calano del 38% (da 1691 a 1055 milioni di euro) i ricavi dell'ultimo semestre 2009 per la Danieli di Buttrio, fra i primi tre costruttori al mondo di acciaierie chiavi in mano. Il gruppo friulano registra però utili netti in crescita del 6% (da 59,2 a 62,8 milioni di euro). I risultati del primo semestre di esercizio 2009/2010 sono stati approvati ieri dal cda. Il portafoglio ordini, al 31 dicembre 2009, è di 3,396 miliardi di euro in crescita rispetto ai 3,232 miliardi del 30 giugno 2009.

«Siamo di fronte a una timida ripresa, che penso si consoliderà nei prossimi mesi ma poi sarà destinata a ridimensionarsi», ha dichiarato di recente a *Il Piccolo* l'amministratore delegato e presidente della Danieli Gianpietro Benedetti. La Danieli, grazie alla sua grande presenza internazionale e ai massicci investimenti in ricerca nelle aree in via di sviluppo, è riuscita ad ampliare i suoi prodotti e ad acquisire nuove commesse su nuove tipologie di prodotti. Mi riferisco ai lavori acquisiti nel Golfo, in India, in Nord Africa e in Cina. La nostra dimensione globale è stata determinante perché l'Europa è rimasta sostanzialmente ferma e nei prossimi 15 anni consumerà il 15-20% di acciaio in meno. Il nostro gruppo resta redditizio e profittevole.



Gianpietro Benedetti

NEW YORK La «nascente» ripresa economica che gli Stati Uniti stanno sperimentando richiede ancora tassi bassi di interesse in quanto è ancora insufficiente a rilanciare il mercato del lavoro che, nonostante dei segnali positivi, continua a mostrarsi debole. Il presidente della Fed Ben Bernanke rassicura, nella sua prima apparizione in Congresso da quando ha ottenuto il secondo mandato alla guida della banca centrale, che il costo del denaro rimarrà basso per un «periodo prolungato di tempo», spazzando via i timori dell'avvicinarsi di una stretta dopo l'aumento del tasso di sconto allo 0,75%. E Wall Street brinda alle parole di Bernanke, accentuando i gua-



Ben Bernanke

dagni spinti dal settore finanziario.

L'aumento del tasso di sconto - afferma Bernanke - non segnala un cambiamento della politica monetaria e «non prevede che si ripercuota sui consumatori». «Anche se i tassi di interesse resteranno bassi per un periodo prolungato di tempo, la Fed a un certo punto dovrà avviare una stretta della politica monetaria per prevenire lo sviluppo di pressioni inflazionistiche» aggiunge il presidente della banca

centrale, mettendo in evidenza che all'interno dell'istituto «non c'è alcun piano» di partecipazione nel salvataggio della Grecia o di altri Paesi. «Teniamo d'occhio la situazione della Grecia.

Abbiamo parlato con i dirigenti europei, intenti a risolvere il problema. La questione è europea».

Constatando come il miglioramento dei mercati finanziari prosegue, Bernanke osserva che la domanda privata sta crescendo a «ritmo moderato». E

«una sostenuta ripresa dipenderà dalla crescita della domanda del settore privato per beni e servizi» aggiunge ricordando come nel corso dell'ultima riunione di gennaio La Fed ha lievemente ritoccato le stime di crescita. Per quest'anno la banca centrale prevede un pil in espansione del 3,2% (in una forchetta compresa fra il 2,8% e il 3,5%), con un tasso di disoccupazione fra il 9,5% e il 9,7%. Il tutto in un contesto di inflazione contenuta «per un certo periodo»: la deflazione, pe-

rò, «non è un rischio imminente». Valutando centrale l'indipendenza della banca centrale, Bernanke reputa insostenibile la traiettoria del deficit di bilancio americano, anche se non prevede un downgrade del rating statunitense.

Il deficit è di sicuro un problema, ma a preoccupare maggiormente sono il settore dei commercial real-estate (nel quale si intravedono comunque degli «spiragli di luce») e la disoccupazione, alla quale è «strettamente legata» la fiducia dei consumatori.

VENDITE AL DETTAGLIO -1,6%

Stretta sui consumi Le famiglie tirano ancora la cinghia

ROMA Alle prese con la crisi, le famiglie rinunciano alle spese superflue. Lo dimostra il calo dell'1,6% delle vendite al dettaglio nel 2009 e dell'1,5% di quelle alimentari, soprattutto nei piccoli negozi (eccezione per elettrodomestici, radio, tv e registratori +1,3%). È il dato peggiore dal 2001, afferma l'Istat, ma - osserva Confindustria - solo perché è il primo anno di confronto nelle serie storiche perché, invece, è l'anno peggiore dal 1951.

Il futuro resta incerto: nei primi mesi del 2010 le famiglie appaiono ancora caute e razionalizzano i consumi. Pesa la sensazione che il Paese sia immobile, incapace di lasciare emergere con chiarezza dei segnali di ripresa, che appare possibile ma non immediata.

Il Centro studi di Confindustria sottolinea nella Congiuntura flash che il calo del Pil nel quarto trimestre 2009 (-0,2%) «annulla l'abbrivio trasmesso al 2010 e ne abbassa l'intero profilo. Un rimbalzo è probabile nel primo semestre ma superare l'1% di crescita appare più difficile».

Di fronte a questo quadro, il presidente di Confindustria, Carlo Sangalli, ritiene necessaria una riforma del sistema fiscale, per restituire fiducia ad imprese e famiglie. Per far ripartire i consumi il Codacons chiede ai commercianti di abbassare i prezzi in modo consistente mentre Federconsumatori auspica una defiscalizzazione di almeno 1200 euro l'anno per le famiglie a reddito fisso.

La ripresa è dunque possibile ma non immediata, emerge dall'indagine sul clima di fiducia e aspettative delle famiglie italiane (ne sono state sentite 1300) presentata oggi da Censis-Confindustria, che hanno rivisto al ribasso la stima del Pil per il

2010 con un tasso di variazione dello 0,9% (il precedente era 1%) e nel 2011 all'1% (1,2%) mentre per i consumi delle famiglie la stima per quest'anno è dello 0,7% (rispetto allo 0,8%-0,9% stimato in giugno) e dell'1,1% nel 2011 (stima invariata).

L'indebitamento delle famiglie è sotto controllo, su livelli più bassi rispetto ai principali Paesi europei - afferma Censis e Confindustria - anche se per i mutui immobiliari c'è un aumento delle situazioni a rischio, per la difficoltà di restituzione del prestito. Al rallentare della crisi, negli ultimi mesi, c'è stato un minor ricorso al credito al consumo (dal 15,5% di metà 2009 al



Carlo Sangalli

14,8% all'inizio del 2010, il valore più basso degli ultimi 12 mesi). Ma aumentano gli acquisti a rate (52,3% degli intervistati).

Nel calo generale delle vendite in controtendenza con quella diretta del prodotto re in campagna o nei mercati degli agricoltori (nel 2009 +11%) per un totale stimato in 3 miliardi di euro, sottolinea Coldiretti.

La schiarita dello scenario economico intravista l'estate scorsa si è ridimensionata a fine anno: quasi il 70% degli intervistati da Censis-Confindustria prevede di mantenere stabili consumi. Sul futuro del Paese - secondo le famiglie - pesano il deterioramento della situazione occupazionale (41%), l'accessa conflittualità nello scenario politico (39,7%), a maggiore distanza, l'eccessivo peso fiscale (27,7%) e giovani scarsamente tutelati (21,8%).

«Il calo dell'1,5% delle vendite nel settore alimentare nel 2009 oltre ad attestare una forte crisi, dice molto sulla conformazione strutturale della distribuzione al dettaglio in Italia», ha sottolineato intanto il presidente di Confueuro Rocco Tiso.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BRITISH ESTEEM	da El Hamra a rada	ore 4.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
CMA CGM BALZAC	da Rijeka a Molo VII	ore 6.00
UNI ASSURE	da Taranto a Molo VII	ore 12.00
BBC GERMANY	da Siria Altri a rada	ore 22.00
OLIB	da Siria Altri a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

ULUSOY 10	da om. 47 per Cesme	ore 19.00
MOVIMENTI		
VOLGO BALT 248	da om. 44 a om. 45	ore 6.00
DALMACIJA	da Siot 4 a rada	ore 20.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



FTSE ITALIA

Oro (per gr.)	23.340	26.120
Argento (per Kg.)	315.040	387.340
Sterlina (p.c.)	175.700	195.220
Sterlina (n.c.)	175.700	195.220
Sterlina (p.c.)	175.700	195.220
Sterlina (n.c.)	175.700	195.220
Marengo Italiano	131.700	151.840
Marengo Svizzero	131.700	151.840

0,479%
21842,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	23.340	26.120	Marengo Francese	131.700	151.840
Argento (per Kg.)	315.040	387.340	Marengo Belgia	131.700	151.840
Sterlina (p.c.)	175.700	195.220	Marengo Austriaco	131.700	151.840
Sterlina (n.c.)	175.700	195.220	20 Marchi	170.430	196.250
Sterlina (p.c.)	175.700	195.220	20 Dollari St.Gaude	810.840	924.460
Sterlina (n.c.)	175.700	195.220	Krugemund	702.880	805.670
Marengo Italiano	131.700	151.840			
Marengo Svizzero	131.700	151.840			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1926,81 +0,24	Stoccolma	299,13 +0,167		
Bruxelles-bel 20	2514,94 +0,481	Mosca	1019,88 -1,481		
Dj Euro Stoxx	257,44 +0,066	Nasdaq Comp (prov.)	2236,61 +0,182		
Dj Euro Stoxx 50	2734,95 +0,160	New York (prov.)	10394,1 +0,989		
Francforte	5615,51 +0,204	Osaka	2498,19 -0,146		
Helsinki	6689,99 +0,373	Seul Kospi 200	210,92 -1,185		
Johannesburg	24512,7 -0,798	Singapore Straits T	2762,14 -0,733		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3547	Dollaro Canadese	1,4306	Rand Sudafricano	10,3358
Yen Giapponese	122,1600	Dollaro Australiano	1,5191	Bulgaro	1,9558
Sterlina Inglese	0,8775	Fiorino Ungarese	270,5000	Dollaro Hong Kong	10,5185
Corona Svizzera	1,4641	Corona Ceca	25,8800	Corona Islandese	0,0
Corona Svedese	9,1860	Zloty Polacco	3,9925	Lira Libano	3,4528
Corona Norvegese	8,0290	Corona Estonia	15,6466	Lat Lettone	0,7093
Corona Danese	7,4427	Dollaro Neozelandese	1,9588	Leu Rumeno	4,1260

DOLLARO KUNA

-0,221% 1,3547	0% 7,43
-------------------	------------

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %	Titolo	
A2a	1.278	1,281	-0,23	B.P. Enrica E.L.	3.833	3,815	0,46
Acea	7.375	7.450	-1,01	B.P. Milano	4.353	4.317	0,81
Asogas-aps	3.870	3.842	-0,07	B.P. Sondrio	6.785	6.770	0,22
Acotel	61,65	60,39	2,09	B.P. Spoleto	4.348	4,350	-0,05
Aqz. Potab.	1,655	1,660	-0,30	Basinet	1.972	1,969	0,16
Ascm-agam	0,8515	0,8800	-3,24	Bastogi	2,083	2,140	-2,69
Adelios	3,442	3,480	-1,08	Bb Biotech	50,22	50,55	-0,65
Aedes	0,2298	0,2298	0,00	Bco Santander	9,360	9,450	-0,95
Aedes 14 W	0,0697	0,0700	-0,43	Bee Team	0,4525	0,4450	1,69
Aelle	0,4350	0,4285	1,52	Beghelli	0,6895	0,6860	0,51
Aerop. Firenze	13,950	13,960	-0,29	Benetton	5,735	5,800	-1,12
Aicon	0,2675	0,2700	-0,93	Bent Stabili	0,6515	0,6550	-0,57
Alerion	0,9830	0,9700	2,28	Bianletti	1,419	1,420	-0,00
Amprofin	3,678	3,550	3,59	Bianletti	0,5150	0,5000	0,00
Ansido Sts	14,160	14,030	0,93	Biancamano	1,353	1,380	-1,96
Antichi Pelletieri	0,8925	0,8715	1,64	Biesse	6,370	6,165	3,33
Apulia Protergi	0,3995	0,3995	0,00	Biorera	1,113	1,070	4,00
Arena	0,0275	0,0281	-1,78	Boero	20,81	20,81	0,00
Arkimedea	0,6525	0,6500	-0,38	Bolzoni	1,468	1,470	-0,14
Asciopave	1,533	1,548	-0,97	Bon. Ferraresi	30,57	30,01	1,87
Astaldi	5,085	5,170	-1,64	Borghesio	1,290	1,290	0,00
Atlantia	17,210	17,110	0,58	Borghesio Rnc	1,313	1,313	0,00
Auto To-mi	9,275	9,490	-2,27	Brembo	4,532	4,580	-1,04
Autogrill	9,250	9,135	1,26	Brioschi	0,2154	0,2156	-0,09
Autostade M.	18,650	19,070	-2,20	Bulgari	5,595	5,610	-0,27
Azimut H.	8,515	8,680	-1,90	Burgomastro Spa	0,9890	1,019	-2,94
B&C Speakers	2,678	2,680	-0,09	Buzzi Unicem	9,360	9,520	-1,68
B. Carige	1,868	1,832	1,97	Buzzi Unicem R Nc	5,800	5,920	-2,03
B. Carige Risp	2,828	2,835	-0,26	C. Arigliano	1,791	1,800	-0,50
B. Desio	4,000	4,058	-1,42	C. Bergam.	21,11	23,11	0,00
B. Desio R Nc	4,048	4,088	-0,98	C. Vallinellese	4,800	4,850	-1,03
B. Finnat	0,5760	0,5800	-0,69	Cad It.	5,100	5,110	-0,20
B. Generali	7,095	7,260	-2,27	Cairo Comm.	2,680	2,665	0,56
B. Ifis	6,855	7,010	-2,21	Calfeff	0,9650	0,9895	-2,38
B. Intermobiliare	3,810	3,950	-3,54	Callagione	2,238	2,230	0,35
B. Italease	0,7605	0,7605	0,00	Callagione Ed.	1,850	1,850	0,00
B. Pop. Mil 13 W	3,985	4,040	-1,36	Cam-fin	0,2570	0,2585	-0,58
B. Popolare	4,622	4,532	1,99	Camfin 11 W	0,0352	0,0360	-2,22
B. Popolare 10 W	0,0536	0,0527	1,71	Campari	7,635	7,620	0,20
B. Profilo	0,5565	0,5670	-1,85	Cape Live	0,3865	0,3800	1,71
B. Sard. R Nc	10,690	10,730	-0,37	Carraro	2,397	2,400	-0,10
B.P. E. Romagna	9,420	9,395	0,27	Cattolica Ass.	21,73	21,75	-0,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%
AZ. ITALIANI			Allianz Az.Amer. L.	12,730	-0,93	Arca Cinquestelle D/E 75	3,280	-0,57	Imi Capital	29,853	-0,57
Abnoro Re	5,830	-1,45	Allianz Az.Amer. T	12,632	-0,93	Aurea Az.Glob.	8,641	-0,83	Mc G.Fof Bil A	6,034	0,15
Allianz Az.Lt. L	19,827	-1,55	Allianz Multiasset	4,898	-0,31	Bancoposta Az.Int.	3,312	-0,69	Mc G.Fof Bil B	4,481	0,13
Allianz Az.Lt. T	19,505	-1,55	Alto Amer. Az.	-	-	Bim Az.Glob.	3,786	-0,84	Med. Elite 60 L	5,016	-0,02
Allianz Az.Lt. All Star	4,043	-0,74	Ann Ammerica	8,232	-0,89	Bpmi Az.Glob.	3,308	-0,66	Med. Elite 60 S	5,954	-0,06
Ann It.	14,995	-1,75	Ann Anima Amer.	3,942	-1,18	Caam Global Equity	-	-	Nestam Part. Bil	5,983	-0,25
Arc Az.Lt.	18,942	-1,58	Arc Az.Amer.	15,300	-0,49	Capital It.	69,320	-0,72	Primaltor 4 A	-	-
Bim Az.Lt.	6,708	-1,84	Bim Az.Amer.	5,632	-0,64	Carige Az.Int. A	5,619	-0,76	Primaltor 4 B	-	-
Bim Az.Small Cap It.	6,750	-1,08	Bim Az.Amer.	13,615	-0,9	Civ. Forum Intl. Az.Ci.A	4,527	-0,72	Primaltor 4 Y	-	-
Bni Az.Lt. Pmi	5,056	-1,38	Caam Usa Equity	-	-	Civ. Forum Intl. Az.Ci.B	4,555	-0,72	Sai Bil.	3,506	-0,43
Bni Az.Lt.	16,834	-1,81	Carige Az.Amer. A	2,330	-0,64	Consuntinvest Global	3,931	-0,61	Sai Linea Dinamica	4,374	0,25
Bpmi Az.Lt.	4,620	-1,53	Euronext Az.Pmi Amer.	-	-	Euronext Az.Mondomult	-	-	Symphonia Ms Largo	5,481	-0,07
Carige Az.Lt. A	5,100	-1,37	Euronext Fz.Amer.	-	-	Euronext Fz.Azi Int. Intl.	-	-	Symphonia S.Patr. Bil	5,051	-0,47
Euronext Az.Lt. 130/30	-	-	Fms-equity Usa	7,614	-0,47	Fms-equity Usa	-	-	Synergia Bil 50	5,553	-0,41
Euronext Az.Pmi It.	-	-	Fondet. Amer. Blue Ch	9,221	-0,42	Fondet. Amer. Blue Ch	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Euronext Fz.Lt.	-	-	Fondet. Amer. Blue Ch	8,253	-1,11	Fondet. Amer. Blue Ch	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Euronext Az.Lt.	19,202	-1,32	Gestelle Amer. C/A	7,163	-0,93	Gestelle Amer. C/A	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Fondet. It.	18,235	-2,16	Gestelle Amer. C/B	7,129	-0,92	Gestelle Amer. C/B	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Fondet. P.M.I.	14,713	-1,33	Gestond Az.Amer.	10,398	-0,86	Gestond Az.Trend Set	2,427	-1,20	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Fondet. Eq. It. R	10,646	-1,56	Int. West	16,428	-0,95	Grupama I Eq.Sel.Funds	5,781	-0,29	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Fondet. Eq. It. T	10,730	-1,55	Int. Eq. Usa H	4,913	-1,17	Int. Eq. Usa H	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Gestelle It. C/A	12,332	-1,46	Int. Eq. Usa L	4,922	-1,07	Int. Eq. Usa L	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Gestelle It. C/B	12,616	-1,46	Investor Amer.	3,388	-0,88	Investor Amer.	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Gestond Az.Lt.	9,988	-1,5	Mc G.Fof Amer. A	5,269	-0,64	Mc G.Fof Amer. A	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Int. Eq. Usa H	21,113	-1,57	Mc G.Fof Amer. B	4,147	-0,62	Med. Elite 95 L	4,893	-0,22	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Int. Eq. Usa L	8,322	-1,16	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Leonardo Ita Opportunity	8,553	-1,41	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Med. Elite 95 T	15,896	-1,34	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Nextam Part. Az.Lt.	4,921	-0,94	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Optima Az.Lt.	5,350	-1,58	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Optima Small Caps It.	5,392	-0,49	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Pioneer Az.Crescita	12,564	-1,64	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Prima Geo It. A	-	-	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Prima Geo It. C	-	-	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Sai It.	16,712	-1,58	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Symphonia S. Az.Lt.	10,606	-1,48	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Symphonia S. Az. E. Nm	3,371	-1,04	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Synergia Az.Lt.	7,685	-1,57	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Synergia Az.Sm Cap It.	5,501	-1,92	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Ubi Pra. Az.Lt.	4,802	-1,42	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Vegast Az.Lt. C/A	6,022	-1,47	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Vegast Az.Lt. C/B	6,046	-1,61	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2
Zent Az.Ci.B	9,892	-1,42	Med. Elite 95 T	9,457	-0,25	Med. Elite 95 T	-	-	Ubi Pra. Privilege 3	5,387	-0,2

AZ. AREA EURO

B&F Eiger	4,339	-1,5
Agora Equity	3,902	-1,27
Alto Az.	-	-
Ann Eurodand	4,232	-1,19
Banco Posta Az.Euro	4,198	-1,13
Cap Az. Ozeuro	-	-
Epsilon Equity	-	-
Euronext Az. Div. Euro	-	-
Euronext Fz. Euro	-	-
Int. Ita Area Euro	5,436	-1,92
Leonardo Euro	5,175	-1,17
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az. Euro	4,439	-1,07
Ubi Pra. Az.Euro	5,799	-1,21
Ubi Pra. Az. Euro	5,320	-1,1

AZ. EUROPA

Allianz Europa L	15.293	-0,84	Interf. Eq. Pacific Ex. Jap	5.190	0,27	EUROFON AZ. TRACI AVANTI	-	-
Allianz Europa T	15.097	-0,79	Interf. Equity Jap.	2.627	0,84	EUROFON AZ. TRACI SETTORI	-	-
Allianz Multiasset	6.816	-0,51	Investment Far East	4.803	0,33	Alto Risorsa Nazionale	5.763	-0,86
Ann Anima Europa	3.696	-0,12	Mc G. Fof Asia A	6.451	0,55	Fms-eg. Gd. Risorsa	10.570	-0,10
Ann Europa	12.211	-0,96	Mc G. Fof Asia B	3.634	0,53	Fondit. Euro Cyclical R	9.973	-1,35
Ann Iniziative Europa	6.278	-1,2	Mediobank Fer Magellano	4.541	0,53	Fondit. Cyclical T	10.064	-1,38
Arcas Az. Europa	9.912	-1,09	Mediobank Invest 2000	6.762	0,56	Fondit. Dif. Defensiv R	11.157	-0,82
Bim Az. Europa	4.400	-0,99	Optima Far East	3.241	0,56	Fondit. Dif. Defensiv T	11.258	-0,82
Bnl Az. Europa Crescita	11.019	-0,91	Pioneer Az. Europa C/A	3.623	0,39	Fondit. Euro T.M. T. T	5.265	-2,25
Bnl Az. Europa Div	2.836	-0,98	Prima Geo Asia A	-	-	Fondit. Euro T.M. T. T	5.297	-2,21
Bpmi Az. Europa	3.696	-0,91	Prima Geo Asia Y	-	-	Fondit. Flex Em. Mkt T	2.464	-
Caam Europa Equity	-	-	Sai. Fof. Pacific	3.304	0,55	Fondit. Flex Em. Mkt T	2.464	-
Carige Az. Europa A	5.252	-0,96	Sopramo Az. Giap 225	3.100	-0,39	Interf. Int. Sec. Euro R	31.494	-0,83
Consuntinvest Az.	8.299	-1,16	Symphonia Ms Asia	4.898	0,23	Optima Tecnologia	2.553	-0,85
Epsilon Ozeuro	-	-	Talento Comp. Asia	99.350	0,4	Vegasset Mobilare Re. Cl	4.040	-0,45
Euronext Az. Europamult	-	-	Ubi Pra. Az. Europa	5.953	0,42	Vegasset Mobilare Re. Cl	4.040	-0,49
Euronext Az. Pmi Europa	-	-	Vegasset Az. Asia C/A	4.660	-0,21	BILANCIATI AZIONARI	-	-
Euronext Fz. Europa	-	-	Vegasset Az. Asia C/B	4.715	-0,21	Ann. Manag. Comp. 70	4.283	-0,4
Euronext Europe E. F.	13.189	-0,84	EU. PAESI EMERGENTI	-	-	Aureo P. Tril. Crescita	3.696	-0,22
Fms-equity Europa	8.474	-0,62	Allianz Az. Paesi Emer L	8.584	-0,52	Eurofond. Dinamico	31.351	-0,69
Fondet. Euro Sineq.Beta	82.405	-1,33	Allianz Az. Paesi Emer T	8.476	-0,53	Fondit. Core 3	9.713	-0,39

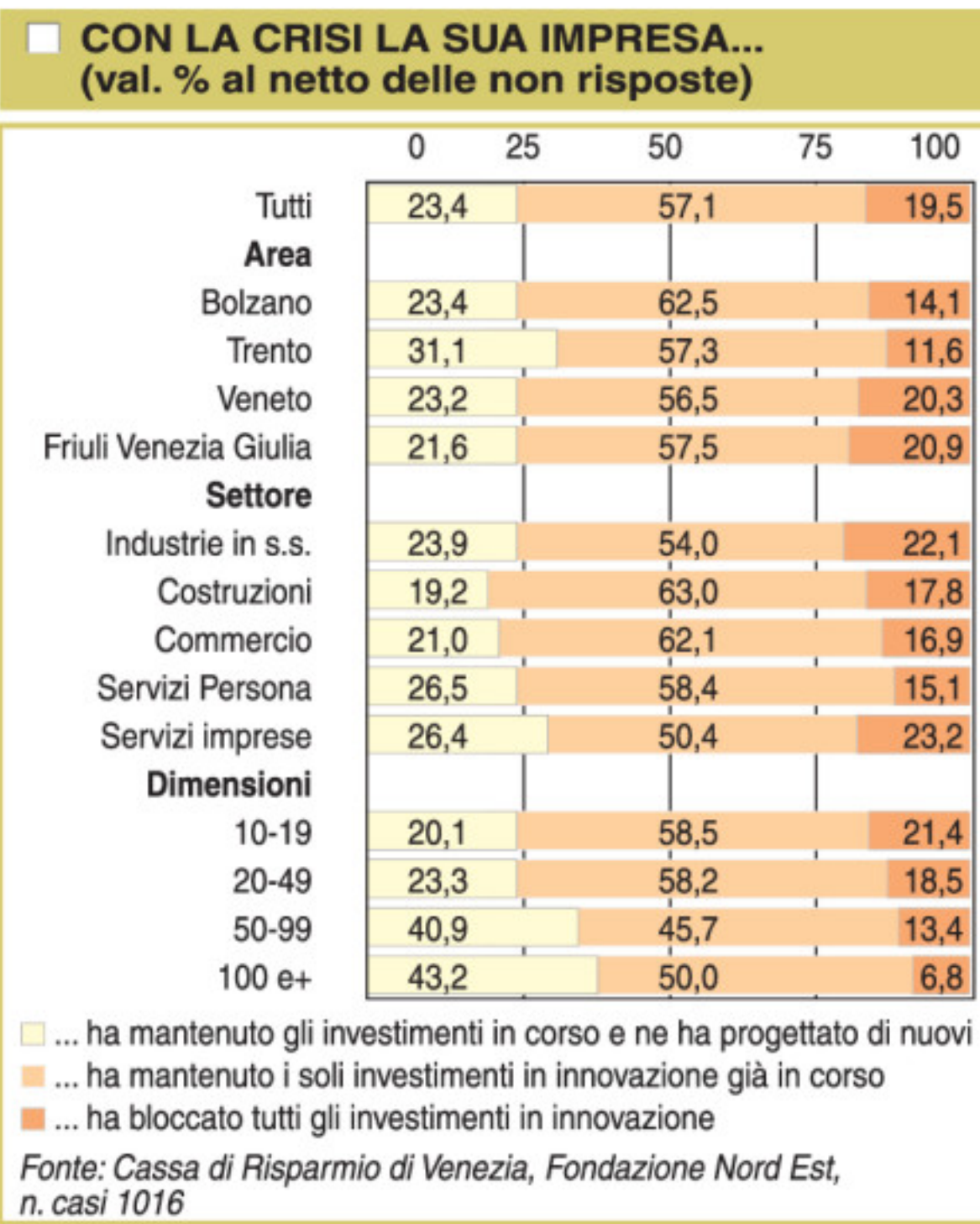
RAPPORTO LA CRISI

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA Le imprese del Nordest continuano a investire in innovazione nonostante la crisi: il 57% delle imprese ha confermato gli investimenti e quasi un'impresa su quattro dice di avere progetti in questo ambito. Chi ha più coraggio nello scegliere la strada dell'innovazione ottiene maggiori risultati in termini di fatturato.

Ma la fine della crisi sembra essere ancora lontana: «Non ho visto ancora la classica luce in fondo al tunnel» dice Franco Gallia, d.g. della Cassa di risparmio di Venezia, che ha promosso la ricerca, condotta dalla Fondazione Nord Est guidata da Daniele Marini su un campione di mille imprese attive in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Le aziende selezionate, fanno parte di tutti i settori economici ma in maniera abbastanza univoca le loro risposte disegnano uno scenario un po' diverso da quello che si è sentito in questi mesi. Quasi un'impresa su quattro dichiara di aver mantenuto,



nonostante la crisi, gli investimenti in corso nei processi innovativi. La parte più consistente, più della metà, pur non progettando nuovi investimenti, ha confermato quelli in corso. Si tratta per lo più di grandi aziende attive nell'industria in senso stretto, mentre minori, ovviamente, sembrano essere gli investimenti nel terziario. «E comunque una conferma della vitalità del no-

stro sistema - dice Luigi Brugnaro, presidente degli industriali veneziani - e anche di quello delle Pmi, visto che queste si muovono spesso in accordo con le più grandi nei processi innovativi che coinvolgono la filiera dei fornitori». Il rischio che la crisi possa bloccare gli investimenti in innovazione, necessari per poter competere, sembra dunque sventato. Quasi un

SECONDO UNA RICERCA DELLA FONDAZIONE SU UN CAMPIONE DI MILLE AZIENDE

Nordest, un'impresa su due torna a investire

Si punta sulle innovazioni di processo e di prodotto aspettando la ripresa

terzo delle aziende del campione ha introdotto negli ultimi tre anni sia innovazioni di processo sia di prodotto, anche se resta alta, il 31,5%, la quota di coloro che ammettono di non aver mai introdotto alcun cambiamento. Tra le imprese che si sono concentrate sull'innovazione di prodotto è piccola la percentuale di coloro che hanno scelto soluzioni radicali, ma queste aziende coraggiose sono state le più premiate perché più alto è stato il miglioramento del fatturato dovuto alle innovazioni introdotte.

Gran parte dell'innovazione avviene all'interno del mondo industriale stesso: nei rapporti con i fornitori, principalmente, con i consulenti, con i clienti. Modesto l'apporto dell'Università e degli altri centri di ricerca, ma resta il fatto che oggi solo un 10% delle imprese intervistate conta, nella propria struttura organizzativa, un reparto che si occupa esclusivamente di ricerca e sviluppo.

Sullo sfondo della ricerca si staglia però una situazione di crisi che è ben lungi dall'essere risolta. Nel commen-



Daniele Marini

tare i dati, il direttore generale della Carive ha confermato, infatti, che resta ancora scarsa la domanda di credito per gli investimenti e ancora problematico il livello delle sofferenze. Nel veneziano date le caratteristiche dell'economia, più centrate sul turismo che ha avuto cali più modesti resta difficile soprattutto la situazione dell'industria delle costruzioni.

SCIENZA E NUOVE TECNOLOGIE

Da Novi Sad all'Area di ricerca

Missione di ricercatori dalla Serbia con Informest

TRIESTE Energie rinnovabili, ingegneria chimica, genetica, ma anche studi sui metodi di congelamento dei cibi, sistemi di forestazione, tutela dei prodotti tipici: sono alcune delle discipline di studio della delegazione di ricercatori di Novi Sad (Serbia) in missione in Friuli Venezia Giulia per conoscere il modello di scienza e impresa. L'iniziativa è stata organizzata da Informest con la collaborazione di Area Science Park e del Centro di Biomedicina Molecolare.

«Questa iniziativa - ha detto la vicepresidente di Informest, Silvia Acerbi - anticipa il lancio di una vera e propria settimana della ricerca e dell'innovazione a Novi Sad, che Informest realizzerà nei prossimi mesi, sempre in collaborazione con Area Science Park e con il Cbm». «Grazie a questo progetto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto - si darà per la prima volta alle imprese innovative e ai protagonisti della ricerca tecnolo-

gica e industriale della nostra regione la possibilità di presentarsi insieme al pubblico, alle istituzioni scientifiche e al sistema delle imprese della Vojvodina, che è la regione più sviluppata e dinamica della Serbia».

«L'apertura di Area Science Park ai ricercatori serbi, tutti attivi in ambiti di eccellenza della ricerca e dello sviluppo tecnologico - ha spiegato Gabriele Gatti, Direttore Pianificazione Strategica del Consorzio - è un passaggio significativo del progetto per instaurare un quadro collaborativo in campo tecnico ed economico tra il Friuli Venezia Giulia e l'area più sviluppata della Serbia. Con questo significativo intervento di orientamento e guida - ha aggiunto - AreaScience Park vuole trasferire non solo la visione di una ricerca mirata ai fini industriali, ma anche il modo in cui organizzare e valorizzare ai fini dell'innovazione il rapporto tra la comunità scientifica e il tessuto economico e produttivo».

IL BILANCIO DEL GRUPPO

L'Espresso, 2009 difficile ma i conti tengono

di VINDICE LECIS

ROMA Fatturato in calo del 13,5% (attestato su 886,6 milioni), utile netto di 5,8 milioni (-71,8%) grazie ai tagli ai costi, flessione del 14,9% della raccolta pubblicitaria, inferiore a quella del mercato di riferimento. Il consiglio di amministrazione del Gruppo editoriale L'Espresso, presieduto da Carlo De Benedetti, ha approvato il bilancio 2009 decidendo di non distribuire alcun dividendo e di destinare a riserva l'utile d'esercizio. Il consolidato risente infatti della "pesante crisi che ha interessato l'economia e il mercato di riferimento" spiega un comunicato diffuso al termine della riunione del Cda: un mercato che, complessivamente, registra una riduzione del 13,4% della raccolta pubblicitaria. La stampa con un calo complessivo del 21,6% è tra i settori più colpiti: i quotidiani a pagamento registrano una flessione del 16%, più contenuta rispetto a quella dei periodici (-28,7%) e dei quotidiani free (-26,6%).

I risultati consolidati del Gruppo Espresso risentono di questa situazione, evidenziata con la flessione del 13,5% del

fatturato. I ricavi diffusionali (274,4 milioni), con l'esclusione dei prodotti opzionali, mostrano invece una buona tenuta attestandosi a -0,8% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, i ricavi diffusionali di Repubblica mostrano una crescita dell'1,4% determinata dall'aumento delle vendi-



Carlo De Benedetti

te in edicola. I ricavi diffusionali dei quotidiani locali, così come la diffusione "riflettono una buona tenuta del portafoglio di testate del Gruppo". I periodi mostrano una flessione in linea con le tendenze di mercato del 7,4%. I costi operativi sono stati ridotti dell'11,9% con risparmi per 97,6 milioni. L'organico del Gruppo è di 3116 dipendenti con una riduzione di 228 unità (-6,8%).

PERDITA DI 13,4 MILIONI

La crisi dello shipping penalizza D'Amico

ROMA Ricavi 2009 in calo a 186,5 milioni di dollari (251,6 milioni nel 2008) e una perdita netta di 13,4 milioni (utile di 147,8 milioni), a fronte di un indebitamento netto pari a 171,4 milioni. Sono i dati principali contenuti nel progetto di bilancio dello scorso esercizio di D'Amico International Shipping approvato dal cda. «Conseguentemente alla crisi economica mondiale - afferma il presidente, Paolo D'Amico - lo scorso esercizio si è distinto per il crollo, senza precedenti, del mercato delle navi cisterna». Quanto alle previsioni per il 2010, si legge in una nota, «rimangono significativamente condizionate dalla attuale debolezza del mercato e dalle incertezze a livello di economia mondiale».

Secondo il presidente del gruppo «se si considera che nell'esercizio 2009, a causa della negativa congiuntura economica mondiale, il contesto operativo di mercato, caratterizzato dal calo della domanda di prodotti petroliferi e da un'ulteriore pressione dovuta alla maggiore offerta di navi, si è rivelato il più difficile da diversi anni a questa parte, i risultati di D'Amico International Shippin sono da ritenersi accettabili».

La significativa percentuale di copertura dovuta ai contratti a medio-lungo termine a tariffa fissa, il forte posizionamento sul mercato, unitamente alla riduzione di alcune voci di costo - conclude Paolo D'Amico - hanno consentito di mitigare gli effetti di un mercato debole, continuando a generare flussi di cassa operativi positivi, mantenendo una solida posizione finanziaria».

LA NOSTRA ENERGIA HA MILLE RISORSE.



DIVERSIFICHIAMO LE TECNOLOGIE E LE FONTI ENERGETICHE PER AVERE PIÙ EQUILIBRIO. Enel è un'azienda solida ed equilibrata, grazie all'uso evoluto delle più diverse tecnologie e fonti energetiche. Un grande gruppo internazionale affidabile grazie all'attenzione per l'ambiente e all'equilibrio delle proprie strategie finanziarie. Scegli un'energia con mille risorse, scegli l'energia di Enel.



enel.com



CITROËN NEWS

NUOVE OFFERTE DAL MONDO DEL LAVORO: FULL LEASING AL 2.99% SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI A PREZZI SUPER-VANTAGGIOSI.



VAN OF THE YEAR 2009, ABS, cambio manuale pilotato a 5 rapporti, volume di carico fino a 2,8 m³, portata utile fino a 610 kg.

NUOVO NEMO DA € 6.500 ANCHE GPL



Cabina Extenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, ABS, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

NUOVO BERLINGO DA € 8.300



VAN OF THE YEAR 2008, ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPY DA € 12.800



Con PACK CANTIERE che comprende: climatizzatore, retrovisori elettrici riscaldabili, sensori di parcheggio posteriori. In più ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPER CON PACK CANTIERE DA € 15.290

CITROËN preferisce TOTAL

E SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI UN ANNO DI INCENDIO E FURTO IN OMAGGIO.

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Prezzo promozionale esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/2010. Le foto sono inserite a titolo informativo.
Esempio riferito a JUMPER FURGONE 30 L1H1 2.2 HDI 100 CV + PACK CANTIERE. Prezzo chiavi in mano € 27.530,80 IVA e messa su strada compresa (IPT esclusa) - anticipo € 8.803,30 IVA Esclusa - 59 canoni da € 299 IVA Esclusa - possibilità di riscatto € 1.156 IVA Esclusa - Nessuna Spesa di Istruttoria - TAN 2,99%. Il piano finanziario include i servizi Estensione di Garanzia (60 mesi / 100.000 Km) ed Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). I canoni includono le Spese di gestione contratto che ammontano a 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino al 28/02/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Offerta valida fino a fine mese.

**CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT**

LA LISTA DEGLI ASPIRANTI DIRETTORI GENERALI



Il presidente della Regione Renzo Tondo cui spetta l'ultima parola sui manager della sanità. A sinistra, il pronto soccorso di Trieste



Dal dirigente di banca al manager "kazako" tutti in corsa per le nomine della sanità

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Dev'essersi sparsa voce che dirigere un'Azienda ospedaliera o un'Azienda sanitaria sia comodo e lucroso. Meno noto forse è che cosa fa questo che viene chiamato «manager» e come tale ingaggiato. Non altrimenti si spiega come professionisti delle più impensabili categorie (dai supermercati alle forniture industriali e all'intimo mare) abbiano risposto al bando emesso dalla Regione lo scorso maggio, per aggiornare il bacino di «papabili» direttori della Sanità, dalla cui lista poi il presidente della Regione deve pescare, assieme all'assessore alla Sanità, all'atto delle nomine.

E alle nomine siamo. A giorni, il 6 marzo scadono due dirigenti sanitari di Trieste (Franco Rotelli all'Azienda sanitaria, Franco Zigrino all'Azienda ospedaliero-universitaria), il 3 aprile cessa Paolo Bordon alla Bassa friulana, il 6 aprile finiscono il contratto Mauro Delendi all'Ircs Burlo Garofolo e Giovanni Del Ben al Cro di Aviano, il 2 maggio termina Nicola Delli Quadri, direttore dell'Azienda sanitaria 6 di Pordenone, già direttore sanitario agli ospedali di Trieste.

La lista dei 130 candidati accettata dalla Regione contiene i nomi di dirigenti sanitari, comunali e regionali, di medici e di amministratori. Si ripropongono tutti i direttori uscenti. E fin qui si capisce.

Poi viene, in ordine alfabetico, il resto. Ambisce a dirigere ospedali Carlo Bellini di Rovigo, ingegnere meccanico, della Forgit Italy spa, che produce «anelli senza saldatura e componenti per macchinari e impianti». Ambisce Enzo Annichiarico, di Vito d'Asio, laurea in Scien-

ze politiche, amministratore delegato della Cetena spa di Genova, società di consulenza in campo navale e marittimo. Così Paolo Beltrame, direttore di banca. Si è candidato Eugenio Ambrosi, dirigente regionale. Ci sono poi Marco Bianchi di Napoli, laurea in Economia e commercio, dirigente all'Auto-rità per le garanzie nelle comunicazioni. E Vincenzo Cani, laurea in legge: è direttore d'area al gruppo Teseco, che smaltisce rifiuti e fa bonifiche (anche

all'ex Aquila a Trieste). E Denis Caporale di Cividale che dirige la cooperativa Universiis, specializzata nella fornitura di lavoratori interinali.

Spicca il nome di Anton- giulio Bua, triestino, già sindacalista e ora premiato direttore centrale al Comune di Milano (si dice che, interpellato, avrebbe detto «no»). Si sono fatti tentare pure Paolo De Alti, direttore dell'Ente zona industriale di Trieste (Ezi) e Vittorio Zolli, già dirigente regionale e oggi

assessore in Provincia. Qualcuno tenta la sorte senza spalle coperte: Claudio Maria Decolle, di Gorizia, si dichiara «ingegnere libero professionista». Non si sa poi che cosa abbia ispirato i seguenti: Massimo Del Monaco, responsabile sviluppo dell'Aspiag service di Bolzano, gruppo Despar cioè supermercati; Francesco Favretti, direttore amministrativo dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Tre Venezie; Fabio Kovacic, responsabile

marketing strategico dell'azienda Gap di Trieste («ricerca clienti», 1 dipendente); Francesca Laudicina, commercialista libero professionista; Marco Linda, direttore dell'azienda Arché di Trieste che si occupa di formazione ed educazione; Michele Lisco, amministratore delegato della Parfim di Udine (servizi per il commercio). Dulcis in fundo: si candidano l'attuale assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, laureato in Architettura,

Gianfranco Paulatto, geologo dell'Area di ricerca, Giorgio Siciliani, amministratore di una ditta di intimo mare, Mario Virgili, amministratore della ditta di architettura e forniture sanitarie McK di Crodio.

Il più originale dopo Riccardi? Stefano Tonetti, «senior manager alla Kpmg di Almaty (Kazakistan)». E un «global network di consulenza aziendale». Ed è il candidato che viene da lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE IL PDL ATTACCA IL CARROCCIO SULLE RONDE

La Lega non cede, voto a rischio

Oggi il parere sul piano socio-sanitario. Ma il centrodestra è diviso

di ROBERTO URIZO

TRIESTE «Non ci sono le condizioni per arrivare a un voto positivo». La Lega punta ancora i piedi sulla chiusura degli ambulatori per clandestini e minaccia di non approvare il piano socio-sanitario, oggi al vaglio della terza commissione. Prima della seduta di questa mattina ci sarà l'ultimo tentativo per ricucire lo strappo. Danilo Narduzzi, capogruppo del Carroccio, annuncia nella mattinata di ieri che quella in programma oggi «sarà la seduta di commissione più breve della storia: saremo presenti, interverremo ma lasceremo ad altri la responsabilità di un documento che è tanto fumo e poco arrosto e che lascia la sanità indietro di due anni anche, per esempio, sui Cup e sulle liste d'attesa». Ma il nodo gordiano è sempre quello



I consiglieri regionali del Pdl

degli ambulatori: la Lega ha accettato di non inserirlo nel piano a patto che la Regione inviasse una circolare chiara alle Aziende Sanitarie. «Ma il testo che ci è stato proposto è scritto in politiche, non ci stiamo alle manfrin» attacca Narduzzi. L'assessore Vladi-

mir Kosic non commenta ma nel frattempo lavora su una circolare che possa soddisfare tutta la maggioranza; le telefonate tra l'assessorato e i capigruppo si sono susseguite durante tutta la giornata di ieri con Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, a cercare di tessere una tra-

ma non facile e che, se verrà ricucita, lo sarà soltanto nei minuti appena precedenti la seduta della commissione.

Quella di chiudere gli ambulatori per gli immigrati irregolari «è una decisione esclusivamente di tipo politico che non ha alcuna motivazione di tipo economico, visto che il servizio non grava minimamente sul Sistema sanitario regionale» sostiene Luigi Conte, presidente dell'Ordine dei Medici di Udine mentre Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, considera «vergognoso da parte della Lega condizionare il proprio parere positivo al Piano socio-sanitario con la chiusura degli ambulatori medici per clandestini». Protestano contro il Piano socio-sanitario anche gli operatori del 118 che oggi manifesteranno tra le 12 e le 14 sotto la sede del Consiglio regionale.

Intanto, nella dialettica interna al centrodestra la questione della sanità si meschia a quella della sicurezza. Paolo Ciani e Piero Tononi (Pdl) definiscono infatti la riforma Seganti «una bandiera leghista che oggi sventola poco per la vergogna sull'applicazione della legge» rilevando, in un'interrogazione, che «al momento non sono ancora stati approvati i regolamenti per rendere effettiva la legge nel suo insieme. L'unico regolamento approvato finora è quello attinente alle ronde che, ad oggi, su tutto il territorio della nostra regione non ha sviluppato neanche una squadra per giocare a canasta». Tononi e Ciani ammoniscono gli alleati «affinché una buona amministrazione non sia solo il frutto di spot e manifesti, ma di interventi concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA DELLA MOBILITAZIONE

La Cisl chiede a Tondo un «patto fiscale»

TRIESTE «Renzo Tondo non deve dialogare solo ai piani alti del governo ma aprire un tavolo di approfondimento sulle strategie per abbassare le tasse a lavoratori e imprese». La Cisl regionale lancia la mobilitazione nazionale di sabato prossimo (appuntamento al Kinemax di Monfalcone a partire dalle 9.30 e ci sarà anche l'assessore alle Finanze Sandra Savino) con un appello alla Regione a dare il buon esempio: «Le aliquote delle addizionali locali vanno abbassate». L'operazione che punta a un nuovo «patto fiscale» spiegata ieri a Udine dal segretario Giovanni Fania è però a più ampio raggio: «Se si recuperasse il 50% dei 2 miliardi di tasse evase in Friuli Venezia Giulia, si riusci-

rebbe a mettere in sicurezza il bilancio regionale in un triennio, il prossimo, che ci vedrà fare a meno di 1,2 miliardi di entrate». Su un altro fronte si dovrà agire per abbassare le tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che in regione dichiarano insieme il 91,5% dei redditi complessivi ai fini dell'Irpef. Illustrando i dati elaborati su un campione di 103mila contribuenti (la fascia di reddito più rappresentata è quella tra i 17mila 501 e i 20mila euro, sono 205 i contribuenti over 100mila euro), la Cisl punta anche sull'aumento delle detrazioni, l'introduzione di un nuovo assegno e del quoziente familiare e l'aumento del peso del fisco su patrimoni e rendite finanziarie. (m.b.)

APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ

Il bed&breakfast si allarga e diventa comfort

La nuova legge supera il primo esame all'unanimità. Ogni struttura potrà avere 10 posti letto



Maurizio Franz

grazie ai quali i bed and breakfast, che avranno un apposito simbolo del sistema regionale, potranno essere annoverati nella categoria «comfort». La più elevata: rispetto alle strutture «standard» dovranno offrire in più

bagno in camera, tv, telefono, climatizzatore, mini-frigo, cassetta di sicurezza, accesso alla cucina, edificio storico, arredamento tipico, parcheggio (anche in convenzione con esterni), postazione internet, accessibilità per i disabili. Prima dell'esame in aula verrà studiata la possibilità, già sperimentata a Bolzano, di prevedere una norma per la valorizzazione dei bed and breakfast dei prodotti agricoli regionali. Attualmente, stando ai dati forniti dall'annuario statistico regionale, risultano 361 operatori abilitati al servizio di bed and breakfast in tutta la Regione per 1.690 posti letto totali. L'obiettivo della norma approvata ieri in commissione è di ottenere un aumento dell'offerta ricettiva. (r.u.)

LA GUERRA DELLE CONCESSIONI

A22, niente proroghe Trento e Bolzano gridano allo «scippo»

TRIESTE Il braccio di ferro tra concessionarie autostradali e Anas continua. Vita dura per le società che tentano di affermare il federalismo autostradale. Lo prova Autovie venete alle prese con un non facile percorso di approvazione del piano finanziario della terza corsia. Lo vive sulla sua pelle la provincia di Trento che rischia di perdere il controllo sul futuro dell'autostrada del Brennero. L'allarme arriva dai presidenti delle province di Trento e Bolzano Dellai e Durnwalder. Il governo nazionale non ha posto la fiducia per convertire in legge il decreto milleproroghe, ma l'emendamento che avrebbe spostato di un anno il limite per la gara per l'assegnazione della concessione A22 non verrà considerato. Se il governo ha snobbato l'emendamento per prorogare la vita della concessione di Auto-

vie, non è andata meglio alle province autonome. La concessione dell'A22 andrà a gara a marzo e la paura del territorio è che questa non tenga conto degli accantonamenti per il tunnel già sostenuti e che l'Anas prosciughi tutte le risorse. Il sospetto dei presidenti Dellai e Durnwalder e dei vertici dell'A22 è che l'Anas, priva di fondi per il 2010, voglia fare cassa incamerando gli introiti della nuova concessione (dal 2014 per trent'anni) grazie a una gara anticipata quest'anno. In quel caso A22 non riuscirebbe più ad accantonare i 50 milioni di euro all'anno che servirebbero a costruire le tratte d'accesso ferroviarie Verona-Fortezza, senza le quali il tunnel del Brennero sarebbe un'opera inutile. Il pressing della politica trentina sull'Anas è scattato immediatamente, ma per ora i timori prevalgono sulle speranze. Un destino che accomuna anche Autovie alle prese con una non facile trattativa per ottenere in tempi rapidi l'approvazione dell'atto aggiuntivo al piano finanziario che sostiene la realizzazione della terza corsia. Sul piano della bancabilità ogni giorno si registrano progressi: dopo la positiva visita dei funzionari di Sace, oggi a Trieste arrivano gli ispettori di Bei. La visita è legata alla valutazione, da parte della banca europea degli investimenti, di sostenere il 50 per cento dei costi dell'opera. Nonostante questi segnali importanti, la trattativa con il ministero delle Infrastrutture per accelerare l'approvazione del piano, continua ad essere una corsa ad ostacoli. La pausa di riflessione che il ministero si era preso a fine dicembre era legata più che altro a dei rilievi avanzati da Anas. La via per l'approvazione del piano passa necessariamente da lì.



Lorenzo Dellai

VERTICE ITALO-SLOVENO

Trieste-Divaccia, nuova fumata nera

LUBIANA Tra Slovenia e Italia non c'è ancora accordo sul tracciato della Trieste-Divaccia. L'incontro di ieri a Lubiana tra il viceministro italiano alle Infrastrutture Roberto Castelli e il segretario di stato sloveno ai trasporti Igor Jakomin ha confermato quello che era chiaro già da tempo: trovare una soluzione che vada bene ad entrambe le parti e non sia aversata dalla popolazione e dagli enti locali richiede ulteriori riunioni tecniche. Il tracciato definitivo, con ogni probabilità, passerà più a nord rispetto a quello proposto da Roma in dicembre. Dell'incontro avuto con Castelli, Jakomin ha parlato a margine di una riunione dei partner del progetto SoNorA, partner impegnati a discutere dei collegamenti tra l'Adriatico e il Baltico. La proposta italiana per la Trieste-Divaccia, ha spiegato Jakomin, è inaccettabile per la Slovenia sia per questioni tecniche sia per questioni di interesse nazionale. Il tracciato suggerito dall'Italia avrebbe imposto la modifica dei piani regolatori dell'area e questo, considerati i tempi tecnici per la stesura (sino a tre anni), avrebbe comportato gravi ritardi anche nella costruzione della tratta tra Divaccia e Capodistria. Su questa ferrovia, come

noto, Lubiana non vuole perdere altro tempo: i primi cantieri saranno aperti entro la fine del 2010 e i primi treni dovrebbero poter viaggiare sulla nuova ferrovia nel 2017, se non addirittura nel 2016. L'obiettivo per la Trieste-Divaccia resta comunque invariato: trovare una soluzione ideale tra diplomazia, politica e tecnica per realizzare un buon collegamento ferroviario come parte del corridoio europeo 5 (Barcellona-Kiev) e favorire la crescita dei porti di Trieste e Capodistria, senza scontentare più del necessario gli ambientalisti e la popolazione locale. Jakomin ha parlato anche della richiesta dell'Italia, formulata recentemente dal ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, di essere coinvolta nella valutazione dell'impatto ambientale transfrontaliero per i progetti di sviluppo del porto di Capodistria. «È una richiesta legittima - ha spiegato Jakomin - che comporterà comunque un ritardo di alcuni mesi, se non addirittura di un anno, nell'approvazione del nuovo Piano regolatore per lo scalo capodistriano». La Slovenia fa dunque buon viso a cattivo gioco e incassa l'iniziativa della Prestigiacomo, che ha voluto in questo modo rispondere pan per focaccia all'ostinazione di Lubiana nell'avversare i progetti per i rigassificatori nel Golfo di Trieste. La Slovenia, come noto, ha già annunciato di aver predisposto tutto l'incartamento per il ricorso prima alla Commissione europea e poi, se necessario, anche alla Corte di giustizia, pur di fermare la costruzione del terminal rigassificatore di Gas Natural di Zaule.

Franco Babich



L'assessore regionale Alessia Rosolen

Sfida nel Pdl a colpi di fondazioni

La Rosolen nel "club" di Matteoli

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sorpresa. Il Pdl triestino vuole cacciarla? Altero Matteoli l'accoglie a braccia aperte: Alessia Rosolen entra nella fondazione che il potente ex colonnello di An inaugura ufficialmente oggi a Roma. Il nome è quasi impossibile: Fondazione della libertà per il bene comune. La location del debutto gettonatissima: il Tempio d'Adriano. Gli ospiti pesanti: Giulio Tremonti, Gianfranco Fini, Massimo D'Alema. I soci numerosi: l'associazione "Meridiana" che si presenta alla vigilia, con la benedizione di Giorgia Meloni, Adolfo Urso, Italo Bocchino, raccoglie già trecento amministratori locali. Lei, l'assessore regionale al Lavoro, la "ribelle", non solo ne fa parte. Ma ne dirige, come direttore responsabile, il magazine omonimo.

A Trieste c'è chi storce il naso? Chi rischia il mal

di pancia? La diretta interessata non fa un plissé: «In Friuli Venezia Giulia, purtroppo, non esistono luoghi di discussione politica. O, se ci sono, sono a me preclusi. Spero di trovarli altrove perché credo da sempre in un partito di valori, regole e diritti non negoziabile. Questa è la mia storia, la mia identità, e continuo a sentirmene parte».

Resta un dubbio. Potranno una fondazione e un ministro alle Infrastrutture scongiurare guerre balcaniche a Trieste e dintorni? Chissà, molti ne dubitano. E poi, nella capitale i pensieri prevalenti sono altri. Ormai impazzano, anziché i predellini, le fondazioni, i club, le associazioni: il Pdl proiettato nell'era post-berlusconiana pullula di correnti, cacicchi, camarille, idee e newsletter. Michela Vittoria Brambilla, la rossa, lancia i suoi promotori della libertà. E storia di ieri. Mario Valducci, il forzista

PRO E CONTRO

Menia, Gottardo, Saro e Antonione se ne stanno fuori Ma molti ex di An pronti ad aderire

della prim'ora, scongela i suoi club della libertà. Il premier benedice, sono amici. Mica come gli altri, gli infedeli, quelli che già pregustano il dopo. Ma nemmeno lui, il Cavaliere, riesce a bloccare la sfida a colpi di fondazioni. Le "vecchie" come la finiana Farefuturo o la formidabile Rete Italia di Roberto Formigoni non bastano più. Vip e peones, parlamentari e "ras" locali sono al bivio: che fare? Entrare? Dove? E con chi? I maggiori predellini del Friuli Venezia Giulia, alle prese con il dilemma che Rosolen

ha già risolto, hanno sensibilità, storie, rapporti diversi. Gli ex aennini sono più avvezzi alla correnti e ai partiti "veri". Gli ex forzisti meno. Ma non è solo questo. Roberto Menia vanta un rapporto lungo, diretto e consolidato con Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri ma, di fondazioni, non ne vuole sapere: «Mi basta il partito». E, come lui, Roberto Antonione: «Mi hanno chiesto di aderire, ho preferito di no».

Storie diverse, decisioni uguali. Ferruccio Saro, navigato e iperattivo senatore, coltiva il suo legame diretto con il premier, divora rapporti come noccioline ma rifugge club e sodalizi: «In un momento così complicato la scelta migliore è sostenere Berlusconi. Senza pensare al "dopo" perché rischiamo nuovi fenomeni disgregativi». Si ritrova d'accordo, evento raro, Isidoro Gottardo. Il coordinatore regionale del Pdl ha un feeling speciale con Franco Frattini: «Ma il ministro

degli Esteri non farà una sua fondazione. Questa proliferazione indebolisce il partito, non lo rafforza. Dobbiamo fare presente, più che fare futuro». Sottoscrive il capogruppo regionale Daniele Galasso: non si fa intruppare. E non lo fanno, a quanto raccontano in casa Pdl, nemmeno Renzo Tondo e Giulio Camber.

Non tutti sono d'accordo. Matteoli, tra gli ex aennini friulani, gode da sempre grandi consensi. E così Manlio Contento aderisce alla fondazione di Matteoli. Riccardo Riccardi potrebbe farlo. Giovanni Collino si sdoppia, dà la sua disponibilità tanto a Farefuturo che alla "creatura" del ministro, pur avvertendo: «Si alle fondazioni purché siano strumento di arricchimento politico e culturale e aiutino a creare un grande partito moderno in grado di discutere e selezionare la futura classe dirigente». Mica facile, però.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Tre anni e dieci mesi di reclusione perché ritenuti colpevoli del reato 609 *quater* del Codice penale, ovvero atti sessuali ai danni di una minorenne. Così ha deciso ieri al Tribunale di Gorizia il Gup Massimo Vicinanza per i goriziani Michele Novosel, di 20 anni, e Enrico Sutteri, 19 anni. Il processo si è svolto in Camera di consiglio con rito immediato, come richiesto dai legali dei due giovani, gli avvocati Paolo Bevilacqua e Alberto Tofful.

Il pubblico ministero, Fabrizio Suriano, aveva chiesto per entrambi gli imputati cinque anni di reclusione ipotizzando il reato più grave di violenza

DURANTE UNA FESTA ANNAFFIATA DA FIUMI DI ALCOL

Sesso con una 13enne a Gorizia

3 anni e 10 mesi a due giovani

za di gruppo su una minorenne (609 *octies*). Non sono state concesse le attenuanti generiche che avrebbero portato alla scarcerazione immediata dei giovani. I quali, invece, rimangono ospiti della casa circondariale di Pordenone. Sono in cella dal 5 dicembre del 2009.

I difensori presenteranno certamente un'istanza di reimmisione in libertà dalla custodia cautelare: essendo stata emessa la condanna, non c'è più infatti il pericolo di un inquinamento delle prove.

Inoltre, i legali Tofful (di Sutteri) e Bevilacqua (di Novosel) hanno annunciato che presenteranno ricorso in appello non appena la sentenza verrà depositata.

«Soddisfazione a metà» per la sentenza è stata espressa dall'avvocato Tofful. «L'importante è che sia stata accolta la nostra tesi, ovvero che non si sia trattato di un episodio di violenza sessuale di gruppo».

Nell'udienza di ieri non erano presenti la minorenne né i suoi genitori. Non secondario il fat-

to che la parte lesa ha rinunciato a costituirsi parte civile.

Secondo quanto affermato dai difensori nel corso delle indagini, la tredicenne sarebbe caduta più volte in contraddizione: è in gran parte su questo elemento che si è incardinata la richiesta dei difensori di assoluzione per i loro assistiti.

Nell'ordinanza dell'applicazione delle misure cautelari a carico di Novosel e Sutteri si legge che «la minore riferiva di essere andata a una

festa e di aver abusato di sostene alcoliche». I due ragazzi hanno ammesso fin dal primo momento di essere stati alla festa ma di non ricordare nulla perché anch'essi in preda ai fumi dell'alcol.

Teatro della vicenda è stato il parco di Piuma, dove la sera del 10 settembre del 2009 si era tenuta una festa studentesca finita a notte inoltrata e dove il clima generale era piuttosto euforico in conseguenza delle bevande alcoliche ingurgitate dai partecipanti.

La notizia della tredicenne sottoposta a atti di violenza sessuale aveva apparentemente scosso molto i goriziani. Nel frattempo le feste alcoliche tra giovanissimi proseguono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMI COMUNITARI

«Italia-Slovenia, troppi ritardi»

Il Pd contesta la Seganti: «Fondi Ue, siamo fanalino di coda»



Federica Seganti

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia, con il Molise, è il fanalino di coda nell'attuazione dei programmi comunitari. Ce l'ha appena ricordato Bruxelles». Franco Brussa e Mauro Travanut, i due consiglieri regionali del Pd, non depongono le armi. Al contrario, dopo aver denunciato a suon di interrogazioni i ritardi e gli errori nel programma Italia-Slovenia, contestano l'assessore Federica Seganti. E il suo bilancio «soddisfacente» sul programma Italia-Slovenia: «Non è del tutto vero che la graduatoria riferita al bando per i progetti strategici sarà a breve operativa. Il Tar ha infatti ammesso alle successive fasi di gara ulteriori progetti scorrettamente esclusi all'inizio. E tale

fatto può portare ad una rivisitazione della graduatoria». Non solo: «Ci vorranno tempi lunghi per i progetti standard che hanno una dotazione di 60 milioni di euro». Ma Brussa e Travanut si spingono oltre: «L'assessore dovrebbe preoccuparsi della caduta di immagine e credibilità della nostra Regione all'in-

terno del Comitato di sorveglianza dove Veneto ed Emilia Romagna si sono viste costrette ad approvare una graduatoria che non condividevano, per il solo fatto di non voler creare un grave e pericoloso precedente nei rapporti con la Slovenia, che non dimentichiamo è uno Stato, e della stessa Commissione Europea». E ancora: «Sulla gestione dei programmi comunitari pesano altre rilevanti situazioni che potrebbero portare a tutta una serie di conseguenze, se venisse confermato il fatto che il funzionario della direzione che ci ha rappresentato ai tavoli internazionali è interessato a uno o più progetti in corso di valutazione. Abbiamo presentato varie interpellanze, senza risposta».

UN'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Enti pubblici e trasparenza

Giornata di studio domani a Udine

UDINE Una giornata di studio sulla trasparenza, l'etica e gli strumenti di rendicontazione sociale nella pubblica amministrazione: è quella in programma domani a Udine (dalle 9.30 nella sede della Regione), in occasione della presentazione del Rendiconto sociale 2009 del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

«Fare, spendere e...rendicontare» è un'iniziativa del Consiglio regionale con il patrocinio del Senato, della Camera e della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in collaborazione con Anci, Upi e Uncem regionali e l'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale. Saranno momenti di

confronto e approfondimento destinati ad amministratori, dirigenti e funzionari pubblici, ma anche a esperti di economia e di comunicazione, docenti e studenti universitari, associazioni, e a tutti quei cittadini interessati ad avviare un dialogo nuovo con la pubblica amministrazione.

Ad aprire i lavori, il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, che presenterà il quinto rendiconto sociale dell'Assemblea. A seguire, l'intervento dell'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlati. Si entrerà quindi nel vivo dei lavori con gli interventi di Luciano Hina dell'università Tor Vergata di Roma, di Francesco Pira e di Luca Brusati dell'ateneo friulano. Seguirà il dibattito.

†

" Non Ti chiedi perché ce lo hai tolto ma Ti ringraziamo perché ce lo hai dato."
Sant' Agostino

MARIUCCIA, FULVIO e FRANCESCO piangono con immenso dolore l'improvvisa scomparsa di

Silvio Bacchelli

Sei stato sempre con noi e lo sarai sempre.

La cerimonia si terrà venerdì 26 febbraio alle ore 10.00 nella Chiesa di San Bartolomeo in Viale Miramare 113 a Trieste.

Trieste, 25 febbraio 2010

GIORGIO, ALESSANDRA, RENATA, MARGHERITA, MARCO e MARIANNA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Trieste, 25 febbraio 2010

Vicini a FULVIO, MARIUCCIA e FRANCESCO con affetto l'amico di sempre - GIULIO

Trieste, 25 febbraio 2010

Siamo vicini a MARIUCCIA e FULVIO: MARIUCCIA, ROBERTO, MARCO.

Trieste, 25 febbraio 2010

Ciao

Silvio

amico indimenticabile. MARINO, SILVANA, STEFANO, MONICA.

Trieste, 25 febbraio 2010

Partecipano addolorati al lutto di MARIUCCIA e FULVIO gli amici: - ADRIANA e TANU

Trieste, 25 febbraio 2010

Affettuosamente vicino a FULVIO, MARIUCCIA e FRANCESCO: - FRANCESCA

Trieste, 25 febbraio 2010

Vicina alla famiglia: -BARBARA FORNASIR

Trieste, 25 febbraio 2010

Siamo vicini a MARIUCCIA e FULVIO per la perdita del caro ed amato

Silvio

SERGIO, MARIELLA, ANDREA, ELISABETTA

Trieste, 25 febbraio 2010

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Golf Club Trieste partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 25 febbraio 2010

MICHEL, BRUNO e MICHELANGELO partecipano al dolore di MARIUCCIA e FULVIO per la scomparsa di

Silvio Bacchelli

un uomo buono.

Trieste, 25 febbraio 2010

Vi siamo vicini con l'affetto e l'amicizia di una vita. GIANNI e DAPHNE.

Trieste, 25 febbraio 2010

Vicine a MARIUCCIA, FRANCESCO e FULVIO ricordano commosse il caro

Silvio

ELSA e LUISA

Trieste, 25 febbraio 2010

GUIDO con ADRIANO, GREGORIO e GUALTIERO abbraccia con grande affetto FULVIO e MARIUCCIA, in questo momento di grande dolore, per la scomparsa del carissimo

Silvio

PARMA, 25 febbraio 2010

NICOLETTA si stringe a FULVIO e MARIUCCIA e partecipa al loro dolore per la perdita del caro

Silvio

PARMA, 25 febbraio 2010

Ciao, caro

Silvio

ci mancherà tanto LEONARDO e MIRANDA

Trieste, 25 febbraio 2010

Addolorati e vicini a MARIUCCIA e FULVIO gli amici: - BRUNA - FRANCO e ELIDE - LUCIANO e MARINA - MARCELLO e MARINA - MATTEO e MARCELLA - STELIO e FLAVIA

Trieste, 25 febbraio 2010

Grazie

Silvio

per il dono di una bella amicizia: - ITALO, ONDINA, CATERINA.

Trieste, 25 febbraio 2010

Soci e collaboratori della CGS Information Technology srl partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Silvio Bacchelli

Trieste, 25 febbraio 2010

ANTONELLA si stringe con grande affetto a FULVIO, MARIUCCIA e FRANCESCO e piange

Silvio

uomo indimenticabile.

Venezia, 25 febbraio 2010

CAMILLO e TATINA GIORDANO, ROBERTO ed ELISABETTA COMISSO sono vicini a MARIUCCIA e FULVIO per la scomparsa del caro

Silvio Bacchelli

Trieste, 25 febbraio 2010

Sono vicini a FULVIO: - DANIELA, MAURIZIO, OLIVIA e SEBASTIANO.

Trieste, 25 febbraio 2010

†

E' ritornata alla casa del Padre

Dorotea Trebse ved. Crevatin

Lo annunciano le figlie ADRIANA e GIANNINA con GINO e GIULIANA, le sorelle e i nipoti. Un grazie particolare al dottor TUROLO ed al personale della clinica chirurgica di Cattinara. I funerali avranno luogo sabato 27 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna con successiva tumulazione nel cimitero di Muggia.

Muggia, 25 febbraio 2010

Zia Dora

sarai sempre con noi. Con eterno affetto DANIELA, SALVATORE, ANDREA, GIULIA, MARCO, CRISTINA con SILVIO.

Muggia, 25 febbraio 2010

Vicini nel dolore le nipoti NELLA e PALMIRA, MAURO, DIEGO e famiglie.

Muggia, 25 febbraio 2010

VI ANNIVERSARIO

Angelo Brivittello

Con l'affetto di sempre lo ricorderemo sabato 27 febbraio, alle ore 19, durante la S. Messa nella Chiesa S. Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

La moglie ANNA, le figlie MARINELLA e CRISTINA e famiglia

Trieste, 25 febbraio 2010

IV ANNIVERSARIO

Francesco Sila

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 febbraio 2010

Nel secondo anniversario della perdita di

Giordano Turina

la moglie NIVEA lo ricorda.

Sei sempre con me gioia...

Trieste, 25 febbraio 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lovero

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, i figli ANNA ed ELVIO, il genero RENATO, la nuora RITA, i nipoti con le famiglie, il pronipote TOMMASO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2010

Nonno

ti ricorderemo sempre: - i nipoti

Trieste, 25 febbraio 2010

Profondamente addolorato partecipa il fratello BRUNO con STEFANIA, MARINA, GABRIELLA e famiglie.

Trieste, 25 febbraio 2010

Partecipano al lutto le famiglie: - ZANUTTO - MACOR - LAZZARINI

Trieste, 25 febbraio 2010

Si associano: - La nipote GIORGINA con GALLIANI.

Trieste, 25 febbraio 2010

†

E' mancato

Carlo Puntar

Lo annunciano la moglie CARMELA, i figli ENZO e FRANCO con MARTINA, SARA e ANDREA, unitamente alla famiglia ADRIANI. Lo saluteremo sabato 27, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2010

Ciao zio: - PATRIZIA e famiglia

Trieste, 25 febbraio 2010

Si unisce al dolore la sorella LUCIANA con i figli ROBERTO e ANTONELLA.

Trieste, 25 febbraio 2010

Vicini a CARMELA, ENZO e FRANCO: - Famiglie ADRIANI.

Campolongo al Torre, 25 febbraio 2010

Partecipa al lutto: - FABRIZIO e famiglia

Trieste, 25 febbraio 2010

Vicini a FRANCO: - la classe 5°H

Trieste, 25 febbraio 2010

†

Ci ha lasciati

Liliana Rossi ved. Laska

Lo annunciano il figlio FULVIO con CLARA, l'adorata nipote ELENA con GIANLUCA e l'adoratissima nipotina MANUELA. I funerali seguiranno sabato 27, ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2010

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45 Tariffa edizione regionale

Neurologio dei familiari: 4,10 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 10,40 + iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce

Grasse 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 10,00 + iva Località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



Prenderà il via domani alle 17 alla Stazione Rogers il ciclo di conferenze inserite nel progetto "Emozioni, Benessere, Creatività" promosso dalla Provincia, in



Oggi alle 11 al Pronto Soccorso di Cattinara verrà presentato l'innovativo simulatore di paziente SimMan 3G, un

collaborazione con Sissa, Ass e Università. Il primo incontro, tenuto dal ricercatore della Sissa Stefano Canali, sarà dedicato al rapporto tra l'uomo e le droghe

robot capace di produrre segni clinici e reagire ai farmaci somministrati donato dalla Fondazione CRTrieste



Il punto di uscita dell'ascensore del park sul Colle di S. Giusto

di MATTEO UNTERWEGER

Lunedì 1° marzo. Da quel giorno inizieranno in via del Teatro romano le operazioni che dovranno portare alla realizzazione del Park San Giusto. C'è finalmente una data ufficiale, infatti, per l'avvio dell'allestimento del cantiere con cui si darà il "la" alle indagini archeologiche sotto il colle, azione propedeutica al prosieguo del cronoprogramma che - imprevisi a parte - ha fissato per l'inizio del 2014 la conclusione dei lavori. Oltre tre anni e mezzo per vedere portato a termine il mastodontico project financing da 34 milioni di euro con cui la Park San Giusto spa costruirà una struttura da cinque piani e 718 posti auto in pieno centro città.

L'ORDINANZA A confermare che la giornata buona sarà proprio quella di lunedì prossimo è l'ordinanza firmata dal direttore del servizio Mobilità e traffico del Comune, il mobility manager Giulio Bernetti, e visionata anche dal sindaco Roberto Dipiazza, che appunto dal 1° marzo 2010 impone lo sgombero di tutta l'area compresa fra il palazzo dell'Inail e il Teatro romano stesso. Si tratta di una zona che ospita il parcheggio riservato al personale della Questura e nella quale, complessivamente, riescono a essere sistemate una cinquantina di vetture.

I DETTAGLI Degli stalli blu, quelli a pagamento, piazzati a bordo marciapiede lungo il lato dell'area in questione (cioè sul versante destro della strada, procedendo in direzione corso Italia), ne verrà sacrificato uno so-

L'OPERA
Investimento da 34 milioni

Park San Giusto, al via i lavori

Da lunedì il cantiere per i sondaggi archeologici e i primi scavi



lo per consentire la definizione del passo carrabile attraverso il quale entreranno nel cantiere i mezzi utili allo svolgimento dei lavori. Quanto invece allo spazio che verrà meno per il personale della Polizia, Bernetti specifica come «non sarà recuperato in altra zona. Anche se si potrà valutare qualche soluzione in largo Granatieri per esigenze particolari legate ad attività urgenti

L'area in via del Teatro romano, addebita a parcheggio per le auto della questura, che sarà sgomberata (Foto Lasorte)

e dei turnisti della Questura».

IL QUADRO «Stimiamo che i sondaggi archeologici ci costeranno tra i 180 e i 200 mila euro, che rientrano in un budget di 300 mila euro in cui è incluso anche l'inizio degli scavi veri e propri», fa il punto Franco Sergas, presidente della società Park San Giusto. «La Soprintendenza ci ha autorizzati a smontare i vecchi ruderi che si trovano

nell'area - prosegue Sergas -, dopo inizieremo a scavare, sempre con l'ausilio degli archeologi incaricati che ci affiancheranno dall'8 marzo in poi». Il progetto prevede di terminare questi interventi preliminari in estate: «Serviranno dai quattro ai sei mesi. Nel mentre, però, già si lavorerà effettivamente per arrivare alla quota di profondità dove sarà realizzata la strada d'ingresso al parcheggio».

IN DIRITTURA LA PARTITA BUROCRATICA

Friulia consegna i patti parasociali

Nel giro di dieci giorni, il nuovo assetto societario della Park San Giusto spa sarà ufficializzato dalle firme delle parti di fronte al notaio. Intanto, ieri, «Friulia ci ha consegnato copia dei patti parasociali approvati», conferma Franco Sergas, presidente della società. Dunque, come già deliberato lo scorso dicembre, Friulia entra con il 35 per cento delle quote. Le cinque imprese rimaste a costituire

il nucleo dei privati, dopo l'uscita di scena di Fedrigo a metà gennaio, sono Carena, Riccesi, Celsa, Mecasol e Arm Engineering: tutte assieme avranno, a partita burocratica archiviata, il 63 per cento. Il restante 2% risulterà infine diviso in parti uguali fra le due realtà operanti nel settore della gestione di parcheggi, cioè la Ssm spa di Udine e l'Acupark srl del gruppo Aci. (m.u.)

IL DEMANIO Martedì scorso, intanto, c'è stato un incontro per l'acquisto da parte della Park San Giusto spa delle aree demaniali coinvolte nel progetto: «Il demanio non ha interesse - conferma Sergas - per le gallerie esistenti sotto il colle e per la zona dell'ex distretto militare. Pertanto, non ci saranno problemi per trovare una soluzione rilevandole e dando in cambio dei box au-

to o di una compensazione pecuniaria». Contropartita in denaro che verrà accordata ai privati, proprietari di immobili che insistono sull'area e la cui potestà si estende in profondità nel sottosuolo in coincidenza con gli edifici: «Opteremo per una soluzione bonaria, senza ricorrere a espropri. Si tratta di una trentina di casi», conclude Sergas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINVIATO A QUANDO SARÀ CONCLUSA LA RIQUALIFICAZIONE DELLA GALLERIA DI PIAZZA FORAGGI

E il nuovo Piano del traffico slitta al 2011

Ferrara (Lega): «Dipiazza ci ha rassicurato». Omero (Pd): «Toccherà al prossimo sindaco»

Il nuovo Piano del traffico? Appuntamento rinviato al 2011, e dunque al sindaco e alla giunta comunale che succederanno a Dipiazza. Se anche il documento, firmato dai tecnici degli uffici comunali, potesse essere adottato entro la fine del mandato dell'attuale primo cittadino dopo le dovute discussioni in Consiglio comunale, di certo non verrà applicato entro quella stessa scadenza. Nessuno stravolgimento concreto alla viabilità complessiva, dunque, almeno fino alla tornata elettorale del prossimo anno. A farlo capire è stato lo stesso Roberto Dipiazza durante la seduta congiunta della II, IV e VI commissione consiliare datata 12 febbraio scorso e convocata per valutare gli incarichi legati al bilancio.

Nello specifico, Dipiazza ha giudicato sensata la richiesta giunta dal capogruppo leghista Maurizio Ferrara, come confermato dallo stesso esponente padano: «Ho osservato come non sia pensabile procedere a un'eventuale applicazione del nuovo Piano contestualmente alla chiusura della galleria di piazza Foraggi (il cui restyling è in programma a partire da quest'anno e proseguirà per un periodo fra i nove e i 12 mesi, sconfinando quindi nella primavera inoltrata del 2011, ndr) e alla revisione della viabilità nell'ambito della riqualificazione di piazza Libertà. Sono due punti chiave per il traffico cittadino: le cose non possono quindi coincidere. In merito, il sindaco mi ha rassicurato - prosegue Ferrara - e da parte della Lega Nord resta la massima apertura possibile sulla discussione del documento



in aula nei prossimi mesi, ma al contempo la massima chiusura quanto alla sua applicazione». Almeno fino a che non saranno completate le partite della galleria di piazza Foraggi e dell'area di piazza Libertà.

Presente alla seduta delle commissioni anche Roberto Decarli (Cittadini): «Il sindaco - attacca l'esponente dell'opposizione - ha intenzione di non avventurarsi né in questo né in altri piani innovativi per la città. Ritarda, lasciando tutto al suo successore: Dipiazza è già in campagna elettorale e non farà niente che possa suscitare le proteste dei cittadini. Sta suonando il violino e ba-



sta. Ma con l'opposizione - chiude Decarli -, in Comune, le cose saranno diverse».

«Il Piano del traffico non si farà più o almeno non si farà prima della ristrutturazione della galleria di piazza Foraggi. Il che significa dopo il 2011», riepiloga Fabio Omero del Pd. Che ricorda: «E dal 2001, per la precisione dal 20 luglio 2001, che Dipiazza promette un Piano del traffico, nuovo. Ora però si è accorto che la chiusura per lavori della galleria creerà forti criticità e tanto vale quindi che sia il prossimo sindaco a incaricarsene. Peccato che fu proprio lui, a ottobre del 2001, a sospendere la procedura



Da sinistra il primo tratto della rampa di via Rossetti e Corso Italia percorso da auto, scooter e bus. Qui sopra il sindaco Roberto Dipiazza in versione ciclista

per l'affidamento della progettazione esecutiva della galleria tra via D'Alviano e largo Mioni. Peccato - così Omero -, perché oggi sarebbe la soluzione alternativa a piazza Foraggi per superare il colle sotto via dell'Istria e collegare così il centro città alla Trieste sud».

E il sindaco che dice? Nulla, per ora. Sull'argomento non è stato possibile sentire ieri Roberto Dipiazza. Al quale già in passato le infinite discussioni sul Piano del traffico avevano fatto venire il mal di testa, visti gli accessi dibattiti innescati in merito nell'ambito della sua stessa maggioranza. (m.u.)

GLI ESPERTI

«È una zona cruciale mai indagata prima»

Ventura (Soprintendenza):

«Possibili sorprese di epoca romana e anche medioevale»

«Quella di via del Teatro romano è una zona cruciale sotto San Giusto, per il fatto che non è mai stata indagata. Quanto all'accesso sul colle (quello dove secondo il progetto arriverà l'ascensore di collegamento con la città, ndr) le verifiche erano invece già state effettuate e non era emerso nulla di particolare». La Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia vigilerà costantemente sulle indagini e i lavori per la realizzazione del Park San Giusto: lo confermano le parole dell'archeologo direttore coordinatore Paola Ventura, funzionario di zona per le province di Trieste, Gorizia e Pordenone.

I sondaggi che prenderanno il via a inizio marzo potrebbero in effetti «riservare qualche sorpresa - continua Ventura -, visto che l'area del Teatro romano, in epoca romana appunto, sorgeva vicino al mare, in una zona di passaggio e nella quale c'erano edifici di interesse». Non vanno escluse, peraltro, secondo la referente della Soprintendenza eventuali «sovrapposizioni con il periodo medievale». Si tratti di preesistenze antiche, di qualche muro, chissà. «Non abbiamo dati in merito - aggiunge ancora Ventura -. Di certo c'è che il progetto, approvato dalla Soprintendenza, andrà avanti sotto la nostra direzione scientifica e supervisione, che riguarderà gli archeologi incaricati dalla società responsabile dei lavori».

La Soprintendenza, insomma, guarda con curiosità e interesse a quanto potrebbero svelare le prime indagini archeologiche. Altrettanto fa il Comune, che - attraverso il suo assessore con delega al project financing Paolo Rovis - non mascherà una certa soddisfazione per un progetto che finalmente vede l'alba: «È il coronamento di anni di lavoro, durante i quali sono state affrontate serie problematiche di tipo tecnico e giuridico. La loro massima complessità, peraltro, è stata riconosciuta dalle direzioni nazionali degli enti e delle realtà interessate che considerano questo come uno dei cantieri più complicati in Italia». «A questo punto - riflette Rovis -, durante le indagini, speriamo di non rinvenire reperti archeologici tali da far tardare ancora i lavori. In ogni caso, alla conclusione degli scavi iniziali, avremo sicuramente dei tempi più precisi per indicare una data di conclusione dell'opera. Stando al cronoprogramma, per l'inizio del 2014 tutto dovrebbe essere pronto». L'assessore infine sottolinea ancora una volta «l'importanza di un'opera che è strategica per la città, perché risponde al bisogno di parcheggi dei residenti, ma anche della rete commerciale del centro e dei turisti». (m.u.)

LABOZZA

La rivoluzione nei due ring

Le inversioni dei sensi di marcia di via Rossetti (nell'ultimo tratto) e di via Ginnastica e l'istituzione della direzione unica obbligatoria in via Battisti (unicamente verso via Carducci, ad eccezione di bus e taxi). Con l'apertura della stessa via Carducci al traffico veicolare anche verso piazza Goldoni, dove svoltare e rientrare attraverso passo Goldoni per salire poi in via Ginnastica o fare ritorno lungo via Carducci. Tutto questo, stando anche alle anticipazioni fornite a fine agosto dal sindaco Roberto Dipiazza, è contenuto nella bozza del nuovo Piano del traffico: si tratta del secondo ring che dovrebbe disciplinare la viabilità cittadina in futuro, assieme a quello composto (in teoria) da via Valdirivo, via Roma oppure le Rive, corso Italia o via Mazzini e via Carducci.

«C'è poi un quid che speriamo di risolvere», aveva però dichiarato il sindaco sei mesi fa. «Confidiamo di riuscire a destinare corso Italia al solo trasporto pubblico», era stata la puntualizzazione di Dipiazza. Un eventuale, nuovo cambiamento sostanziale che, in ogni caso, «andrà discusso in Consiglio comunale», aveva precisato il primo cittadino, titolare delle deleghe a urbanistica e mobilità e traffico.

di SILVIO MARANZANA

Dietro il plateale sfogo di Claudio Boniciolli contro il «silenzio assordante» di Trieste nei confronti del disinteresse romano per il porto, anche due incontri che hanno caratterizzato gli ultimi dieci giorni del presidente dell'Autorità portuale e che vengono descritti da due dei protagonisti.

«Il mio rapporto con il presidente Boniciolli è splendido - riferisce il sindaco Roberto Dipiazza - e un paio di giorni fa alla Torre del Lloyd abbiamo fatto una lunghissima chiacchierata che è sostanzialmente servita a porci degli obiettivi: abbiamo parlato del Porto Vecchio con le imminenti concessioni, del Porto nuovo con le opportunità di sviluppo per lo scalo triestino. Ma abbiamo anche tracciato scenari per quando i nostri mandati saranno scaduti, logicamente però - conclude il sindaco - non posso riferire nulla». Un'illazione è già circolata anche se non riceve alcuna conferma ufficiale: un annetto di prorogatio, con il benestare del centrodestra, della carica a Boniciolli (in scadenza a fine 2010) per permettere allo stesso Dipiazza di concludere il mandato da sindaco e diventare a propria volta il successore di Boniciolli al vertice del porto.

Che Boniciolli abbia quasi meno amici a sinistra che a destra forse è più di una sensazione. Tra coloro che assistono in silenzio al rinvio sine die di ogni progetto di rilancio del porto, il presidente dell'Authority ha inserito tutta la classe dirigente triestina e regionale tranne Dipiazza, il sottosegretario Roberto Menia, entrambi del Pdl, e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Evidentemente non il deputato del Pd Ettore Rosato con il quale già nel corso delle primarie del centrosinistra per la carica di sindaco erano intercorsi alcuni colpi bassi. «Qualche giorno fa a Roma - riferisce ora Rosato - c'è stato un incontro del Pd nazionale con, tra gli altri, presidenti di Regioni e di Autorità portuali in cui Boniciolli ha chiesto ai rappresentanti



Riccardo Riccardi



Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale



Ettore Rosato

DOPO LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DEL PORTO

Rosato: sul nuovo Molo VII è Boniciolli che ha sbagliato

Riccardi: al presidente dell'Authority ho tolto io varie castagne dal fuoco

nazionali di sconfessare la posizione del Pd triestino favorevole al progetto Unicredit del superporto Trieste-Monfalcone, cosa che logicamente non è avvenuta dal momento che tutto il Pd vede l'iniziativa con grande favore».

Sul progetto Unicredit, ha detto Boniciolli, «mi chiedo se il focus sia davvero Trieste o non piuttosto Monfalcone e in questo caso se le premesse si-

ano esatte perché il progetto appare superficiale». E poi c'è la grana del commissario che sminuirebbe il ruolo del presidente dell'Authority. «Siamo favorevoli al commissario per la terza corsia - specifica Rosato - non vedo perché dovremmo essere contrari al commissario per le infrastrutture del superporto dal momento che, come afferma lo stesso Boniciolli, c'è la necessità di

snellire e velocizzare le procedure».

Ma Rosato ricorda anche la conferenza stampa tenuta già più di un anno fa per una serie di obiezioni avanzate a Boniciolli: prima fra tutte il non aver approntato una variante per l'allungamento del Molo Settimo che invece è stato inserito nel nuovo Piano regolatore generale del porto «perché Roma ha assicurato un iter facile e rapi-

do». «Ma era chiaro che non poteva essere così - aggiunge ora Rosato - perché, e in questo Boniciolli ha ragione, questo Governo penalizza Trieste in toto, porto compreso». Ma sull'impantamento del Piano al Consiglio superiore dei Lavori pubblici dove si trova tuttora, Dipiazza ha una altra spiegazione: «Ma quale freno politico, il presidente del Consiglio superiore Angelo Balducci

(già vice di Bertolaso, ndr.) è uno dei principali indagati nell'inchiesta sui Grandi eventi. Logico il rallentamento delle pratiche».

Secondo Rosato i continui rinvii del Cipe dei finanziamenti per la Piattaforma logistica hanno due cause: «Il Governo non la considera un'opera prioritaria e poi vi sono vincoli di carattere ambientale che evidentemente il sottosegretario Menia non è riuscito a risolvere». «Se una simile presa in giro, come quella sulla Piattaforma triestina fosse stata riservata a un'altra città - interviene il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini - indubbiamente il sindaco e i presidenti di Regione e Provincia si sarebbero accampati sotto l'ufficio del ministro Matteoli. Il progetto Unicredit, indubbiamente valido - prosegue Cosolini - non può essere un'alibi per negare i fondi alla Piattaforma, o peggio per attendere l'insediamento del prossimo presidente di centrodestra prima di concederli».

E se il senatore del Pdl Giulio Camber si limita a far rilevare che da anni ha scelto di non parlare di questioni portuali, è di poche parole anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi: «Se c'è qualcuno che ha dato una mano a Boniciolli, quello sono io. Scalo Legnami, Terminal di Ferneti, società Alpe Adria, Piano regolatore sono solo alcune delle castagne che gli ho tolto dal fuoco. E so anche che il Governo ha ora reperito anche una parte della cinquantina di milioni necessari per il primo lotto della Piattaforma logistica. Non permetto comunque a Boniciolli di affermare, come ha fatto, che la prossima gestione dell'Authority portuale non sarà rigorosa e trasparente come quella attuale».

Sarcastico il segretario della Commissione trasporti della Regione, Maurizio Bucci che si chiede: «La cupola che frena il porto è un fantasma costruito ad hoc da Boniciolli per mascherare difficoltà oggettive o la semplice conseguenza di una cena a base di cozze, cipolla e fagioli?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E c'è anche un esempio specifico che Samer può citare in cui questa Authority non avrebbe opportunamente accelerato la realizzazione di un'infrastruttura. E riguarda il Magazzino 42 annesso alla Stazione marittima che dovrebbe fungere da salone da sbarco per i crocieristi. «Se la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri fosse stata accelerata - sostiene Samer - il 42 sarebbe in qualche modo già utilizzabile mentre rimarrà bloccato per altri anni dal momento che sono appena partiti lavori di completa trasformazione». (s.m.)

SAMER: LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE SPETTA ALLA TORRE DEL LLOYD

«La cupola? Noi operatori non la vediamo»

«Non c'è tra gli operatori del porto di Trieste la sensazione dell'esistenza di una cupola che blocchi lo sviluppo dello scalo». Lo sostiene Enrico Samer, agente marittimo, terminalista dell'autostrada del mare Trieste-Turchia la più affollata del Mediterraneo per quanto riguarda i traghetti ro-ro, spedizioniere di carichi speciali sul Canale navigabile e in cordata con Royal caribbean per la gestione del traffico passeggeri.

«A livello di infrastrutture portuali si fa poco e molto lentamente - sostiene Samer - non è perfetta-

mente chiaro di chi sia la colpa, ma è sotto gli occhi di tutti che in porto gli interventi sono pochi e troppo lenti». Il terminal traghetti non ha bisogno di tante infrastrutture, ma il discorso è diverso per quanto riguarda i container e le merci varie. «Va rilevato però - specifica Samer - che allo specifico ruolo non solo della promozione dello scalo, ma anche dello sviluppo delle infrastrutture è deputata proprio l'Autorità portuale. Le altre istituzioni possono al massimo svolgere un ruolo marginale».

AL VIA INIZIATIVE PUBBLICHE: «SE LO STABILIMENTO CHIUDE A CASA IN CENTINAIA»

Ferriera, gli operai chiamano la città

Una serie di iniziative pubbliche con il coinvolgimento della città. Le stanno mettendo a punto i lavoratori della Ferriera che l'altro giorno hanno dato vita nello stabilimento a una movimentata assemblea. Dopo la crisi economica internazionale e quella del comparto siderurgico che l'anno scorso hanno sortito la temporanea applicazione della cassa integrazione, altri due duri colpi si sono abbattuti sulla Servola spa: l'arresto del direttore e la vendita annunciata da parte della russa Severstal della quota di maggioranza della Lucchini. Il clima tra gli operai è teso, un sindacato di minoranza, la Faim-Cisal, tramite il suo rappresentante Luigi Pastore in assemblea ha chiesto le dimissioni dei rappresentanti di fabbrica di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm accusandoli di eccessiva arrendevolezza nei riguardi dell'azienda.

«Per farci dimettere servono 251 firme, quelle della metà più uno dei lavoratori - replica Franco Palman della Uilm - posizioni così demagogiche e prive di equilibrio in realtà non hanno massiccio seguito per cui rimarremo in carica fino alla scadenza di giugno allorché come da regolamento verranno bandite le nuove



Operai al lavoro nello stabilimento di Servola

elezioni delle Rsu. Certo i nuovi delegati avranno un ruolo cruciale e potranno incidere sul futuro dell'intero comparto industriale cittadino dal momento che sembra che già nel 2013 non sarà rinnovata l'Autorizzazione integrata ambientale. Ci sarà bisogno di gente scalfata, non vi sarà spazio per giovani che intendono provare a misurarsi con un ruolo in realtà durissimo che anche in questi anni non ci ha dato un attimo di tregua».

I sindacalisti interni si

sono ora presi due settimane di tempo per varare alcune iniziative pubbliche. «Nei tavoli politici ormai crediamo ben poco - continua Palman - il presidente Tondo anziché convocarci ci ha mandato a dire: quando siete liberi, fatevi sentire. Ora è la Ferriera che deve muoversi e varare progetti più concreti per la riconversione. Ma noi vogliamo far capire ai triestini che quando chiude la Ferriera non chiude e basta, bensì rimangono senza lavoro i suoi 500 di-

pendenti, più altri 200 della Sertubi, più altre centinaia dell'indotto. Di più, viene sferrato un colpo mortale all'intero comparto industriale triestino se non vi sono alternative produttive e occupazionali immediate e concrete».

E intanto Rifondazione comunista nel supplemento a Liberazione, «Sinistra al lavoro», invita la magistratura a «predispone un meccanismo protetto per raccogliere le testimonianze dei lavoratori costretti al silenzio in tutti questi anni dal ricatto occupazionale». Il riferimento è all'inchiesta della Procura di Grosseto sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi che ha portato agli arresti domiciliari il direttore Francesco Rosato. In una nota Igor Kocijancic consigliere regionale di Rifondazione e Paola Hlacia responsabile lavoro del partito sostengono anche che «vanno individuati norme e provvedimenti adeguati in modo che in presenza di un'eventuale chiusura venga garantito il salario pieno agli operai che sono esclusivamente vittime della scelta della dirigenza». Sostengono però anche che «difendere l'occupazione e il diritto a un salario non può diventare in nessun caso difesa di produzioni nocive e inquinanti». (s.m.)

CONVEGNO DELL'AREA DI RICERCA

"Nautica oltre la crisi" alla Stazione Marittima

Realizzare un confronto su base internazionale dei sistemi nautici, delle loro caratteristiche strutturali e delle politiche industriali attuate. E questo l'obiettivo del convegno "Nautica oltre la crisi" in programma oggi alle 14.30, nella sala Oceania della Stazione Marittima, partendo da una ricerca promossa da Area Science Park e condotta dal professor Andrea Tracogna dell'Università di Trieste.

Un lavoro che darà lo spunto per una tavola rotonda tra imprenditori ed esperti del settore, le cui conclusioni saranno affidate a Livio Marchesini, presidente del distretto tecnologico Ditenave. Dopo il saluto dell'assessore regionale Alessia Rosolen è previsto l'intervento "Per una nautica competitiva in Friuli Venezia Giulia: l'innovazione quale e quando?" di

Giancarlo Michellone, presidente di Area, cui seguirà l'analisi di Andrea Tracogna su "I cluster nautici internazionali: analisi comparativa, forme di governance e politiche di sviluppo".

Alla tavola rotonda su "Nautica, territorio e sviluppo: quali interventi per superare la crisi?", moderata dal direttore editoriale di Nautech Edoardo Napodano, parteciperanno invece Carla Demaria (presidente Monte Carlo Yachts spa-Bénéteau Group), Massimo Franchini (consigliere direttivo Ucin), Mario Dogliani (responsabile Corporate Affairs & Communication Registro Italiano Navale spa e coordinatore Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima), Japex Jakopin (fondatore e presidente Seaway Technologies srl), Roberto Venca (titolare Ullman Sails-Veleria Eurosail snc).

SEMINARIO AL MIUR

A lezione di storia del confine orientale

Al via il primo seminario dedicato alla formazione di docenti e studenti sul confine orientale nel Novecento. L'evento, ospitato l'altro giorno a Roma nella sede del ministero dell'Istruzione e ricerca, è stato promosso dalla FederEsuli nell'ambito del Tavolo di coordinamento attivato con il governo.

Aperto dalla relazione del responsabile tecnico del dicastero, Luciano Favini, e dalla proiezione del cortometraggio "L'altra storia" distribuito dall'Anvgd, il seminario ha visto la partecipazione degli storici Raoul Pupo, Giuseppe Parlato e Roberto Spazzali. Ciascun relatore ha preso in esame un aspetto di quella triste pagina di storia: Pupo, nell'intervento denominato "Dal trattato di Campoformio alla Grande Guerra", ha chiarito gli assetti prenazionali dell'ampia re-

gione adriatica orientale. Parlato ha esteso l'analisi dalla prima guerra mondiale fino al Trattato di pace del 1947, sottolineando la scarsa conoscenza che ancora oggi esiste delle vicende del confine orientale. Spazzali, infine, ha puntato l'attenzione sulle foibe e l'esodo giuliano-dalmata, presentando una documentazione inedita preziosa per ricostruire gli anni tra il '43 e il '45.

La sessione mattutina del seminario è stata chiusa dall'intervento del presidente nazionale dell'Anvgd Lucio Toth, che ha portato la sua testimonianza di esule nell'Italia del dopo guerra. ostbellica e nella stessa cultura italiana, prevalentemente insensibile. Nel pomeriggio i lavori hanno visto avvicinarsi diversi docenti delle scuole di secondo grado già impegnati nella divulgazione della storia nei licei.

PROFESSIONISTI DELL'UDITO

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

da oltre 20 anni al Vostro servizio

- ▲ Forniture ASSL-INAIL
- ▲ Informazioni nell'espletamento delle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità
- ▲ Esame audiometrico
- ▲ Apparecchi acustici di ultima generazione wireless e bluetooth
- ▲ Nuova terapia per chi soffre di Acufeni
- ▲ Visite a domicilio gratuite
- ▲ Finanziamenti a tasso zero

TRIESTE
Agenzia 1
Via Giulia, 17
Tel. 040 358971
Agenzia 2
Piazza San Giacomo, 22/B
Tel. 040 3720949

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI s.r.l.
www.istitutoacusticopontoni.it - info@istitutoacusticopontoni.it

L'IMPIANTO PROPOSTO DA GAS NATURAL

Rigassificatore, un progetto e mille paletti

Da Roma 21 prescrizioni, 16 richieste dei Vigili del fuoco. Sondaggio Swg-Piccolo, domani presentazione dei risultati

di GABRIELLA ZIANI

Sospesi su un grande interrogativo che si chiama rigassificatore. Qualunque risultato dia il sondaggio Swg-Piccolo che si presenta domani alle 17 al Circolo della stampa, questa è la situazione in cui si trovano per primi i cittadini di fronte all'annuncio di ingresso di navi gasiere nel canale navigabile di Zaule (75 da 140 mila metri cubi e 35 da 70 mila ogni anno), di due depositi per il gas nei pressi della Ferriera (movimentazione di 10 milioni e 40 mila metri cubi di metano), di un gasdotto della Snam nel mare verso Grado, destinato a congiungersi col rigassificatore numero 2, quello di E.On, che ha ancora le procedure autorizzative in corso.

La sospesa si trovano gli esperti universitari, guidati dall'allarme del sindaco Uil dei Vigili del fuoco, che allertano sui pericoli di scoppio a catena e sulla documentazione carente, e le associazioni ambientaliste che hanno presentato 5 ricorsi al Tar e valanghe di opposizioni non solo al documento di Valutazione d'impatto ambientale rilasciato dal ministero dell'Ambiente nel giugno 2008, ma an-



che a un'altra richiesta dell'azienda spagnola: l'8 febbraio sono scaduti i termini per presentare osservazioni alla domanda di Autorizzazione integrata ambientale (Aia), richiesta dal ministero perché garantisce l'obbligo delle «migliori tecnologie».

Intanto che cosa succede?

L'impianto di rigassificazione progettato da Gas Natural in un'immagine elaborata al computer

de? Tutti i «via libera» concessi finora sono stati contraddetti da tante richieste di correzione che il Wwf si lancia a dire che si tratta di autorizzazioni virtuali, di fatto negate. Condizionato da ben 16 richieste di correzione è stato il nulla osta dei Vigili del fuoco. Ventuno le prescrizioni date dal ministero a corredo della «Via», tra cui, essenziali, l'obbligo di redigere un «piano di rischio», evidentemente mancante, di verificare lo stato dei sedimenti in mare, di impedire la ri-

«Informazione, interessi e pregiudizi sul rigassificatore a Trieste» è il tema del sondaggio promosso in queste settimane dalla Swg e dal Piccolo per capire quanto la popolazione è a conoscenza dei progetti di costruzione di un rigassificatore nel golfo di Trieste. Che timori, ma anche quali speranze, si nutrono nei confronti dell'impianto? Cos'è un rigassificatore? Quanto sanno i cittadini dei progetti che prevedono la costruzione di impianti di rigassificazione nel golfo di Trieste? Sono solo alcune delle domande.

L'accesso al sondaggio sarà attivo ancora nella giornata odierna, collegandosi al sito del nostro giornale (www.ilpiccolo.it). I risultati del sondaggio, infatti, saranno presentati domani alle 17 al Circolo della Stampa di corso Italia 13. Interverranno fra gli altri l'amministratore delegato della Swg Maurizio Pessato, il vicedirettore del Piccolo Alberto Bollis, il preside della facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, Giuseppe Battelli, e l'ex sindaco di Monfalcone Adriano Persi. L'iniziativa sarà coordinata dal giornalista Fabio Amodio.

sensione, di fare a lungo termine monitoraggi fisico-chimici nel mare specie per controllare i valori di cloro (in caso dovrà essere diminuita l'attività di rigassificazione), di usare fonti energetiche rinnovabili, di prevedere trasporti solo via mare per caratterizzazione e bonifica perché trattasi di Sito inquinato nazionale, di mitigare l'impatto ambientale e la modifica della linea di costa, di lavorare con la Soprintendenza perché quei fondali sono ricchi di beni archeologici

(«i lavori di scavo dovranno essere seguiti da personale specializzato in scavi archeologici subacquei»), di monitorare le attività di pesca e maricoltura nel golfo «in termini di concentrazione di mercurio nei prodotti ittici». Se si troverà più mercurio nei pesci bisognerà, per così dire, correggere. Obbligo poi di tele sorveglianza «per rendere più sicuro il traffico delle navi».

Nove le richieste della Regione nel 2007 (che giudicando carente la docu-

mentazione non espresse parere). A ciò si aggiunge l'enciclopedia di studi prodotti dal Tavolo tecnico sul rigassificatore: navi inadeguate, scarsa efficacia delle bonifiche, totale sottovalutazione dell'effetto a catena che un incidente al rigassificatore produrrebbe fino nell'abitato di Valmaura e sulla Grande viabilità, carte topografiche non corrispondenti al vero, mancata trascrizione di fabbriche pericolose: in zona ci sono Depositi costieri di petrolio greggio, la Linde che produce, captando in aria, ossigeno e azoto allo stato liquido, potenziali bombe di fuoco, la centrale turbogas progettata dalla Ferriera, l'inceneritore di Trieste.

A proposito di quest'ultimo, ecco - spiegata nel documento di Via - la famosa «catena del freddo» con cui Gas Natural è parsa conveniente al Comune. Si tratta della connessione con l'inceneritore: «Risparmio del 100% dell'acqua di acquedotto attualmente utilizzata dal termovalorizzatore; incremento della capacità di generazione elettrica annuale per il termovalorizzatore». Cioè il rigassificatore donerà acqua e energia a quell'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA

La Provincia chiama nuovi esperti sul web
E all'Ogs la Cgil attacca: «Bisognava coinvolgere prima gli enti scientifici»

A breve arrivano, sul rigassificatore, nuovi esperti. La Provincia ha chiesto a Università, Sissa, Ogs e Area di ricerca di indicare un pre-scelto. «Si aprirà un sito dove i cittadini potranno porre domande, gli esperti rispondere» dice l'assessore Vittorio Zolli. Ma proprio dall'Ogs è partita una protesta, ovvero dagli iscritti alla Cgil, che hanno approvato una mozione in seguito condivisa al congresso della Cgil-Fle (Lavoratori della conoscenza) e che suona anche come richiamo al Pd: «Il Pd deve chiedere trasparenza e alta qualità scientifica per un impianto che, se fatto male e nel posto sbagliato, può essere un errore tragico».

«Gli enti scientifici triestini - dice la mozione - con competenza sulle materie connesse alla progettazione ambientale, impiantistica e di sicurezza sul rigassificatore, della centrale turbogas e del metanodotto (quello della Snam, ndr) avrebbero dovuto venire ufficialmente coinvolti nella verifica dei risultati progettuali». Il timore è di essere «strumentalizzati».

Esperti contro esperti, dunque, senza dire che sul sito del Wwf ciascuno trova valanghe di documenti (ancorché critici). E in questo quadro di fibrillazione, che durerà a lungo perché almeno fino a fine anno non si muoverà foglia a livello istituzionale, poi la faccenda arriverà in Regione, e gli eventuali lavori (se si la cosa si farà) dureranno quattro-cinque anni, non è né indifferente né secondaria la contrarietà dura e totale della Slovenia, che si appella all'Europa. Ma che in Italia si vuol leggere solo come interessata lotta commerciale. (g. z.)



Vittorio Zolli

DOCUMENTI

Le carte degli spagnoli e le controdeduzioni

Effetto domino? Incidenti a catena? Questo l'allarme lanciato dal Tavolo tecnico sul rigassificatore, col nome e cognome di illustri docenti universitari. Nel documento che approva la Valutazione d'impatto ambientale si scopre che l'argomento è stato toccato, ma al contrario. Non si parla di incidente al rigassificatore valutando quale rischio correrebbero le aziende contermini, nonché Palatrieste, stadio



Rocco, Valmaura. Bensì quale rischio correrebbe il rigassificatore stesso nell'ipotesi, considerata remota, di perdite da tubazioni: «Le aree di danno sono risultate all'interno dell'area di stabilimento».

Una veduta aerea del canale navigabile dove dovrebbe sorgere il terminal gnl

«Bonificato meno di un terzo del terreno»

Due docenti universitari: insufficiente l'analisi effettuata a terra e a mare

Ma di più. Gas Natural si è preoccupata di capire quale danno potrebbero invece causare ai suoi impianti gli incidenti che capitassero alle aziende vicine. Lo studio, firmato dal docente di Ingegneria Paolo Bevilacqua, non per il Cigra triestino di cui è coordinatore, ma per un altro consorzio universitario (Bologna, Cagliari, La Sapienza di Roma), certifica che «non sono attesi effetti diretti sulle installazioni del terminale stesso».

Insomma tutte le perizie sono volte a dimostrare che al rigassificatore non può succedere niente. E agli altri?

Dubbi pesanti hanno espresso invece sulla bonifica del Sito inquinato (altra cosa conveniente secondo il Comune) Livio Sirovich, geologo dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) e Bruno Della Vedova, docente al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, autori (a titolo per-

sonale e gratuito) di uno studio congiunto. I due leggendo i documenti hanno rilevato che Gas Natural si è impegnata a bonificare meno di un terzo del terreno su cui andrà a insistere (ex discarica comunale ed area ex Esso), cioè i 9 ettari occupati dal proprio impianto, che non è il più inquinato. La caratterizzazione dei terreni presentata risale, dicono, al 2004: fu ordinata dall'Autorità portuale e realizzata da una società

utilizzata anche dalla Lucchini per sondare i terreni della futura centrale turbogas.

Ma più di tutto gli autori dicono che l'analisi effettuata in terra e in mare è insufficiente perché si ferma a bassa profondità (a meno di 10 metri sono stati già trovati nichel, cobalto, arsenico). Più sotto non si sa. E c'è il rischio che continui lo scolo a mare, anche perché le progettate barriere risultano, anch'esse, «a gamba corta». (g. z.)

VASTISSIMA SCELTA
di KILIM e KAZAK
e TAPPETI MODERNI
a PREZZI IMBATTIBILI

GHAFFARI TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO

tutti i nostri tappeti
sono accompagnati
dal certificato
di garanzia
e autenticità

DOPO 20 ANNI

CHIUDE

DEFINITIVAMENTE
IN VIA VASARI n°6

SCONTI REALI fino al 60%



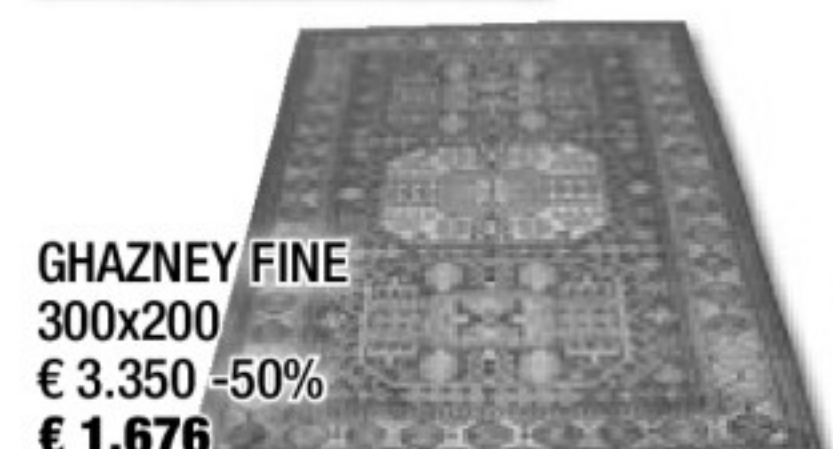
KASHAN
4.00x3.00
€ 3.600 -60%
€ 1.440



KILIM SENNE
PERSIA 3309x203
€ 2.190 -60% € 876
€ 438



TABRIZ 300x200
€ 1.660 -60% € 660



GHAZNEY FINE
300x200
€ 3.350 -50%
€ 1.676



KASHMIR 300x200
€ 1.690 -60% € 675

HERATI EX MV
300x200
€ 3.690 -30%
€ 2.583
€ 1.880



HAMADAN 200x128
€ 554 -65% € 193
HAMADAN 221x165
€ 580 -60% € 232



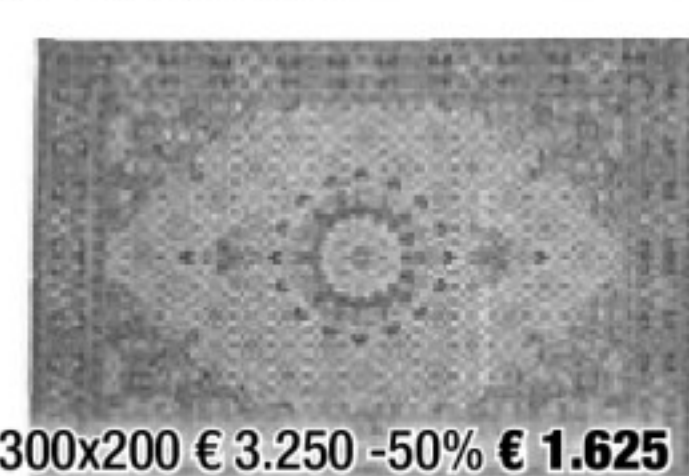
ZIGLER GOLD
177x178
€ 1195 -30%
€ 836



NAIN 300x200
€ 2.490 -60% € 996



GHABBE FINE 204x138
€ 1187 -60% € 478



MUD FINE 300x200 € 3.250 -50% € 1.625



ISLAM ABAD misto seta
TRIS DA 180x126 + 120+120x80
€ 1.690 -60% € 660

DIEGO PRESBITERI DE LASSIS SI ERA RIFORNITO IN UNA DELLE CENTRALI DELLO SPACCIO ALLESTITE NEL CENTRO ITALIA

Al volante con due chili di hashish nel bagagliaio

Rientrava in città con il carico che gli avrebbe fruttato 20mila euro: arrestato dalla polizia al Lisert

di MADDALENA REBECCA

L'hanno intercettato al Lisert con due chili di hashish nascosti nel bagagliaio dell'auto. Droga che, una volta suddivisa in dosi e rivenduta al dettaglio, avrebbe fruttato un guadagno di almeno 20 mila euro. Soldi facili sui quali però Diego Presbiteri de Lassis, triestino di 37 anni con una lunga sfilza di precedenti alle spalle, non potrà mettere le mani: fermato l'altra notte a un posto di blocco istituito dalla polizia all'altezza del casello autostradale, l'uomo è stato arrestato con l'accusa di traffico di stupefacenti e trasferito in carcere.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori della Questura, Presbiteri de Lassis l'altra sera stava rientrando nella sua abitazione di Opicina dopo aver acquistato e prelevato di persona la grossa partita di droga in una delle grandi centrali dello spaccio allestite nel Centro Italia da organizzazioni criminali composte da trafficanti nordafricani. Pezzi decisamente grossi, insomma, da cui il pregiudicato trentasettenne si riforniva con regolarità per soddisfare le richieste dei tanti giovani e giovanissimi inseriti nel suo "portafoglio clienti". Tra loro anche molti minorenni in grado di sostenere i prezzi "abbordabili" praticati dallo spacciatore: in media 10 euro per ogni grammo di hashish. Cifre che scendevano ancora in caso di acquisti in "blocco", vale a dire richieste di panetti di fumo di dimensioni più consistenti.

Proprio ai ragazzini dunque, secondo le prime ipotesi della polizia e della Squadra mobile, erano in gran parte destinati i due chili di droga saltati fuori dalla macchina di grossa cilindrata bloccata al Lisert. Resta da capire però attraverso quali canali il "fumo" arrivasse ai giovani consumatori (il sospetto è che



Diego Presbiteri de Lassis

Presbiteri de Lassis ne contattasse alcuni addirittura fuori dalle scuole) e se, nella gestione del business tanto redditizio quanto illecito, il trentasettenne fosse sostenuto da eventuali complici. Domande alle quali finora lo spacciatore finito in manette non ha contribuito a dare risposta. Tanto dopo l'arresto quanto dopo il trasferimento in cella, l'uomo ha sempre rifiutato di collaborare con gli inquirenti.

I PREZZI

Il "fumo" veniva venduto a 10 euro al grammo.

Tra i clienti anche molti minorenni

L'ambiente del carcere peraltro Presbiteri de Lassis lo conosce bene: ha collezionato in passato numerose condanne. Le più note, visto il risalto dato dalle cronache, fanno riferimento ad alcuni maxi colpi messi a segno qualche anno fa in banche e negozi, che gli valsero l'appellativo di "rapinatore solitario". Nel 2002 il pregiudicato triestino era riuscito a svaligiare le filiali di tre istituti di credito di Firenze racimolando un

bottino di quasi 130 mila euro. A Trieste, invece, era entrato in azione nelle agenzie della Cassa di Risparmio di via Pirano e via Piccardi, nella farmacia "Ai gemelli" a Poniziana e alla tabaccheria centrale di via Carducci. La sua abilità consisteva nel cambiare a ogni colpo arma e travestimento: una volta si presentava con passamontagna e coltello, un'altra con tagliarino e sciarpa tirata sul viso fino agli occhi. Dopo aver seminato per mesi il panico tra i negozianti cittadini e aver fatto impazzire le forze dell'ordine incapaci di metter fine alla sequela di colpi, Presbiteri de Lassis aveva commesso però un passo falso in trasferta: a tradirlo una leggerezza compiuta mentre cercava di fuggire dopo aver svaligiato un'altra banca a Verona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli della polizia al casello autostradale del Lisert

Perde il cellulare, nei guai per pedopornografia

Immagini inequivocabili sul telefonino consegnato in Questura a Udine: udienza davanti al gip



La facciata principale del Tribunale cittadino

di CLAUDIO ERNÈ

Era uscito dallo stadio Friuli incavolato con la squadra del cuore. La rabbia era tanta e lo sconcerto così profondo che nella calca, pressato da altri tifosi amareggiati, aveva perso il telefono cellulare. Questo contrattacco per Michele C., 43 anni, supporter dell'Udinese, si è trasformato in un boomerang devastante. Ora è indagato dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste e il pm Lucia Baldo- vin gli contesta la detenzione e la produzione di immagini pedopornografiche. Il telefonino perso all'esterno dello stadio era stato consegnato in Questura a Udine. Gli agenti per cercare il proprietario lo avevano acceso e avevano dato un'occhiata al contenuto della memoria. Sul display si era materializzata l'immagine di un ragazzino di Viareggio

L'uomo in passato era stato condannato per reati sessuali e incarcerato per un paio d'anni

in atteggiamento che non autorizzava equivoci. Poi erano comparse analoghe foto di ragazzine e di adulti.

Il nome del proprietario era stato scovato e gli investigatori avevano scoperto che possedeva altri quattro telefoni cellulari e gestiva un computer collegato a internet. Dell'avvenuto ricupero non gli era stato comunicato al- cunché ma tutte le sue utenze erano state poste sotto stretta sorveglianza. I controlli si erano ulteriormente infittiti quando era emerso che il tifoso in passato era stato condannato per reati sessuali e aveva passato in carcere un paio d'anni. La sua abitazione era stata

perquisita, il computer esaminato in ogni dettaglio, la memoria dei quattro telefonini superstiti, rigirata e rivoltata. Non era emerso nulla.

I suoi difensori, gli avvocati Giulio Quarantotto e Roberto Corbo, nell'imminente udienza davanti al presidente del gip Raffaele Morvay cercheranno di attenuare la gravità dell'accusa: al massimo Michele C. potrebbe essere un eventuale detentore di immagini elettroniche pedopornografiche. Di certo non ne è un "produttore", perché non sono emersi nell'inchiesta né collegamenti con le organizzazioni che gestiscono questo turpe commercio, né tantomeno i mezzi elettronici per realizzare e inviare i files. Dovrà essere verificato anche come i poliziotti hanno acquisito il telefonino e perché hanno ritenuto - con grande intuizione investigativa - di dover "curiosare" nella memoria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO IL PM HA MENTITO SOSTENENDO CHE NATALIA FU UCCISA DURANTE UNA RAPINA

«Ha detto il falso», indagato il tassista colombiano

Il nome del tassista colombiano Robert Sierra è iscritto nel registro degli indagati della Procura di Trieste. Ipotesi di reato, falsa testimonianza. Il pm Raffaele Tito ritiene che abbia mentito quando ha riferito al presidente del gip Raffaele Morvay di avere assistito all'uccisione di Natalia Fernandez e di aver sentito il killer gridare «Questa è una rapina». In altri termini Robert Sierra, secondo il rappresentante dell'accusa, ha cercato di aiutare Leonidas Betancourth, il cuoco indagato per l'omicidio della moglie e liberato il 26 gennaio dopo sei mesi di detenzione nel supercarcere di Tolmezzo. La liberazione era stata chiesta

dall difensore, l'avvocato Umberto Ercolessi e il Tribunale del riesame di Trieste l'aveva accordata «per carenza di elementi idonei» a supportare la misura cautelare. Su Robert Sierra il pm Raffaele Tito aveva ritenuto di chiedere informazioni alle autorità colombiane ancor prima che fossero conosciuti i dettagli delle sue dichiarazioni. In particolare il titolare di questa indagine che si svolge a diecimila chilometri da Sincelago, dov'è stata uccisa Natalia Fernandez, aveva interpellato gli inquirenti colombiani chiedendo se Robert Sierra avesse eventualmente precedenti penali e quale fosse la sua personalità. La ri-

sposta era stata: "nada". Il tassista era ed è incensurato e nessuna inchiesta per omicidio coinvolge in Colombia Leonidas Betancourth. Per quelle autorità si è trattato di una rapina finita male. L'iscrizione del tassista per falsa testimonianza, secondo il Tribunale del riesame presieduto da Giorgio Nicoli, è «suggestiva ma nel contempo irrilevante». Allo stesso tempo la tesi del pm che Robert Sierra abbia mentito per coprire Leonidas nella consapevolezza o nel dubbio che questi «fosse quantomeno coinvolto pesantemente nell'omicidio della moglie, risulta francamente inconcepibile». Ma non basta. A fare chiarezza su cos'è accaduto han-

no contribuito anche le dichiarazioni della madre dell'imputato le cui parole sono state intercettate dagli inquirenti durante l'incontro col figlio avvenuto nel carcere di Tolmezzo. La donna era stata fatta arrivare in Italia dalla Procura e nell'incontro aveva affermato di aver saputo che Leonidas Betancourth registrava le parole pesanti di Giorgio Sabbadin - anch'egli indagato a piede libero per l'omicidio di Natalia - unicamente per aiutare la sorella Marina, già moglie di Sabbadin, nella causa con il coniuge. «Volevo aiutare mia sorella, incastrare Giorgio: ti ricordi mamma che te ne avevo parlato?». La risposta era stata affermativa. (c.e.)



Il luogo dell'omicidio in Colombia

DAI VIGILI, VENDEVANO OMBRELLI

Pizzicati 4 ambulanti abusivi

Quando piove, in ogni angolo del centro spuntano come funghi i venditori di ombrelli. Una prassi ben nota sia ai triestini distratti, che spesso e volentieri approfittando della presenza degli ambulanti per recuperare al volo qualcosa con cui ripararsi, sia agli agenti della Polizia municipale. Agenti che, l'altro giorno, hanno "pizzicato" su segnalazione di alcuni passanti quattro venditori non autorizzati.

Gli abusivi, tutti giovani di colore, sono stati intercettati in via delle Torri e sotto i portici di Chiozza. Una volta avvicinati dai vigili, entrati in azione in abiti borghesi, i quattro ambulanti sono scappati a tutta veloci-

tà abbandonando a terra la merce, ma riuscendo a far perdere le proprie tracce. Gli agenti, precisa in una nota la Municipale, non hanno potuto rincorrerli: visto il notevole affollamento delle strade scelte dagli ambulanti per offrire i loro articoli, un eventuale inseguimento avrebbe infatti inevitabilmente creato pericolo ai passanti, specie a quelli più anziani.

In compenso, però, i vigili hanno potuto recuperare numerosi ombrelli lasciati sull'asfalto dai fuggitivi. Ombrelli poi sottoposti a sequestro amministrativo ai fini della confisca come previsto dalla legge regionale in materia di commercio.

IN VIA DEL TIMO 36 A LONGERA

Terzo smottamento, sgombrata la casa



La frana in via del Timo

La prima volta non era bastata. O, meglio, non era stata sufficiente per mettere in crisi la struttura della casa. La seconda non era stata da meno ma era stata archiviata. Al terzo caso di smottamento, tradottosi stavolta nel crollo di un muro di contenimento in via del Timo 36 a Longera, i vigili del fuoco hanno deciso che gli abitanti della casetta, una madre con il figlio piccolo, non potevano più vivere lì senza rischiare grosso.

E, fatalmente, è scattato lo sgombero, con la diffida ad entrare nella propria abi-

tazione. Il tempo di recuperare qualche vestito e pochi accessori di sopravvivenza ed è stato l'addio. Temporaneo, d'accordo, ma non si sa quanto.

La zona, si sa, cresciuta e costruita su pastini, ad ogni pioggia è al limite del collasso. Emblematico, al riguardo, lo smottamento che si era verificato all'altezza del civico 3 e che si era inghiottito una buona parte della strada oltre a costringere i tecnici Acegas a rifare una tubatura danneggiata nel sinistro.

L'incidente si era verifica-

ARRESTATI IN FLAGRANTE

Ladri di elemosine sorpresi nella chiesa dei frati di Montuzza

Per settimane - approfittando del fatto che durante la messa mattutina celebrata in cappella, la navata centrale della chiesa rimaneva deserta -, erano riusciti a svaligiare indisturbati le cassette delle offerte. Ma ieri mattina per i ladri di elemosine specializzati nei colpi all'interno della parrocchia di Sant'Apollinare dei frati di Montuzza - il cittadino sloveno O.F. di 55 anni e il croato di 38, entrambi disoccupati e pregiudicati -, qualcosa è andato decisamente storto. Al momento di iniziare a recuperare monetine e banconote si sono trovati davanti una pattuglia di carabinieri in borghese che, dopo averli scoperti in flagrante, ha fatto scattare per entrambi l'arresto con l'accusa di tentato furto.

Il blitz è nato dalle segnalazioni dei cappuccini che, insospettiti dalla continua sparizione di denaro dalla cassetta delle offerte, si erano rivolti ai militari. Gli elementi forniti dai frati avevano tra l'altro aiutato a individuare il momento della giornata in cui, presumibilmente, i malviventi entravano in azione: tra le 7.30 e le 8.30, vale a dire durante la messa mattutina celebrata in una cappella interna. In quella fascia oraria infatti chiunque avrebbe potuto muoversi liberamente nella chiesa e trafugare le elemosine lontano da occhi indiscreti.

I due arrestati ci riuscivano utilizzando una tecnica tanto semplice quanto collaudata: infilavano nella fessura del contenitore una rotella metrica metallica con un pezzo di nastro biadesivo a cui rimanevano attaccate monete e banconote. Bastava calare e tirare su più volte l'arnese e il gioco era fatto. Un truccetto che i carabinieri della Compagnia di via dell'Istria ieri mattina hanno osservato in diretta: al loro arrivo, infatti, hanno sorpreso il cinquantacinquenne sloveno armeggiare con la rotella, mentre il complice croato faceva il palo all'esterno della chiesa. Per entrambi, come detto, è scattato il trasferimento al Coroneo con l'accusa di tentato furto. Il croato, inoltre, è stato arrestato anche perché risultato inottemperante a un decreto di espulsione emesso dal prefetto l'estate scorsa. (m.r.)



La chiesa di Montuzza

CHIUSE LE INDAGINI SU MAURO PICCININI

Nuove accuse a carico del prof molestatore

Altri episodi, altri particolari, altre accuse a carico di Mauro Piccinini, il giovane professore accusato di aver approfittato di due allieve di 13 e 14 anni che, dopo la revoca dell'ordine di custodia cautelare, è tornato libero e senza obbligo di sottostare ad alcuna prescrizione. A raccontare agli investigatori coordinati dal pm Massimo De Bortoli questi nuovi particolari, che di fatto confermano ulteriormente l'impianto accusatorio, è stata nei giorni scorsi proprio una delle due allieve finite sotto le sue attenzioni. La stessa ragazzina-vittima ha aggiunto nuovi elementi alle deposizioni rese precedentemente.

I verbali relativi a questi interrogatori sono stati in pratica l'ultimo atto investigativo del pm De Bortoli. Che ha chiuso formalmente l'inchiesta e si accinge a chiedere il rinvio a giudizio dell'ex docente difeso dall'avvocato Massimiliano Marchetti. C'è da dire che Mauro Piccinini fin dalle prime fasi dell'inchiesta non aveva avuto difficoltà ad ammettere le proprie responsabilità. Anzi se ne era assunte anche altre del tutto nuove rispetto a quelle accertate autonomamente dagli inquirenti.

Come detto il docente (che si sta sottoponendo a un percorso terapeutico) è stato liberato in forza di un provvedimento del gip Raffaele Morvay nonostante il parere negativo del pm Massimo De Bortoli.

È probabile che per Piccinini venga chiesto il processo con rito immediato. Se sarà così, entro pochi mesi potrebbe trovarsi davanti al giudice per rispondere dei ripetuti episodi di violenza sessuale di cui, secondo la Procura ma anche secondo la sua stessa confessione, sono state vittime le allieve. (c.b.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

RISTORANTI&RITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

Cucina del territorio

Nome scientifico del radicchio è Cichorium intybus che sottolinea l'appartenenza della pianta alla grande famiglia delle cicorie. Il botanico tedesco Corrado di Megenberg nel XIV secolo chiamò la cicoria sponsa solis, sposa del sole (in tedesco antico era definita Sonne kraut o sonne wende) poiché i suoi fiori si aprono all'alba e si chiudono al tramonto. Numerose sono le tipologie di cicoria e i radicchi rossi e verdi che in questa stagione fanno bella mostra di sé nei piatti dei ristoranti soprattutto come ingredienti gustosi dei risotti, sono null'altro che una varietà

I radicchi e le cicorie, ingredienti dei risotti di stagione



di cicoria colorata. Tardivo o precoce, rosso di Verona o variegato di Castelfranco, rosso e variegato di Chioggia, rosso di Treviso, il radicchio trova in Veneto la sua patria di elezione. Dopo un costante e paziente lavoro di selezione, la coltivazione del radicchio rosso di Treviso attualmente si dedica alla produzione di tre sottotipi precoce, medio-precoce e tardivo. La varietà tardiva ha cespi formati da germogli compatti con foglie strette e lunghe e la costola dorsale completamente bianca. Le foglie tenere e croccanti si possono mangiare crude in insalata o cotte, ai ferri, fritte, stufate, nei risotti.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Per favore,
passami il sale...



Passami il sale, per favore... Sì, ma quale? Oggi gli chef e gli appassionati gourmet hanno a disposizione vari tipi di sale: a partire da quello più di tendenza, cioè il sale nero delle Haway che non solo riesce a dare un tocco esotico e scenografico ai piatti ma anche a conferire un sapore particolare alle pietanze. Il colore nero è dovuto al fatto che durante la lavorazione ed essiccazione, viene arricchito di elementi minerali di lava vulcanica. Il sapore è leggermente affumicato: da provare con una semplice pasta sciolta all'olio, limone e sale nero. Sale nero arriva anche dai laghi salati delle regioni di Larnaca e Limassol nell'isola di Cipro, dove la roccia porosa filtra l'acqua salata del mare. I fiocchi di sale di Cipro, ottenuti tramite evaporazione, sono a forma di piramide concava: inizialmente bianchi, luminosi e croccanti diventano neri con l'aggiunta di polvere di carbone ottenuto dalla combustione di corteccie di legno di tiglio, salice e betulla.

Ciauscolo: il salame da spalmare

Incontro marchigiano alle Terrazze: si brinda col Verdicchio

Un vino DOC da scoprire

Brillante, dal colore paglierino tenue con riflessi verdognoli; tende al dorato con la maturazione, all'ambro nel "Passito". Il suo profumo è delicato con fragranza fresca e resistente di frutta non completamente matura, e floreale di fiori gialli, acacia e ginestra. Il gusto è morbido, strutturato corposo sapido e con retrogusto mandorlato. Armonico e vellutato nel "Passito". Queste sono le caratteristiche organolettiche del Verdicchio di Matelica riconosciuto a DOC nel 1967. Un vitigno autoctono di grande spessore, che rappresenta intensamente e profondamente la ricchezza del suo "terroir".

Nelle campagne marchigiane e nelle colline punteggiate di vitigni e oliveti, l'arte norcina ha mantenuto forti legami con la tradizione. Prosciutto di Carpegna, Salame e soppressa di Fabriano, Lonza e il tipico Ciauscolo (il nome deriva dal latino "cibusculum", cioè piccolo cibo prezioso) una crema di salame da spalmare, preparato con i residui della lavorazione del maiale e aggiunta di grasso macinato finemente, condito con sale, pepe, vino cotto e aglio. Sapore inconfondibile anche per la coppa di testa insaporite con aglio, cannella, noce moscata, pepe nero, mandorle, noci e pistacchi. Queste e molte altre eccellenze del gusto

le potrete assaggiare sabato 27 febbraio al Ristorante Le Terrazze dell'Hotel Riviera in strada costiera 22. Qui Slow Food condotta di Trieste organizza infatti "Incontro marchigiano", una cena - degustazione di vini e tipicità gastronomiche di questa regione. Dalle 17.30 fino alle 20 banco d'assaggio di vini delle zone DOC: Verdicchio dei Castelli di Jesi, Verdicchio di Matelica, Rosso Conero e Lacrima di Morro D'Alba. Alle 20.30 avrà inizio la cena con questo irresistibile menù: Antipasto con crostini con ciauscolo e salame di Fabriano, Spaghetti di farro di Monterosso con guanciale e cicerchia di Serra de' Conti



(Presidio Slow Food), Coniglio in porchetta con patate al forno ed erbe passate in padella, Formaggio pecorino canestrato con lonzino di fico (Presidio Slow Food), Calfioni di Serra San Quirico, Piccola pasticceria con biscotti al vino, cavallucci di Apriro con vino di visciola. Costo della cena vini compresi: 30,00 euro per soci Slow food, 40,00 euro per i non soci. Prenotazioni al numero 040 2247033.

E' di moda... aprire un ristorante

Il turn over nel settore ristoranti è notevole e le pagine del nostro quotidiano registrano negli ultimi tempi un "apri-chiudi" abbastanza movimentato anche in città. Sembra facile quindi, (la frase di rito è "tutti devono mangiare e amano mangiare fuori") ma di certo non lo è. Non basta infatti dotarsi di un buon forno a microonde e di un fornitore di piatti precotti o surgelati: ristorante è un'altra cosa e, passata la novità, la clientela se ne accorge. Tanto più in un momento come questo in cui si premiano l'oculazione

za nella scelta e la ricerca del giusto rapporto qualità prezzo. Senza dimenticare le spese iniziali: ristrutturazione del locale, allacciamento utenze, attrezzature (frigoriferi e cucine ma anche piatti, bicchieri e tovaglie, tavoli e sedie), approvvigionamento delle materie prime (andare al mercato la mattina presto e avere fornitori affidabili, è basilare, pubblicità. Ma il ristorante continua: un vantaggio alla fin fine anche per i consumatori che hanno a disposizione un ventaglio di proposte più ampio fra cui scegliere.



Il nuovo Caffè Torinese

Ha riaperto il caffè Torinese, uno dei caffè storici della città, dopo un restauro che emoziona. Tutto infatti è perfettamente identico a prima, al tempo del suo splendore anche recente. Un esempio notevole di conservazione di un pezzo di storia non solo architettonica della città, per un locale che si fregia anche dell'importante targa di Locale storico assegnata dalla regione FVG. Entrate e vi sembra che nulla sia cambiato, ma percepite un'atmosfera che vi accoglie. Guardando con occhi più attenti scoprirete che la boiserie è stata completamente ripulita, sono riemersi così le venature del legno che l'ebanista De Belli, arredatore di navi

come la Vulcania e la Saturnia, aveva scelto nel lontano 1915 (la data di registrazione alla Camera di Commercio è posteriore, lo scriviamo per i molti lettori attenti conoscitori della storia locale). Nel soffitto spicca il rombo che fa da chiave di volta a tutto il resto delle pareti che formano uno scrigno o forse richiamano la cabina di una nave. La riorganizzazione è avvenuta tutta dietro il bancone per rendere il servizio più funzionale, ci spiega il signor Nico Manola che, con la I-Max, un'azienda che si occupa anche di torrefazione del caffè, ha voluto restituire alla città una sfaccettatura della sua storia. Al mattino per i caffè e i

capuccini serviti con il sottofondo musicale di un allegro valzer che mette in moto l'energia c'è Michela, al pomeriggio per tè e aperitivi c'è Alessandro, detto Civi. Lo staff è collaudato, spiega ancora Manola, e altamente professionale. Il Caffè Torinese venderà anche caffè in grani e in cialde, caffè Max naturalmente, e sarà possibile acquistare anche cioccolatini, bottiglie di vino di qualità e spumanti. All'ora di pranzo questo caffè dall'attualissima aria rétro serve anche insalate e pasti veloci. Inaugurazione ufficiale il 5 marzo, ma fin da subito potete andare a farci una capatina. Come per magia, ci tornerete sicuramente molto spesso.

Caffè, cioccolato e vino... delizie per il palato

Laboratori di degustazione a cura dell'Università del caffè di Trieste con assaggio di prodotti illy, Domori e Mastrojanni presso

Ristorante
Le Terrazze

3 serate

5/3 il caffè 12/3 il cioccolato 19/3 il vino

Serata finale il 20/3 con cena a base di caffè, cioccolato e vino

Tre corsi e la cena € 120 - Un corso e la cena € 60

Per info e iscrizioni: Strada Costiera, 22 - Trieste - tel. 040 2247033 - 340 8674527
www.letterrazzedelriviera.com - info@letterrazzedelriviera.com

Antico
Caffè Torinese

Corso Italia, 2 Trieste
Tel. 040 632689



max
IL CAFFÈ

Caffetteria
Insalate, tramezzini e spuntini
Aperitivi
Ampia scelta vini e spumanti

Vendita per asporto
Vendita caffè sfuso e in cialde
Cioccolatini e biscotti
Vini e spumanti

Caffè in cialde per uffici.
Offriamo la stessa miscela bar di Caffè Max in cialde con fornitura della macchina espresso in comodato.

BITA

BIRRE SPECIALI - PIATTI BAVARES
MUSICA DAL VIVO



SABATO 27 FEBBRAIO
dalle ore 20.00 **BALLO CON GLI AGLAIS,**
LISCIO, ROCK'N'ROLL, ITALIANI, CARAIBICI

SABATO 6 MARZO
BALLO E FESTA DELLA DONNA



BITA
COSTIERA - TRATTORIA
PIZZERIA - PIZZERIA
orario 11.00-14.00 / 18.00-24.00

EX AL PARCO
S.CROCE (TS) 401 - KRIŽ
Tel. 040 2209058

L'INIZIATIVA APERTURA IL 4 MARZO

Struttura in gestazione da anni, realizzati anche un Cd e un libro in uscita per le Edizioni universitarie. Il finanziamento è arrivato dalla Fondazione Kathleen Casali

di GABRIELLA ZIANI

Astucci in pelle con siringhe strane, apparecchi per misurare la pressione che sembrano termometri per giganti, "oscillometri", ovvero misteriosi e ingombranti attrezzi per sondare i battiti del polso, con ago e inchiostro chiusi in valigetta, e poi spaventose sedie per ostetricia, due barelle in pelle made in Vienna. Eccola qui la medicina dell'altroieri, che sembra più preistorica della preistoria. E finalmente la pazienza di chi ha salvato, studiato, collezionato questi pezzi si trasforma in museo pubblico, all'interno dello SmaTs, il sistema museale dell'Università.

Giovedì 4 marzo s'inaugura infatti a Cattinara la prima sezione del Museo di scienze sanitarie, in gestazione da anni. Per non aspettare che siano finite di restaurare le più storiche stanze dell'ospedale Maggiore, si è scelto di sistemare intanto le bacheche negli ampi spazi e corridoi che servono da passaggio tra le torri di Cattinara e il polo Cardiologico. Curatori dell'impresa, che sarà corredata da un bel Cd e più tardi da un libro, sono Euro Ponte, docente di Storia della medicina e da tempo appassionato cultore, Mario Nicotra e Luigia Bacarini. Il finanziamento è arrivato dalla Fondazione Kathleen Casali, la collaborazione museale è sia dello SmaTs e sia dei Civici musei.

Nel patrimonio, ben più ampio di quanto verrà esposto, ci sono anche i già famosi (e truci) vasi di formalina che continuano a conservare mostruosità umane e segni di malattie spaventose, oggi anche scomparse. Ma questo non si vedrà. E riservato agli studiosi. Esposti saranno invece ferri chirurgici, elettrocardiografi, oscillografi, le sedie di ostetricia, stetoscopi che

FIERA

Inaugurazione
il 5 marzo

Una crescita del 5 per cento rispetto al 2009 nel numero degli espositori, che saranno 241 e proporranno complessivamente 255 prodotti. Una caratura ancor più marcatamente internazionale, per la presenza di una sessantina di espositori provenienti da Croazia, Polonia, Slovenia e Spagna. Un riconoscimento a livello nazionale dell'importanza dell'appuntamento. Queste le caratteristiche dell'edizione 2010, la quarta, di "Olio capitale", il Salone degli extravergini tipici e di qualità che aprirà i battenti venerdì 5 marzo per concludersi quattro giorni dopo, e che sarà ospitato nel comprensorio della Fiera in piazzale De Gasperi.

Organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'Olio e con i contributi di Camera di commercio, Provincia e Comuni di Trieste, Muggia e Dolina, la manifestazione «In soli quattro anni - ha affermato ieri, in sede di presentazione, il presidente della Fiera di Trieste, Fulvio Bronzi - è diventata punto di riferimento di questo mercato per tutti gli attori della filiera. Fa piacere poter rimarcare - ha aggiunto - che, mentre le rassegne fieristiche stanno denunciando un calo medio degli espositori che raggiunge

in qualche caso il 25 per cento rispetto all'anno precedente, noi assistiamo per quanto concerne "Olio capitale" a un'inversione di tendenza. Tutto questo - ha concluso Bronzi - sta a significare che la politica che stiamo adottando da qualche

anno e che privilegia le rassegne di settore, specialistiche e dedicate, rinunciando alle manifestazioni generaliste e alle campionarie, sta dando i suoi frutti".

Nel corso di "Olio capitale" sono previsti circa 1.200 incontri commerciali

OGGI ESPERTI A CONFRONTO

Robotica, etica e società: se ne parla alla Sissa

Giocano a scacchi, esplorano ambienti ostili per l'uomo, accolgono i visitatori nei musei. I robot sono tra noi. Di robotica umana, intelligenza artificiale, innovazione tecnologica e questioni etiche e sociali connesse si discuterà oggi alla Sissa di Grignano. Dalle 14.30 alle 17.30, Daniela Picoli introdurrà e coordinerà gli interventi di Giulio Sandini, direttore del Dipartimento di robotica, scienze cognitive e del cervello dell'Istituto italiano di

tecnologia, e Roberto Cordeschi, docente di filosofia della scienza alla Sapienza di Roma. La robotica umanoide è nata in Giappone all'inizio degli anni '70. «Da allora abbiamo assistito a significativi cambiamenti», spiega Sandini, che all'Università di Genova insegna bioingegneria: «Si è passati dalla progettazione di dispositivi in grado di eseguire movimenti complessi alla realizzazione di sistemi artificiali in grado di collaborare con gli umani».

«Povertà, mobilità sociale, percorsi identitari» è il titolo della tavola rotonda in programma oggi dalle 16 alle 19 nella sala Vulcania della Stazione marittima. Interverranno Marco Aliotta, referente del Centro d'ascolto della Caritas, Gabriella Totolo, assistente sociale, Francesca Pedron, psicologa sociale, Augusto Salvador, sindacalista della Cisl, e Marina Urti, funzionaria del Servizio lavoro della Provincia. L'iniziativa è organizzata dall'Irssi, istituto regionale per gli studi di servizio sociale.



Una vecchia immagine dell'ospedale della Maddalena



A destra visitatori negli stand della Fiera durante l'ultima edizione di "Olio capitale", a destra alcune degustazioni



li che saranno organizzati nei quattro padiglioni messi a disposizione della rassegna, per un totale di 4mila metri quadrati espositivi. I potenziali clienti e compratori arriveranno da Austria, Canada, Estonia, Finlandia, Germania, Giappone,

Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Serbia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria. Quindici le regioni italiane rappresentate: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Li-

guria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel contesto della manifestazione saranno inseriti eventi collaterali, a cominciare dal "pranzo dei politici" che vedrà impegnati ai fornelli, venerdì 5 marzo, il presidente del consiglio Eduard Ballaman, il parlamentare Massimiliano Fedriga, il vicepresidente della Provincia Walter Godina, il consigliere regionale Sergio Lupieri e l'assessore comunale Paolo Rovis. Numerosi anche i convegni.

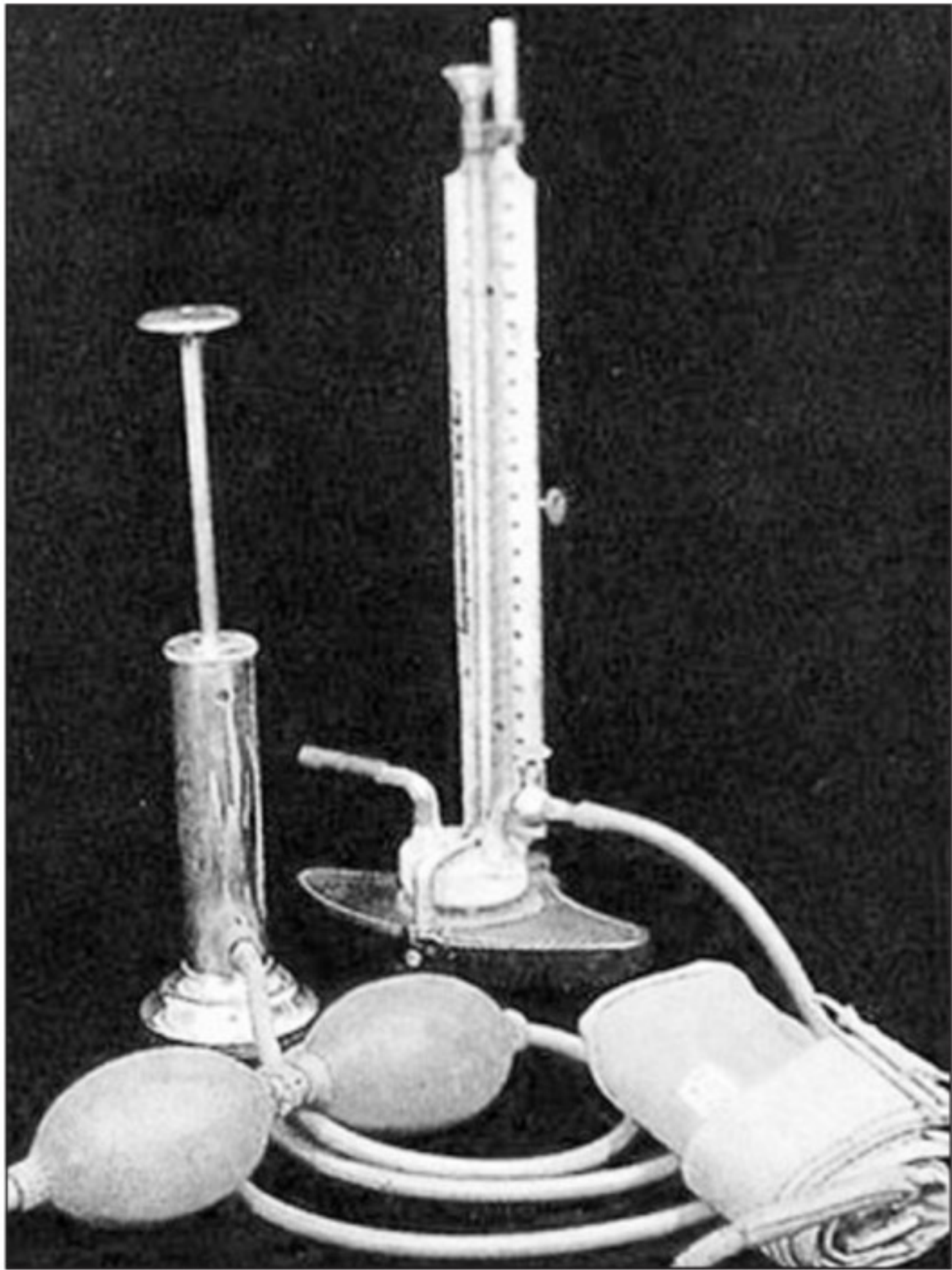
Alla presentazione di "Olio capitale" hanno presenziato lo stesso Godina e gli assessori comunali Marina Vlach e Paolo Rovis.

Ugo Salvini

TAVOLA ROTONDA DELL'IRSSSES

Povertà e identità, un convegno

«Povertà, mobilità sociale, percorsi identitari» è il titolo della tavola rotonda in programma oggi dalle 16 alle 19 nella sala Vulcania della Stazione marittima. Interverranno Marco Aliotta, referente del Centro d'ascolto della Caritas, Gabriella Totolo, assistente sociale, Francesca Pedron, psicologa sociale, Augusto Salvador, sindacalista della Cisl, e Marina Urti, funzionaria del Servizio lavoro della Provincia. L'iniziativa è organizzata dall'Irssi, istituto regionale per gli studi di servizio sociale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

la prima Cardiologia, Giuseppe Klugmann e Bruno Grego.

Le bacheche di esposizione saranno quattro, ma di una certa ampiezza, liberamente visibili dal pubblico. «Il libro - spiega Ponte - uscirà appena a fine anno, edito dalle Edizioni universitarie, e sarà soprattutto una storia della medicina a Trieste da

Sopra un apparecchio per la misurazione della pressione di inizio XX secolo, in alto a destra gli antichi stetoscopi monoaurali di Trieste

metà '800 in poi, l'epoca di cui meno si sa». «La sede - aggiunge il direttore generale Franco Zigrino - per adesso è questa, un domani al Maggiore ci sarà miglior collocazione». I pezzi non esposti si trovano sempre nei paraggi del polo cardiologico, chiusi in un magazzino non accessibile.

PROGRAMMA COMUNITARIO

Studenti all'estero Torna "Erasmus"

Nuovo bando europeo
Entro domenica
le candidature on-line

Scade domenica il termine per presentare le candidature per il Bando 2010-2011 del Lifelong Learning Programme - Erasmus Studio. Il Programma, fondato su decisione del Parlamento europeo e del Consiglio nel 2006, ha sostituito integrandolo in un unico progetto le precedenti iniziative comunitarie che rientravano nel Programma Socrates. "Comenius", "Erasmus", "Leonardo da Vinci", "Grundtvig" costituiscono così quattro dei sei programmi settoriali di Erasmus e mirano a promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione della Comunità europea.

In particolar modo l'Erasmus è ormai diventato un fenomeno culturale e costituisce da sempre un obiettivo ambito dagli studenti che mirano a unire l'esperienza di studio all'estero con l'apprendimento intensivo di una lingua straniera. Le domande, quindi, dovranno essere presentate on-line entro domenica - e successivamente, entro il 1° marzo, anche in forma cartacea - collegandosi, con le proprie credenziali, al sito



Studenti all'Università

sezione Bandi di mobilità. Una volta inoltrata la domanda via web, la ricevuta andrà stampata, compilata e consegnata assieme agli ulteriori documenti richiesti nel bando alla Ripartizione mobilità internazionale di piazzale Europa 1.

Per accedere a Erasmus, gli studenti (cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un altro Paese partecipante al Programma) dovranno essere regolarmente iscritti all'Università di Trieste, non aver mai beneficiato di borse Erasmus Studio e non usufruire, contemporaneamente, di altro contributo finanziato dall'UE per attività di formazione all'estero. Le liste definitive degli assegnatari e delle riserve saranno pubblicate nella settimana del 12 aprile all'albo della Ripartizione Mobilità Internazionale e visualizzabili sul sito: <http://www.units.it/internationalia/> - alla voce "News". Il bando, con tutte le informazioni ulteriori, è disponibile al link http://www2.units.it/~internationalia/moduli/BandoErasmusStudio2010_2011.pdf.

NUOVA PROCEDURA TELEMATICA

Riconoscimento di invalidità L'iter diventa più veloce

Ottenere il riconoscimento a una pensione di invalidità è spesso il coronamento di un difficoltoso iter burocratico. Ieri l'Inps e l'Ordine dei medici hanno presentato una nuova procedura telematica, attiva da gennaio, tesa alla velocizzazione: «L'adozione del sistema nazionale per il riconoscimento dello stato di invalidità, cecità e

sordità civile, handicap e diabilità - ha spiegato il direttore dell'Inps Antonio Rizzo (nella foto) - permette di ridurre i tempi di erogazione delle prestazioni portando gran parte del processo online». La collaborazione tra Inps e Ordine ha permesso di organizzare dei corsi di formazione che hanno illustrato a oltre duecento medici della provincia come utilizzare il nuovo sistema di certificazione telematica: «Ora il certificato medico verrà inviato online al sito dell'Inps - ha spiegato Rizzo - così come la domanda, che il cittadino potrà compilare da solo o tramite i patronati e le associazioni

di categoria». L'elenco dei medici in grado di fornire certificazione telematica si trova sul sito www.inps.it. Il nuovo sistema dovrebbe ridurre anche i passaggi necessari all'utente per ottenere il riconoscimento: «La procedura permetterà di ridurre da 11 a 4 i passaggi per la concessione dell'invalidità civile - ha detto Rizzo -, e la fissazione della visita medica passerà da 90 a 30 giorni». Infatti in precedenza il richiedente veniva giudicato da due diverse commissioni dell'Ass e dell'Inps, ora ogni caso passerà al vaglio di una commissione medica comune.

«L'Ordine dei medici ha aderito volentieri ai corsi di formazione organizzati dall'Inps a gennaio - ha aggiunto Claudio Pandullo dell'Ordine - ma non ci fermiamo qui: abbiamo richiesto la partecipazione dell'Azienda ospedaliera, perché nei casi gravi di malati ricoverati cronicamente il medico ospedaliero è il più indicato a certificare l'invalidità del paziente». In Italia vengono erogate 2 milioni e mezzo di pensioni di invalidità per un totale di 2,5 milioni di euro. In regione le pensioni sono oltre 12mila, delle quali 2338 erogate nella nostra provincia.

Giovanni Tomasin

DEFINITI IN SECONDA COMMISSIONE A DUINO I LAVORI

A Castelreggio cabine nuove e un'area picnic

Il sindaco Ret ha anche chiesto alla Regione di poter inserire un secondo bar

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Con il check-up completo di 208 cabine, che verranno sottoposte a pulizia, riverniciatura e riparazione, parte ufficialmente la prossima settimana il recupero di Castelreggio, primo bagno pubblico del Comune di Duino Aurisina. Martedì sera la Seconda commissione consiliare, presieduta da Fabio Eramo, si è riunita per illustrare anche ai colleghi dell'opposizione gli interventi da realizzare in previsione dell'apertura a Sistiana della stagione balneare 2010, il cui esordio è fissato il 1° maggio.

Si partirà dalla manutenzione ordinaria delle cabine, per assicurarne l'agibilità a garanzia di una regolare balneazione. Il restyling, da tempo sollecitato anche dagli abituali frequentatori della spiaggia, consentirà di avviare la successiva fase di assegnazione delle strutture, così da evitare le problematiche verificatesi durante la passata stagione. Alcune cabine, come osservano gli amministratori, sono in evidente stato di degrado e presentano porte sfasciate, infissi cedevoli e pitture scrostate: difetti, questi, destinati dunque ad avere le settimane contate.

Per favorire l'accoglienza dei bagnanti, l'ente locale è inoltre intenzionato a sfruttare l'area del parcheggio interno,

situato all'ingresso dello stabilimento, di fianco all'ex ristorante, per creare una zona pic-nic. Verranno posizionati diversi tavolini all'ombra della vegetazione, per consentire alle famiglie di ristorarsi e poter consumare in pace il pasto portato da casa. Non solo: poiché quest'anno, stando alle valutazioni dell'amministrazione comunale, non sarà possibile realizzare lo spazio a est riservato ai bambini sul litorale, con molta probabilità verranno, sempre nella medesima area pic-nic, collocati dei giochi per i piccoli.

Il sindaco Giorgio Ret ha altresì inteso chiedere alla Regione la possibilità di inserire un secondo bar a Castelreggio: sul progetto c'è traccia di un solo chiosco, ma il primo cittadino vorrebbe invece raddoppiare l'offerta per migliorare il servizio. Magari per promuovere, come ha suggerito il suo vice Massimo Romita, i «prodotti locali tipici e dunque offrire una vetrina dell'enogastronomia locale». Ma torniamo ai lavori. Subito dopo il ripristino delle cabine, l'amministrazione comunale provvederà, entro un mese, ad eseguire l'allacciamento di tutti gli impianti idrici, con il posizionamento di sei gruppi da quattro docce (anche con acqua calda). Sul fronte delle demolizioni, invece, ancora nessuna novità: tutto rimandato all'incontro col Demanio

SIGLATO L'ACCORDO

Nova Gorica e Comeno: bimbi in colonia nella baia



Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

DUINO AURISINA Anche i bambini di Nova Gorica e Comeno in colonia a Sistiana. L'amministrazione comunale ha deciso di riservare una decina delle 208 cabine a servizio dello stabilimento di Sistiana ricreativa dei propri Servizi sociali, precisamente per lo svolgimento dei centri estivi. In quest'ambito, però, ha scelto anche di consentire l'utilizzo delle attrezzature ai piccoli provenienti dai comuni

oltreconfine, che hanno scelto di stipulare una convenzione con Duino Aurisina per garantire un soggiorno balneare alle famiglie. Si intensificano dunque i rapporti transfrontalieri, con lo scambio di opportunità a usufruire della spiaggia di Sistiana da parte dell'utenza slovena.

«Inoltre - chiarisce il vicesindaco Massimo Romita - lasceremo 6-8 cabine a disposizione delle attività svolte dalle società nautiche, come le regate o le lezioni di vela. Lo stesso dicasi per i servizi igienici e per le docce». Insomma, Castelreggio implementa le proprie finalità sociali, per rendere davvero accessibili a tutti le spiagge del Comune. (t.c.)



Tra i primi interventi previsti da Castelreggio c'è quello di restauro delle cabine

zioni dei consiglieri emerse nel corso degli anni pregressi, per il perfezionamento del piano di recupero dello stabilimento». Mercoledì è previsto un sopralluogo della Seconda commissione alle 14 a Castelreggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AURISINA HA FRETTA

Carabinieri, caserma in zona artigianale

C'è il rischio di perdere i contributi stanziati di 7,3 milioni di euro

DUINO AURISINA Si ritorna al piano "A". In assenza di informazioni da parte della Prefettura e del Demanio, ma soprattutto nell'intento di non perdere il finanziamento da 7,3 milioni di euro già inserito nel Bilancio di previsione per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il sindaco Giorgio Ret ha deciso di dare incarico agli uffici comunali della redazione del progetto preliminare, tornando alla prima ipotesi di collocazione dell'edificio, ovvero la zona artigianale di Duino Aurisina.

Il piano "B", ovvero l'impiego dell'ex caserma di addestramento della scuola di Polizia, infatti, risulta al momento congelato, dal momento che qualche settimana fa il prefetto Baldovino Simone, direttore degli Istituti di istruzione del Viminale, aveva annunciato nel corso di un'iniziativa a Trieste l'intenzione di riprendere possesso dell'immobile. Da allora il sindaco Giorgio Ret non ha ricevuto più alcuna indicazione.

«Il termine di scadenza del finanziamento, fissato il 30 aprile, incombe e io non posso rischiare di attendere oltre, pena la perdita delle risorse - afferma il primo cittadino - non intendo mettermi in mezzo tra Polizia e Carabinieri, ma devo procedere sulla base del mandato che ho ricevuto. Dunque non avendo sicurezza di poter disporre dell'ex scuola mi vedo costretto a dover confezionare il preliminare su un altro sito idoneo, originariamente individuato: l'area all'ingresso dell'autostrada Sistiana-Duino, poco prima del cavalcavia. Per fortuna il piano regolatore, modificato con regolare variante, ci consente il suo impiego e, d'altro canto, c'è da dire che effettivamente i militari hanno assolutamente bisogno della nuova caserma». Tempi stretti, dunque. La Compagnia dei carabinieri risulta attualmente alloggiata ad Aurisina, in una struttura di proprietà di privati, ai quali lo Stato versa un canone d'affitto. (ti.ca.)

Si rovescia con l'auto a Campo Sacro: illeso

PROSECCO Spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri mattina lungo la strada provinciale 1, all'altezza di Campo Sacro. Attorno alle 8.30 un automobilista di 26 anni, P.S. le sue iniziali, è uscito improvvisamente di strada, andando poi a sbattere contro un muretto laterale. A seguito dell'incidento, la macchina, una Fiat 600, si è ribaltata finendo la sua corsa in mezzo alla strada.

Sul posto sono subito intervenuti gli agenti della Polizia stradale e i sanitari del 118 che hanno trasportato il giovane a Cattinara per accertamenti. Le sue condizioni, come detto, non sarebbero gravi: nonostante la violenza dell'urto, infatti, il ventiseienne è riuscito ad uscire autonomamente dall'abitacolo. Il trasferimento in ospedale è stato disposto quindi essenzialmente in via preventiva.

Riccardo Tosques

IL CASO

Le chiusure sul territorio

MUGGIA Sono 36 i negozi che hanno aperto a Muggia negli ultimi tre anni, nemmeno la metà delle chiusure totali che ammontano a 80. Sono, infatti, 19 gli esercizi (esclusi quelli della ristorazione) che hanno iniziato l'attività nel 2007, secondo i dati del registro imprese della Camera di Commercio: 12 nel 2008 e solo cinque lo scorso anno. Non confortano le 36 aziende inserite nel centro commerciale Montedoro Freetime: il 90 per cento di esse proviene da fuori regione e in altre Amministrazioni, quindi, andranno tasse come l'Iva e l'Irpef.

Questa volta ad intervenire sull'argomento è il coordinatore di Forza Italia di Muggia, Claudio Grizon, che a titolo personale parla del problema relativo alla scomparsa delle attività della cittadina: «Il coordinamento del Pdl si riunirà quanto prima per discutere del problema, molto complesso, legato al commercio a



Saracinesche di un negozio abbassate in pieno centro a Muggia

Muggia. Il centro storico, ma non solo, dovrebbe essere legato alle grandi strutture del territorio e ci dovrebbe essere un qualche sistema per creare un consorzio che sostenga il commercio. Bisogna comunque riportare a Muggia quelle attività che è giusto che rimangano in centro - conclude Grizon - perché il commercio è anche un servizio sociale. Non possiamo pensare di mandare le persone, magari anche anziane, a fare la spesa al Freetime».

Grizon si dimostra favorevole al progetto promosso da Antonio Paoletti, presidente della Confindustria, di creare un'area adibita allo sviluppo di industrie ad alta tecnologia ma, secondo il consigliere, l'interlocutore principale di questa iniziativa deve essere per forza Coop Nordest, con le quali il Comune di Muggia ha già firmato un accordo. «Una strada per riuscire a far convivere le grandi realtà con le piccole potrebbe essere quella di unire la catena

di fornitura per i commercianti del centro con quelle delle grandi realtà, in modo che non si creino situazioni di eccessivo privilegio per le grosse strutture del territorio».

Dal 2007 a Muggia sono spariti il 12 per cento (in media) dei negozi al dettaglio e Andrea Mariucci, di Insieme per Muggia, punta il dito contro l'attuale Amministrazione: «Si sbandierano tante cifre riguardo la promozione della città, ma alla fine vediamo che la situazione non è migliorata. È chiaro che c'è un problema di contingenza dal punto di vista economico, però 80 chiusure nella sola Muggia è un dato fuori media. Bastano piccole cose per rivitalizzare il centro storico, con delle iniziative che non siano solamente vetrina per l'Amministrazione, ma che lascino delle ricadute. Gli amministratori devono capire che non basta avere progetti, bisogna realizzarli».

Andrea Dotteschini



Un altro angolo di Muggia, centralissimo, dove i fori commerciali sono vuoti da tempo

QUESTA MATTINA NELLA ZONA DI SAN DORLIGO

Anziano scomparso, riprendono le ricerche

MUGGIA Riprenderanno questa mattina nella zona di San Dorligo e in particolare sul Monte Carso le ricerche da parte dei carabinieri, dei vigili del fuoco e dei volontari del soccorso alpino e della protezione civile di Giorgio De Giorgi, 70 anni, il professore scomparso venerdì scorso. Seconda

la prima ricostruzione De Giorgi, ex docente del Galvani, si era allontanato dalla sua abitazione alla guida di una Panda poi trovata parcheggiata nella piazza di Bagnoli. L'ultima persona che lo aveva sentito era stata il giorno della scomparsa la figlia che lo aveva chiamato attorno alle 9.30.

PER FARE MENO STRADA USANO LA CORSIA DEGLI AUTOBUS

Bagnoli, autisti furbetti fanno impazzire i semafori

BAGNOLI Stop ai furbetti che violano il codice della strada approfittando della fotocellula situata nella piazza di Bagnoli della Rosandra. La richiesta per arginare il fenomeno che da tempo sta coinvolgendo la frazione di San Dorligo della Valle è pervenuta ufficialmente durante l'ultima seduta del Consiglio comunale dagli scranni dell'opposizione. Il capogruppo del Pdl-Udc di San Dorligo Roberto Drozina ha infatti segnalato «le violazioni commesse da numerosi privati cittadini che con i propri automezzi e motoveicoli approfittano, a loro uso e consumo, della fotocellula che consente agli autobus in uscita dalla piazza di

Bagnoli di fruire del semaforo verde per l'immissione sulla strada principale». Il trucco ormai è consolidato. Soprattutto gli scooter entrano nella piazza, sostano magari per qualche minuto per usufruire delle varie attività commerciali presenti in loco e poi, invece che compiere tutto il giro dell'area "tagliano" per la corsia riservata al solo transito degli autobus. Così facendo però, soprattutto nelle ore di punta come alla mattina presto oppure all'ora di pranzo chi utilizza la strada provinciale, l'arteria principale dalla quale si accede alla piazza, si trova spesso a rimanere fermo dinanzi ai continui semafori rossi che

scattano ogni qual volta gli "abusivi" si immettono nella strada provinciale dalla piazza. «C'è una segnaletica che esprime chiaramente il divieto di accesso a quell'incrocio ma la gente sembra proprio non rispettarlo», ha aggiunto Drozina, il quale ha però evidenziato come sia comprensibile il fatto che «i mezzi di trasporto più ingombranti si trovino in difficoltà a proseguire lungo la stradina stretta che conduce fuori dalla piazza e che quindi prendano questa scorciatoia».

Quale potrebbe dunque essere una soluzione? Drozina ha lanciato una proposta: «Fermo restando che il semaforo deve rimanere per la sicurezza delle

automobili che scorrono lungo la strada provinciale e che rischierebbero di trovarsi un autobus in fase di svolta verso la strada principale, reputo che la soluzione migliore, anche se forse costosa, sia l'installazione di una telecamera intelligente, capace di leggere la targa, sul modello di quella esistente nel parcheggio dell'ospedale di Cattinara». Questa la replica dell'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani: «Visti i lavori imminenti di riqualificazione dell'area che dovrebbero partire con il mese di maggio, la proposta del consigliere Drozina che mi trova personalmente concorde sarà valutata a breve».

Riccardo Tosques

La biblioteca di Aurisina intitolata a Nada Pertot

AURISINA Avrà luogo oggi alle 9 l'intitolazione della Biblioteca comunale di Aurisina dedicata alla figura dell'indimenticata Prof.ssa Nada Pertot. La cerimonia promossa dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina, vedrà la partecipazione della scuola primaria "G. Carducci" di Aurisina e del coro della scuola primaria "V. Šček" di Aurisina. La benedizione della targa commemorativa verrà invece officiata da parte di Don Ugo Bastiani. «La scelta di dedicare la Biblioteca comunale a Nada Pertot ci è

giunto direttamente da parte delle associazioni locali che hanno voluto ricordare così un personaggio molto legato alla comunità di Aurisina», ha spiegato l'assessore alla Cultura Massimo Romita. Nella giornata di domani invece a partire dalle 20.30 nella sala del Circolo culturale sloveno Igo Gruden si svolgerà una serata in memoria della Pertot. L'evento, promosso in collaborazione con l'associazione culturale "Igo Gruden" di Aurisina, si terrà in occasione della giornata della cultura slovena. (r.t.)



Il centro di Bagnoli

SABATO PROMOSSA DALL'ISTITUTO RITTMMEYER

Ritorna la "Cena al buio" nella nuova sala di Barcola con camerieri non vedenti

Autorità e amici invitati a condividere la realtà dei ciechi
L'iniziativa si ripeterà anche a richiesta di ospiti privati

Lo scorso anno riscosse un notevole successo. Quest'anno, con la novità rappresentata dal fatto che, a servire fra i tavoli, ci saranno otto camerieri non vedenti che hanno frequentato un apposito corso organizzato dall'Istituto Rittmeyer di Barcola, per potersi districare fra posate e pietanze, il risultato si preannuncia ancor più significativo.

Si svolgerà sabato, in una sala che sarà inaugurata nell'occasione e, in futuro, servirà solo per serate analoghe, la seconda edizione della "Cena al buio" per autorità e rappresentanti istituzionali. Immersi nell'oscurità più totale, tale da mettere vedenti e non vedenti nella stessa situazione di difficoltà nei movimenti e negli spostamenti, gli ospiti dell'evento dovranno orientarsi, individuare posate e bicchieri, capire cosa stanno mangiando, fare attenzione a non far cadere i tovaglioli e a non ribaltare le bottiglie sistemate sui tavoli.

Per qualche ora, il mondo degli ospiti sarà lo stesso dei non vedenti, che invece fungeranno



"Cena al buio" 2009

da interpreti fra la loro realtà, fatta di complesse difficoltà, da superare con la volontà e l'amore per la vita, e la quotidianità di quanti sono fortunati e ci vedono normalmente. Un anno fa, gli ospiti furono serviti e accuditi, per poco meno di tre ore, dai non vedenti dell'Associazione per la promozione dell'integrazione e dell'autonomia dei ciechi e ipovedenti (Api & Aci). Stavolta l'assistenza ai tavoli sarà garantita da questi camerieri non vedenti al loro esordio: «Si sono preparati per un anno - spiega dall'Istituto Rittmeyer - e ci hanno messo un grande impegno e la sere-

nità di chi vuol farcela, consapevole dei propri mezzi. Il successo è assicurato».

La sala del comprensorio di Barcola che sarà inaugurata sabato sarà messa poi a disposizione di quanti vorranno ripetere l'esperimento. «Qualche volta saremo noi ad allestire gli appuntamenti - confermano dalla direzione dell'Istituto - ma siamo pronti a mettere a disposizione la sala anche per quanti vorranno organizzare il tutto in totale autonomia».

Lo scorso anno, la prima "Cena al buio" fu fatta per celebrare i 200 anni dalla nascita di Louis Braille, il francese non vedente inventore dell'alfabeto che tutt'ora porta il suo nome. Quest'anno l'iniziativa sarà ripetuta perché sono stati in molti, dopo l'appuntamento del febbraio 2009, a chiedere di poter partecipare.

La "Cena al buio" sta diventando un evento. Per gli interessati, prima della cena, dalle 18.30 alle 19, si potrà visitare, sempre al Rittmeyer, la mostra "Dal Braille alle nuove tecnologie".

Ugo Salvini



Il gruppo dei camerieri che servì ai tavoli nella passata edizione della "cena al buio"

OGGI LA PRESENTAZIONE

Donatori sangue, sportello al "Galilei"

La sezione di Trieste dell'Associazione Donatori Sangue si radica ulteriormente negli ambienti scolastici della



L'appello dell'Associazione donatori sangue per far fronte alle carenze estive

provincia, con due specifiche iniziative, entrambe inedite. La prima riguarda il varo di una sede all'interno del liceo "Galilei", progetto che verrà presentato quest'oggi, non solo sul-

la base di una classica conferenza (aula magna, alle 11) ma con i primi prelievi che vedranno impegnati ben 48 studenti, suddivisi in due sessioni di lavoro.

Accanto alle operazioni sul campo, curate da Ennio Furlani, responsabile della sezione giuliana della AdS, la giornata odierna propone anche la presentazione di un concorso, dal titolo "I giovani e la solidarietà - Il Dono del Sangue", indirizzato a tutti gli studenti della provincia di Trieste, suddivisi in classi o gruppi, dei vari gradi scolastici. Varie le possibilità di elaborazione (video, manoscritto, immagini) molteplici anche le voci che il concorso scolastico propone, invitando alla realizzazione di opere che parlino della solidarietà attraverso i canali della storia, del

sentimento, della religione e del nuovo costume sociali. Il termine ultimo della presentazione dei lavori è fissato per il 30 aprile di quest'anno.

Oggi la prima tappa, appuntamento che all'interno della conferenza nell'aula magna del "Galilei" servirà anche a illustrare i dati e le tendenze del movimento locale dell'Associazione Donatori Sangue, una realtà - indicano le prime cifre - ancora lontana dalla autosufficienza ma animata da una decisa maturazione, in termini di adesioni e progettualità nei vari ambienti cittadini.

Per ulteriori informazioni sull'attività della AdS e del concorso scolastico, è attiva la sede di via Jacopo Cavalli 2/a - tel. 040-764920, e-mail: info@adstrieste.it (fr. car.)

È iniziato l'anno dedicato a Gambini

In biblioteca due studiosi rievocano lo scrittore nato un secolo fa a Pisino

l'intervento di Adriano Dugulin, direttore dell'Area cultura. Dugulin ha elogiato le tre biblioteche cittadine di cui la Gambini (ne è coordinatrice Carmela Apuzza) e la Mattioli di Borgo San Sergio hanno dato spazio anche all'animazione teatrale.

E' stato quindi Gianni Cimador ad addentrarsi nella personalità dell'uomo e dello scrittore Gambini, prendendo in esame alcuni suoi libri per illustrarne le tematiche. Ma ha anche precisato come l'ispirazione letteraria gli sia nata su un battello ove in momenti diversi aveva incontrato, senza parlarci, Italo Svevo e Richard Hughes. E ha ricordato l'amicizia di Gambini con Saba e Gioti: in particolare con l'appoggio del primo poté pubblicare nel 1932 con Solaria,



i tre racconti de "I nostri simili". Tutti i libri di Gambini - ha detto Cimador - vivono sul filo della memoria e di quel legame con l'Istria e Semedella ove l'autore trascorse l'infanzia e l'adolescenza. E ha sottolineato come

nel suo primo romanzo "La rosa rossa" del '37 la vera protagonista sia la Capodistria del sogno e dell'allucinazione: romanzo questo, il cui finale sulla vecchiaia è stato letto da Corrado Travan con l'accompagnamento musi-

L'incontro alla biblioteca di San Giacomo dedicato a Quarantotti Gambini (f. Lasorte)

cale di Tiziano Bole e il coordinamento di Casa della musica/Scuola di musica 55.

E ancora, il relatore ha ricordato "L'onda dell'incrociatore" uscito nel '47, che ha per cornice la Trieste del Mandracchio, e il suggestivo breve racconto, "Le redini bianche", compreso ne "Il ciclo di Paolo" raccolto nel volume "Gli anni ciechi". Racconto, che ha per tema l'infanzia, l'età dei dolci inganni: un'età che per lo scrittore, che si sentiva "un italiano sbagliato", rappresentava uno stato di grazia.

Marta Angela Moretto si è invece addentrata nel Gambini autore di reportages, come "Neve a Manhattan" e "Sotto il cielo di Russia". In particolare, il primo fu scritto nel 1939 dopo un viaggio di

12 gironi dell'autore tra New York, Philadelphia e Boston. Giorni che vedono Gambini attento non solo per l'atmosfera di lievezza e fiducia della giovane e libera America, ma anche per il radicale antisemitismo che vi dominava. Stordimento il suo, capace tuttavia di cogliere anche una sorta di inquietudine che gli genera angoscia. Tra l'altro annota come «gli americani siano incapaci di soffermare lo sguardo sulla realtà: loro sono pragmatici, inconciliabili con gli introspettivi europei che giudicano "tarati". Due civiltà, l'europea e l'americana, completamente diverse anche nel culto dei morti: la morte infatti, per gli americani sembra quasi non esistere». Riflessioni pregnanti, rapidi flash caratterizzano questo reportage, ha concluso Moretto sottolineando come "Neve a Manhattan" sia strutturata sintatticamente per dare la sensazione del movimento.

Grazia Palmisano

AFFOLLATO INCONTRO PROMOSSO DAL MURENA DIVING CON IL RECORDMAN DELL'IMMERSIONE

Pelizzari, l'allievo di Mayol, racconta la sua carriera in apnea

L'uomo a volte ricerca se stesso in luoghi lontani o ritenuti inaccessibili, dove conta solo il respiro e il cuore. Deve pensarla così anche Umberto Pelizzari, il campione di apnea dei molti record, colui che pare abbia fatto dell'immersione pura un percorso non solo sportivo o di caccia agli sponsor.

L'ex primatista mondiale delle varie specialità di apnea - ospite di un incontro promosso nell'affollato auditorium dell'Alleanza a cura del Murena Diving Sporting club di Trieste del presidente Mauro Pisani - ha preferito raccontare e raccontarsi limitando i tratti tecnici della sua disciplina, ponendo piuttosto l'accento su contenuti rivolti agli stati emozionali, alle sensazioni, alla ricerca di un respiro realmen-

te vitale, sia a meno 100 di profondità che nella vita di ogni giorno.

Fisico da pallavolista e velleità da comunicatore. L'uomo dei record ha caratterizzato l'incontro targato Murena Diving aggirando in maniera opportuna sia l'impianto video, lui sì, andato spesso in apnea, ma soprattutto i toni eccessivamente solenni che si profilavano in avvio di conferenza, rimanendo tuttavia ancorato a una profondità che non alludesse solo ai fondali raggiunti in carriera. Interessante lo spunto riguardante la faticosa svolta: «Era agli inizi degli anni '90 e avevo già collezionato un record mondiale - ha raccontato Umberto Pelizzari alla folta platea - incontrai Jacques Mayol, il grande recordman degli anni '70, il rivale di Maior-



Umberto Pelizzari tra i suoi ammiratori (Silvano)

ca, e divenni amico e allievo. Sotto la sua guida ho cominciato ad apprendere una cosa fondamentale dell'attività in apnea, distinguere la pura performance dalla ricerca delle sensazioni autentiche. Con questo insegnamento ho proseguito il mio percorso, ottenendo non solo primati agonistici nelle varie specialità ma anche la consapevolezza di altre intense emozioni».

Il taglio è quasi mistico ma mentre il mentore Mayol, vittima della depressione interrompeva in modo tragico il suo percorso, togliendosi la vita nel 2001, Umberto Pelizzari ha saputo proseguire la scalata, anzi, le discese, sperimentando, rischiando, collezionando record sino al ritiro dalle scene avvenuto nove anni fa. Ora il suo impegno è in veste di divulgato-

re e di docente su vari fronti: all'interno della Accademia da lui creata, per conto del Ministero degli Interni per la formazione dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco e per la Scuola Normale S. Anna di Pisa, sede del Master di 2° livello in Medicina Iperbarica.

Pelizzari non disdegna inoltre le apparizioni televisive e persino una immersione nella pubblicità, dando una nuova lettura all'"uomo in ammollo" del Carosello degli anni '70. Segreti particolari? Pochi in realtà. Alla base di discipline come l'apnea non basta l'atletismo, non contano solo i polmoni. Lo ha ricordato bene Umberto Pelizzari, indicando nelle capacità di rilassamento il tema cardine. Nei fondali marini, come nella vita di ogni giorno.

Francesco Cardella

- **IL SANTO**
San Gerlando
- **IL GIORNO**
È il 55° giorno dell'anno, ne restano ancora 310
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.43
- **LA LUNA**
Si leva alle 13.43 e cala alle 4.38
- **IL PROVERBIO**
L'indulgenza fa ricominciare a peccare.

IL PICCOLO
25 febbraio 1960 di R. Gruden

● Stasera alla Marittima il veglione «Il passaggio dell'equatore», di Cri e Circolo della stampa. Canteranno Tony Dallara, Nuccia Bongiovanni, Umberto Bindi. Gradita la presenza degli ufficiali del Presidio.

● Con Provveditorato agli studi ed Ente rinascita agricola della Provincia, il Club del fiore ha indetto un concorso scolastico per un disegno e un tema sull'argomento «Il mio fiore preferito».

● Il Comitato balli della Giovane Italia ricorda agli studenti che sabato 27 febbraio, nel salone «transatlantico» del Jolly hotel, avrà luogo il veglione di Carnevale. Orchestra «Cinque B».

● Oggi ripresa del lavoro per la metà dei dipendenti del Cantiere navale giuliano, dopo l'astensione che durava dal 29 gennaio, a causa del mancato percepimento del salario.

● Consegnato a dodici dipendenti dell'Azienda telefonica di Stato le chiavi degli alloggi, in due edifici costruiti nella zona di Chiadino S. Luigi, lungo la via Delmestri, nei pressi della nuova chiesa del rione.

FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040-764441

viale Miramare 117 (Barcola) tel. 040-410928

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)

viale Miramare 117 (Barcola)

piazza Cavana 1

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1 tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
(Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 101,2

Via Carpineto µg/m³ 80

Via Svevo µg/m³ 80,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 17

Via Carpineto µg/m³ 28

Via Svevo µg/m³ 11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ —

Monte San Pantaleone µg/m³ 63

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

UN'OPPORTUNITÀ PER IMPRESE E FONDAZIONI

Incentivi finalizzati a favorire la ricerca

Per favorire la ricerca, lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione tecnologica, è attivo un sistema di incentivi che si rivolgono ai seguenti datori di lavoro:

- imprese che hanno sede legale, sedi secondarie o unità locali nel Friuli-Venezia Giulia
- associazioni e fondazioni che hanno sede legale, sedi secondarie o unità locali nel Friuli-Venezia Giulia.

Gli incentivi vengono concessi per l'assunzione a tempo pieno, anche con contratto di lavoro a tempo determinato, purché di durata almeno biennale, di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca. I soggetti ed il personale da assumere devono essere inoccupati o disoccupati (lo stato deve essere dichiarato presso il Centro per l'impiego, Scala cappuccini n. 1), residenti in Friuli Venezia Giulia ed essere cittadini italiani o di paesi membri della UE, o di provenienza extracomunitaria a condizione, in quest'ultimo caso, che gli stessi risultino in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione.

Per i soggetti ad elevata qualificazione (soggetti che sono in possesso di determinati titoli di studio, laurea triennale, specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento universitario, in materie tecniche e scientifiche) il contributo spettante è di:

1. Euro 10.000,00 per ciascun soggetto assunto a tempo indeterminato;
2. Euro 9.000,00 per ciascun soggetto assunto a tempo determinato.

Per il personale da impiegare in attività di ricerca (soggetti che sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e che vengono effettivamente impiegati in concrete attività di ricerca) il contributo spettante è di:

1. Euro 10.000,00 per ciascun soggetto assunto a tempo indeterminato;
2. Euro 9.000,00 per ciascun soggetto assunto a tempo determinato per almeno due anni.

Se i soggetti ed il personale assunto sono donne, gli importi sopra citati sono aumentati del 20%. Per maggiori informazioni visitare il sito della Provincia di Trieste - Sportello Lavoro - agevolazioni e contributi - assunzioni - innovazione tecnologica - segue (vengono specificate le lauree)

COME SI ATTIVA

Per richiedere i contributi i datori di lavoro interessati devono presentare domanda alla Provincia di Trieste entro il termine perentorio di 30 giorni dall'assunzione.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, possono essere presentate direttamente (consegna a mano all'Ufficio Protocollo - P.zza Vittorio Veneto n.4 - Trieste) oppure a mezzo raccomandata A.R. (indirizzata alla Provincia di Trieste - Servizio Lavoro - Piazza Vittorio Veneto n.4 - 34132 Trieste).

Le domande di contributo vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e una volta conclusa regolarmente l'istruttoria della domanda, il Servizio Lavoro comunica la concessione o meno del contributo.

Il periodo contributivo ha la durata di un anno dal giorno dell'assunzione.

Riferimenti normativi

Regolamento per la concessione di incentivi per favorire l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e di persone da impiegare in attività di ricerca (Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2004, n. 0325/Pres) e s.m.i.



SPORTELLLO INFOLAVORO

Un'opportunità per gli studenti



La Provincia di Trieste - Servizio Lavoro - ha realizzato presso l'ERDISU dell'Università di Trieste un punto di informazione ed orientamento rivolto agli studenti universitari o ai neolaureati, con particolare attenzione agli studenti disabili e stranieri, chiamato "Sportello Infolavoro". L'obiettivo è creare uno strumento finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, attraverso una serie di azioni atte a far conoscere le varie opportunità che vengono offerte dal Servizio Lavoro. È stata inoltre realizzata una guida per l'inserimento lavorativo dei giovani, scritta in maniera precisa ed essenziale, tradotta in lingua slovena ed inglese.

Tenendo conto che spesso i giovani che terminano un percorso di studi universitario hanno difficoltà ad inserirsi nelle diverse realtà lavorative, lo Sportello ha il fine di agevolare soprattutto i giovani disabili e stranieri. Lo Sportello è attivo settimanalmente e gode di una sempre maggiore affluenza di giovani che cercano informazioni su come scrivere un curriculum vitae e su come inserirsi nel mondo lavorativo. A tal proposito, vengono forniti gli strumenti di conoscenza sui tirocini formativi, sulle borse di formazione lavoro attivate dalla Provincia ed ogni tipo di contributo volto all'assunzione in azienda anche di soggetti ad elevata qualificazione. Proprio grazie alla maggiore conoscenza da parte dei giovani, il numero delle istanze di contributo relative alla concessione di incentivi per favorire l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca è notevolmente aumentato. Le statistiche rilevano da un lato gli ostacoli incontrati dai giovani che vogliono studiare e contemporaneamente lavorare, e dall'altro la difficoltà a conciliare le due cose. Il "Lavoro Accessorio" pubblicizzato dallo Sportello rappresenta un'opportunità a svolgere un lavoro compatibile con le esigenze di studio. Sono stati organizzati a questo proposito due incontri nei mesi di novembre 2009, uno su "la nuova normativa in materia di immigrazione" ed uno su "le opportunità offerte alle persone diversamente abili dal Centro per l'Impiego" e sono stati creati due opuscoli sui temi trattati.

Recentemente, in collaborazione con l'ERDISU, si è reso più attivo lo Sportello creando una banca dati di studenti interessati a svolgere un tirocinio formativo e di orientamento presso aziende pubbliche o private, o a svolgere delle prestazioni occasionali accessorie.

conoscenza di Windows, Word, Power Point, Internet e posta elettronica, discreta conoscenza di Excel, conoscenza di base di Access. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 047/10

■ **tirocinante area liquidazioni**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo) indirizzo economico-statistico/matematico/ingegneristico/fisico, ottima conoscenza di Windows, Word, Excel, Access e buona conoscenza Power Point, Internet, posta elettronica e linguaggio di programmazione Visual Basic. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 048/10

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Coordinatore di struttura assistenziale disponibile anche posto di addetto alla segreteria

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **coordinatore di struttura assistenziale**, età maggiore di 30 anni, in possesso di qualifica di Operatore Socio sanitario (O.S.S.), automunito, conoscenza discreta di Office. Offresi inserimento full-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 058/10

■ **carico e scarico merci**, iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di categoria C, preferibilmente in possesso di patentino uso muletto/carroponte, età tra i 20 ed i 50 anni. Offresi inserimento full-time, con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 056/10

■ **addetto elaborazione paghe**, età maggiore di 40 anni, preferibilmente iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, in possesso del diploma di scuola superiore o della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office e software gestione paghe, preferibilmente con esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento part-time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma o trasformazione. Prot. Rif. 043/10

■ **ingegnere elettrico - elettronico**, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenza del sistema operativo Windows, Microsoft Office e sistemi CAD. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 041/10

■ **operatore assistente alla persona**, età tra i 20 e i 55 anni, in possesso di qualifica O.S.S. o competenze minime,

con esperienza. Offresi inserimento part-time su turni diurni, notturni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 040/10

■ **operatore postale**, esperienza lavorativa coerente di almeno un anno (affrancatura, smistamento, contabilità), in possesso di diploma tecnico-amministrativo di scuola superiore, della patente di guida della categoria B, automunito o motomunito, con discrete conoscenze di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento part-time o full-time, con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 037/10

OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **esperto stampa serigrafica e tampografica**, età tra i 30 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, precedente esperienza, patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 030/10

■ **addetto alla segreteria**, età tra i 18 e i 31 anni, in possesso del diploma di scuola superiore o laurea, discreta conoscenza della lingua inglese e di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento full-time, con turni festivi e notturni, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 020/10

■ **programmatore-sviluppatore software linguaggi di programmazione Microsoft DOT NET**, età tra i 20 e i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, discreta conoscenza

della lingua inglese e di Microsoft Office e Microsoft Visual Studio. Offresi inserimento full-time in tirocinio formativo con contributo economico volto all'assunzione. Rif. Prot. 017/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì** presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante area operazioni assicurative, analisi flussi, ottimizzazione processi di vendita**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), buona conoscenza di Windows, Office, Internet e posta elettronica, ottima conoscenza di Excel. Preferibile conoscenza programmi analisi statistica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 044/10

■ **tirocinante area commerciale, gestione partnership**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), buona conoscenza di Windows e Office, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 045/10

■ **tirocinante area prodotti e servizi-pricing RCAuto**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza di Windows, Word, Excel, Access, buona conoscenza di PowerPoint, Internet e posta elettronica, linguaggi di programmazione (Visual Basic). Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettive di assunzione. Rif. Prot. 046/10

■ **tirocinante area ottimizzazione servizio cliente interno-esterno**, laureando o laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), buona



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it -
LAVORO & ORIENTAMENTO -
Centro per l'Impiego

Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00



BUSANA APRE IL CICLO DI INCONTRI FIDAPA

Lavoro e rispetto

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

"Posizione lavorativa, Rispetto ed Autorispetto: una riflessione al femminile da un microcosmo universitario" è il tema della conferenza che **Clara Busana Banterle**, professore ordinario in Scienza delle Finanze alla Facoltà di Economia dell'Università di Trieste, terrà **oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini** delle Assicurazioni Generali (via Trento, 8). Con tale incontro si apre il ciclo di appuntamenti pomeridiani organizzati dalla Fidapa -

Sezione di Trieste, che vedrà protagoniste fino a settembre una decina di relatrici di prestigio sul tema nazionale "Il percorso del rispetto: l'esperienza della donna nella realtà culturale e socio-economica". Triestina, laureata in Scienze Politiche, Clara Busana Banterle ha precedentemente insegnato alla Facoltà di Scienze Politiche di Trieste e a quella di Economia di Bergamo. Nella sua carriera ha affrontato sostanzialmen-



Clara Busana Banterle

te due tematiche di ricerca, intersecatesi nel tempo. La prima riguarda la struttura e l'evoluzione dei sistemi di protezione sociale, con parti-

colare riferimento al sistema pensionistico e al cambiamento di mix tra previdenza sociale e previdenza complementare; la seconda concerne aspetti teorici e istituzionali delle scelte sociali. Durante l'incontro la relatrice approfondirà il tema dell'occupazione e dell'empowerment femminile in Italia, particolarmente significativo in settori quali la sanità, l'istruzione e, di recente, la magistratura. Verrà ricostruito il peso delle donne nelle varie fasce di docenza universitaria, esaminandolo "a imbuto": dall'università in genere fino alla Facoltà di Economia di Trieste, cercando di capire la relazione tra tale ruolo, la stima che ne proviene dall'esterno, ma anche l'autostima legata a questa professione. (m.a.)

ORE DELLA CITTA' 24



IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per la Festa della donna che si terrà lunedì 8 marzo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● ROTARY CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, per una riunione al caminetto nella sede del club.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763.

POMERIGGIO

● IL LIBRO DI PANIZON

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato «La bella gioventù - memorie di un alpino della Monterosa» di Franco Panizon, pubblicato da Mursia. Dialogheranno con l'autore lo storico Silvano Bacicchi, presidente onorario Anpi di Gorizia, e Riccardo Devescovi, presidente del circolo Che Guevara.

● HOSPICE PINETA

Corso di formazione Associazione amici Hospice Pineta per volontari non sanitari alla Pineta del Carso, viale Stazione 26, Duino Aurisina (tel. 040/3784150). Oggi dalle 17: dottor A. Varini (saluto), dottor R. Vecchi (La sfaccettata realtà dell'hospice).

● IL LIBRO DI DAUTBEGOVIC

Oggi, alle 18, al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7, verrà presentata la raccolta poetica «La televisione di Dio» (ed. Cicero) della poetessa bosniaca Jozefina Dautbegovic. Saranno presenti Bianca Tarozzi, Gabriella Musetti, Neval Berger, Sanja Roic, Ginevra Pugliese.

● ISTITUTO NAUTICO

Oggi l'Istituto Nautico, in riferimento al progetto «Nautico porte aperte», apre il proprio plesso agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'offerta formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 17 alle 19.

NUOVO SERVIZIO ALLA "MATTIONI" GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE CITTAVIVA

"Biblioteca in viaggio" per chi sta male



La biblioteca "Mattioni": quasi un prestito al minuto

Un bel sogno da realizzare con la bacchetta magica. Ha definito così il servizio di prestito a domicilio di libri della Biblioteca comunale Stelio Mattioni, il direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin alla presentazione di "Biblioteca in viaggio: se non puoi andare in biblioteca invita la biblioteca a casa tua", che ha avuto luogo ieri mattina a Palazzo Gopcevic, a cui hanno preso parte l'assessore alla Cultura Massimo Greco, Serena Miniussi del Servizio bibliotecario urbano, Wilma Belsasso presidente di Cittaviva e la volontaria Michela Baxa. E la fata turchina dell'iniziativa nata per portare direttamente a casa di chi non è fisicamente in grado di recarsi in biblioteca, perché disabile, anziano o con problemi di salute temporanei, è l'Associazione di volontariato "Cittaviva", che a partire dal 1° marzo farà da corriere

recapitando e poi ritirando alla scadenza del prestito i volumi richiesti dai residenti nella Settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio).

«È un modo per permettere alle persone svantaggiate di poter fruire del servizio bibliotecario comunale. L'età, la malattia, la disabilità fisica porta-

no all'isolamento, e ricevere direttamente a casa libri, periodici o un film, può riavvicinare le persone al mondo esterno», ha spiegato Dugulin. Per richiedere uno qualsiasi dei 23mila 453 documenti della biblioteca, tra saggi, narrativa, multimediali, periodici e fumetti, è sufficiente, previa iscrizione, telefonare, manda-

re un fax oppure inviare una mail. Verificata la disponibilità, la volontaria dell'associazione preleverà i titoli richiesti in biblioteca, li consegnerà a casa, e alla scadenza del termine (30 giorni i libri, 7 giorni periodici, dvd ecc...) li riporterà in sede. Trieste, come ha detto l'assessore Greco commentando i dati della Mattioni, è in lusinghiera controtendenza per quanto riguarda la lettura. L'incremento rispetto al 2008 è del 60 per cento alla voce prestiti e del 30 per cento delle presenze, calcolati sui 45mila residenti nella circoscrizione: tradotto in numeri fa un libro in media a persona. Per usufruire del servizio telefonare allo 040-823893, inviare un fax allo 040-383303, oppure una mail all'indirizzo bibmattioni@comune.trieste.it. Il catalogo della biblioteca è consultabile sul sito <http://sol.units.it/SebinaOpac/Opac?sysb=comunets>.

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del dott. Paolo Pecora per il compleanno (14/2) da Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Carlo Basiaco per il compleanno (24/2/1930) dalla moglie e figlie 30 pro Airc.
- In memoria di Noemi Angelin nel XV anniv. (25/2) delle sorelle Norma e Maria 50 pro Airc.
- In memoria di Bruna Baumacher (25/01/1996) da Elio e Ester 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Bruno De Meda nel XVII ann. (25/2) dalla moglie Nives 30 pro Cav.
- In memoria di G. Tommasin dalla moglie, figli Claudia e Nicola 100 pro Centro di aiuto alla vita «Marias».
- In memoria dei genitori e fratelli da Ottolino 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da Renato Fornasaro 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del carissimo amico Miron Gounalaki da Eleni, Claudio e Diego Cante 100 pro Associazione di Banfield.

GLI ADDII

LILIANA STEFANI Salone Liliana, Via Tonello 38: era il salone di parrucchiera vanto di Liliana Stefani.

Nacque il 14 maggio del 1932 a Monfalcone. Subito dopo si trasferì a Verteneglio, in Istria, ove trascorse un'infanzia profondamente segnata dalla prematura scomparsa della mamma Antonietta.

Grazie alle amorevoli premure della nonna paterna, Liliana riassaporò presto un'atmosfera familiare, fortificandosi e rivelando la tempra vigorosa che l'accompagnerà per tutta la sua vita, fino agli ultimi giorni. Fu a quel temperamento tenace che attinse nei momenti bui dell'esodo, allorché si rifugiò a Trieste, dove continuò a coltivare alacramente la viva passione per il "pettinello" acquistando un negozio che divenne un'istituzione per tante signore, un punto di incontro, di socialità, di amicizie.

Cuoca provetta, ebbe molteplici interes-



si, dalle piante alla sartoria, per tacere dell'amore verso gli animali. Amante della fotografia, ha documentato tutta la sua esistenza lasciandoci un prezioso retaggio di immagini adamantine e spaccati di vita emozionanti.

Raro esempio di virtù e probità, Liliana ha coniugato senza riserve affetti e lavoro, dedicando anima e corpo all'amato salone senza mai trascurare l'adorato marito Nino e il figlio Roberto. Un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto salutarla un'ultima volta.

LIBRO DI ALBERTO BAGUS

Storie della "Cintura di fuoco" domani alla libreria Lovat

Il viaggio come fuga, il viaggio come scoperta. Di altri mondi e della parte nascosta di se stessi. E tanto più vero quando il viaggio approda nei territori dell'Indonesia e della Malaysia, dove la gente vive all'ombra dei vulcani, come attornata da una cintura di fuoco. E "La cintura di fuoco" (Ibiskos, pagg. 111, euro 12,00) è il titolo del libro di Alberto Bagus, alias Alberto Vicentini, laureato in astrofisica, scrittore e viaggiatore, che sarà presentato **domani alle 18, alla libreria Lovat di Viale XX Settembre** da Marina Silvestri. Reportage romanizzato, il libro racconta il confronto del viaggiatore si ritrova in una terra di fuoco tra incontri, amori, paesaggi di selvaggia bellezza.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula A, 11.00-12.40, Lingua spagnola: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 10.00-10.50, Lingua inglese: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50, Lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; aula C, 9.00-10.30, Biedemayer; aula C, 10.30-12.10, Patchwork; aula D, 9.00-10.20, Disegno ad acquarello - I livello; aula D, 10.30-11.50, Disegno ad acquarello - II livello; aula professori, 9.00-11.00, Maglia; aula 16, 9.00-11.00, Maglia; aula Razole, 10.00-10.30, riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20, L'arte olandese: il 400 Flamingo; aula A, 16.30-17.20, Corso di Medicina: la riabilitazione dei pazienti edentuli: cosa c'è di nuovo?; aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 16.30-17.20, Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B, 17.30-19.00, Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D, 15.15-18.00, Pittura su seta; aula professori, 15.10-17.30, Non solo hardanger; aula Razole, 15.10-17.20, Lingua inglese - Livello 2 - base - A2; aula Razole, 17.30-18.20, Linux - Caratteristiche e prestazioni. Installazione di Linux (conclusione corso). V. Coroneo 15, 09.00-10.00, Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza

Sezione di Muggia.

Sala UN3, 8.30-10.20, Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2; Sala Millo, 16.00-16.50, La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana (conclusione corso); Sala Millo, 17.00-17.50, Il Carso triestino ed i suoi ambienti (conclusione corso).

Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra, 15.30-17.30, Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1

Ore 9-10: Acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II "A"; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello; 16-17: Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: Sviluppare la creatività; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-17: Esercitazioni di chitarra.

Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1
Ore 19.30-20.30: Ginnastica.

Alle ore 16 gli iscritti del corso "Prima pagina" si ritrovano all'Info Point Europa di via Procureria, 2/A

AUGURI



LIVIA Alla nostra cara "Liviuccia" auguri per le sue splendide novanta candeline. Patrizia e Andrea



GUSTO Il caro nonno taglia il traguardo degli 80. Tanti auguri dalla moglie Lucia, figli, nipoti e familiari tutti



ELEONORA Tanti auguri per i sessant'anni da Ray, Francesco, Bruno ed Allen. Buon compleanno!



ERVINO Il "mulon" fotografato nel '65 a Contovello compie 65 anni. Auguri con amore Ordina, Cinzia, Dino, Fabrizio, Susanna, nipotine

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2010

REPLICA

Orari della Biblioteca

Rispondo alla lettera pubblicata domenica 21 febbraio sotto il titolo «Biblioteca ridotta». La chiusura della Biblioteca Statale nei giorni di giovedì e venerdì pomeriggio è purtroppo dovuta al numero sempre più ridotto di addetti alla vigilanza e alla sicurezza in servizio. La biblioteca Statale non ha nulla a che vedere con l'Università e quindi le tasse universitarie pagate dagli studenti che hanno firmato quella petizione non vanno certo a beneficio del funzionamento della Biblioteca Statale, che è un organo periferico del Ministero per i beni e le attività culturali. E tuttavia mia ferma intenzione di arrivare a una soluzione che metta d'accordo le giuste esigenze dei lettori con quelle dei dipendenti.

Marco Menato
direttore della Biblioteca
Statale Isontina
e della Biblioteca
Statale di Trieste

GOLFO

Mitili e mercurio

Mario Bussani si rivela molto esperto sui mitili e sulla mitilicoltura, inoltre rivela profonde conoscenze sul riversamento da Idria di mercurio tramite il fiume Isonzo, per miliardi di anni nel nostro golfo. Essendo esperto mitilicoltore sa bene che i mitili hanno diverse varianti del nome, da pedocio = muscolo = peccio = cozza = Mytilus galloprovincialis, e nel nostro caso è nostro golfo la mitilicoltura è fatta su corde stese tra boe, vicino alla superficie del mare, ma i detti molluschi allo stato naturale crescono spontaneamente anche sui fondali e in particolare sugli scogli nei pressi dei fondali melmosi. Aggiungo che mi consta che la riproduzione avviene emettendo sperma e uova nell'acqua di mare e che erano molto richieste dai mitilicoltori di Taranto e la Spezia che ne importavano grandi quantità con autobotti. Una decina di anni orsono ho conosciuto un dipendente di una ditta di mitilicoltori che si era licenziato per la nausea di eseguire la gran parte del suo lavoro nel sostituire, aggiornando, le etichettature delle reticelle del prodotto; spero che i controlli siano divenuti più severi. Per quanto riguarda il substrato melmoso il sapiente signor Bussani dimentica spiegazioni su tutti i molluschi bivalvi che sono nei nostri mercati: vongole, caperozzoli o telline, cappe lunghe e cappe sante, garusole = murice comune, tante specie di granchi ecc. e tra i pesci menziona solo il guato nero = ghiozzo e dimentica sogliole, passere, cernie, scarpene = scorfani, polipi, aragoste, code di rospo = rane pescatrici, asià o cagnetto, che fa parte dei pescecani. Personalmente, ricordo la sorpresa locale di un astice pescato nel golfo di Muggia circa 60 anni fa. Rammento che tutte le specie di fauna marina summenzionate si nutrono di quanto trovano principalmente nel substrato melmoso contenente mercurio in quantità enorme dalle foci dell'Isonzo fino a dove non è né risaputo né accertato. Tra i molluschi mi è d'obbligo citare quelli cefalopodi come seppie, calamari e totani, che da molluschi bivalvi hanno perso la conchiglia, nell'evoluzione delle specie, mentre le seppie hanno mantenuto all'interno l'osso di seppia anche detta gladio o penna.

Luciano Stilli

MUGGIA

Deposito di guano

Abito a Muggia e quasi giornalmente percorro il tratto di via che da piazza della Repubblica costeggia l'edificio dell'Ass. del Distretto n° 3 notando che sull'abbassamento che contorna l'edificio c'è un consistente e crescente deposito di guano (deiezioni) proveniente dalla numerosa colonia di piccioni che staziona sulla cornice del tetto soprastante. Quel prodotto oltre che a disturbare la vista non è sicuramente igienico a respirarlo, ed è inoltre un controsenso vederlo depositato proprio sopra un edificio "sanitario". Esistono in commercio (sicuramen-

ALL'OSPEDALE MAGGIORE

«Oculistica, lacune organizzative non umane»

Su questa pagina più volte è stata trattata la malasanità. Non è mia intenzione lamentarmi, anzi lodare l'operato di tutto il personale della Clinica Oculistica dell'Ospedale Maggiore diretta dal prof. Ravalico. Sono un semplice cittadino anziano che, da circa sei anni, ha la necessità di ricorrere alle cure della principale struttura oculistica della città. Dovendo frequentare gli ambulatori per i necessari esami medici e i conseguenti ricoveri di degenza nel reparto oculistico, purtroppo con vivo disappunto devo evidenziare delle carenze. Carenze, soprattutto dovute al carico di lavoro degli operatori, sia nei

servizi ambulatoriali del pianoterra sia nell'ambulatorio di reparto sito al primo piano, dove l'utenza subisce attese di 4, 5 e anche 6 ore per espletare i necessari esami e controlli medici, prima di passare agli ambulatori oculistici dal primo piano al pianoterra e viceversa. Altra lacuna è la mancanza di posti letto nel reparto di degenza, alcuni dopo le operazioni devono essere trasferiti in altri reparti e tutto ciò provoca disagio anche psicologico. A mio modesto avviso il problema è solo tecnico, organizzativo, logistico e credo che la direzione sanitaria sia già al corrente del perdurare di tale situazione. A chi di competenza si chiede di fare gli interventi necessari

ad eliminare quanto più possibile queste carenze. L'operato di tutto lo staff medico, infermieristico e ausiliario è ammirevole per la serietà professionale e la disponibilità umana che dedicano alle persone destinate alle loro cure, per la maggior parte anziani con altre patologie fisiche e anche persone diversamente abili. Migliorare l'organizzazione eliminando i problemi di questa importante struttura darebbe più dignità all'utenza ed agli stessi operatori sanitari. Personalmente è mio desiderio ringraziare i prof. Ravalico e Tognetto, tutti i medici, gli infermieri e gli ausiliari.

Alessandro Vidoli

SEGNALAZIONI

25



L'ALBUM



Borghesi confermato alla guida dell'Associazione antiquari

L'Associazione antiquari del Friuli Venezia Giulia ha rinnovato le cariche. L'assemblea, all'unanimità, ha confermato alla presidenza Roberto Borghesi per un altro mandato triennale, coadiuvato dai vice Luisa Pillon e Marcello Spadotto, dal segretario Caterina Vlah e dal tesoriere Giulia Bernardi. Nata nel '98, l'associazione conta al suo in-

terno circa trenta fra i più qualificati antiquari della regione e funge da punto di riferimento per tutta l'area di Alpe Adria. Nell'assemblea si è stabilito inoltre di ripetere l'esperienza di "Antiquari in cattedra", ciclo di seminari su temi dell'arte antica, tenuto dai professionisti associati, che ha toccato anche l'argomento del "falso" e di come riconoscerlo.

te i tecnici addetti alla manutenzione dell'edificio (lo sanno) dei dissuasori che opportunamente sistemati sui tetti e sulle parti sporgenti allontanano i piccioni risolvendo il problema. Non so a chi compete la manutenzione di quell'edificio, ma spero che i responsabili provvedano a eliminare quanto prima questo malsano inconveniente.

Piero Robba

CORRUZIONE

Il segno "più"

Per carità! Che altro ci sarebbe da aggiungere su tangenti, mazzette, appalti truccati, nepotismo, favoritismi, ladrocinio, malcostume, malavita, mafia, sopruso, malgoverno, malaffare? Davvero nulla, ormai noi siamo pieni fino alla radice dei capelli. Quello che mi stupisce delle intercettazioni che ancora abbiamo la fortuna di leggere, è il linguaggio di coloro che a vario titolo sono stati delegati all'amministrazione delle nostre vite. Peccato che così presto siano state distrutte le intercettazioni telefoniche tra Sacca e il premier; noi curiosi e amanti della semantica, avremmo avuto molto su cui riflettere. Quel che è

trapelato era assai poco, s'intuiva solamente che la donna, per certi personaggi, non è altro che un pezzo di carne appesa al gancio dal macellaio, che con la luce giusta sembra essere magra, sanguinolenta e senza nervature. Poi venne il tempo di Patrizia, capace escort, che riuscì anche a far credere all'italiano medio che un non più giovane «Predelcons» potesse essere in grado di «fare il super macho». Nel mio cinismo avanzato, mi sono sempre domandato chi dei due fosse più «furb», lei che ultraquarantenne fingeva di essere integra e pura, o lui che ultrasettantenne pensava di essere messo così bene in amese? Ora è tempo della signorilità di Bertolaso e i suoi scudieri, pronti a fornire una cavalla dai lucidi finimenti. Non solo a lui, ma anche ai sottoposti. Quindi possiamo sapere che in un albergo a sette stelle non ci dovrà andare «una stellina da poco», che magari nemmeno la fanno entrare». Quelli che pensano bene, vittime del berlusconipensiero, obietteranno che non sono affari nostri, delle escort, degli utilizzatori finali e del divertimento del re. Io che penso misero, mi ricordo che la Protezione civile Spa era cosa fatta, e invece oggi è sparita dal decreto, non perché è immorale anche rubare, ma solo perché non è bello far capire alla gente che c'è chi è così

sazio del nostro danaro che una escort vale di più. Non ci si può esimere dall'essere ottimisti, e anche quelli come me, candsandre disfattiste e invidiose, quando è tempo dobbiamo fare un passo indietro, un inchino e tanto di cappello. Non so da quanto non si leggeva sui giornali italiani un dato positivo al rialzo. Sempre il meno davanti ai numeri a farci incupire sempre più. Oggi fialmente balza all'occhio quel +229% e in un solo anno, e nemmeno un applauso, nemmeno una ola. Di tanto è aumentata la corruzione, in un solo anno e si stima che solo la Colombia abbia saputo far meglio. Ma siamo un popolo che reagisce, e con un altro intero anno di sistema Berlusconi non è escluso che riusciremo anche a salire sul gradino più alto del podio.

Diego Lazzar

SACRIFICI

Dentro gli occhi

Un manifesto pubblicitario degli incontri di boxe. Gli atleti sono ritratti in posizione di guardia. Il loro corpo vigoroso, forgiato dalla fatica dell'esercizio, susciterebbe l'ammirazione e il canto di Pindaro e di Omero. Eppure, come forse

noterebbe solo Socrate, i loro sguardi concentrati e determinati sono anche pieni di collera, lontani dall'ideale greco dell'agonismo. Gli occhi di Tiberio Mitri, di Giovanni Benvenuti, di Mario Del Degan e di Nevio Carbi, che affiorano dalle vecchie foto degli annuari, sono diversi. In essi c'è sì tanta determinazione agonistica, ma anche tanta gentilezza. Sono gli occhi di un'altra generazione. E' un attimo e la mente ritorna ai ricordi dei primi passi mossi sul ring sotto le cure del maestro Del Degan; ai suoi occhi; agli occhi di un uomo che mi insegnò l'importanza della lealtà ed il privilegio del sacrificio: un amico, confidente e padre. I suoi sono gli stessi occhi del mio vicino di casa, il signor Quaranta, reduce della Campagna italiana in Russia. Sono gli occhi di chi ha conosciuto la morte ed è sopravvissuto alla storia; sono gli occhi che ti colpiscono per gentilezza ed umiltà, ma che ti disarmano per la forza d'animo che vi traspare. Ricordano gli occhi azzurro intenso del signor Penco: un altro reduce di Russia che ho avuto il privilegio di conoscere. Sono occhi che riesco ancora a vedere mentre ripenso alla descrizione che mi fece del cielo notturno della Siberia, al qualeolgeva lo sguardo in cerca della libertà, mentre ancora era prigioniero nel gulag. Quando mi parlava e la sua mano si alzava verso l'alto; verso quelle stelle che il freddo intenso faceva apparire così vicine da poter essere afferrate, i suoi occhi azzurri diventavano di ghiaccio. Livi di come il cielo in un giorno di pioggia sono invece gli occhi di una giovane madre mentre si china a deporre una rosa bianca sulla tomba di un figlio che la vita bastarda non le ha mai concesso di stringere a sé. Sono diversi gli occhi delle donne che hanno sofferto e che la rabbia ed il dolore non sono riusciti a corrompere. Diversi, come gli occhi verde speranza di Daniela. Anche con lei la vita non è stata clemente, eppure, quando scruti quegli occhi in profondità, sei costretto ad interrogarti sul concetto reale di Forza. No, non sono le generazioni a dividerci, ma il senso che riusciamo a dare alla sofferenza: a quell'odore pungente del "tappeto", quando la vita ci colpisce così duro da metterci nella condizione di doverlo annusare. Ci divide il modo con il quale reagiamo, gli occhi che abbiamo quando decidiamo di rialzarci per continuare a combattere.

Marco Rodriguez

CENTENARIO

Madre Teresa

Ricorrendo, quest'anno, il centenario della nascita della Beata Madre Teresa di Calcutta, scrivo per ricordarla. L'amore assetato di Gesù per i poveri e sofferenti lei lo aveva. Fu compagna degli ammalati, indigenti, moribondi e degli ultimi. Ho presente la grande sofferenza per il terremoto ad Haiti e la avvicino all'opera umanitaria che la piccola suora scelse, con le sue parole: Gesù è la via da percorrere, la luce da accendere, la vita da vivere, l'amore da amare. Egli è ogni essere umano che non è accettato, il lebbroso cui lavare le ferite, il mendicante cui donare un sorriso, il malato di mente da proteggere, il piccolo che va abbracciato, il cieco a cui fare da guida, lo zoppo con cui camminare, il drogato cui essere amico, il prigioniero da visitare, il vecchio da servire. Il suo quarto voto per conquistare il mondo con l'amore era vivere appieno il servizio gratuito ai più poveri tra i poveri. La sua fu una sfida di pura fede.

Lavinia Buri

FONDI

Missioni all'estero

Avendo avuto una discussione con un mio amico riguardo le missioni di pace dei nostri militari all'estero, mi chiedevo chi le sovvenzionasse. Lo fa l'Italia col finanziamento votato dal Parlamento oppure pagano la Nato e l'Onu? Se qualcuno può rispondermi lo faccia tramite questa rubrica.

Luciano Paluello

ACEGAS

Rifiuti pericolosi

Sono ormai diversi mesi che rifiuti pericolosi e inquinanti quali una tanica contenente presumibilmente del combustibile e una batteria d'automobile, giacciono tra i cassonetti dei rifiuti tra via Campanelle angolo via Gianelli. Nonostante le ripetute segnalazioni, l'Acegas non ha ancora provveduto alla loro rimozione. Quanto tempo dovremo ancora attendere?

Daniel Chaim

✓ Come viene scritto un libro, come si prepara, come viene stampato, pubblicato, venduto e letto? Saranno questi i principali argomenti affrontati a "Libri Come. Festa

del libro e della lettura", nuova manifestazione dedicata al mondo del libro che si svolgerà dal 25 al 28 marzo all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

✓ "La memoria dei vivi" di Rosella Milone (Einaudi), "La casa madre" di Letizia Muratori (Adelphi) e "Grotteschi arabeschi"

di Vitaliano Trevisan (Einaudi) sono i finalisti del premio letterario "Ceppo Pistola", il cui vincitore sarà annunciato il 20 marzo.

ESCE OGGI DA GUANDA IL NUOVO LIBRO DI PIETRO SPIRITO



Sopra, lo scrittore Pietro Spirito, che pubblica per Guanda "L'antenato sotto il mare", un reportage storico-narrativo sull'Alto Adriatico. A sinistra, i resti sommersi del molo romano di Punta Sottile. A destra, Luigi Rizzo affonda la corazzata Wien nel Vallone di Muggia.



VIAGGIO LUNGO LA FRONTIERA SOMMERSA

Storie dell'Alto Adriatico dall'antichità ai nostri giorni

di FULVIO SENARDI

È perfettamente a suo agio **Pietro Spirito** nelle quasi duecento pagine di «**L'antenato sotto il mare - Un viaggio lungo la frontiera sommersa**» (Guanda, pagg. 208, euro 15,00), il suo ultimo libro. Tanto nel ruolo che si è scelto, come voce narrante e personaggio-guida, di intrepido esploratore subacqueo, rispondente in effetti ad uno dei suoi più praticati interessi sportivi, quanto nel difficile compito di aprire, da prospettive inusuali, nuove finestre sugli universi del confine, per i quali sceglie il peculiare punto di vista del silenzio e dell'ombra del mare.

Il silenzio degli abissi, che in realtà abissi non sono, ma i fondali sabbiosi dell'estremo Adriatico, acque rotte e singhiozzanti che proliferano di lagune, isolotti, barene; e l'ombra tinta di azzurro di un mondo dove la luce penetra con morbidezze ovattate, magica sede di forme furtive e metamorfiche dove Spirito, con la scioltezza cui ci ha abituati, si abbandona al gioco delle storie, portandoci a dialogare con luoghi, vicende, persone, lungo un arco di tempo che va dall'antichità romana al giorno d'oggi.

Il libro è concepito infatti come un viaggio sui fondali del golfo, immagine speculare della terraferma, il negativo che ne rimanda un profilo deformato ma rivelatore: galassia di incontri e di scontri, di battaglie vinte e perdute, di calate e di meticcio di popoli. Una storia infinita che ha disseminato i fondali di tracce, resti, detriti. Corpi estranei che il mare - metafora del tempo, con la sua mobilità ingannevole e monotona - pian piano trasforma, copre di alghe, corrode, per poterli congiungere a sé: «tracce che parlano di una commistione di genti, di lingue, di abitudini», segnali friabili e indistinti ma dalla suggestione potente, come le profezie di una sibilla.

Nei luoghi "sub-reali" della sua

"L'ANTENATO SOTTO IL MARE" TRA REPORTAGE E ROMANZO

Nella fossa della corazzata "Wien"

Pubblichiamo un brano dal nuovo libro di Pietro Spirito "L'antenato sotto il mare" edito da Guanda.

di PIETRO SPIRITO

A differenza di mio nonno e di mio padre, appartengo a una generazione che non è riuscita a fare Storia. Troppo giovane per il '68, già esaurito per il '77, a quelli della mia classe non resta che osservare la Storia dal balcone del nostro tempo. La vediamo scorrere laggiù, da qualche altra parte, la vediamo rimetterli in moto con tutto il suo carico di dolore a due passi da casa nostra. Ne osserviamo

i rimasugli da una distanza ravvicinata, ne evociamo i fantasmi, qualche volta ne proviamo nostalgia. Ma non siamo stati capaci di guidarla né, oggi, di capirla e interpretarla. La contempliamo, semplicemente, nelle foto di un album di famiglia o tra gli sfasci di un relitto in fondo al mare. Speriamo, aspettiamo che ci dica qualcosa di nuovo e di illuminante.

Non so fino a che punto possa essere una condizione di privilegio - forse lo è davvero - amministrare i depositi di questo tempo precipitato. Abbiamo buttato via il tempo eterno, e quello che ci resta è questo: un adattamento che, come dice Cio-

ran, appunto chiamiamo Storia. E ci sono luoghi, ambiti, spazi dei liberi impulsi e delle comunicazioni dell'inconscio dove la percezione di tutto ciò può assumere carattere non solo di rivelazione, ma di realtà misurabile e quantificabile.

E dove sto per andare adesso, spostando il cursore del tempo lungo la frontiera sommersa fino alla fine del primo conflitto mondiale: nella fossa sommersa dove giace lo scheletro della corazzata Wien, affondata da Luigi Rizzo mentre riposava alla fonda nel Vallone di Muggia, alle porte di Trieste, assieme alla gemella Budapest la notte del 10 dicembre 1917. (...)

intenso piacere del testo - una polifonia di vicende, i racconti del confine e del mare, che dopo poche pagine la tiepida onda del narrare cancella e ricompone, come segni tracciati sulla sabbia. Altra cosa del realismo, per più aspetti amaro, con i suoi interrogativi esistenziali e il suo "basso continuo" tecnologico, di "Un corpo sul fondo" (2007), di tematica per più versi affine. Qui invece, quasi senza parere, la scrittura solida e fattuale si protende verso l'onorismo. Una tentazione di visionarietà tanto pressante quanto poco assecondata.

Siamo della materia di cui sono fatti i sogni, sembra suggerirci lo scrittore, mentre a lente pinneggiate attraversa il fasciame dei relitti, forzato volta per volta a fronteggiare i trabocchetti che gli aprono alle spalle, con l'onnipotenza dell'immaginazione, gli dei beffardi della scrittura e del mare: «sono completamente avvolto dalle alghe, un impalpabile e fragile sudario mi sta fagocitando [...] brandelli di densa mucillagine si attaccano alla muta, alla maschera e all'erogatore in una tenera al-larmante carezza».

Il mare - eterna metafora del ritorno all'origine, enigmatica esperienza d'al di là che può arricchirsi di valenze iniziatriche - ritma altalene di pensieri e di destini compiuti, che lo scrittore, accomodante padrone di casa, dipana con uno stile sobrio, scorrevole, elegante, di esemplare nitore. Chi ora volesse ancora pensare ad un protocollo di esplorazioni subacquee sarebbe fuori strada: «L'antenato sotto il mare» dà molto di più di quanto non prometta il sottotitolo. Il mare, come la parola, è materia che plasma, scenario di inganni e di misteri, universo familiare ma perturbante, flusso che alimenta piccole avventure di vita e inattesi roveli del pensiero: «l'unico viaggio possibile», suggerisce Spirito, sciogliendo la metafora, «è seguire le incerte coordinate della coscienza, lungo i limiti segnati dalla nostra quotidiana condizione di naufraghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

esplorazione Spirito si diverte a tastare, con leggera ma intrigante aforistica, la complessità di una condizione umana, che, negandosi alla terzietà d'ogni giorno, sperimenta, e non senza rischio, tutte le sfaccettature del confine: mare e terra, passato e presente, vita e morte, sogno e veglia, conscio ed inconscio. Ad assaporare uno stato di inappartenenza che predispone, con quasi godibile disagio, all'esperienza dell'alterità.

Di relitto in relitto - relitti famosi e perfettamente noti, se non mete addirittura

di turismo subacqueo: il "Baron Gautsch"; relitti pressoché dimenticati, che hanno lasciato di sé solo concaeve impronte nel fango della costa: la corazzata "Wien" - si affacciano, nel racconto di Spirito, fantasmi di eventi e di uomini che il narratore costringe a parlare, con quel diritto di vita e di morte che è nelle prerogative dell'arte.

E si aprono così in un libro dal passo misto - storico, aforistico-riflessivo, narrativo - parentesi di sciolta affabulazione e prende forma davanti ai nostri occhi - qui, forse, i momenti di più

RICORDO. A 50 ANNI DALLA MORTE

Adriano Olivetti fra gli industriali italiani era il più "americano"

di ROBERTO BERTINETTI

Si alzava ogni mattina alle quattro, alle sei era in fabbrica. E quando in un'intervista gli chiesero come occupava quell'intervallo di tempo rispose: "Progetto il nuovo". Adriano Olivetti, scomparso il 27 febbraio 1960 neppure sessantenne, viene a volte ricordato come un generoso utopista, insofferente nei confronti delle regole del mercato. Si tratta di un giudizio profondamente errato per lo storico Giuseppe Berta, che lo ritiene "il più americano e innovativo di tutti gli industriali italiani della sua epoca sotto il profilo della concezione dell'impresa". Che cosa stesse accadendo negli Usa lui lo aveva compreso negli anni Venti, quando il padre Camillo (fondatore dell'azienda che divenne nel dopoguerra leader nel mondo nel settore dei prodotti per ufficio) gli fece compiere un lungo tour di apprendistato imprenditoriale oltreoceano.

Adriano Olivetti non dimenticò mai la lezione appresa allora, visto che torna a citarla nel 1945 nel suo primo discorso in fabbrica, a Ivrea, dopo il ritorno dalla Svizzera dove si era rifugiato durante la guerra. "Al di là dell'Atlantico - disse - c'è il modello che noi dobbiamo seguire, c'è una spinta quasi inesorabile ad andare verso un diverso stato delle cose più grande, più efficiente, di maggiore qualità, dove molti più lavoratori possono trovare ragioni di esistenza". Il programma economico, culturale e politico di Olivetti era già riassunto in quelle parole. Per lui, ha chiarito Giulio Sapelli, l'impresa doveva avere dei fini: la bellezza dei prodotti, la qualità dei servizi, l'incivilimento delle persone.

Grazie a questa strategia Olivetti si comportò da

manager piuttosto che da "padrone", innovando in maniera decisa rispetto alle abitudini del capitalismo familiare italiano del periodo. Con eccellenti risultati riconosciuti da Guido Piovene che nel celebre "Viaggio" degli anni Cinquanta definisce lo stabilimento di Ivrea "la nostra fabbrica più perfetta, retta con criteri economici rigidi e capace di affermarsi ovunque per prodotti ottimi". E fu sempre Piovene a individuare nella religiosità degli Olivetti la genesi di quel progetto così innovativo. "Le idee di Olivetti - aggiunse - richiamano quelle dei monaci benedettini, di cui questo imprenditore si ritiene forse un erede".

Sono in molti, ormai, gli studiosi convinti che Adriano Olivetti sia stato un pioniere per aver intuito con largo anticipo che la possibilità di crescita dell'azienda risiedeva in una espansione multinazionale con solide radici in un territorio. Il simbolo del progetto è la "Lettera 22", la macchina da scrivere lanciata nel 1950. Tra coloro che la apprezzarono ci fu persino Pio XII, ritratto mentre ne faceva uso in una celebre foto poi utilizzata per una campagna pubblicitaria di successo. La "Lettera 22" era il frutto di una filosofia "glocal", si direbbe oggi, di una ricerca sviluppata tra il Piemonte e l'America che privilegiava tecnologia, efficienza e design, costruita nel canovale del rispetto del principio della responsabilità sociale della impresa.

Con lo stesso entusiasmo e la medesima capacità innovativa Adriano Olivetti si dedicò al "Movimento Comunità", fondato nel 1947 (e da cui nacquerò una rivista e una società editrice) che, sotto la sua spinta, iniziò a mettere a punto una serie di proposte intese a istituire diversi equilibri economici, sociali e politici tra i poteri centrali e le autonomie locali. In questa avventura fu affiancato da alcuni tra i giovani intellettuali migliori del periodo: Natalia Ginzburg, Geno Pampaloni, Franco Ferrarotti, Paolo Volponi, Furio Colombo, Luciano Gallino.

La sua morte improvvisa (si spense durante un viaggio in treno) bloccò, di fatto, ogni tentativo di far compiere all'azienda un ulteriore salto di qualità verso l'elettronica, che lui riteneva "la nuova frontiera". Pochi mesi prima della scomparsa aveva lanciato il primo calcolatore italiano, ma poi la famiglia decise di seguire strade diverse e per l'Olivetti, in seguito rilevata da altri imprenditori, iniziò il declino. Che, per Luciano Gallino, coincise con l'inizio della perdita di competitività delle imprese italiane sotto il profilo internazionale. "Il nostro sistema - precisa il sociologo - ha pagato cara quella scelta miope di non sviluppare l'elettronica. La fine dell'Italia industriale comincia allora, quando la finanza e la politica non compresero la centralità delle nuove tecnologie". Che invece Adriano Olivetti ebbe sempre ben chiara durante la sua coraggiosa avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adriano Olivetti (1901-1960)

Mostra, musica e libri per l'anniversario

Sono numerose le iniziative in programma per ricordare l'anniversario della morte di Adriano Olivetti. A Ivrea si inaugurerà domani, alle 17, una mostra sull'«Elea 2003, il calcolatore elettronico messo in vendita nel 1959. Sempre a Ivrea domenica 28 febbraio è in programma un concerto "In memoria di Adriano Olivetti". Sabato e domenica su Radio3 Rai dalle 10.40 alle 11.20 andrà in onda "Adriano Olivetti. Progettare per vivere". Infine, a Milano il 9 marzo l'Archivio Storico Olivetti curerà la presentazione del libro di Stefano Musso "La partecipazione nell'impresa responsabile" (il Mulino).

STORIA. OGGI LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME DELL'ISSR

Cultura tedesca nel Goriziano, memoria da recuperare

GORIZIA Quando nel novembre del 1918 comincia la militarizzazione della Venezia Giulia per i cittadini di lingua tedesca non tira aria buona. Il valore della corona austriaca viene drasticamente dimezzato ed ai residenti di lingua tedesca non vengono riconosciuti i danni di guerra né vengono concesse agevolazioni per il ripristino di abitazioni o aziende. Esser cittadini di lingua tedesca a Gorizia nel gennaio del 1919 era peggio che esserlo di lingua slovena nell'autunno del '45. La secolare presenza della cultura austro-tedesca, ancorché ampiamente minoritaria, venne a cessa-

re in maniera traumatica.

Un doveroso risarcimento, a quella cultura, a quella comunità cittadina, avviene ora, molti decenni dopo, quasi un secolo, con il volume "Cultura tedesca nel Goriziano" promosso dall'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia ed edito da Forum, Editrice universitaria udinese (a cura di Liliana Ferrari, pagg. 384, 20 euro). Viene presentato oggi, alle 17.30, nella sala Della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia in via Carducci 2. Ne parlano Hans Kitzmueller, Sergio Tavano e Liliana Ferrari, studiosi

di fama che del resto hanno contribuito alla compilazione del volume. Coordina il dibattito Bianca Stella Zanini, già docente all'Università di Pola, ora giornalista Rai ed anch'essa testimone del tormentato meticcio del nostro comparto di mondo.

Il volume dell'Issr si avvale di una dozzina di contributi che esaminano i rapporti del territorio isontino con la cultura tedesca in diversi ambiti, da quelli su temi istituzionali ed economici (l'intervento di Alberto Luchitta) a quelli religiosi di una Chiesa spezzettata fra molte anime (e qui Luigi Tavano, Peter Trop-



Ervino Pocar (1892-1981)

per e Claudio Ferlan). Ancor più intricato il settore della cultura, con una

ricca ma dimenticata storia letteraria ed artistica che si estende a teatro, musica (ne parla Alessandro Arbo) e cinema ma che investe anche nodi nevralgici del Novecento con i goriziani Ervino Pocar e Enrico Rocca, i massimi traghettatori delle culture nordiche nel mondo latino: è una storia suggestiva, peraltro già narrata altrove, che qui viene riproposta con il consueto fascino dalla viennese Renate Lunzer.

Il contributo di saggi sulla "Cultura tedesca nel Goriziano" conclude, forse, il progetto editoriale sulle "Fonti di cultura" che ha già visto recenti analoghe corpose ope-

re dedicate a quella friulana, alla slovena ed a quella ebraica. Con il riferimento, ovvio, al territorio del Goriziano che pur le ha possedute vitali per secoli per poi vederle negare o zittire ovvero eliminare nel corso del Novecento. Meritevole quindi l'opera di recupero promossa dall'Istituto di Storia sociale e religiosa, opera che è stata supportata, va detto, dal sostegno della Provincia e del Comune di Gorizia, che, per una volta almeno, si son ritrovati in sintonia su un progetto. Oggi felicemente realizzato. Per recuperare la memoria antica di quella che era una città.

Sandro Scandolaro

CINEMA
RASSEGNA

Dal 16 al 24 marzo nove giorni di proiezioni, incontri, workshop e nuove pubblicazioni

Scuole e stili del grande schermo al "FilmForum" di Udine e Gorizia

di VALERIA DONELLI

UDINE Cos'è un canone cinematografico: un film, una serie di film, i film di una scuola? Quali i legami di un film con i generi, gli stili, le scuole, la storia delle tecniche, i modi di produzione? Un "classico" è un testo canonizzato? A questi, e a molti altri interrogativi risponde l'edizione 2010 del **FilmForum**, in programma dal 16 al 24 marzo a Udine e Gorizia, con nove giorni di proiezioni, incontri, workshop nuove pubblicazioni, studi e premi di scrittura sul cinema e sulla sua evoluzione, dalle origini ai nuovi media, dai Fratelli Lumière a Internet, al cinema per telefono cellulare. Giunto quest'anno alla XVII edizione, FilmForum è come sempre promosso dall'Università degli Studi di Udine, per la direzione artistica del docente e studioso Leonardo Quaresima, ed è organizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Crup, il Ministero per i Beni Culturali - Direzione generale per il Cinema e la Fondazione Carigo.

FilmForum si articolerà come sempre in una prima parte (**Udine, 16-18**



Tra gli ospiti di spicco il cineasta Gustav Deutsch il film-maker Alex Brahim, Marco Brizzi e il fumettista Gian Alfonso Pacinotti

A sinistra, una scena di "A girl and a gun" di Gustav Deutsch (a destra), pioniere del cinema found footage

marzo) che impegnerà esperti di fama internazionale nel consueto Convegno mondiale di Studi sul Cinema, integrato da proiezioni e ospiti di primo piano sulla scena cinematografica: nel cuore della città, in diverse sedi dell'Ateneo, fra il 16 e il 18 marzo si ritroveranno più di sessanta studiosi europei e nordamericani, per discutere dei problemi storici e teorici relativi al concetto di canone negli studi dedicati al cinema. E anche quest'anno sono previste serate di proiezione al Cinema

Visionario, aperte alla città.

La seconda fase del FilmForum è dedicata alla Spring School, anche per l'edizione 2010 di scena a Gorizia (**19-24 marzo**) e incentrata sul rapporto fra cinema e arti visive contemporanee: un progetto che permetterà di indagare i rapporti tra cinema e forme di animazione performativa, con la presenza di celebri artisti e video-artisti contemporanei, come il noto illustratore Gipi, che sarà in scena a Gorizia in uno spettacolo tratto da un suo recente lavoro, e il geniale

cineasta Gustav Deutsch, fra i pionieri del Found Footage, e come i film-maker Alex Brahim e Marco Brizzi. Anche la fase di Gorizia sarà scandita da serate di proiezione, e inoltre da incontri, workshop, presentazioni di libri e in particolare, quest'anno, ruoterà intorno all'esplorazione delle relazioni ed interazioni fra forme audiovisive e spazio architettonico, urbano e pubblico. La Spring School prevede come sempre incontri e matinée di studio (al Palazzo della Fondazione Carigo in via Carducci a Gorizia), e inoltre workshop

presso la sede del Dams Cinema in piazza Vittoria 41 a Gorizia. Fra gli eventi di spicco certamente la serata in omaggio a Gustav Deutsch, architetto artista e pioniere del cinema found footage, che presenterà il suo ultimo film, "Film Ist. a girl & a gun" (2009), un "film drama" musicale in cinque atti realizzato a partire da una lunga ricerca in 11 archivi cinematografici di tutto il mondo. Così come si preannuncia imperdibile lo spettacolo che Gipi - al secolo Gian Alfonso Pacinotti, classe

1963, sinonimo del fumetto d'autore italiano nel mondo - porterà in scena a Gorizia, tratto da "Lmdvm-La mia vita disegnata male". Un racconto doloroso e ironico, a tratti esilarante dell'adolescenza di provincia con usi e abusi di sostanze, viaggi reali e metaforici in cui si mette totalmente a nudo. Il fumetto intermezzo i ricordi e le confessioni dell'autore (in bianco e nero "sgrammaticato") con preziose tavole acquerellate a colori di una storia in fieri di pirati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA. TRA UN CIAK E L'ALTRO

Baci appassionati e shopping per Angelina e Brad a Parigi

L'attrice americana sta girando alcune scene del remake del thriller "Anthony Zimmer"

PARIGI Baci appassionati e shopping nelle vie di Parigi - altro che rottura! - per Angelina Jolie e Brad Pitt. La coppia - proveniente da Venezia - è sbarcata lunedì scorso a Parigi con i sei figli e vi resterà fino a domenica: jet privato, albergo extra lusso davanti all'Eliseo, il Bristol, trasferimento dall'aeroporto con tre Mercedes e al seguito due shuttle pieni di valigie, babysitter e assistenti.

L'attrice americana sta infatti girando nella capitale alcune scene del remake del thriller francese "Anthony Zimmer". A firmare la nuova pellicola, intitolata "The tourist", è il tedesco Florian Henckel von Donnersmarck (regista del pluripremiato "Le vite degli altri", 2006).

Johnny Depp è l'altra star del film, ma si trova attualmente a Londra per la promozione di "Alice nel paese delle meraviglie" di Tim

Burton. Raggiungerà la Jolie a Parigi nel fine settimana. Nel film Depp incarna un turista americano che viene manipolato da un agente dell'Interpol (Angelina Jolie) la quale vuole a sua volta sbarazzarsi di un criminale di cui si era innamorata.

Il remake, come l'originale, comincerà in una grande stazione dei treni parigina, ma poi si svolgerà a Venezia e sulle Alpi italiane, e non in Costa Azzurra, come invece "Anthony Zimmer".

Mentre la Jolie lavora, Brad si occupa dei bambini, tra bagni nella piscina dell'albergo e shopping. Ieri ha persino raggiunto la moglie sul set, in un caffè del Palais Royal, nei pressi della Comédie Française e del Louvre, per prendere un tè. Anche il ministro della cultura francese, Frédéric Mitterrand, il cui ufficio si trova lì vicino, ne ha approfittato per fare una capatina durante le riprese.

CONCORSO "REALITYOPERA"

Spoletto: l'Isola dei famosi diventa un'opera lirica

SPOLETO Un reality in forma di opera lirica, o viceversa, con personaggi che vanno da Simona Ventura a Emanuele Filiberto e si muovono su un palcoscenico che altro non è che l'«Isola dei famosi». C'è anche questo libretto tra gli elaborati giunti al Teatro lirico sperimentale di Spoleto per partecipare al concorso "Realityopera". Il bando è rivolto a giovani scrittori, cui viene chiesto di presentare testi letterari ispirati a temi di attualità quali proprio "L'isola dei famosi", ma anche il libro di Roberto Saviano "Gomorra" ed episodi di cronaca come la strage alla Thyssenkrupp di Torino. I testi scelti dalla giuria saranno poi affidati a compositori affermati che li musiceranno in forma di melologo. Il tutto andrà in scena a Spoleto nel corso della

stagione lirica organizzata per presentare i giovani cantanti vincitori dei corsi che la storica istituzione organizza per formare le voci nuove del teatro d'opera.

Il singolare libretto, anticipato ieri dal Lirico, vede la Ventura come un soprano afono che usa il linguaggio dei segni, mentre l'isola è un teatro d'opera dismesso. Ancora: Sandra Milo è un mezzosoprano che per oscuri motivi politici sequestra gli altri naufraghi, mentre la Leccese tenta il suicidio ingoiando il kit di sopravvivenza. I naufraghi-ostaggi sono trasformati in scudi umani, ma possono essere salvati con un riscatto chiesto alla Rai ed uno scambio di prigionieri. Il principe Filiberto si offre per la trattativa, giunge sull'isola ma viene cannibalizzato dagli ostaggi.

RIABILITAZIONE PER L'ATTORE, 44 ANNI

Charlie Sheen si curerà in clinica

WASHINGTON L'attore Charlie Sheen è entrato in una clinica per persone affette da dipendenze e farà una pausa nella sua attività di attore della fortunata serie Tv "Two and a Half Men (Due uomini e mezzo)". A Natale, mentre era in vacanza con la famiglia ad Aspen (Colorado), l'attore, 44 anni, era stato al centro di uno strano episodio: la moglie Brooke Mueller aveva chiamato la

polizia dichiarando di temere le minacce del marito. Sheen era stato incriminato per aggressione. Ma successivamente aveva tentato di ricostruire la sua vita familiare e fatto pace con la moglie.

Un portavoce dell'attore ha detto che Sheen ha deciso «come misura preventiva» di entrare in una clinica per il recupero delle persone affette da vari tipi di dipendenze.

MUSICA. ACOUSTIC TOUR

Fiorella Mannoia il 7 aprile in concerto al Rossetti

TRIESTE Il 7 aprile farà tappa al Politeama Rossetti di Trieste, in esclusiva regionale, l'«Acoustic Tour» di Fiorella Mannoia (nella foto), che partirà il 27 marzo dal Teatro Regio di Parma e porterà la celebre artista nei principali teatri della penisola italiana sino alla fine di maggio. Nella sua nuova tournée la Mannoia sarà accompagnata dalla sua band: Lele Melotti batteria, Carlo Di Francesco percussioni, Nicola Costa chitarre, Fabio Valdemarin pianoforte, Alfredo Paixao basso e da un quartetto d'archi arrangiato da Marcello Sirignano. Oltre al suo ampio repertorio la cantante proporrà molte sorprese con interpretazioni inedite. La Mannoia ha pubblicato a fine novembre il suo nuovo album, intitolato "Ho imparato a Sognare", che propone la voce e il



controcanto femminile di una canzone d'autore storicamente declinata al maschile.

I biglietti per l'atteso appuntamento a Trieste saranno in vendita a partire da oggi nelle prevendite abituali del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (www.ilrossetti.it), nelle prevendite abituali Azalea Promotion e nei circuiti online TicketOne (www.ticketone.it) e Viva Ticket (www.vivaticket.it)

MUSICA. IL PIANISTA IN "DUETTO" CON I VIRTUOSI ITALIANI

I sogni di Ludovico Einaudi stregano il Rossetti

A Trieste l'ultima tappa italiana del tour, che proseguirà a Londra, Parigi e negli Usa

TRIESTE Si è concluso a Trieste, al Rossetti, il "Nightbook tour" italiano di Ludovico Einaudi e con una grande sorpresa. Per un tour nazionale che si chiude ce n'è un altro, mondiale, alle porte e a Trieste è stato offerto un assaggio di quello che accadrà nella tappa londinese alla Royal Albert Hall, dove peraltro verrà registrato un dvd dal vivo: un duetto con la, ormai gettonatissima dai pianisti solisti, Orchestra dei Virtuosi Italiani.

Ma se il futuro ha in serbo per Einaudi concerti a Santa Monica, San Francisco, Parigi e Vienna dove si farà portavoce della musica strumentale nazionale, anche l'Italia ha saputo regalargli grandi soddisfazioni, anche perché questo concerto è davvero di quelli che si fanno ricordare.

I violinisti arrivano dalla platea, e alla sua entrata, basta che sfiori il pianoforte, per portare un'atmosfera lunga. "The



Ludovico Einaudi ha chiuso al Rossetti il suo "Nightbook tour"

Planets", "Lady Labyrinth" e "Nightbook", un flusso di note che si traduce in un flusso di immagini per chi le ascolta anche se in realtà non ci sono che giochi di luce e musicisti da guardare. E il potere delle note di Einaudi a creare la magia, a trasformare le emozioni

in sequenze da film. Sembra di essere in un incubo con "The Tower", dove i campanelli si rincorrono a cercare di interrompere un sogno che si fa sempre più angosciato.

La scelta di farsi affiancare da cinque musicisti si traduce in forza musi-

cale e il giovane Federico Mecozzi al violino, basso e chitarra ottiene molti applausi. Einaudi propone da solista "Berlin Song" e "Tu sei" prima di accogliere sul palco l'orchestra di quindici elementi, con la quale duetta in una "Melodia Africana" che parla di un'afria senza tempo, da cartolina, e poi via, attraverso i grandi titoli come "I giorni" o "Divenire", che vengono riconosciuti e applauditi con grande calore come un inedito arrangiamento della stessa "Nightbook".

Per "Eros" il palco si riempie con entrambe le formazioni, necessarie per amplificare l'atmosfera quasi tribale evocata dal pezzo, "La Nascita", "Due Tramonti" e poi il finale, con una bellissima "Eden Roc" dopo due ore e mezza di concerto che ha lasciato tutti più che soddisfatti. Einaudi, e lo ha dimostrato ancora una volta, non deve strafare sul palco, bastano le sue creazioni ad emozionare il pubblico.

Sara Del Sal

DOMANI IN CONCERTO ALLA CASA DELLA MUSICA DI TRIESTE

Luc Orient, la tecnologia con sentimento

TRIESTE Domani, alle 21, i Luc Orient proporranno uno showcase alla Casa Della Musica. Nati nel 1981, con Rrok Prenushi, Piero Pieri, Alessandro Corda (già con i Revolver e con i Krisma), firmano con la Cgd sotto l'etichetta di Gino D'Eliso, Mitteleurock. Prodotti dallo stesso D'Eliso e da Nanni Ricordi, nel 1983 pubblicarono il singolo "Gambe di Abebe". Nonostante il favore della critica e del pubblico, l'intesa con l'etichetta si incrinò e il gruppo si sciolse. Si sono riformati, in duo, nel 2003 e hanno realizzato un cofanetto di inediti. Oggi i Luc Orient compongono brani con un forte recupero della melodia, armonie aperte ed un suono composto da loop elettronici e atmosfere acustiche e pubblicano un ep di 4 pezzi, realizzato a Trieste

ste con la co-produzione di Roberto Soprascasa e masterizzato allo Sterling Sound di New York. «Secondo noi pubblicare un disco è ancora molto importante per un artista - spiega Pieri - perché aumenta la sua credibilità e il valore del suo progetto artistico. Abbiamo composto un intero nuovo repertorio, ma per la prima uscita abbiamo scelto di pubblicare solo i 4 brani più rappresentativi dei nostri diversi aspetti: "Killer Joe", che porta il titolo di un famoso jazz standard, è un brano black con un'apertura rock. "Onion Gum" è un brano rock con un suono elettronico, "Drugo Capitano" un vecchio brano dall'atmosfera mediterranea e infine "Leonard's



Domani alla Casa della Musica uno showcase dei Luc Orient

Garage" incarna l'anima più sperimentale e atmosferica con sezioni di fiati e loop noise». "Drugo Capitano" rappresenta

sentita il vostro lato balcanico. Cosa c'è di Trieste nel nuovo cd?

«"Drugo Capitano" per noi è un brano simbolico

perché fu composto nel 1984 e mai registrato né trascritto prima d'ora: è l'anello di congiunzione con il nostro passato. Racconta la storia di un marittimo dalmata innamorato di una ragazza che non potrà mai avere. Dieci anni dopo averlo scritto ho scoperto che è molto simile ad una storia vera raccontata sull'isola di Selva. A parte questo, Trieste non è direttamente riconoscibile nella nostra musica se non per una profonda attitudine verso la complessità culturale di questa città, ma senza metterci in cattedra. Parliamo in maniera diretta, andiamo al sodo con un sano e allegro "pragmatismo triestino".

I Luc Orient sono un duo anche in concerto?

Elisa Russo

Tre modi di vedere la guerra

Teatro Miela/Trieste
23, 24 e 26 febbraio 2010

Teatro Miela
venerdì 26 febbraio ore 21.00
Fabrizio Gifuni
in **L'INGEGNER GADDA**
VA ALLA GUERRA
(o della tragica storia di Amleto Pirobutirro)

Ingresso € 15,00
ridotti (under 18 e over 65) € 12,00
prevendita presso la biglietteria
del teatro tutti i giorni
dalle 17.00 alle 19.00

Teatro Stabile Sloveno

in coproduzione con

il Teatro di Capodistria

Fausto Paravidino

La malattia della famiglia M

Regia: Miha Golob

• Giovedì 25 febbraio

alle 19.30-turno K

• Sabato 27 febbraio

alle 20.30-turno T

Gli spettacoli sono sovratitolati
in italiano

Info: biglietteria

del Teatro Stabile Sloveno.

Lunedì / Venerdì

(10.00/17.00), 1 ora 1/2 prima

dell'inizio di ogni spettacolo.

Numero verde: 800 214 302

info@teaterssg.it

www.teaterssg.it

TEATRO. ALLO STABILE SLOVENO PER GLI STUDENTI

Italiani e sloveni, davanti a una polenta col gulasch

Un nuovo testo del regista Franco Però prende spunto dai lavori della commissione congiunta

TRIESTE Quando entra in scena lo "strucolo de pomi", il discorso cade su monsignor Fogar e monsignor Santin. E il breve intervallo che separa caffè e ammazzacaffè basta per una riflessione sulle foibe. La Storia passa, le questioni restano. Passa, questa nostra Storia, anche nelle cucine delle trattorie, tra i tavoli di un banchetto, tra un primo e un secondo piatto innaffiati da buon vino locale. "Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale" è il titolo che Franco Però ha

scelto per un suo curioso esperimento teatrale. Autore e regista, Però ha voluto rileggere la relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, un organismo istituito nel 1993 e giunto alla fine dei lavori nel 2000, con un documento che "nel tentativo di costruire una memoria storica condivisa" ripercorre un secolo di cruenti rapporti tra le due popolazioni. Ma non l'ha messa in bocca a storici e studiosi. L'ha consegnata invece alla cuoca Milia e la sua aiutante Valeria, che nelle retrovie di un'osteria a Trieste preparano le

portate per il banchetto finale della commissione. Soddisfatti del risultato raggiunto, i commissari potranno dedicarsi a polenta e gulasch (anche il menù rispecchia una gastronomia "condivisa"), mentre a discutere quegli stessi risultati, ciascuna dal proprio punto di vista, saranno le due donne: una slovena, l'altra italiana. L'iniziativa, promossa da Teatro Stabile Sloveno e Provincia di Trieste, ha una logica didattica (si indirizza agli studenti italiani e sloveni delle scuole superiori), ma ancor meglio può essere apprezzata da chi quella storia

di incendi, persecuzioni, esecuzioni sommarie, la conosce bene e vorrebbe magari uscire dalle secche di un passato che non passa. Tra i fornelli ideati dallo scenografo Andrea Stanisci, nel loro dialetto triestino, Tatjana Turco (la cuoca toccata personalmente dagli eventi) e Lara Komar (la puntuta aiutante che studia storia all'Università) riaprono ferite, ma provano anche medicarle, con l'aroma di una fumante moka di caffè e una grappetta, utile - chi lo sa - a far digerire contrapposizioni e rancori. Ultima replica domenica, alle 20.30.

Roberto Canziani



Tatjana Turco è "Milia" (foto Agnese Divo)

DOMANI SERA AL MIELA PER LA RASSEGNA "TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA"

Fabrizio Gifuni: «Faccio giocare Gadda con Amleto»

L'attore ritorna in scena a Trieste dopo il successo ottenuto con la fiction tv su Basaglia

di **MARIA C. VILARDO**

TRIESTE «Per tirare avanti con la penna bisogna consumarsi, appartarsi, macerarsi», scrisse Carlo Emilio Gadda in una lettera. Pietro Citati racconta d'aver imparato da lui che «non c'è letteratura senza passione filosofica, senza ricerca di stile, senza furore». A portarlo in scena è **Fabrizio Gifuni**, attore che da diversi anni lavora in teatro quasi esclusivamente a progetti pensati fin dalle fondamenta.

«L'ingegner Gadda va alla guerra (o della tragica storia di Amleto Pirobutirro)», con la regia di Giuseppe Bertolucci, sarà al Teatro Mielà domani, alle 21, per la rassegna «Tre modi di vedere la guerra». L'attore ha immaginato un Gadda che «riavvolge il nastro delle sue nevrosi camminando a ritroso, sulle tavole della memoria, come un Amleto ormai

vecchio, senza padre né madre, nessuno da inveire o invocare. Ma il ricordo monta in furia e il grande autore comprende le storture di una Storia mai perfetta, con un popolo italiano che da troppo tempo abbisogna di riscatto».

Per Gifuni sarà un ritorno a Trieste dopo il successo della fiction tv «C'era una volta la città... dei matti» di Marco Turco, in cui era Franco Basaglia. «Il vero motore drammaturgico dello spettacolo - dice - sta nell'idea che l'esperienza di vita che Gadda trascrive nei suoi "Diari di guerra e di prigionia" rappresenti la ferita originaria da cui nasce tutto. Gadda prese parte al Primo Conflitto Mondiale, che fu un'esperienza di guerra devastante, fu catturato nella disfatta di Caporetto, detenuto nei campi di prigionia, per apprendere solo alla fine la notizia della morte



Fabrizio Gifuni ritorna a Trieste con Carlo Emilio Gadda

di suo fratello, che gli era stata pietosamente tenuta nascosta per non rendergli ancor più gravosa la conclusione. Tutto ciò deter-

mina nel futuro scrittore una sorte di morte in vita. E lui stesso a chiudere i suoi diari dicendo: "La mia vita è inutile, è quella

di un automa sopravvissuto a se stesso. Non scriverò mai più nulla, perché nulla di me è degno di ricordo, anche davanti a me solo". In realtà, in fondo a quel pozzo nero Gadda troverà la miniera della sua futura Arte».

Amleto come entra in gioco?

«Leggendo "La cognizione del dolore" ho avuto l'intuizione di un orizzonte alchemico. Gadda stesso in alcune interviste filmate parla dell' "Amleto" come di una lettura centrale per il suo percorso. Ci sono delle forti identificazioni tematiche come, ad esempio, il rapporto di Amleto con la regina madre molto simile a quello che Gadda aveva con sua madre e che nella "Cognizione del dolore" diventa il rapporto di Gonzalo con la madre. Ho costruito una specie di spina dorsale, un'ossatura in cui faccio giocare Gadda con Amleto in un continuo confronto dialettico».

E in cui s'innesta "Eros e Priapo"?

«In "Eros e Priapo" Gadda scrive in una lingua fiorentina del '500, che reinventa dandole anche dei tratti di comicità irresistibili. È un poemetto, in forma di referto medico, sulla psicopatologia erotica del Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, e sull'attrazione periodica che il popolo italiano prova verso queste figure affette da delirio narcisistico. Purtroppo l'attualità invade la scrittura, e lo spettacolo finisce fatalmente per raccontarci dell'oggi».

Nel suo futuro c'è un set televisivo o cinematografico?

«Il mio futuro è abitato innanzi tutto da Gadda. Ho fatto una piccola partecipazione nel film "L'amore buio" di Antonio Capuano, un regista che io amo molto, un grandissimo artista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. CONCLUSA LA RASSEGNA AL REVOLTELLA

"Futuristicamente" con grande successo

TRIESTE Grande successo per la rassegna **"Futuristicamente"**, conclusasi l'altra sera all'Auditorium del Museo Revoltella dopo quattro puntate dedicate alle suggestioni musicali del Futurismo italiano.

Ideata da Stefano Bianchi e promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il Museo Schmidt, la Scuola di Musica 55 e il Conservatorio Tartini, la manifestazione ha il merito di aver riscoperto compositori sconosciuti e musiche cadute nell'oblio, affidandole alla valenza interpretativa di una manciata di esecutori che ha saputo centrare l'obiettivo di instillare nel pubblico, sempre numeroso in ogni appuntamento, una decisa voglia di riascolto.

Dopo l'incontro con le pagine orchestrali di Silvio Mix e Franco Casavola, i pezzi pianistici di Francesco Balilla Pratella e Luigi Russolo ideatore dell'intonarumori, il terzo appuntamento è stato appannaggio del duo **Ilaria Zanetti** soprano e **Adele D'Aronzo** pianoforte, bravo nello sfogliare con ricercata espressività un album di brani strumentali e vocali significativi sotto il profilo dell'aspetto stilistico che caratterizza ogni autore preso in esame.

La solida tecnica pianistica e la verve esecutiva consentivano alla D'Aronzo di porre in luce con varietà di colori tanto il magmatico ordito strumentale delle pagine di Mix quanto le delicate nuances delle bagattelle di Marij Kogoj lad-

dove la disinvolta esuberanza soprannile di Ilaria Zanetti appariva efficace nel tracciare le sospensioni e le trasparenze melodiche delle liriche di Franco Casavola ma anche l'impervia tessitura e il fraseggio di stampo verista che appartengono alle due arie di Ciadi, la protagonista femminile dell'opera "L'aviatore Dro" di Pratella.

Il binomio versi-musica costituiva, infine, il clou dell'appuntamento conclusivo di lunedì scorso, che ha visto l'attore **Giulio Cancelli** dar vita con spigliata dialettica al poema 'parolibero' "Aria di jazz", opera del poeta triestino Vladimiro Miletto condito con le succulenti improvvisazioni pianistiche del musicista jazz **Angelo Comiso**.

Patrizia Ferialdi

STASERA AL COMUNALE DI MONFALCONE

L'ensemble "Sentieri selvaggi" con il soprano armeno Oganjan

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone, nell'ambito della rassegna '900&oltre, si terrà il concerto "Made in Italy # 2", che vede protagonisti l'Ensemble milanese Sentieri Selvaggi (nella foto), diretto da Carlo Boccadoro, e il giovane soprano armeno Karina Oganjan. Quattro le prime assolute in programma, due delle quali firmate da Filippo Del Corno ("Risvegliatevi") e Carlo Boccadoro ("Hot Shot Willie"), fondatori del progetto di "Sentieri Selvaggi" e noti compositori. Poi "Ad libitum", una sorta di cartolina musicale di Michele Dall'Ongaro, e di Mauro Montalbetti, "As innocent as June", ispirato ai versi di Emily Dickinson (affidati alla voce di Karina Oganjan). Doverosi gli omaggi a Franco Donatoni (con "Arpegge" del 1986) e a Fausto Romitelli ("Domeniche alla periferia dell'Impero"). La chiusura del concerto è affidata a una pagina del veneziano Giovanni Mancuso (classe 1970) con la sarcastica "Flauti e forbici" sulle contraddizioni sociali e politiche dell'Italia di oggi.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi; oggi, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.jirossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 «ROMEO E GIULIETTA» di William Shakespeare. Regia di Ferdinando Bruni. Turno E e A. 2h50'.

SALA BARTOLI. 21.00: «ULTIMO GIORNO» di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 SILLABARI da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI FABBRI / TI RACCONTO UNA FIABA**

Sabato 27 e domenica 28 febbraio La Contrada presenta HANSEL &

GRETEL. Ingresso unico 5 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI**

Oggi, ore 21.30: «THE LEGENDARY EUGENE CHADBOURNE MEETS ARBE GARBE. Eugene Chadbourne, leggenda della musica underground mondiale, chitarrista e suonatore di banjo, improvvisatore, cantautore e sperimentatore insieme agli Arbe Garbe per un concerto pieno di energia, divertimento e ottima musica. Ingresso € 10.

■ **TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA**

Solo domani, ore 21.00: «L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica storia di Amleto Pirobutirro)» da un'idea di Fabrizio Gifuni. Magico spettacolo messo in scena da Giuseppe Bertolucci e animato dal talento straordinario di Fabrizio Gifuni, una dedica al grande poeta e scrittore lombardo Carlo Emilio Gadda. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, ovvero: Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30 oggi giovedì 25 febbraio e domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatersg.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302 info info@teatersg.it, www.teatersg.it.

Fausto Paravindio, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Golob. Repliche sovratolate in italiano oggi giovedì 25 febbraio alle 19.30 (turno K), sabato 27 febbraio ore 20.30 (turno T).

MUGGIA

■ **TEATRO VERDI**

Informazioni: 328-7129807 o sul sito web www.teatroindialetto.com

«LA FINTA AMMALATA», di Carlo Goldoni, con la compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30. Biglietti: € 10 interi, € 8 ridotti.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti. Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Venerdì 1 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Oggi 25 febbraio 2° turno; 26 febbraio 3° turno; 27 febbraio 4° turno ore 20.45 (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A). Domenica 28 febbraio, ore 16.00 (Abb. Prosa 4 spettacoli) Teatro di Roma «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand con Massimo Popolizio, regia di Daniele Abbado.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D di James Cameron. Candidato a 9 Oscar. 16.00, 18.45, 21.30

Da domani: GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO.

■ **ARISTON**

Sala riservata B.F.C.

Domani IL CONCERTO di Radu Mihalleanu. 16.00, 18.30, 21.00

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ANTEPRIMA NAZIONALE

CODICE GENESI con Denzel Washington 22.00

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO di Pupi Avati con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti. 17.45, 20.00, 22.00

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con Hugh Grant e Sara Jessica Parker.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00 il classico più amato di tutti i tempi entra in una nuova dimensione. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00 di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMABILI RESTI 16.00, 18.45, 21.30 un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00 Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

AVATAR IN 3D 15.50, 17.45, 19.00, 21.00, 22.10 Candidato a 9 premi Oscar.

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani INVICTUS di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon, GENITORI & FIGLI AGITARE BENE PRIMA DELL'USO con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Pupi Avati, con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Divertentissimo con Hugh Grant, Sara J. Parker.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

A SINGLE MAN 18.15, 20.00 con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00 di Faith Akin (La sposa turca).

Da domani: INVICTUS.

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

Oggi (sala 1) CODICE GENESI 22.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

IL MISSIONARIO 16.00, 19.00, 20.30, 22.15 di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 17.30 dal romanzo di Jack London. A solo 7 € occhiali compresi.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.15, 20.15, 22.15 di F. Moccia, con Raoul Bova, Michela Quattrocioche.

AMABILI RESTI 16.10 di Peter Jackson, con Mark Wahlberg, Susan Sarandon.

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15 di Paolo Virzi, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.30

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

L'INGANNO EROTICO 16.00 ult. 22.00

Domani: FILMINI FATTI IN CASA.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

CUCCIOLI. Il codice di Marco Polo 16.00, 18.00

Info 0481-532317 - 0481-630057

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

WOLFMAN 17.30, 20.10, 22.15

AVATAR proiezione in digital 3D 17.40, 20.40 di James Cameron.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00, 20.00, 22.00

AMABILI RESTI 17.50

IL MISSIONARIO 20.15, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

WOLFMAN 17.45, 20.00, 22.10

(Rassegna Gorizia Cinema - Kinoatelje) POESIA CHE MI GUARDI 17.45, 20.45

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00

IL MIO AMICO ERIC 20.00, 22.00

ITINERARI. RISERVA MARINA DEDICATA IN PARTICOLARE AI TURSIOP

Delfini da ammirare (e adottare) fra Cherso e Lussino

L'inverno è il periodo migliore per avvistare questi intelligenti e giocosi mammiferi

di CRISTINA FAVENTO

Spingersi fino al limite meridionale dell'isola di Lussino può riservare sorprese non solo paesagistiche. Nelle limpide acque che circondano il gruppo occidentale delle isole quarnerine, infatti, vive una delle più importanti colonie di delfini del Mediterraneo. Si tratta dell'ultimo grande gruppo di tursiops truncatus dell'Adriatico settentrionale, composto, si stima, da un centinaio di esemplari che vengono protetti e studiati dal 1987.

Dal 1995 in Croazia tutti i mammiferi marini sono protetti per legge ma, nonostante la resistenza e l'adattabilità di questa specie di cetacei, la situazione di pericolo che corre per svariate cause in tutto il mondo ha spinto diversi enti a formulare e sostenere la proposta di una riserva marina che tuteli i delfini dell'arcipelago di Cherso e Lussino.

La riserva zoologica qui creata rappresenta la prima area marina dedicata in modo particolare alla protezione di una popolazione di tursiopi nel Mediterraneo. E la più grande esistente nell'Adriatico, con una superficie totale che copre circa 526 chilometri quadrati, istituita grazie ad un'intensa cooperazione tra ricercatori internazionali e funzionari croati. A partire dall'impegno della ong Blue World Institute, nata nel 1999, che ha l'intento di sviluppare attività scientifica, di ricerca e progetti di conservazione, nonché di pro-



Nel mare tra Cherso e Lussino è facile scorgere i delfini, mentre giocano rincorrendosi a grandi balzi

muovere l'educazione ambientale nell'arcipelago quarnerino.

Oltre ai tursiopi, l'area protetta tutela anche numerose specie di flora e di fauna in pericolo d'estinzione, preservando i vari habitat naturali. Nella riserva si trovano, ad esempio, siti di svernamento della tartaruga comune (Caretta caretta), praterie di Posidonia (Posidonia oceanica), aggregazioni di coralli e siti di nidificazione dei cormorani. Sono state identificate 152

specie di flora e 303 d'invertebrati marini assieme a 112 varietà di pesci. L'area è anche nota per i suoi importanti siti archeologici sommersi, come quello dove è stato ripescato il famoso bronzo greco Apoxymenos.

Tra le viuzze di Lussingrande, proprio accanto al pittoresco porticciolo, si trova il Losinj Marine Education Center (LMEC), che mette a disposizione video, informazioni ed esperienze degli appassionati volontari dell'ADP (Adriatic Dolphin

Project), pronti a raccontare aneddoti e curiosità sui simpatici mammiferi marini oggetto dei loro studi. Gli animali sono stati schedati dall'equipe dell'Istituto di ricerche Tethys, che li ha identificati uno ad uno catalogandoli grazie ai segni particolari e cicatrici presenti sulle pinne di ciascun delfino.

E chi dovesse affezionarsi a Debby piuttosto che a Mush, può decidere di adottarli, aderendo così alla campagna creata per sensibilizzare il pubblico e invitarlo a

supportare la protezione dei delfini con un contributo al progetto. Come ringraziamento, i "genitori adottivi" ricevono un pacchetto che contiene un certificato di adozione, una guida sui delfini di Cherso e Lussino, una maglietta, la rivista annuale del Centro "Akvamarin", la foto del delfino scelto e la sua biografia. Si può aderire anche on line, sul sito www.blue-world.org (le quote sono di circa 200 kune all'anno, cioè meno di trenta euro).

Soprattutto d'estate, dal porticciolo di Lussingrande, inoltre, partono anche alcune imbarcazioni che propongono tour di avvistamento. Ormai dal 1993, la "giornata dei delfini" si tiene ufficialmente nel paesino il primo sabato di agosto, anche se i mesi più favorevoli per incrociare sulla propria rotta i tanto amati cetacei è invece tra novembre e marzo. Il periodo estivo di grande affluenza turistica, infatti, fa allontanare dall'isola il branco, che si spinge a largo infastidito dall'aumento di rumore e dall'eccessivo traffico di imbarcazioni. A cavallo tra inverno e primavera è molto più probabile vivere la grande emozione di veder sbucare le pinne argente tra le onde. I più fortunati, anche semplicemente passeggiando lungo i sentieri che costeggiano la parte sud dell'isola in una bella giornata di mare liscio, conosceranno la meraviglia nello scorgere i delfini mentre giocano vicini alla riva rincorrendosi a grandi balzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Trieste

Arbe Garbe e Chadbourne
Oggi, alle 21, al Teatro Miela e sabato all'Auditorium di Pagnacco (Udine) il gruppo folk friulano Arbe Garbe in concerto con il musicista "underground" Eugene Chadbourne.

Fotonord

Fino al 4 marzo al bar via delle

Torri è aperta la mostra fotografica di Mattia Prandini intitolata "Children of Perù".

Luin: Tra Nilo ed Eufrate

Domani, alle 20.30, nella sala di via del Collegio 6, a fianco di Santa Maria Maggiore, verrà proiettato il filmato "Tra Nilo ed Eufrate 2009" (viaggio attraverso Libia, Egitto, Sudan, Eritrea, Yemen, Giordania, Israele, Siria e Turchia: immagini

del deserto, delle oasi, dei siti archeologici e delle popolazioni locali). Ingresso libero.

Gorizia

"Prognosi riservata"

Domani, alle 20.30, al Kulturni dom di via brass serata di beneficenza "Stasera... che sera" con il gruppo musicale "Prognosi riservata" di Gorizia, nato nel 2002 per iniziativa di un

gruppo di medici, infermieri e collaboratori scientifici di Gorizia, Monfalcone e Servignano.

Monfalcone

Libro di Englaro su Eluana
Oggi, alle 18.30, alla Biblioteca comunale di Monfalcone, in via Ceriani 10, Beppino Englaro presenta, assieme a Renata Kodilja, il suo libro "La vita senza limiti. La morte di Eluana in uno stato di diritto".

GOLA. A LUBIANA

Alla gostilna "As" menu trendy e un po' snob



GOSTILNA AS

Copova Ulica 5/A (Knanfjev Prehod)
Lubiana (Slovenia)
Tel. 00386 1 4258822
00386 1 2527237

Orario 9-03

Prezzo medio 50 euro (vini esclusi)

- Ferie: variabili
- Coperti: 70
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: no
- Tavoli all'aperto: sì
- Aria condizionata: sì

di FURIO BALDASSI

Una decina d'anni fa almeno, aveva fatto scalpore. Era stato, infatti, il primo ristorante sul Carso sloveno, a Duttogliano, interamente votato al pesce. Abituati a grigliate e saponi prosciutti crudi, mlinci e sljkrofi, i triestini, eterni navigatori della gola, erano rimasti più o meno alibiti nel trovarsi di fronte a un locale che non avrebbe sfigurato sulle Rive. Tra freschi branzini d'amo (oltre l'ex confine non vanno tanto per il sottile sui fornitori), scampi quarnerini e fritti magici, "As" aveva vissuto una breve ma intensa stagione. Certo, gestire un locale del genere in quella posizione, anche se si era in pratica a 30 minuti da Trieste, non doveva essere facile. Di qui, probabilmente, la scelta del trasloco verso la capitale Lubiana, all'epoca in piena espansione e, grazie a autostrade e collegamenti cresciuti esponenzialmente negli ultimi anni, non meno vicina alle coste, con tutti i vantaggi logistici ed economici che ne possono derivare. "As", da quella volta è là, e non ha affatto cambiato tipologia.

E cambiato invece, eccome, il posto. Una splendida palazzina immersa nel verde nella bella area centralissima di Knanfjev Prehod, più o meno 300 metri a piedi dalla zona pedonale e dagli ormai famosi ponti di pietra. Una location che può contare, oltre che su sale molto calde e arredate con gran gusto, anche su un giardino d'inverno e, nella bella stagione, su alcuni posti esterni che vi danno la sensazione di essere in una bella trattoria di campagna anche se in realtà siete a pochi passi dalle vie principali.

Detto del posto, il gestore ha solamente implementato e adattato ai gusti di una capitale molto snob e trendy, le sue offerte. Ora si con un look internazionale, anche se c'è ancora da lavorare sotto il profilo del servizio (nell'immaginario collettivo il cameriere slavo, che è poi lo stesso da Sesana a Vladivostok, mantiene quello stesso occhio vacuo, che guarda ovunque e in nessun posto, e che da solo me-



Una sala interna di "As" a Lubiana

dolci, dove è spesso la cioccolata a farla da padrona, sempre abbinata a tocchi di classe (il lampone, o un frutto poco usuale come il mango) che ne fanno un valore aggiunto nell'economia generale dello stesso menu.

Per quanto concerne i vini, si può dire che "As" sia cresciuto parallelamente all'enologia slovena. Se nel locale originale era tutto un tripudio di Malvasie e Vitovske, le prime etichettate, adesso la carta pesca con abbondanza nel Brda, il Collio sloveno, nelle Valli del Vipacco, nello stesso Carso, senza dimenticarsi anche qualche grande internazionale. Per finire va ricordato che è cambiato tutto, ma non il prezzo. Già alquanto salato in quel di Duttogliano, può raggiungere e superare facilmente i 70 euro qui a Lubiana. Chiamatelo, se volete, effetto capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITE GUIDATE ALLA BASE DI RIVOLTO

A tu per tu con le Frecce Tricolori

In settembre un grande show aereo per il 50° anniversario

Hanno sorvolato migliaia di nasi all'insù, di bocche spalancate, di occhi puntati su cieli non più solo azzurri. Hanno assemblato figure di colore, giocato intrecciando traiettorie ardite, suscitato stupore e patriottiche ferezze. E continuano a farlo. Sono ormai cinquant'anni che la Frecce Tricolori sfrecciano roboanti tra le nuvole. Ovvero da quando, nel 1961, l'Aeronautica Militare Italiana ha deciso di creare la Pattuglia Acrobatica Nazionale (Pan), un gruppo permanente per l'addestramento all'acrobazia aerea collettiva dei suoi piloti.

A tutt'oggi, con dieci aerei - nove dei quali si esibiscono in formazione guidati da un solista - la

PAN è la pattuglia acrobatica più numerosa e tra le più famose al mondo. Un orgoglio nazionale ma anche un po' regionale, perché i piloti che ne fanno parte vivono e si esercitano nella base aerea di Rivolto, a 20 chilometri da Udine, centro logistico e punto di partenza di qualsiasi esibizione.

E qui che, a partire da marzo e fino ottobre, ogni weekend, curiosi e appassionati potranno vivere un'esperienza esclusiva, immergendosi nell'atmosfera peculiare del luogo ed esplorando l'unica base aereaonautica visitabile in Europa.

Le visite, della durata di 3 ore e mezza (dalle 9 alle 12.30), vanno prenotate per tempo presso

l'ufficio di informazione turistica di Udine (0432-295972) e concordate in base alla disponibilità delle Frecce Tricolori. Le partenze con transfert in pullman sono alle 8.30 in piazza Primo Maggio a Udine. L'apporto dell'Aeronautica Militare e l'ingresso alla base vengono forniti a titolo gratuito mentre il costo della visita, che si riferisce ai servizi forniti dall'Agenzia Turismo Fvg, è di dieci euro (i bambini sotto i 12 anni non pagano). Ulteriori informazioni sui siti www.turismo.fvg.it e www.aeronautica.difesa.it.

Nel corso delle visite guidate, organizzate sia in inglese che in italiano, sarà possibile ammirare l'esposizione all'aperto

dei velivoli storici e farsi un'idea precisa sulla quotidianità dei piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Durante il passaggio nell'hangar, si osserveranno da vicino anche i mezzi attualmente in uso, gli aerei modello MB339, uno dei quali ha appena finito di fare bella mostra di sé allo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit di Milano. Nel corso della manifestazione è stato infatti annunciato il grande show aereo che, l'11 e 12 settembre prossimi, coinvolgerà a Rivolto dieci team acrobatici internazionali e centinaia di militari e di spettatori previsti in arrivo per festeggiare il mezzo secolo di attività delle Frecce Tricolori.

Cristina Favento



Continua dall'8.a pagina

ZONA Rive euro 450 mensili: bilocale tranquillo e luminoso. Buone condizioni. Termoa autonomo, arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato/a tempo pieno. Richiesta conoscenza condominio e precedenza esperienza contabilità condominiale. Astenersi privi requisiti. Scrivere a: amministrazione.assume@gmail.com.

ANALISTA statistico/a cerca con esperienza Sas, preferibilmente in ambito bancario/assicurativo. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com

CENTRO SERVIZI cerca consulente del lavoro, addetta paghe e una persona esperta tenoria e partecipazione studio. Inviare curriculum a info@feconsult.it

CERCASI addetto/a paghe anche senza esperienza età maggiore 40 anni possesso diploma scuola superiore quinquennale buona conoscenza windows excel. Contratto a tempo determinato part-time prospettive trasformazione tempo indeterminato. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AK7061641. (A00)

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO uomo - donna assume commessa part e full time bella presenza esperienza massima disponibilità. Scrivere a F. Posta Trieste centrale. C.I. 0182880AA.

OPERATORE/TRICE cerca con buona pratica di utilizzo Pc, preferenzialmente conoscenza Access ed esperienza in tariffe assicurative. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com. (A00)

SOCIETÀ cerca impiegato/a con esperienza contabile fiscale maturata possibilmente in studio commercialista, con esperienza su sistema operativo As 400. Inviare curriculum Fermo Posta Villesse C.I. AM 6261971. (A00)

STUDIO COMMERCIALISTA cerca brillante laureato per pratica professionale e una addetta dichiarazioni fiscali società. Dettagliare curriculum a garighio@yahoo.it

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

COPIA cerca lavoro come portieri-custodi, lui anche come autista pat. B. Seri, affidabili 3476649336. (Fil 47)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI TT 1.8 180 cv Quattro 1999 120.000 Argento Pelle Blu Concinnitas 040307710. (A00)
FIAT 500 L 1972 Crema Concinnitas 040307710.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c.lega Concinnitas 040307710. (A00)
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas 040307710.
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Clima-Kaleidos Concinnitas 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automato CD Concinnitas 040307710.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.
SUZUKI Wagon R+ 1.3 i 16v GL 2002 50.000 Argento Concinnitas 040307710.
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas 040307710 km.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo a numeri nascosti). (C00)
IL personale professionale vi aspetta in ambiente tranquillo. Studio massaggi a Sezana-Fernetti 00386 31410363 - 3348334231. (A00)
NOVA GORICA centro massaggi «classici» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 00386 - 70 - 250725. (Fil 42)

ATTIVITÀ CESSINIA/AQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, al-

berghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)
CEDESI attività ben avviata di giardinaggio, pulizie e trasporti attrezzatura e mezzi. Cell. 3458561468. (A894)

SANSOVINO locale d'affari ampie vetrine con servizio 164 mq in ottime condizioni interne euro 340.000. 0407666676
www.pizzarello.it

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

Tom Hanks e Steven Spielberg raccontano la guerra del Pacifico

LOS ANGELES Quando si pensa a una collaborazione fra Steven Spielberg e Tom Hanks per la realizzazione di un film di guerra la mente va a "Salvate il soldato Ryan". Da quella esperienza, nata da una passione comune per la storia sono poi derivate due serie tv: "Band of Brothers", che nel 2001 ha raccontato in tv il fronte europeo della Seconda Guerra Mondiale e, ora, "The Pacific", imponente progetto (da 200 milioni di dollari) che invece racconta il versante orientale, molto meno noto, un capitolo della guerra che iniziò con il bombardamento di Pearl Harbour. La miniserie, divisa in dieci puntate prodotta in America dal canale via cavo Hbo e da Dreamworks, approderà in Italia, il 9 maggio, in prima serata su Sky Cinema 1 e 1 HD.

«Dopo l'uscita di "Band of Brothers" - aveva raccontato qualche tempo fa Steven Spielberg - ricevemmo tantissime lettere da parte di veterani del fronte orientale della guerra». Per por-



Una scena di "The Pacific"

tare il progetto a termine ci sono voluti sette anni: «Era il 2003 quando Tom Hanks e Steven Spielberg mi chiamarono per fare qualcosa sulla guerra del Pacifico dopo Pearl Harbour. - racconta Bruce McKenna, sceneggiatore della serie precedentemente coinvolto in "Band of Brothers". - Doveva essere un progetto più ampio, che raccontasse tutta quella parte della guerra, ma anche più intimo, capace di scandagliare nell'animo dei soldati. Così mi sono messo al lavoro e ho scoperto Eugene». L'Eugene di cui parla è Eugene B. Sledge, uno degli eroi di quel fronte della guerra, che, tornato a casa dal fronte, scrisse "With the Old Breed", uno dei due libri da cui la serie tv è tratto. L'altro è "Helmet for My Pillow" di Robert Leckie.

La serie, girata in Australia nel corso del 2007, seguirà la storia dei due soldati-scrittori, interpretati da Joe Mazzello e James Badge Dale, e di John Basilone, eroe del fronte orientale, decimo figlio di una famiglia di immigrati italiani.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
LO SHOW DI PINO INSEGNÒ

Al via oggi lo show "Insegnami a Sognare". Con Pino Insegno, un inedito Claudio Baglioni, guest star della serata con Massimo Ranieri, e tanti volti storici del piccolo schermo: Minnie Minoprio, Valeria Fabrizi, Giancarlo Magalli, le "Signorine Buonasera" (Mariolina Cannuli, Nicoletta Orsomando, Marina Morgan, Rosanna Vaudetti...).

RAIDUE ORE 21.05
MORGAN AD ANNOZERO

Per la prima volta in televisione, oggi si ascolterà la canzone di Morgan esclusa dal festival di Sanremo. Accadrà ad Annozero nella puntata di domani intitolata "Proibito". In studio ci saranno Morgan, il filosofo Stefano Bonaga, il conduttore radiofonico Marco Baldini, lo scrittore Antonio Scurati e la giornalista Barbara Palombelli.

LA 7 ORE 23.15
IL SESSO NELLA TERZA ETÀ

Oggi va in onda "Cuork - Viaggio al centro della Coppia", il comedy talk show che indaga con ironia sui meccanismi della vita a due. Si parlerà del sesso nella terza età le bugie e l'utilizzo del Viagra con la coppia formata da Remo Remotti e Gisella Sofio, insieme alla bella Pamela Camassa.

RADIOATTIVITÀ ORE 21.00
UNA SERA A TRIESTE

"Una sera con..." è la nuova trasmissione serale in diretta ogni giovedì su Radioattività alle 21. La trasmissione è condotta da una voce storica delle radio triestine "Iaio" che propone la musica anni '60 e '70, periodo glorioso per le radio private. Ospiti della prima puntata Walter Omari e Fulvio Fiorencis.

I FILM DI OGGI

LEZIONI DI CIOCCOLATO
di Claudio Cupellini con Luca Argentoro, Violante Placido, Neri Marcorè
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

CANALE 5 21.10

Insensibile e senza scrupoli, Mattia è un cinico imprenditore edile votato alla fede del "risparmio come massimo guadagno". Dopo aver rinunciato a costruire i ponteggi di sicurezza per il suo cantiere, si ritrova improvvisamente a far fronte ai ricatti di uno sfortunato operaio egiziano.

MICHELE STROGOFF
di Carmine Gallone con Sylva Koscina, Curd Jürgens, Genevieve Page
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1956)

LA 7 14.05

Il viaggio da Pietroburgo in Siberia di un giovane conte, corriere dello Zar, inviato per avvertire un granduca dell'attacco dei Tartari.



OSSESSIONE DI DONNA
di Henry Hathaway con Susan Hayward, Stephen Boyd, Barbara Nichols
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)

RETE 4 16.40

Da un romanzo di John Mantley. Rimasta vedova, energica coltivatrice diretta si risposò, continuando la faticosa vita del ranch. Contrasti tra il figlio e il patrigno. C'è qualche eco del grande Griffith in questo melodramma all'aria aperta sullo sfondo dei montagnosi paesaggi canadesi. Personaggi disegnati con l'accetta.

APPALOOSA
di Ed Harris con Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Jeremy Irons, Ed Harris
GENERE: WESTERN (Usa, 2001)

SKY 1 15.00

Virgil Cole e Everett Hitch cavalcano insieme nelle terre selvagge, riportando l'ordine nella città vessata dai fuorilegge.



UN MATRIMONIO ALL'INGLESE
di Stephan Elliott con Jessica Biel, Colin Firth, Kristin Scott Thomas
GENERE: COMMEDIA (GB, 2008)

SKY 1 19.00

Il giovane John Withthaker s'innamora perdutamente di un'elegante e indipendente americana di nome Larita e la sposa. Viene quindi il momento di presentarla alla famiglia, che vive balsamata e preda dei debiti in una splendida villa della campagna inglese. Nonostante Larita faccia buon viso a cattivo gioco, la suocera non può vederla.

ROB ROY
di Michael Caton-Jones con John Hurt, Jessica Lange, Liam Neeson
GENERE: AVVENTURA (GB, 1995)

SKY MAX 13.15

Tra storia e leggenda, il film rievoca le gesta di Robert Roy MacGregor, eroe scozzese del primo Settecento.



RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Bontà sua
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
- 09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità.
- Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Affari tuoi.
- Con Max Giusti.

SHOW

> **Insegnami a sognare**
Conduce P. Insegno
Un viaggio nella televisione di oggi e di ieri.

TG 1

- 23.15 Tg 1
- 23.20 Porta a porta.
- Con Bruno Vespa.
- 00.55 TG 1 Notte
- 01.25 Che tempo fa
- 01.35 Appuntamento al cinema
- 01.40 Sottovoce.
- Con Gigi Marzullo.
- 02.10 Fuoriclasse canale
- Scuola - Lavoro
- 02.45 Rainotte

RAIDUE

- 06.00 Videocomic
- 06.10 Tg2 Costume e società
- 06.30 Il Tibet dello spirito, viaggio tra i monasteri
- 06.40 Un caso una terapia
- 06.50 Tg 2 Medicina 33
- 06.55 Quasi le sette.
- Con Stefania Quattrone.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta
- 10.00 Tg 2 Punto.it
- 11.00 I Fatti vostri
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Medicina 33
- 14.00 Il fatto del giorno.
- 14.45 Italia sul due
- 16.10 Elezioni Regionali 2010
- 16.45 La Signora del West
- 17.40 Art Attack
- 17.50 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai Tg Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 L'isola dei famosi.
- Con Rossano Rubicondi.
- 20.00 Il lotto alle Otto
- 20.30 Tg 2 20.30

ATTUALITÀ

> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

Tg2

- 23.20 Tg2
- 23.30 Tg Parlamento
- 23.45 Palco e Retropalco presenta
- 01.45 Il cartellone di palco e retropalco
- 01.50 Meteo 2
- 01.55 Appuntamento al cinema
- 02.00 Vancouver XXI Giochi olimpici
- Invernali 2010
- 22.50 La 25a Ora
- 23.45 Parla con me.
- Con Serene Dandini, Dario Vergassola.
- 00.00 Tg3 Linea notte
- 00.10 Tg Regione
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.50 MIKSER
- TV TRANSFRONTALIERA

RAITRE

- 06.45 Italia, istruzioni per l'uso
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 Rai News 24
- 08.15 Cult Book.
- 08.25 La Storia siamo noi.
- 09.15 Figo
- 09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
- 10.00 Cominciamo Bene.
- 11.00 Incontro annuale del Presidente della Corte Costituzionale con la stampa
- 12.00 Tg 3
- 12.25 TG3 Chièdiscena
- 12.45 Le storie - Diario Italiano.
- 13.10 Julia
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 15.15 Trebisonda
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.50 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Vancouver XXI Giochi Olimpici invernali 2010
- 21.15 Tg3

TELEFILM

> **Medium**
Con Patricia Arquette.
Una nuova esperienza soprannaturale per Allison Dobois.

La 25a Ora

- 22.50 La 25a Ora
- 23.45 Parla con me.
- Con Serene Dandini, Dario Vergassola.
- 00.00 Tg3 Linea notte
- 00.10 Tg Regione
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.50 MIKSER
- TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.00 Sai xché
- 07.40 Nash bridges
- 08.30 Hunter
- 09.30 Bianca
- 10.30 Ultime dal cielo
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 11.40 Er - medici in prima linea
- 12.30 Detective in corsia
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
- 15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
- 16.15 Sentieri.
- 16.40 Ossessione di donna.
- Film (drammatico '59).
- Di Henry Hathaway.
- Con Susan Hayward, Stephen Boyd, Barbara Nichols, Dennis Holmes.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker Texas Ranger.
- Con Chuck Norris.

FILM

> **Entrapment**
Di J. Amiel.
Con S. Connery.
Uno dei migliori ladri del mondo è sospettato di furto.

Cinema festival

- 23.30 Cinema festival
- 23.35 Waiting to Exhale.
- Film (commedia '95).
- Di Forest Whitaker.
- Con Whitney Houston, Angela Bassett, Loretta Devine.
- 02.00 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.27 La Via del rum.
- Film (avventura '71).
- Di Robert Enrico.
- Con Brigitte Bardot, Lino Ventura, Bill Travers.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque.
- 09.57 Grande fratello pillole
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.07 Grande fratello pillole
- 14.10 Cantovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Amici
- 16.55 Pomeriggio Cinque.
- Con Barbara D'Urso.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi Vuol essere milionario.
- Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

FILM

> **Lezioni di cioccolato**
Di C. Cupellini.
Con L. Argentoro.
Un imprenditore è costretto a seguire un corso di pasticceria.

Terra

- 23.30 Terra
- 00.30 Telefilm
- 02.00 Tg5 notte
- 02.29 Meteo 5
- 02.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
- 03.01 Media shopping
- 03.14 Grande fratello
- 03.30 Amici

ITALIA1

- 06.00 Hot properties
- 06.40 Cartoni animati
- 08.15 Lizzie mcguire
- 08.40 Friends
- 09.10 Capogiro
- 10.20 Polpetta
- 11.45 Jekyll - La Vera faccia della tv
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 American dad
- 14.05 I griffin
- 14.35 I simpson
- 15.00 Smallville
- 16.00 Zack e Cody sul ponte
- 16.55 Amici
- 16.55 Pomeriggio Cinque.
- Con Barbara D'Urso.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi Vuol essere milionario.
- Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

FILM

> **Juventus - Ajax**
Uefa europa league
La prima sfida internazionale di Alberto Zaccheroni alla Juventus.

Uefa Europa league - Speciale

- 23.05 Uefa Europa league - Speciale
- 23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno
- 01.40 Studio aperto - La giornata
- 01.55 Media shopping
- 02.15 24
- 03.05 Media shopping
- 03.20 Mangiati Vivivi.
- Film (horror '80).
- Di Umberto Lenzi.
- Con Ivan Rassimov.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.30 Omnibus Life
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro.
- Con Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Jag:
- Avvocati in divisa
- 14.00 Movie Flash
- 14.05 Michele Strogoff.
- Film (avventura '56).
- Di Carmine Gallone.
- Con Curd Jürgens, Genevieve Page, Sylva Koscina.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e Mezzo.
- Con Lilli Gruber.

REAL TV

> **Mamma ha preso l'aereo**
Incontri tra famiglie italiane e orfani di mezzo mondo per l'affidamento.

S.O.S. Tata

- 22.10 S.O.S. Tata
- 23.15 Cuork - Viaggio al centro della coppia
- 00.30 L Word
- 01.25 Tg La7
- 01.45 Movie Flash
- 01.50 La 25a ora - Il cinema espanso
- 03.50 Otto e Mezzo.
- 04.30 Due minuti un libro.
- Con Alain Elkann.

SKY 1

- 07.10 Conversazione con Tom Cruise
- 07.30 Madagascar 2.
- Film (animazione '08).
- 09.05 Ember - Il mistero della città di luce.
- Film (avventura '08).
- Con S. Ronan B. Murray.
- 10.50 Ex.
- Film (commedia '09).
- Con C. Bisio N. Brill.
- 12.55 Ex - Speciale
- 13.15 All In - La vita in gioco.
- Film (drammatico '06).
- Con D. Swain, M. Madsen.
- 15.00 Appaloosa.
- Film (western '08).
- Con E. Harris.
- 17.00 Questo piccolo grande amore.
- Film (sentimentale '09).
- Con E. Bosi
- 19.00 Un matrimonio all'inglese.
- Film (commedia '08).
- Con J. Biel C. Firth.
- 20.40 Sky Cine News

FILM

> **Nick & Norah: tutto accade in una notte**
Di P. Sollett.
Con M. Cera.
Insieme per finta, ma imparano a conoscersi.

Into the Storm - La guerra di Churchill.

- 22.35 Into the Storm - La guerra di Churchill.
- Film (drammatico '09).
- Con B. Gleeson I. Glen.
- 00.20 All In - La vita in gioco.
- Film (drammatico '06).
- Con D. Swain
- 02.05 Conversazione con Tom Cruise
- 02.25 Nick & Norah: tutto accade in una notte.
- Film (commedia '08).
- Con M. Cera A. Dziena.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Neve Olimpica; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.30: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Atteniti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Toman-do a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Europe League; 19.50: GR 1; 19.56: Ascolta, si fa sera; 20.55: La medicina; 21.05: Europe League; 21.52: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafìa; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurò; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Docarater; 20.32: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick. Speciale Sanremo; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.15: Tribuna Nazionale per le elezioni amministrative 2010; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.52: Chiedo Fissa. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.40: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.00: Libro aperto: Aksinja Kermauer: Il diario di Giacinta Novak, 12.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gortizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Iteinerati; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizzas; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wikipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Anteprema Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.50: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto a capo; 12.10: Antipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00

Lo sport in tv						
06.00	Eurosport	Olimpiadi: Hockey (Quarti di finale U)	22.00	Eurosport	Olimpiadi: Comb. nordica (10 km U)	
06.40	Eurosport	Olimpiadi: Hockey (Quarti di finale U)		Eurosport	Olimpiadi: Curling (Semifinali U)	
07.23	Eurosport	Olimpiadi: Hockey (Quarti di finale U)		02.00	Eurosport	Olimpiadi: Hockey (Finale F)
18.10	Rai Due	Rai Tg Sport		03.00	Eurosport	Olimpiadi: Free. Sking (Aerials U)
19.45	Eurosport	Olimpiadi: Sci di fondo (Staff. 4x5 km F)	04.00	Eurosport	Olimpiadi: Patt. art. (Progr. libero F)	
20.00	Rai Tre	Olimpiadi: Sci nordico (Staff. 4x5 km F)				



Ottavi, la gara di andata finisce 2-1 ma tutto si deciderà a Stamford Bridge

La squadra di Ancelotti ha protestato per un clamoroso rigore non concesso

Milito e Cambiasso: Inter, buona la prima

Partenza a razzo dei nerazzurri scossi a inizio ripresa dal momentaneo pareggio di Kalou

MILANO Mourinho vince la prima manche contro Carletto Ancelotti. L'Inter batte il Chelsea 2-1 nell'andata degli ottavi di Champions, risultato che però non lascia tranquilli i nerazzurri in vista del ritorno a Londra, dove la squadra nerazzurra avrà a disposizione due risultati su tre per far fuori i «blues». Attenzione,

MOURINHO

Il tecnico interista nella gara di ritorno avrà a disposizione due risultati su tre per passare ai quarti

però: ai londinesi basterà l'1-0 per passare. Intanto comunque lo «special one» porta a casa la vittoria e toccherà ad Ancelotti ribaltare il risultato.

Partita combattuta, giocata più dal Chelsea ma gestita meglio dall'Inter, che ha avuto il merito di partire subito a razzo passando in vantaggio e di reagire nel migliore dei modi all'1-1 di Kalou che aveva complicato le cose. Si comincia con Mou-



L'attaccante dell'Inter Samuel Eto'o contrastato dal giocatore del Chelsea Branislav Ivanovic

rinho che si affida al 4-3-1-2 con Zanetti terzino sinistro. Sneijder terzista e Milito-Eto'o coppia d'attacco. Problemi di formazione per Ancelotti che deve inventarsi Malouda terzino sinistro e schiera il 4-3-3 col tridente Anelka-Drogba-

Julio Cesar, recuperato dopo l'incidente stradale, blocca in tuffo il destro di Kalou. Al 15' nulla può sulla punizione di Drogba, ma lo salva la traversa. L'Inter insomma soffre e al 33' Eto'o spreca la palla del 2-0. Poi addirittura la squadra nerazzur-

ra rischia due rigori: al 40' Thiago Motta trattiene in area Ivanovic, al 46' Samuel atterra Kalou a due passi da Julio Cesar, ma per la terna spagnola è tutto regolare.

Nella ripresa botta e risposta: al 6' Kalou pareggia con un destro che sor-

prende Julio Cesar. Al 10' nerazzurri di nuovo in vantaggio con un bel sinistro di Cambiasso.

Il Chelsea (che perde il portiere Cech per infortunio: sospetta lesione ai legamenti del ginocchio destro) ci prova, l'Inter controlla, e finisce così 2-1.

INTER CHELSEA

MARCATORI: pt 3' Milito; st 6' Kalou, 10' Cambiasso.

INTER (4-3-1-2): Julio Cesar 7, Maicon 6, Lucio 8, Samuel 6.5, Zanetti 7, Stankovic 6.5 (39' st Muntari sv), Cambiasso 6.5, Thiago Motta 5.5 (13' st Balotelli 6.5), Sneijder 7, Eto'o 5.5 (23' st Pandev 6), Milito 7. A disp.: Toldo, Cordoba, Mariga, Quaresma). All. Mourinho.

CHELSEA (4-3-2-1): Cech 5.5 (17' st Hilario 6), Ivanovic 6, Carvalho 6, Terry 5, Malouda 6, Balack 5.5, Obi Mikel 6, Lampard 5.5, Anelka 5.5, Kalou 6.5 (33' st Sturridge sv), Drogba 6.5. A disp.: Belletti, Bruma, Alex, J.Cole, Borini. All.: Ancelotti.

ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spagna).
NOTE: Angoli: 3-0 per il Chelsea. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Thiago Motta e Kalou per gioco falloso, Milito per comportamento non regolamentare. Spettatori: 78 mila circa. Spettatori: 78 mila circa.

ACCOLTO IL RECLAMO

Sbloccata l'assegnazione dei diritti tv a Sky

MILANO La Corte d'Appello di Milano, in accoglimento del reclamo proposto dalla Lega Calcio, ha annullato l'ordinanza del Tribunale di Milano che, nella causa proposta da Conto Tv, aveva bloccato l'assegnazione a Sky Italia dei diritti tv dei campionati di serie A 2010-2011 e 2011-2012.

Lo rende noto la stessa Lega Calcio. Il reclamo era stato proposto dalla stessa Lega con l'intervento di Infront Italy e successivamente di Sky Italia. Con l'annullamento dell'ordinanza firmata dal presidente Giuseppe Tarantola lo scorso 4 novembre, il Tribunale ha anche condannato Conto TV al pagamento delle spese processuali.

La Lega Calcio ha anche reso noto che «il Tar del Lazio, chiamato da Conto TV a pronunciarsi in merito al provvedimento reso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato» lo scorso 18 gennaio, ha «preso atto della rinuncia da parte di Conto TV alla richiesta di sospensiva, ha fissato l'udienza per la trattazione del merito a mercoledì 14 aprile 2010».

SERIE A

La partita di recupero

FIorentina 1 MILAN 2

MARCATORI: pt 14' Gilardino; st 36' Huntelaar, 48' Pato.

FIorentina (4-2-3-1): Frey 5.5, De Silvestri 5.5, Natali 6.5 (1' st Gobbi 4.5), Kroldrup 6, Felipe 6, Donadel 5.5, Montolivo 6.5, Marchionni 6, Jovetic 6.5 (14' st Zanetti 5), Vargas 6.5, Gilardino 7, All. Prandelli.

MILAN (4-3-3): Abbiati 7.5, Abate 5.5, Nesta 6, Thiago Silva 6, Bonera 5.5 (19' st Jankulovski 6), Gattuso 5.5 (31' st Huntelaar 6.5), Pirlo 6, Ambrosini 6, Pato 7, Borriello 5, Ronaldinho 7, All. Leonardo.

ARBITRO: Rosetti di Torino.



Pato, autore del gol decisivo

FIRENZE Colpaccio del Milan a casa della Fiorentina, furiosa con l'arbitro per non aver concesso un rigore nel finale. Dopo il gol di Gilardino nel primo tempo, i rossoneri sono capaci di ribaltare il risultato negli ultimi dieci minuti con Huntelaar e Pato. Il Milan si porta così a quattro punti dall'Inter, scavalcando la Roma al secondo posto. Il Diavolo vince in rimonta soffrendo per quasi tutta la partita un'

ottima Fiorentina. La squadra di Prandelli si porta in vantaggio al 14' con Gilardino, domina a lungo, ma si fa riacciuffare all'81' dal pareggio di Huntelaar (assist di Ronaldinho) e forse commette l'errore di cercare con tutte le sue forze il gol vittoria. Rosetti, ed ecco il motivo delle polemiche, ignora un fallo da rigore di Thiago Silva su Montolivo all'86', poi Abbiati fa due miracoli (su Keirrisson e Var-

Il Milan rimonta e riapre la corsa scudetto

Nel finale Huntelaar e Pato rimediano al gol di Gilardino. I viola reclamano per un rigore negato

gas), ma al 92' Pato, ancora su assist di Ronaldinho, trova il gol del 2-1 che permette al Milan di portare a casa una vittoria non meritata, ma di fondamentale importanza. Il Diavolo scavalca la Roma e si porta a -4 dall'Inter riaprendo il campionato. Per la Fiorentina una sconfitta pesante in chiave Europa. Buon avvio del Milan che, al 2', va vicino al gol con Pirlo, ma Montolivo salva sulla linea. La Fiorentina è in partita e replica subito. Al 14' i viola sbloccano il risultato: splendido assist di Montolivo per Vargas, palla per Jovetic che calcia male di destro, ma a due passi dalla porta c'è Gilardino che mette dentro. Fatta eccezione per una punizione insidiosa di Ronaldinho, il Milan (che perde Ambrosini per infortunio) non punge e soffre il

gioco della Fiorentina. Al 44' destro di Flamini fuori di un soffio. Nella ripresa buon avvio del Milan che con Pato prova a rimettere in piedi la partita. Prandelli inserisce Zanetti per Jovetic. Il Milan non riesce a costruire azioni pericolose ed è anzi Abbiati ad avere il suo da fare.

Leonardo inserisce Huntelaar. Passano meno di 5 minuti e l'olandese firma il gol dell'1-1, al 36', su assist di Ronaldinho. La Fiorentina non ci sta, al 41' Montolivo finisce a terra dopo un contrasto con Thiago Silva, Rosetti lascia correre e Abbiati fa un miracolo su Keirrisson. Il portiere rossoneri si ripete al 43' sul sinistro di Vargas. Nel finale contropiede, Ronaldinho mette in mezzo per Pato che di destro mette dentro per il 2-1 del Milan. Fiorentina beffata, rossoneri a -4 dalla capolista Inter.

CON MARINO IN PANCHINA SCONFITTO IL CAGLIARI

Il cuore dell'Udinese vale tre punti e una classifica meno drammatica

UDINESE 2 CAGLIARI 1

MARCATORI: pt 3' Jeda, st 23' Sanchez, 25' Di Natale.

UDINESE (4-3-3): Handanovic 7; Isla 6.5 (30' st Cuadrado ng), Coda 5.5, Lukovic 6, Pasquale 5; Sammarco 5.5, Inler 6, Asamoah 4.5 (6' st Pepe 7); Sanchez 6.5, Floro Flores 6 (18' st Geijo 6), Di Natale 6.5. All. Marino.

CAGLIARI (4-3-2-1): Marchetti 7; Canini 5.5, Ariardo 5, Astori 6, Agostini 6; Biondini 6.5, Conti 6, Parola 5.5 (28' st Lazzari ng); Cossu 7, Jeda 6 (32' st Larrivey ng); Nenè 5.5 (8' st Matri 6.5). All. Allegrì.

ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: ammoniti: Coda, Canini, Cuadrado e Conti. Angoli 14-2 per l'Udinese.



La rete di Di Natale per il 2-1 decisivo

di GUIDO BARELLA

UDINE L'Udinese con il ritorno di Marino in panchina ritrova il cuore, e con il cuore arrivano tre punti importantissimi per mettere dietro in classifica anche Catania e Lazio e arrivare a una lugezza sola dal Bologna. Un'iniezione di fiducia importante, grazie a un secondo tempo di straordinaria generosità dopo un primo tempo inguardabile.

Il Cagliari era passato in vantaggio in apertura di gara mettendo in salita la partita dell'Udinese. Il gol rossoblu è infatti del 3': un angolo dalla sinistra, Handanovic smannaccia lontano, Biondini sul vertice opposto raccoglie e ha il tempo di calibrare il cross sul quale, centrale e indisturbato, si alza Jeda per girare il pallone in rete. E al 24' il Cagliari potrebbe anche raddoppiare. Anzi: rad-

doppia. Ma l'arbitro annulla per fuorigioco su segnalazione del guardalinee Pugiott. Accade che Nenè sbucca in mezzo l'area per depositare in rete il pallone crossato da Cossu, ma con Jeda al di là di tutti, considerato parte attiva nell'azione.

Sotto così dopo appena 3' di gioco, per l'Udinese la partita ha un unico copione. Tutti avanti, a cercare il gol. Ma i bianconeri si infrangono contro la diga creata dagli avversari davanti a Marchetti, conquistano un bel po' di calci d'angolo (già 8 alla fine del primo tempo, 14 alla fine della partita) ma di occasioni vere ne riescono a costruire soltanto un paio, una al 28' e l'altra al 45', in entrambi i casi con Floro Flores ma sempre con Marchetti che in qualche maniera ci mette una pezza. E quando non c'è angolo o Marchetti non ci arriva, è l'arbitro se-

nese Trefoloni a intervenire, anzi a non intervenire: accade al 6' della ripresa quando Nenè smannaccia clamorosamente il pallone in area per liberare su calcio d'angolo, visto da tutti, ma non dal fischietto toscano.

L'episodio sembra scuotere l'orgoglio della squadra riaffidata a Marino. Ma per pareggiare l'Udinese deve attendere il 23' quando si accende una mischia al limite dell'area piccola con Marchetti che non trattiene il pallone: la zampata decisiva è di Sanchez. Due minuti e arriva il raddoppio: azione cilena sulla destra Sanchez-Isla, cross al centro e girata decisiva di Totò Di Natale, al suo centro numero 18.

Poi, nel forcing finale del Cagliari, anche il sospetto per un possibile mani di Sanchez al limite dell'area piccola, senza che comunque l'arbitro sia intervenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ITALIANE GIOCANO QUESTA SERA LA GARA DI RITORNO IN CASA

Europa League, Juve e Roma a caccia dei quarti

I bianconeri con l'Ajx difendono il 2-1. I giallorossi cercano la rimonta sul Panthinaikos

ROMA Juve e Roma cercano questa sera il pass per gli ottavi di Europa League. I torinesi partono dal confortante 2 a 1 ottenuto ad Amsterdam contro l'Ajx mentre non appare impossibile neppure la qualificazione battuta per 3 a 2 in casa del Panthinaikos. Uno Zaccheroni che ha ridato linfa alla squadra ma che da un momento all'altro potrebbe ritrovarsi nuovi problemi dietro l'angolo: «I nostri rischi derivano dal non cogliere l'attenzione dei giocatori che abbiamo a disposizione. In questo momento c'è una disponibilità totale da parte di tutto l'organico e allora io sono l'uo-



Il fuoriclasse della Juve Alessandro Del Piero.

mo più sereno del mondo». A proposito di organico, domani potrebbe esserci un po' di turnover: «Sto valutando tutto. E probabilmente il periodo più difficile da affrontare. Questo mese sarà molto molto indicativo». Il pericolo potreb-

be stare nel prendere sotto gamba la partita, visto il punteggio dell'andata: «È un rischio che sta a me prevenire. Ma il rischio maggiore è legato agli avversari perché non credo che la mia squadra possa avere un calo da questo punto di

vista. Spero che ciò non accada». Ancora una volta, Zaccheroni potrebbe affidarsi all'esperienza di Alessandro Del Piero: «Sono stato il primo a evidenziare a livello mediatico la condizione di Del Piero, dopo la partita con l'Ajx. Tendenzialmente preferisco occuparmi con voi (i media, ndr) del collettivo, ma ho fatto un'eccezione per quanto riguarda il capitano. All'Olimpico invece arriva il Panthinaikos per una partita che la Roma non può sbagliare. «Credo che abbiamo il cinquanta e cinquanta, loro sono una squadra ben organizzata, giocheranno ad aspettarci per ripartire in contropiede, come nella ga-

ra di andata. Ci faremo trovare pronti per questo». E riparte il ritornello sulla partita più importante dell'anno. «Ma me lo avete detto da settembre, da quando sono arrivato. Sì, è la più importante. E poi il Napoli sarà la più importante. Ragioniamo così noi. Ogni partita è un esame. Un esame differente. Questo è un esame estero, contro una squadra in testa al suo campionato. Sappiamo che è molto particolare. Dovremo essere impegnati e concentrati al massimo». Rannieri dovrà fare ancora i conti con gli infortuni: a Totti, Toni e Julio Sergio si è aggiunto anche Pizarro. «Fino ad ora la squadra sta facendo bene, sta mascherando bene le assenze importanti, non solo di Pizarro, ma anche degli altri che non posso convocare. Stiamo facendo bene ma dobbiamo continuare».



Carolina Kostner mette a terra una mano nel corso della sua esibizione nel programma corto

PATTINAGGIO: LA KOSTNER LONTANA DAL PODIO DOPO IL PROGRAMMA CORTO

Carolina solo settima: «Ma la gara non è finita»

VANCOUVER «Stai sfidando te stessa, vai Carolina, go». La frase le passa in testa come una cantilena prima di poggiare i pattini sul ghiaccio, chiudere gli occhi un istante e lanciarsi nell'arena olimpica. Lì, in quei pochi minuti ci si gioca tanto, e a volte sono troppo pochi per dare il meglio di sé: Carolina Kostner non è riuscita a far vedere quanto è cambiata, a mettere in mostra quei passi da gigante fatti nella nuova vita americana.

Il suo primo passaggio ai Giochi di Vancouver non è da cartolina come forse molti si aspettavano, perché l'esibizione nel programma corto sulle note di un Notturmo di Chopin è bella, ma non perfetta, e soprattutto è

lontana dal podio. La fatina azzurra riparte dal settimo posto la sua rincorsa matta e disperatissima a chi le sta davanti: per afferrare un podio in cui lei, nonostante tutto, ancora crede: «La gara non è finita, è ancora tutto aperto».

Non sembra rammaricata nemmeno per quella mano finita per terra, né ha rimpianto per non aver rischiato come aveva programmato i due tripli (flip più toe loop, con il secondo ridotto a doppio): certo la sua eleganza è ineguagliabile, soprattutto nelle sequenze di passi, nelle spirali. Ma non basta per sentire il profumo di podio. Che sembra, ancora una volta affare per altre. Già in fuga per l'oro la su-

dcorea Kim Yu Na, 19 anni, un titolo mondiale vinto lo scorso anno e 8 milioni di guadagni che fanno la differenza anche nell'abito da sogno che indossa. E poi c'è la giapponese Mao Asada: per strada a Vancouver vendono un hot dog col suo nome, sul ghiaccio è stata una tempesta ed è l'unica che può impensierire Kim Yu Na. Difficile, per Carolina, poi, scalzare dal podio la beniamina di casa, Joannie Rochette: la ragazza di Montreal è scesa sul ghiaccio con una rosa sulla schiena, e la morte nel cuore. Sua mamma Therese se n'è andata improvvisamente tre giorni fa: lei ha stretto i denti e tenuto dentro le lacrime, e ha divorato il ghiaccio con un tango fatto di sequen-

ze preziose e balzi da sogno. Non un sorriso, non una piega del volto: poi il pianto dirotto, le mani sul viso.

Ecco la sfida impossibile di Carolina, che davanti, oltre al tritico delle meraviglie, ha anche l'altra giapponese Miki Ando, la ragazza americana Rachael Flatt, poca grazia ma molta tecnica; e ancora Mirai Nagasu, allenata dallo stesso Frank Carroll alla cui corte la Kostner si è aggregata per fare il salto di qualità. «È solo l'inizio, adesso andiamo all'attacco - insiste la Kostner - nel libero può cambiare tutto. Al podio ci credo, fino in fondo. La gara non è ancora finita».

Lei ci crede, la sfida impossibile è già cominciata.



VANCOUVER 2010

NELLA 4X10 DOMINIO DELLA SVEZIA, A MEDAGLIA ANCHE NORVEGIA E REPUBBLICA Ceca

La staffetta azzurra dopo 18 anni va a fondo

Dal 1992 conquistavamo un posto sul podio. Di Centa deluso si lamenta per i materiali

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE È davvero un'Olimpiade nera per gli azzurri. Nello sci di fondo assistiamo a una *débâcle* a suo modo storica: dopo 18 anni infatti l'Italia scende dal podio. Era dal '92 che riuscivamo a portare a casa una medaglia. Che l'impresa ieri fosse difficile i quattro moschettieri scelti dal ct Sissio Fauner dopo lunghe riflessioni l'avevano anticipato. Un bronzo sarebbe stato una manna. È arrivato invece un amarissimo nono posto.

Al Whistler Olympic Park è stata la Svezia a tagliare per prima il traguardo in un'ora e 45 minuti. L'ultimo frazionista, un formidabile Marcus Hellner, ha potuto trasformare il chilometro finale in una interminabile passerella sventolando la bandiera svedese. Alle sue spalle si piazzano la Norvegia a 15°9, autrice di una irresistibi-

Marcus Hellner, ultimo staffettista della Svezia arriva al traguardo sventolando la sua bandiera al termine della 4X10



le rimonta, e la Repubblica ceca a 16°5 che precede di un niente la Francia.

Il nono posto dell'Italia è figlio di una gara regolare nella sua modestia: subito costretti a inseguire con il primo staf-

fettista Checchi, gli azzurri consegnano a Giorgio Di Centa un handicap di 25 secondi. Il campione carnico dà l'illusione di poter iniziare un recupero ma le speranze si affievoliscono quasi subito: aumenta il distacco dal

plotoncino dei primi e a quel punto la gara per l'Italia si trasforma in una sorta di calvario con l'unico obiettivo di piazzarsi almeno entro il decimo posto. La musica non cambia né con Pietro Pillitteri con Pie-

tro Zorzi. Alla fine il quartetto accusa un ritardo di 2'11"2 dai vincitori.

Nel dopogara Di Centa non nasconde la sua amarezza lamentandosi per gli sci. E la seconda volta in pochi giorni che il car-

nico mette sotto accusa i materiali. Uno dei problemi da affrontare per lo staff azzurro in vista della 50 chilometri del fine settimana.

Si interrompe così una serie di podi che nell'ordine ha visto l'Italia centrare l'argento nel 1992, l'oro due anni dopo, l'argento nel 1998 e nel 2002 e di nuovo salire sul gradino più alto del podio a Torino nel 2006. Per la cronaca l'ultimo quartetto rimasto giù dal podio era stato quello composto da Barco, Walder, Vanzetta e dal mitico Grillo De Zolt a Calgary nel 1988. E quello fu comunque un quinto posto. Il nono posto di ieri insomma è il risultato peggiore da un quarto di secolo a questa parte.

E adesso? Oggi tocca alla staffetta femminile, potenzialmente in grado di poter regalare una buona prova. Ma ormai ci siamo illusi già troppe volte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBINATA NORDICA

Trampolino grande, il carnico Pittin vuole volare ancora



Alessandro Pittin sul podio di Vancouver

WHISTLER Alessandro Pittin ci riprova e dopo lo storico bronzo nella combinata nordica dal trampolino piccolo ci riprova oggi da quello grande.

Il decimo posto nella gara a squadre è servito a Pittin soprattutto come allenamento dopo qualche giorno senza impegni ufficiali. Il ventenne di Cercivento oggi sarà così alla via anche della Gundersen dal trampolino grande insieme ad Armin Bauer, Lukas Runggaldier e Giuseppe Michielli.

«La gioia per la medaglia di settimana scorsa è già stata quasi dimenticata - spiega Pittin - e si ricomincia tutto daccapo, con una nuova gara dove si ripartirà tutti alla pari. Sul trampolino grande rispetto a quello piccolo mi manca ancora la continuità, però sto lavorando con i tecnici per farlo e sono convinto che ci rius-

scirò. Mi auguro di rimanere nelle posizioni di testa per poi fare una bella prova nel fondo. La mia stagione è già altamente positiva per i tre podi raggiunti in Coppa del mondo e la medaglia olimpica».

La prova a squadre di martedì è stata «una gara per fare esperienza»: questo lo spirito con cui la staffetta italiana della era scesa in pista a Whistler. Ed esperienza è stata, ma niente di più. Troppo forti gli avversari per la giovanissima Italia, che non aveva certo ambizioni particolari. In una gara che prevede prima il salto dal trampolino, poi una staffetta di fondo a tecnica libera, gli italiani si sono presentati alla partenza del fondo dopo aver accumulato già 2'19" di ritardo in base ai risultati nel salto. Ce l'hanno messa tutta, ma sapevano fin dalla partenza di non avere speranze.

RAPPRESENTATE ANCHE NAZIONI SENZA TRADIZIONI

Quanti Carneadi in gara ai Giochi



Hubertus von Hohenlohe

WHISTLER Quanti "Carneadi" nello slalom gigante maschile. Tra la cerimonia d'apertura e la prova più classica del programma dei Giochi invernali c'era poca differenza.

Il gigante è stato una parata per le Nazioni e ben 81 sono stati gli sciatori classificati.

Tra Carlo Janka, lo svizzero che si è messo al collo la medaglia d'oro, e l'ultimo, l'indiano Jamyang Namgyal il gap è stato di 57"09, un abisso. Penultimo il sanmarinese Marino Cardelli più veloce dell'indiano di dieci secondi. Al cancelletto di partenza si è presentato pure il pakistano Muhammad Abbas.

Alla sua quinta partecipazione olimpica il sempreverde (51 anni) Hubertus von Hohenlohe che dal 1982 gareggia per il Messico. Il principe messicano, figlio di Ira Furstenberg, ha concluso al 78esimo posto. Nell'ordine d'arrivo figurano Nazioni che con lo

sci alpino hanno pochi legami, come Uzbekistan, Kirgizstan, Azerbaijan, Marocco o addirittura le Isole Cayman con Dow Travers (69esimo). A poco più di 28 secondi da Janka il senegalese Leyti Seck.

Anche i Paesi che s'affacciano sul Mediterraneo erano presenti in Canada, dalla Grecia a Cipro, dal Libano ad Israele.

L'Est del Vecchio Continente ha portato ai Giochi Moldavia, Albania, Bulgaria, Romania, Georgia, Lituania, Lettonia e Russia.

Nella sfida tra i Paesi sudamericani l'ha spuntata l'argentino Cristian Javier Simari Birkner, 34esimo. A Whistler c'erano anche sciatori di Perù, Cile e Brasile.

Per i verde-oro Jhonatan Longhi, studente all'università di Torino che talvolta gareggia anche in Coppa del mondo. Tutto questo in linea con lo spirito decoubertiano. (m.m.)

Le gare di oggi		
È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)		Gare da medaglia
Diretta Rai Tre ore 20.00; Rai Due ore 02.00		
18.00	Curling	Torneo femminile - Semifinali
19.00	Combinata Nordica	Trampolino LH
20.00	Sci di fondo	4x5 km Staffetta F
20.00	Hockey Ghiaccio	Finlandia-Svezia - Finale 3°-4° F
22.00	Combinata Nordica	Fondo 10 km
23.00	Curling	Torneo maschile - Semifinali
00.30	Hockey Ghiaccio	Canada-USA - Finale 1°-2° F
02.00	Pattinaggio figura	Programma Libero F
03.00	Freestyle	Aerials M

SKY Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210



TUON MOTORI

Via Rossetti 21/a - Trieste
Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it
tuonomotori@yahoo.com

CHI SÀ SÀ...



SYM
Engine of Life
CONCESSIONARIA UFFICIALE SCOOTER SYM

TUONO MOTORI PRESENTA IL DREAM TEAM



CITYCOM 300



JOYMAX 300 EVO



JOYRIDE EVO 125/200



HD EVO 125/200



VS 150



X5 125



SYMPHONY 50/125/151



FIDDLE 50/125



MIO 50/100

DA NOI LA ROTTAMAZIONE DURA PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO



Primo
pesante
bilancio



Due delusioni azzurre: Max Blardone e Enrico Fabris



**Gli azzurri
in gara**

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

19.00	Combinata Nordica - Trampolino LH A. Bauer, G. Michielli, A. Pittin, L. Runggaldier
20.00	Sci di fondo - Staffetta 4x5 km F Da selezionare: A. Follis, M. Genuin, M. Longa, S. Rupil, S. Valbusa
22.00	Combinata Nordica - 10 km TC A. Bauer, G. Michielli, A. Pittin, L. Runggaldier
02.00	Pattinaggio di figura - Programma Libero F C. Kostner

Fonte: www.vancouver2010.coni.it

ANSA-CENTIMETRI

Fallimento Italia, Petrucci: «Sono avvilito»

Amarezza del presidente del Coni. Morzenti (Fisi): «Non è il momento dei processi»

WHISTLER «Sono avvilito». La fotografia del momento no dell'Italia ai Giochi di Vancouver si rispecchia nell'espressione mesta del presidente del Coni, Gianni Petrucci, dopo che l'altro giorno anche l'illusione di portare una medaglia dallo slalom gigante maschile è sfumata.

«Ho problemi di pressione», dice quasi prendendo alla larga il discorso del suo inevitabile disappunto per come stanno andando le cose mentre è a tavola nella casa Italia allestita a Whistler.

Per giunta, via tv, le immagini della prima esibizione di Carolina Kostner non confortano. «Problemi di pressione che a Roma non ho mai, ma che ho ad ogni Olimpiade», aggiunge il presidente del Coni, per precisare subito dopo: «Indipendentemente dai risultati».

Ecco, i risultati: proprio non ci sono. Ed allora viene fuori tutto d'un fiato quel «sono avvilito» che certifica la situazione psicologica di tutti gli sport invernali azzurri a questi Giochi.

«Non è questo il momento di fare processi, ne tantomeno bisogna crocifiggere nessuno», afferma il presidente Fisi Giovanni Morzenti. «Sono un po' arrabbiato e un po' deluso dai risultati dello sci alpino, però non credo sia il caso di prendere di mira nessuno in questo momento. Anche perché l'Olimpiade non è finita. Le scelte tecniche competono al Consiglio federale e sarà semmai lo stesso Consiglio federale a fine stagione a trarre delle conclusioni. In questo momento, bisogna rimanere uniti e concentrati fino alla fine delle gare».

Petrucci ed i massimi vertici Fisi saranno anche oggi in tribuna a fare il tifo. E sperare che le cose vadano meglio. Ma questa sembra davvero una edizione delle Olimpiadi stregata per i colori azzurri.

Subito dopo il flop di Blardone, i dirigenti federali si erano alzati allontanandosi e seguendo da lontano la fine di una gara che all'Italia aveva portato solo delusioni.



Il presidente del Coni Gianni Petrucci con il segretario generale Raffaele Pagnozzi

Promotur a Vancouver, interrogazione di Travanut

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Mauro Travanut (Pd) ha presentato un'interrogazione al Presidente della Regione, Renzo Tondo, sulla presenza dei dirigenti di Promotur alle Olimpiadi invernali di Vancouver. Travanut ha chiesto se la presenza in Canada di Promotur «prelude a una futura proposta di candidatura olimpica regionale, da presentare magari congiuntamente con la Carinzia e la Slovenia».

Olandese per paura rinuncia alla prova di bob a quattro

VANCOUVER L'olandese Edwin van Calker, pilota del bob a 4 dell'Olanda, ha deciso di non prendere parte alla gara di oggi, perché dopo l'incidente occorso nella gara di bob a due (è uscito di pista dopo aver sbandato, e ha perso conoscenza), non ha più fiducia nei suoi mezzi e ritiene anche che la pista olimpica di Vancouver non sia sicura. Ha dato la notizia del forfait il tecnico della nazionale olandese Tom de Hunty: «È una decisione personale alla base della quale ci sono numerosi fattori come il suo incidente nel bob a due, la tragedia nello slittino e le pressioni della famiglia».

LE CURIOSITÀ. NEL CURLING

Va in pista incinta di 6 mesi

VANCOUVER Nel curling si può partecipare alle Olimpiadi anche se in avanzato stato di gravidanza. Lo sforzo dell'atleta, per quanto olimpico, non è tale da sollevare controindicazioni ginecologiche. A Vancouver è successo alla canadese Kristie Moore, 30 anni, riserva della squadra di curling, incinta di sei mesi. Entrando in campo nella partita giocata contro la Svezia (7-7) la Moore ha a suo modo stabilito un record olimpico: è l'atleta «più incinta» della storia delle Olimpiadi. Prima di lei, infatti, solo due donne avevano preso parte ai Giochi pur essendo in attesa di un bimbo: la tedesca Diana Sartor, che quattro anni fa arrivò quarta a Torino nello skeleton pur essendo incinta di 9 settimane; e la svedese Magda Julin, che alle Olimpiadi estive di Anversa 1920 partecipò alla prova di pattinaggio figura-

to. Nessuna di loro, però, era in uno stato di gravidanza così avanzato.

Kramer contro il ct. Il pattinatore olandese Sven Kramer, già vincitore dell'oro nei 5mila metri, nella gara dei 10mila ha gettato al vento il secondo oro per colpa del suo tecnico, Gerard Kemkers. L'olandese infatti, che era nettamente in testa, si accingeva a stabilire il nuovo record olimpico sulla distanza quando, a un giro dalla fine, il suo allenatore gli ha detto di prendere la corsia interna dell'ovale. Sbagliato: Kramer avrebbe dovuto completare il giro ancora su quella esterna, e per questo è stato squalificato. «Questo è il momento più brutto della mia carriera - ha commentato il tecnico - Sven aveva ragione, sono stato io a dirgli di cambiare corsia». Motivo: si era distratto per

prendere appunti e ha fatto confusione sui tempi dei cambi di corsia.

Effetto Fuji. Esattamente come quegli automobilisti che si mettono l'immaginetta di Padre Pio sul cruscotto dell'automobile, così due bobbiste giapponesi, Manami Hino e Konomi Asazu, hanno voluto l'immaginetta del Monte Fuji stampata sul loro bob. «Sul bob abbiamo anche l'immagine di una donna giapponese in kimono e un'altra sulla tradizionale fioritura di primavera» ha spiegato la portavoce della squadra giapponese, Tadahiro Yamamoto.

«In questo modo vogliamo esprimere il nostro attaccamento alla tradizione - ha detto la bobbista Hino, 30 anni, originaria della zona di Hokkaido -. Quelle immagini ci aiutano nel nostro sforzo, e ci sentiamo più al sicuro». Dopo le prime due manche, la coppia Hino-Asazu è diciottesima.

Dacia Sandero *GPL* a 7.350 €*

L'ECO LOGICA

www.dacia.it

È semplice essere felici.

VIENI A PROVARLA SABATO 27 E DOMENICA 28 FEBBRAIO.

*Dacia Sandero 1.4 GPL a € 7.350. Prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, comprensivo degli "Eco incentivi Dacia". **Esempio di finanziamento: anticipo zero, 72 rate da € 133 comprensive di Finanziamento Protetto e Pack Inclusive da € 199 che include il 1° anno di Assicurazione Furto & Incendio e l'estensione della garanzia Dacia Service 5 anni/100.000 km che prevede una garanzia supplementare, rispetto a quella di cui beneficia la vettura, di ulteriori 2 anni o 100.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 5,99%; TAEG 8,31%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sulle vetture presenti in stock e per immatricolazioni fino al 31.03.2010. Consumi (ciclo misto): 6,8 l/100 km. Emissioni CO₂: 135 g/km.

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030

VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Appena arrivato a Trieste, Roberto D'Aversa ha preso in mano il centrocampo alabardato. Sia Somma che Arrigoni non hanno avuto dubbi a schierarlo dal primo minuto, segno che un uomo d'ordine in questa Triestina era necessario.

D'Aversa, come vedi la sfida in casa della capolista Lecce?

«Alla fine credo dipenda solo da noi, dalla determinazione che ci metteremo e dalla voglia del risultato a tutti i costi. Fenomeni in questa B non ce ne sono, basta vedere il Cesena che lotta per la A venendo dalla C o il campionato che sta facendo l'Ancona».

Quindi ve la potete giocare?

«Sicuramente, del resto la mentalità del mister è chiara: anche contro il Cesena in dieci contro undici ci continuava a ripetere che si poteva vincere. Siamo noi che dobbiamo crederci».

Ma questa Triestina è già uscita dalla crisi?

«Intanto abbiamo cominciato a ottenere risultati, ed è la cosa fondamentale perché prima, pur giocando bene, ci mancavano. Quindi la strada intrapresa è quella giusta, servono determinazione e cattiveria in ogni partita».

Contro il Cesena, nonostante l'uomo in meno avete dimostrato compattezza.

«A dire il vero ci ha aiutato molto il campo, ma devo dire che la squadra ha fatto davvero bene: con un uomo in meno

è stato per tutti un lavoro di grande sacrificio, che del resto è quello che serve in serie B».

Sia Arrigoni che Somma ti hanno subito consegnato le chiavi del centrocampo.

«Questo mi ha fatto piacere: siamo in molti con qualità diverse, evidentemente serviva uno con le mie caratteristiche. Ma questo non significa niente, dipende anche dalle situazioni fisiche contingenti e se faccio bene è anche merito degli altri che giocano e anche di quelli che stanno fuori, perché creano competizione e dimostrano attaccamento. Alla fine non importa chi gioca e chi no, ma l'obiettivo finale che è comune».

A Trieste hai trovato una squadra in difficoltà, ma hai lasciato un Gallipoli con ben altri problemi, vero?

«La prima cosa che ho detto appena arrivato è che come organizzazione a Trieste tutto mi ricorda la serie A. E si sa che noi calciatori siamo sempre pronti a trovare difetti o inclini alla cultura del lamento, quindi sono sincero. Poi ovviamente con il Gallipoli non c'è neanche paragone, lì è davvero un macello».

Eppure la squadra pugliese riesce ancora a stare a galla.

«E' inspiegabile come stia facendo un buon campionato in quelle condizioni: per tanti anni sono stato convinto che la base per fare bene in campo è anche l'organizzazione della società, ma in questo caso mi stanno smentendo. Si vede che è un gruppo di veri uomini, e in fondo, anche se costruito in pochi giorni il collettivo non è affatto male: ci sono ottimi giocatori e si vede che le difficoltà hanno compatto l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto D'Aversa è il punto di riferimento del centrocampo alabardato

PROSEGUE LA PREPARAZIONE CON QUALCHE ACCIACCATO

Ancora un allenamento a parte per Gorgone e Cottafava

TRIESTE La Triestina si avvicina alla trasferta in casa della capolista Lecce (sabato allo stadio di via del Mare si giocherà alle ore 14) con una crescente emergenza a centrocampo. Se infatti Gorgone anche ieri si è allenato a parte e quindi rimane in dubbio causa il colpo ricevuto all'anca contro il Cesena, la nuova tegola riguarda D'Aversa: il centrocampista ha sentito un dolore proprio nei minuti finali

dell'allenamento di martedì a San Dorligo e ieri è stato sottoposto a ecografia. L'esame ha evidenziato una leggera lesione al retto femorale, per cui è ovvio che D'Aversa, ieri rimasto a riposo, è anche lui in dubbio per la trasferta di Lecce. Il terzo della lista ancora in forse è Cottafava, che anche ieri ha lavorato a parte per l'ematoma alla coscia. Ma c'è anche una buona notizia: Princivalli è ormai da giorni

che lavora a pieno ritmo con il gruppo e pertanto potrebbe anche essere disponibile per Lecce. Ancora niente da fare invece per Tabbiani e Sabato, che sperano di rientrare a pieno ritmo la prossima settimana. Sarà assente anche Colombo, squalificato. Oggi pomeriggio, dopo tanto tempo, gli alabardati ritorneranno ad allenarsi a Opicina. Domani mattina la rifinitura e poi nel pomeriggio la partenza per la Puglia. (a.r.)

BASKET. PRIMA SQUADRA BATTUTA DAL CAPODISTRIA IN AMICHEVOLE

Boniciolli: «Non lascio l'Acegas, pronti due progetti per il futuro»

Basket rosa, nel derby under 17 la Ginnastica travolge l'Oma

TRIESTE A senso unico il derby under 17. Tangibile il divario tra Sgt (Castelletto 19 punti) e Oma ma le salesiane si scoprono troppo presto arrendevoli. Oma-Sgt 25-105, S. Rosa Pn-Bcc Carso Muggia (2/3), Fogliano-Udine 51-87. Classifica: S.Rosa *22, Sgt 22, Udine 16, Bccc Muggia*10, Fogliano 8, Oma 0. (*1 gara in meno). Under 14. Al via nel weekend la seconda fase che vede

Futurosa, Bcc Carso Muggia e Libertas (prime tre del girone) confrontarsi con il meglio del girone friulano: Pordenone, Montereale e Codroipoese. Under 13. Futurosa vincente in casa della Libertas. Le rosanero controllano dall'inizio malgrado qualche sbavatura e dal secondo quarto allungano grazie all'eccellente difesa. Per la Libertas (tra le assenze pesa Canzian) resta soddisfatta

l'impegno. Il Bcc Carso supera la Concordia dell'azzurra Salvador. Il punteggio resta però sempre favorevole alle muggesane che toccano anche il +20 prima di rifiutare con 4 '98 in campo. Libertas-Futurosa 30-57, Bccc Muggia-Concordia 67-57, Gemona-S.Rosa Pn 42-29. Classifica: Bccc 18, Concordia*, Futurosa*14, Libertas 10, Gemona 4, S.Rosa 0. (m.f.)

ha permesso alla sua Acegas di espugnare Trento.

Master. Stasera alle 21 nella sede di via Locchi Stefano Comuzzo terrà una lezione per i giovani allenatori selezionati dalla Pallacanestro Trieste. Chi fosse interessato a partecipare può contattare Sergio Dalla Costa telefonando al numero 040 303717 dalle 10 alle 11.

Lorenzo Gatto

SERIE B FEMMINILE. VOLTI NUOVI SI STANNO CONSACRANDO

La linea verde è un'arma vincente per Coopsette e Sgt

TRIESTE L'ultima giornata della Poule promozione del campionato di B d'eccellenza ha esaltato una tendenza già diffusamente emersa nel corso della stagione. Le due formazioni giuliane, Coopsette Muggia e Ginnastica Triestina, godono di ottima salute, e il piccolo complessivo è stato toccato proprio domenica, dopo la sfida al vertice che ha consentito alla Coopsette di superare in vetta (proprio in virtù dello scontro diretto) Vigarano. 24 ore prima, la Sgt era stata capace di sbancare Forlì, inanel-

lando la decima perla consecutiva sul campo della più pericolosa rivale per il terzo posto. Risultati da vertigini, e che lasciano spazio a legittime ambizioni di risalita in serie A2, ma la severa formula del campionato di quest'anno richiama alla cautela. Al termine della poule promozione, e poi ancora dei 3 turni di play-off, la squadra vincitrice dovrà ancora imporsi nello spareggio-promozione contro la vincente dei play-off dell'altro girone settentrionale. Un cammino lungo e tortuoso quindi, uno

scontro fratricida da mettere in preventivo, ma intanto il presente è molto confortante. E altrettanto lo potrà essere il futuro a lungo termine, a guardare il fermento giovanile. Emblematici i casi di Irene Cigliani e Federica Pozzecco, giocatrici della Sgt rispettivamente di 18 e 17 anni: nell'ultimo scorcio di stagione, non fa quasi più notizia vederle a braccetto in veste di migliori realizzatrici della squadra. Se per Cigliani si tratta di una consacrazione, la rivelazione riguarda Pozzecco, promossa a play-

maker titolare inamovibile da quando la sfortuna si è accanita sul ginocchio della lungo degente Primossi. Fare canestro non è invece propriamente il mestiere della pivot Alice Richter, altra protagonista biancocelestina la cui solidità la mantiene da anni nel giro delle nazionali giovanili: ultimo raduno, quello terminato ieri a Pesaro con la Nazionale Under 20.

Maggior credito alle giovani quest'anno anche in casa Coopsette, con la '94 Marta Meola che si sta ritagliando e



Irene Cigliani

meritando un posto sempre maggiore anche nelle sfide più delicate (vedi l'ultima) e può venir schierata sia in alternativa, sia in aggiunta a Gherbaz in regia. Ancora in via di definizione è poi il potenziale di Mia Kraus, pivot nata nel 1993. Guai fisici l'hanno lasciata a lungo ai box, ma ora la giovane scuola Polet si sta allenando con continuità e, se la stagione della Coopsette sarà lunga come le premesse indicano, potrà contribuire a lasciare il suo segno.

Marco Federici

Recupero della Seconda tra Zarja Gaja e Muglia un pareggio con sei reti

ZARJA GAJA 3

MUGLIA FORTITUDO 3

MARCATORI: pt 7' Zucchiatti, 26' Bazzara, 34' Giannella, 37' Bazzara; st 30' Gelsi, 43' Satti. **ZARJA GAJA:** Fior, Bernetic, Franco, Mihelcic, G. Krizmanic, Segulin, Karis, Satti, Bazzara (st 20' Candotti), Ghezzi (st 1' Becaj), Milic (st 27' Jarc). All. Di Summa.

MUGLIA: Carmeli, Perini, Zucchiatti (st 15' Piselli), Daris, Castelli, Scotti Di Minico, Schiraldi (st 37' Sacchetti), Di Sciacca, Giannella, Isaia, Gelsi. All. Nonis.

ARBITRO: Argenti di Trieste.

BASOVIZZA Lo

Zarja Gaja e il Muglia Fortitudo hanno pareggiato 3-3 (primo tempo 2-2) nel recupero di Seconda categoria. Incontro piacevole per quanto disputato su un campo pesante e decisi definitivamente al 43' della ripresa quando i locali hanno raggiunto il 3-3 dopo essere stati per tre volte sotto. Match giocato a viso aperto.

to: entrambe le contendenti hanno puntato senza tatticismi al bottino pieno per le rispettive classifiche.

I padroni di casa, reduci da due passi falsi interni, sono ora decimi assieme a Cormonese e Sistiana Duino Aurisina, a +3 sulla quintultima (che andrà ai play-off) e a -6 dalla quinta (che prenderà parte al play-off). I rivieraschi, invece, sono terzi, a -2 dall'Esperia Anthares e a -7 dalla capolista Pieris. Le due squadre sono riuscite finalmente a disputare la gara. La partita, valevole per la terza giornata di ritorno del girone D di Seconda Categoria, era stata rinviata la prima volta per il campo ghiacciato, mentre due settimane fa non si era giocato per la nevicata di metà settimana. E il terzo tentativo è andato a buon fine.

Massimo Laudani

Nuoto, per i propaganda prima prova di qualificazione alla fase regionale

TRIESTE Il circuito natatorio triestino dei propaganda si è rimesso in moto con la prima prova eliminatoria (utile anche per accedere alla fase regionale e per formare la selezione Fvg di categoria). I primi tre classificati di ogni prova. 25 farfalla 2003: Sara Favalessa (Pallanuoto Trieste) 27'70, Nicole Troiani (Pall. Ts) 27'80, Giulia Dal Grande (Pall. Ts) 29'80; Diego Balestra (Pall. Ts) 24'50, Iliyan Pernarcic (Rari Nantes Ts) 25'690, Arturo Segrè (Centro Fin Ts) 28'90. 25 farfalla 2001: Pamela Purich (Pall. Ts) 20'80, Federica Nocera (Triestina Nuoto) 22'00, Giorgia Visintini (Vvff Ravalico) 23'10; Simone Rosai (Pall. Ts) 20'10, Raul Osvald (Pall. Ts) 20'20, Tommaso Stulle (Pall. Ts) 20'20. 50 farfalla 1999: Martina Spanghero (Vvff Ravalico) 46'10, Micol Bevilacqua (Centro Fin Ts) 46'60, Lisa Strazzolini (Centro Fin Ts) 48'90. 25 sl 2003: Susanna Maffioli (Triestina Nuoto) 22'60, Sara Favalessa (Pall. Ts) 23'40, Virginia Bernobich (Triestina Nuoto) 23'80; Iliyan Pernarcic (Rari Nantes Ts) 22'30, Diego Balestra (Pall. Ts) 23'00, Arturo Segrè (Centro Fin Ts) 23'10. 25 sl 2002: Daniele Hovhannessian (Vvff Ravalico) 20'00, Jacopo Dudine (Rari Nantes Ts) 20'10, Enrico Rizzi (Pall. Ts) 21'50. 50 sl 2001: Federica Nocera (Triestina Nuoto) 41'10, Pamela Purich (Pall. Ts) 42'70, Sofia Spehar (Triestina Nuoto) 44'10; Gabriele Fegez (Vvff Ravalico) 37'50, Ludwig Blasi (Pall. Ts) 39'20, Gabrio Cosoli (Pall. Ts) 40'00. 50 sl 1999: Martina Spanghero (Vvff Ravalico) 38'90, Lisa Strazzolini (Centro Fin) 41'40, Micol Bevilacqua (Centro Fin) 41'60; Aleks Cuk (Playvali Club Bor) 43'10, Gabriel Maizan (Vvff Ravalico) 46'90, Moreno Bigatton (Centro Fin) 48'30. (m.la.)

Bocce, Muggia perde in trasferta Le donne pareggiano a Chiasiellis

TRIESTE Nel campionato di 1ª categoria il Muglia Bocce 1981-2007 perde il diretto confronto sui campi della Sanmartinese 5-7 ma meritava almeno un pareggio. Ottima la partenza con i tiri di precisione, vittoria per 16-9 di Brljavac su L.Pizzato e pareggio 10-10 di Pavlin su Cesaratto, si prosegue con i tradizionali e i muggesani non trovano le giuste misure sui difficili campi friulani, di misura Velenik supera 13-12 L.Pizzato ma la coppia, M.Kovac e Pugliese, e la terna con D.Kovac, Cattunar e Pavlin non tengono il ritmo e sono battute. Così il Muglia Bocce perde il primato e proprio la Sanmartinese, con punti 6, si assesta al primo posto. Buona trasferta per il settore femminile del Muglia Bocce nel campionato regionale contro la Aligrie-Apollo 11 Chiasiellis, la squadra ha ritrovato la Ludvik e rientra con un pareggio 5-5 grazie alla coppia Penko-Spadaro 13-8 su Pers-Saoncella, alla Ludvik nel combinato 15-14 ai danni della Venir e infine il 12-12 della Crevatin con la Stefanutti. La classifica del femminile è sempre guidata dalla Graphistudio, prossima avversaria delle muggesane.

PALLAMANO GIOVANILE

TRIESTE Strada decisamente in discesa per la Pallamano Trieste Under 16 che conferma la propria imbattibilità contro il non trascendentale Malignani Udine. Partita senza storia fin dall'inizio: i triestini fanno subito valere la loro superiorità chiudendo il primo tempo 17-2. La musica non cambia nella seconda frazione e l'allenatore Schina ruota tutti. Finisce 42-6. Pall. Ts: Dapiran 8, De Petris 4, A. Dovgan, L. Dovgan 8, Ferilli 2, Savron, Senardi 4, Sincovich 5, De Sanctis 1, Sidari 2, Ghassempour 1, Vazzoler 7.

A. Manzoni & C.



la ricerca,

i silenziosi costruttori del nuovo

Il “benessere sociale” – obiettivo sotteso a ogni intervento della Fondazione CRTrieste – si concretizza attraverso un articolato programma nel quale figurano cinque “settori rilevanti”.

Tra questi **“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”** e **“Ricerca scientifica e tecnologica”** (è chiara la loro reciproca connessione), occupano una posizione di speciale rilievo.

Se oggi un gran numero di persone guarisce da mali fino a ieri senza scampo, lo si deve in grandissima parte ai “costruttori del nuovo”, i ricercatori, silenziosi eroi dei nostri giorni che portano in ogni campo della scienza (quella medica *in primis*) a conquiste mai sognate.

Generando parallelamente ad esse anche un immenso valore aggiunto: tanta concreta speranza, in chi è malato e in chi gli porge sollievo.

Oggi, 25 febbraio

Viene presentata la più recente donazione della Fondazione CRTrieste all'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti di Trieste”:

- *il “simulatore di paziente” SimMan 3G, un sofisticato robot capace di produrre rilevanti segni clinici (dilatazione delle pupille, movimento delle palpebre, cianosi labiale) e di riconoscere i farmaci somministrati.*

Un'apparecchiatura di eccezionale utilità per la formazione del personale medico ed infermieristico impiegato a Trieste nei reparti di Pronto soccorso e terapia intensiva, Cardiologia, Anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.

Questa strumentazione si aggiunge alle altre che ultimamente la Fondazione CRTrieste ha donato agli “Ospedali Riuniti di Trieste”:

- *sistema microcolor doppler intraoperatorio, flussometro sistema Transonic, generatore di miscela per ozonoterapia (Struttura Complessa di Neurochirurgia);*
- *sistema integrato per l'elettrochirurgia (Struttura Complessa di Prima Chirurgica);*
- *sistema di monitoraggio (Struttura Complessa di Medicina d'Urgenza);*
- *colonna laparoscopica e strumentazioni video (Struttura Complessa di Chirurgia Generale).*

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

il colore del benessere sociale